Anno 101 - Numero 278

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Venerdì 24 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione o date di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,8; Belgio fr. 6; *Brasile cra. [illegible]; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. [illegible]; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. [illegible]; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia L.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

### Il segretario del partito apre il congresso dc a Milano

# Rumor: nella società dei consumi dobbiamo salvare la libertà umana

**Neocapitalismo e socialismo, dice, tendono ad avvicinarsi esaltando i criteri di efficienza - «Noi proponiamo l'ideale della nuova frontiera di Kennedy, dove lo stato di benessere è animato dalla morale» - L'attuale stabilità politica permette di dare al Paese sicurezza economica e razionalità di servizi - Base indispensabile per il progresso rimane la difesa della moneta - In politica estera critica duramente De Gaulle per il veto all'ingresso di Londra nel Mec**

## Ampio discorso su problemi reali

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Milano, 23 novembre.**

Il segretario della dc, onorevole Rumor, ha pronunciato un discorso più da uomo di Stato che di partito. Ciò non solo perché ha dato maggiore attenzione ai problemi generali dello sviluppo della società italiana e della convivenza internazionale anziché a quelli dello schieramento delle forze politiche e parlamentari, ma soprattutto perché ha considerato questi ultimi in maniera nuova, usando un linguaggio moderno, felicemente aggiornato alle reali condizioni ed esigenze del mondo in cui viviamo, e del quale egli stesso ha dimostrato di avere una conoscenza diretta, fortunatamente immune da preclusioni o pregiudizi provinciali.

Discorso da «statesman» e non da «politician» secondo la distinzione che si usa nei paesi anglosassoni, la sua relazione (che costituisce, a stampa, un denso volumetto di 114 pagine) rappresenta perciò un avvio promettente a questo decimo congresso della dc. Se le ambizioni e gli impegni del partito corrispondono a quelli che ha esposto il suo segretario come propri personali, possiamo attenderci nei prossimi giorni un dibattito non soltanto elevato, come suol dirsi genericamente, ma concreto: ed è appunto di questo che la pubblica opinione ha desiderio, per ritornare a dare fiducia ai partiti e ad interessarsi al discorso politico che essi conducono.

Si può dire che Rumor non ha omesso o trascurato nessuno dei temi di fondo dell'attuale società: «*Bisogna aprirsi alle idee* — si trova nel suo esordio — *e viene appunto da questo la nostra rinnovata attenzione al mondo della cultura* tout court. *Certo, con la cultura cattolica sentiamo un legame più vivo e più immediato; ma sentiamo che mai come oggi la apertura deve essere più larga e l'attenzione più sensibile*». Ha detto ancora che fra tutti i contrasti è necessario lasciare alla forza della libertà il compito di [illegible] i valori culturali autentici e giustamente ha ammonito che da una cultura che riuscisse a svincolarsi da sudditanze partitiche e da modelli produttivistici e consumistici dipende essenzialmente la sorte di una libera società italiana.

Di questa, Rumor ha diligentemente elencato i problemi urgenti ed emergenti aprendo con un certo coraggio il sempre pericoloso discorso sulla società del benessere. Questa non è da ostacolare, ovviamente, ma è necessario rendersi conto delle sue conseguenze, che si manifestano per ora in una caduta e in un affievolimento delle ideologie, quale si dà nei classici modelli più spesso richiamati, americani e scandinavi. E' su queste esperienze che Rumor ha fondato il suo richiamo alla necessità di trovare un correttivo al cosiddetto consumismo, caratteristico della società opulenta: e quasi in contrapposto alla indicazione johnsoniana della *great society* che un giorno Moro fece propria, Rumor ha preferito risalire all'ideale kennediano della «nuova frontiera», come quello capace di dare alla società del benessere una animazione morale non ispirata solamente dagli scopi dell'efficienza.

Da questo punto in avanti, il discorso di Rumor è stato essenzialmente un elenco delle cose che la dc si propone di attuare e di quelle che intende respingere o negare con gli strumenti democratici dei quali dispone un partito di maggioranza relativa.

Anche nel corso di questa lista, in ogni modo, Rumor ha avuto l'estro e il garbo di inserire qualche accento originale che ne ha attenuato il carattere solitamente tedioso: come quando ha avvertito della necessità di superare «*il gap costituzionale e il gap della credibilità della classe politica*» affrontando i problemi della riforma regionale; o come quando ha ammonito che nel mondo moderno la selezione della classe dirigente avviene, anche, fuori degli schemi dei partiti.

Un altro punto felice è apparso quello in cui Rumor ha parlato del sempre doloroso problema dei rapporti fra il cittadino e lo Stato, in Italia. Da uomo politico responsabile, non si è rifugiato nel comodo alibi di attribuirne tutte le difficoltà alle categorie burocratiche, colpevoli di intollerabili ritardi e inefficienze: onestamente ha detto che il problema è di spettanza del potere politico, attribuendo a questo, e per conseguenza al proprio partito, tutta la giusta parte di colpa. Ha pure suggerito qualche esempio di soluzioni, come una migliore divisione dei compiti rispettivi tra politici e burocrati, praticamente ispirate a negare la cosiddetta e pretesa irresponsabilità dei titolari del potere politico: «*Non rafforza il regime democratico l'impressione che a rispondere siano sempre, come si dice, gli stracci*».

**Vittorio Gorresio**



L'on. Rumor durante la relazione al Congresso nazionale della democrazia cristiana a Milano (Tel. Ansa)

## La prima giornata dei lavori

(Dal nostro inviato speciale)
**Milano, 23 novembre.**

*Con una relazione durata tre ore e mezzo l'on. Rumor ha aperto oggi i lavori del X Congresso della democrazia cristiana nel Palazzetto dello Sport sfolgorante di luci, a contrasto con il fitto nebbione che avvolgeva stasera tutta la zona di San Siro.*

*E' stato un discorso proiettato in avanti, ai problemi nuovi della società italiana, per rispondere al «disagio autentico» delle giovani generazioni, per superare la «barriera di incomunicabilità» che sembra ergersi tra la classe politica e la società civile. Per questa ragione Rumor si è rifatto non soltanto al Convegno di Sorrento, in cui la dc gettò le basi di una sua ricostruzione strutturale per diventare «un partito aperto», di tipo nuovo, ma anche al convegno di Lucca in cui il partito precisò la sua autonomia e le sue responsabilità di fronte alle inquietudini e alle impazienze degli intellettuali cattolici toccati dall'apertura economica del Concilio. E si è rifatto anche al convegno delle Acli a Vallombrosa in cui fu posto con drammaticità l'accento sulla necessità di difendere la libertà dell'uomo e le strutture democratiche contro i meccanismi della società dei consumi.*

*Per Rumor sono questi i veri problemi ai quali la dc, come grande partito, deve dare una risposta. Ci sono, a suo giudizio, le condizioni favorevoli, testimoniate anzitutto dal notevole grado di stabilità politica («Per la prima volta nella storia della Repubblica il governo si accinge a concludere la legislatura sulla medesima piattaforma con cui l'ha iniziata») e dalla vitalità delle forze politiche italiane.*

*La risposta ai nuovi problemi, secondo Rumor, impegna soprattutto un partito, come la dc, che cerca di realizzare nella società i principi cristiani. Difatti, «neocapitalismo e socialismo oggi tendono inavvertitamente ad avvicinarsi in un'unica tendenza alla sistemazione della società secondo criteri prevalenti di efficienza e di razionalizzazione». Ma «i modelli americano e scandinavo cui neocapitalismo e socialismo si richiamano vengono oggi posti in discussione al loro interno».*

*La dc sceglie, come risposta, la politica della «nuova frontiera», che vuole dare animazione morale alla società del benessere e vuole procedere con organizzazione ed efficienza ma sviluppando la della chiusura del pli sui te- partecipazione politica dei cittadini.*

*Per attuarla occorrono idee nuove e forze politiche adeguate. Quanto alle idee, Rumor ha raccolto il frutto del vasto contributo delle più impegnate forze della politica e della cultura italiana. Due direttive d'azione, anzitutto: difendere, garantire e sviluppare l'autonomia della cultura; sviluppare la spinta all'associazione fra i cittadini come fenomeno di solidarietà sociale e di potenziamento democratico. Quindi: moderna riforma del diritto di famiglia, ma senza intaccare l'unità di questo fondamentale organismo (e invito ai socialisti a non insistere sul divorzio per non dividere le forze politiche in guelfi e ghibellini); sviluppo della scuola, superando l'arcaica contrapposizione tra cultura umanistica e tecnica; abolire ogni freno umiliante allo sviluppo della persona, riformando i codici per giungere ad un definitivo status dei diritti del cittadino; rinnovare lo Stato con il decentramento regionale (ma senza abolire le province, come propone La Malfa), con lo snellimento delle procedure parlamentari e la migliore qualifica delle assemblee legislative (Rumor ha rilanciato la proposta di una lista nazionale di personalità eminenti della cultura).*

*Gli obiettivi fondamentali sono l'eliminazione della disoccupazione, la crescita civile del Mezzogiorno, lo sviluppo dell'agricoltura. La stabilità monetaria e la politica dei prezzi («intesa in senso dinamico») sono le condizioni essenziali del successo.*

*Quando Rumor è passato alla politica estera e ha affermato che l'Alleanza Atlantica è garanzia di certezza e di sicurezza per l'Italia si sono sentiti alcuni fischi provenienti dal settore più alto delle tribune, riservato agli invitati. Si scatenava una reazione vivacissima da parte dei delegati al grido di «traditori» e di «fuori, fuori». In una pausa, Rumor riprendeva a parlare ma i fischi, modulati con fischietti di plastica, si ripetevano. C'era qualche minuto di confusione, mentre il servizio d'ordine interveniva ed espelleva i fischiatori (dirigenti delle organizzazioni giovanili dc).*

*Rumor continuava riflettendo le tesi del ministro Fanfani, al quale rivolgeva un vivo elogio (condiviso dal congresso con un intenso applauso), e accentuando la critica alla politica gollista di disimpegno dall'alleanza atlantica e di ostacolo all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec.* «Non ci facciamo illusioni, *ha detto Rumor.* De Gaulle non cede, né possiamo pensare ad un'Europa senza la Francia. Tuttavia non possiamo prestarci ai ricatti francesi. La nostra linea è quella di una vasta mobilitazione politica in Europa per condannare la Francia alla solitudine morale e influire così sulla sua opinione pubblica».

*Rumor ha ripetuto la inconciliabilità con il partito comunista. Altrettanto rigida l'inconciliabilità verso l'estrema destra, mentre col partito liberale, pur apprezzandone la funzione di opposizione democratica a destra, il dialogo è impossibile a causa della chiusura del pli sui temi del rinnovamento della società. «Chiara e leale» anche l'opposizione verso il psiup.*

*Ai repubblicani, che «sfruttano a scopi elettorali la presenza al governo e la libertà di critica permessa anche dal minor peso numerico» Rumor ha detto che il loro atteggiamento «non è il più consono alla collaborazione governativa». Dei socialisti ha criticato qualche occasionale ambiguità verso i comunisti e la tentazione di alcuni esponenti di voler utilizzare il centro-sinistra solo in funzione di anti-dc ma ne ha apprezzato la fondamentale lealtà e responsabilità nella collaborazione. Restano problemi come il divorzio: la dc invita i suoi alleati a tener presenti i pericoli di gravi fratture che indebolirebbero tutto il sistema democratico.*

*Rumor, che ha pronunciato un discorso unitario nella sostanza, avendo acquisito nella sua impostazione molte sollecitazioni della sinistra e avendo fatto larga parte all'opera e alle impostazioni dei maggiori esponenti della dc («un fervido apprezzamento a Moro», richiami a Colombo e a Taviani), ha concluso con un'esortazione all'unità dei democristiani sull'impegnativo programma tracciato per l'avvenire.*

**Fausto De Luca**

## Portuali inglesi in sciopero



I lavoratori del porto di Londra, già in sciopero da sette settimane, hanno deciso ieri di continuare l'astensione dal lavoro. A nulla sono valsi gli inviti del Governo e le esortazioni dei sindacati ufficiali che hanno sconfessato l'agitazione. Nella foto: il comunista Jack Dash, che guida l'azione degli scioperanti, ieri durante il comizio al termine del quale è stato aggredito dalla moglie di un portuale (Tel. A.P.)

### L'annuncio ufficiale del Ministero del Tesoro

# Londra ha ottenuto prestiti per tre miliardi di dollari

**Il Fondo monetario ha approvato il credito di un miliardo e 400 milioni; le Banche centrali dei Paesi interpellati hanno concesso un altro miliardo e mezzo - Mancano solo i documenti formali - E' continuata sul mercato inglese la «corsa all'oro»: si parla di vendite per cento tonnellate - La richiesta è stata soddisfatta, senza alcun aumento sul prezzo ufficiale**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 23 novembre.**

Il Ministero del Tesoro e la Banca d'Inghilterra hanno finalmente annunciato stasera la concessione dei due prestiti chiesti da Londra la settimana scorsa. Il credito del Fondo monetario internazionale per un miliardo 400 milioni di dollari dovrà essere ancora approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente: ma un'«intesa totale» — informa il comunicato — è già stata conseguita nei colloqui a Londra fra i suoi rappresentanti e i ministri britannici. I delegati del Fondo torneranno domani a Washington, ma, dopo gli «eccellenti progressi» di questi giorni, non vi sono più dubbi a Londra sul successo dell'operazione. Potrà esservi qualche ritardo, anche perché la questione sarà esaminata la prossima settimana dal Gruppo dei Dieci: ma non si prevedono sorprese.

Contemporaneamente, s'è dato notizia pure della «conclusione» di accordi con varie Banche centrali per un credito di «oltre un miliardo 500 milioni di dollari». Parigi — a quanto pare — non avrebbe contribuito a questa iniziativa, e ciò spiega forse perché il totale sia inferiore al miliardo 800 milioni di dollari chiesti da Londra. La somma dei due crediti non è però molto diversa da quella sperata dall'Inghilterra, quasi tre miliardi di dollari. Il governo inglese — come già annunciato — non userà necessariamente questi crediti. Serviranno da «garanzia» fino a quando la sterlina non avrà riconquistato la fiducia del mondo.

Oggi, per il terzo giorno, è proseguita la «corsa all'oro»: e la fortissima, eccezionale domanda continua a salire. La pressione sul «pool dell'oro» e sul mercato ufficiale, ambedue con sede a Londra, è stata enorme, ma le difese non hanno ceduto. Gli Stati Uniti, e in misura minore l'Inghilterra hanno soddisfatto le richieste: e il prezzo per oncia di fino è rimasto invariato al livello massimo, 35 dollari [illegible] cents e 7/8 di cent. Le cifre sul volume d'oro vendute ieri variano notevolmente. Vanno da [illegible] a 100 tonnellate. Un fatto è certo: qualunque «record» è stato oggi superato.

Ad accrescere l'agitazione del già convulso mercato ha contribuito la voce secondo cui altri due Paesi — Italia e Belgio — avrebbero seguito l'esempio della Francia e abbandonato l'«International Gold Pool». Roma ha smentito la notizia: e lo stesso avrebbe fatto Bruxelles. Questo «pool dell'oro» fu creato nel 1961, con la partecipazione degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, del Belgio, della Francia, dell'Italia, dell'Olanda, della Germania e della Svizzera.

Il gruppo — formato per coordinare le operazioni auree e mantenere stabile il prezzo del metallo — agisce tramite il mercato londinese dell'oro, quello che si riunisce quotidianamente alla Banca Rothschild. Dalla primavera di quest'anno, sotto la crescente richiesta, il «pool» ha accumulato un imponente disavanzo, sostenuto per metà da Washington. Parigi — il cui contributo al *deficit* era di soltanto il 9% — si ritirava in giugno.

Il momento è senza dubbio drammatico e i più, in Inghilterra come altrove, ne attribuiscono la responsabilità al generale De Gaulle. Che la Francia abbia aumentato la pressione sul dollaro sembra certo: ma il fenomeno è più vasto.

La causa prima di questo «gold rush», la «corsa all'oro», va cercata nelle inquietudini create dalla svalutazione della sterlina. Si teme che il sistema monetario internazionale, fondato su due robuste valute di riserva, sterlina e dollaro, sia destinato a vaste riforme. In molti Paesi si teme una svalutazione interna e chi può cerca di prevenire possibili perdite acquistando oro. V'è infine sfiducia verso la carta moneta, fenomeno tipico di questi burrascosi periodi. La tensione arabo-israeliana, e, adesso, la nuova crisi greco turca hanno agitato maggiormente le acque.

La sterlina, dopo una leggerissima discesa, è tornata al livello massimo — 2 dollari 42 cents — del nuovo cambio.

**Mario Ciriello**

## Washington non teme un'offensiva al dollaro

**Il Tesoro americano non crede alle voci di un nuovo attacco della Francia**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 23 novembre.**

Si è aperta una nuova fase nella lotta di De Gaulle contro gli Stati Uniti? Il governo francese, approfittando della svalutazione della sterlina si prepara a dar battaglia al dollaro? Fonti ufficiali a Washington definiscono l'idea assurda. Resta vero tuttavia che le smentite non convincono tutti. Sui mercati europei, e specie sulla piazza di Londra, è in corso una ondata di speculazioni contro il dollaro che — iniziate dopo la svalutazione della sterlina — hanno ricevuto impulso da un articolo di giorni fa sul *Monde* in cui si rivela che il governo francese si era ritirato dal *pool* dell'oro (un gruppo di otto Paesi industrialmente avanzati le cui banche centrali in segreto collaborano allo scopo di evitare fluttuazioni troppo brusche del prezzo dell'oro).

Un funzionario del Dipartimento del Tesoro americano ha comunque dichiarato oggi che il governo americano ritiene sincere le dichiarazioni di Parigi, secondo le quali la Francia non mira a favorire speculazioni contro il dollaro. In sostanza la tesi americana è che la solidità del dollaro non è minacciata da nessuna manovra politica. Il fluttuare del prezzo dell'oro è semplicemente il prodotto del nervosismo generale dopo la svalutazione della sterlina. Le riserve auree americane superano attualmente i 13 miliardi di dollari. Nei primi nove mesi dell'anno sono diminuite di [illegible] milioni di dollari.

**Nicola Caracciolo**

## La richiesta d'oro raddoppiata a Parigi

**Affari per oltre 30 milioni di franchi (quasi 4 miliardi di lire), contro 17 milioni di mercoledì**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 23 novembre.**

Le dichiarazioni piuttosto ottimiste fatte nel Consiglio dei ministri di ieri dal ministro delle Finanze Michel Debré non sembrano aver tranquillizzato i risparmiatori francesi: oggi, infatti, si è verificato alla Borsa di Parigi la più vertiginosa corsa all'oro dal giorno della svalutazione inglese in poi.

Nei giorni scorsi, infatti, gli acquisti di metallo prezioso erano già stati eccezionalmente ingenti, ma oggi essi hanno superato qualsiasi livello precedente: 4.500 chili di oro sono stati comprati nel corso della seduta, per un valore di 30 milioni 800 mila franchi (circa 4 miliardi di lire), contro un importo di poco più della metà (17 milioni 200 mila franchi) acquistati ieri.

L'importo odierno corrisponde a circa dieci volte quello di una seduta normale. Nonostante l'eccezionale movimento, il prezzo dell'oro ha subito lievi variazioni, per l'intervento della Banca di Francia: c'è stato anzi un leggerissimo ribasso del napoleone (da 51,80 a 51,30), mentre il rialzo del lingotto è stato abbastanza limitato, da 5.595 a 5.600.

Sfiducia nella solidità del franco, speculazione, riflessi della situazione monetaria internazionale? E' difficile individuare le cause di questa corsa all'oro. Secondo l'edizione parigina del *New York Times*, il fenomeno è dovuto a cittadini americani che da qualche giorno comprano l'oro a Parigi perché negli Stati Uniti il commercio dell'oro è vietato ai residenti.

Si tratta, in ogni caso, d'una situazione anormale, che viene ad aggravare le ripercussioni in Francia della svalutazione britannica.

**Sandro Volta**

## Telegramma di Saragat al Congresso in risposta all'omaggio di Scelba

**Milano, 23 novembre.**

*Al Congresso dc l'on. Scelba ha letto il seguente telegramma inviato al presidente della Repubblica Saragat:*

«Il decimo Congresso nazionale della democrazia cristiana, riunito in Milano, si onora a mio mezzo di rivolgere un pensiero deferente e devoto a lei, signor Presidente, che in maniera così esemplare rappresenta l'unità della patria, di questa nostra amatissima Italia alla quale, mi è gradito assicurarle, i democratici cristiani desiderano dedicare la loro comune fatica e tutte le loro migliori energie. Voglia gradire, signor Presidente, gli auguri più fervidi che il Congresso formula con i sentimenti miei di profondo ossequio».

**Roma, 23 novembre.**

*Il presidente della Repubblica Saragat ha così risposto:*

«La ringrazio vivamente per il caldo, cordiale saluto inviatomi da lei, signor presidente, e dai congressisti riuniti in occasione del decimo Congresso della democrazia cristiana. Apprezzo vivamente nel suo alto valore l'assicurazione del proposito dei democratici cristiani di continuare a dedicare la loro comune fatica e tutte le loro energie al bene della nostra cara patria.

«In questo proposito è la garanzia che l'opera della democrazia cristiana, come è stata determinante nella rinascita dell'Italia, così è e sarà determinante per il rinnovamento dello Stato, per lo sviluppo della democrazia, per la libertà dei cittadini, per l'indipendenza del Paese, per il progresso sociale e per il consolidamento della pace.

«Con questi sentimenti ricambio a lei signor presidente, e ai convenuti tutti il mio più cordiale saluto formulando i migliori auguri per un fecondo svolgimento dei lavori del Congresso».

*Il discorso al congresso*

### Scelba: Unità della dc nell'interesse del Paese

**Milano, 23 novembre.**

I lavori del Congresso nazionale dc si sono iniziati con la costituzione dei vari uffici e con i discorsi di apertura, fra cui quello dell'on. Scelba, nella sua qualità di presidente del partito e del convegno.

Riaffermata la necessità, nell'interesse del paese, dell'unità del partito, Scelba ha detto che la complessità dei problemi esclude dogmatismi e facioneria. «La dc — ha aggiunto — *ha coscienza della relatività del proprio apporto, e perciò auspica e sollecita il contributo di tutte le forze che sono interessate al consolidamento delle libere istituzioni e, in particolare, di quelle forze che preferenze e realtà politica portano a collaborare sul piano delle realizzazioni di governo*».

(Ansa)

# CRONACA CITTADINA

### Il professore d'Università ucciso e sfigurato in un'autorimessa

# La moglie dell'assassino rievoca la tragica notte dopo il crimine

**«Tra me e mio marito è finita per sempre; sono una sarta capace, lavorerò per i miei figli. La scorsa notte arrivò a casa sconvolto, aveva sangue sui vestiti, sulle scarpe, uno spruzzo sugli occhiali. Lo guardavo atterrita e non osavo fargli domande. Alla signora Leoni, per telefono, rispose: "Stia tranquilla, l'ho lasciato a Porta Nuova, avrà incontrato amici". L'ho vegliato nel sonno. All'alba mi rivelò la tremenda verità. Poi è fuggito» - Le ricerche: è ancora in Piemonte? passato all'estero? si è ucciso?**





La fotografia di un momento felice: Osvaldo Quero con la moglie e uno dei figli - Il professor Bruno Leoni durante una conferenza

La fotografia sui giornali, controlli alle frontiere, fonogrammi di ricerca a tutte le stazioni di carabinieri e alle questure: inutile, il tipografo Osvaldo Quero, che ha assassinato il prof. Bruno Leoni, è sfuggito finora alla cattura. Nessuna segnalazione della sua auto, una «124» nocciola targata TO 800225. Anche l'Interpol lo cerca, poiché si pensa che tenti di rifugiarsi in Svizzera, a Zurigo, dove abita un fratello.

Chi conosce Quero afferma che è tipo capace di uccidersi, ora che è perso. Ma chi è veramente Osvaldo Quero? Lo chiediamo alla moglie, che ha vissuto con lui 13 anni. E' una donna dimessa, amara, che in questo momento ricorda soltanto le giornate peggiori del matrimonio. Le umiliazioni, le lacrime, i tradimenti sospettati e quelli scoperti. La volta che lui era con una ragazzetta a Porta Nuova ed aveva incontrato la suocera che lo aveva preso a schiaffi. Ricorda le menzogne e i conti che non tornavano perché lui faceva regali alle amiche.

«*Tra me e mio marito è finita, per sempre* — dice Rosina Quero —. *Vivrò soltanto per i miei due figli. Sono una sarta capace: riusciremo a tirare avanti*». I bimbi — nove e sette anni — sono con lei e non sembrano troppo turbati dagli avvenimenti. Eppure il padre era molto affettuoso con loro.

Domandiamo alla signora Quero se vuole raccontare quello che accadde la notte scorsa. «*Ma sì* — risponde —. *Mi aveva telefonato due volte la signora Leoni chiedendomi di suo marito. Questo mi aveva messo in ansia. Alle due e mezzo Osvaldo è arrivato: aveva sangue dappertutto. Sui vestiti, perfino sulle scarpe, aveva le mani rosse*». Ma più che tutto quel sangue è stata l'espressione del marito che l'ha atterrita.

Non ha creduto alla sua scusa («*Ho aiutato il ferito di un incidente stradale*»), ma non ha avuto il coraggio di fare domande. Lui raccontava con voce isterica, lei fissava una goccia di sangue su una lente degli occhiali. Poi è suonato il telefono, ha risposto il marito: «*Stia tranquilla, signora Leoni. Ho lasciato suo marito a mezzanotte e un quarto a Porta Nuova, forse avrà incontrato degli amici*».

Rosina Quero lo ricorda che si toglieva i vestiti insanguinati e ne faceva un pacco, che si lavava le mani e sembrava un forsennato. Fumava una sigaretta dopo l'altra, aveva bevuto un'aranciata. Poi si era addormentato. Lei lo guardava e pensava: «*Non può avere fatto nulla di grave, altrimenti non dormirebbe così tranquillo*». Poi ricordava le telefonate della signora Leoni e l'aria stravolta del marito, e rabbrividiva, temeva di impazzire.

«*Alle sette è suonata la sveglia, Osvaldo si è destato e mi ha fissato per qualche minuto. Poi mi ha detto: "Guarda, Rosina, ieri sera c'è stato un incidente, ma non è stato un incidente stradale. Ho avuto da dire con il professore. Lui mi ha colpito, io ho reagito e l'ho ucciso. E' giù nel box. Adesso dovrai pensare tu ai bambini"*».

Quero non ha detto alla moglie quale è stata la causa del mortale litigio. Il sostituto Procuratore dott. Witzel, al quale è affidato il caso, ha iniziato con i carabinieri scrupolose indagini per accertare il movente. Ma sembra che non vi sia nulla più di quanto si è scoperto ieri. Cioè, il professore era scontento di Quero, che aveva incaricato di riscuotere gli affitti, voleva privarlo di questa mansione e insisteva per avere alcuni contratti di locazione per un valore di 80 mila lire. Per riaverli, aveva fissato con il Quero un appuntamento a Porta Nuova, poi era andato con lui ad Alpignano.

Può sembrare strano che un uomo dai molti impegni come il prof. Leoni abbia voluto perdere del tempo per una questione di poco conto e abbia anche voluto affrontare una discussione sgradevole, mentre avrebbe avuto altri modi per ottenere ciò che gli interessava. Il fatto è che il professore si sentiva «preso in giro» dal Quero e voleva risolvere lui stesso questa che era diventata una «questione di principio». L'altra sera è uscito dicendo alla moglie: «*Non andare a dormire, aspettami perché tornerò presto*». Era sicuro che avrebbe sistemato facilmente quell'antipatica faccenda.

Può anche sembrare strano che Quero fosse così attaccato a un incarico — la riscossione degli affitti, — il quale in genere dà più fastidi che guadagno. Ma Quero è un uomo grigio e mediocre, quell'incarico gli dava — o credeva di averla — autorità nella casa. Pensava che ci sarebbero state malignità e maldicenza quando si sarebbe saputo che l'incarico gli era stato tolto. Per lui era una questione di prestigio.

Ieri i carabinieri hanno sequestrato nella casa del tipografo ricevute e altre carte. Le esamineranno per accertare l'esatta situazione contabile. (In un sopralluogo nel tragico «box» i carabinieri hanno trovato le chiavi del prof. Leoni, gettate dall'assassino tra le cartacce). C'è chi sospetta che il Quero dovesse al professore le pigioni di parecchie mensilità, per quattro o cinque milioni. Ma ciò sembra improbabile anche perché il prof. Leoni, uomo preciso, non avrebbe tollerato tanto ritardo nei versamenti. Comunque, una sorpresa non è esclusa.

Per quanto ne sa la signora Quero, suo marito se n'è andato con diecimila lire. Non è molto, ma basta per arrivare in Svizzera. Ma Quero è riuscito ad arrivarvi oppure è nascosto in qualche paese della provincia o nella stessa Torino? O si è ucciso? C'è chi crede che è tipo capace di uccidersi, ora che non ha scampo.

Oggi alle 16, dalla villa di corso Casale 282, partirà il funerale del prof. Leone. Dopo le esequie nella parrocchia della Madonna del Pilone, la salma sarà trasportata al cimitero di Sassi.

* *

*Il nostro corrispondente ci telefona da Pavia:*

Sgomento nell'ambiente universitario, per la tragica morte del prof. Bruno Leoni. La Facoltà di Scienze politiche, dove l'ucciso era ordinario di diritto dello Stato, è chiusa per due giorni in segno di lutto, ma studenti e professori sostano a gruppi, lungamente, commentando l'atroce fatto, ricordando lo scomparso.

L'illustre uomo di studio lascia nell'animo dei colleghi e dei giovani che l'avevano maestro un profondo rimpianto. Dinamico, affabile, sempre prodigo di consigli, le sue opere hanno ottenuto riconoscimenti in ogni parte del mondo, i suoi testi sono fondamentali per chi si dedica alle scienze politiche e alla giurisprudenza.

### A La Loggia: 90 operai rimangono senza lavoro

## Lo stabilimento Italpasta distrutto dalle fiamme: danni per un miliardo

**Impianti tra i più moderni - Le fiamme si sono sprigionate da un condizionatore per la temperatura e l'umidità Perduti i macchinari e i depositi di farina - I pompieri, giunti da Torino, hanno salvato il magazzino della pasta**

Lo stabilimento Italpasta di La Loggia, uno dei più moderni del Piemonte, è stato distrutto ieri da un incendio che in poco più di un'ora ha reso inservibili i macchinari ed ha bruciato parte dei depositi di farina. I vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta fino a notte per spegnere le fiamme e soffocare i focolai che di tanto in tanto si formavano nei sotterranei. I danni, secondo un primo calcolo, superano il miliardo di lire.

L'incendio è divampato alle 14. Lo stabilimento Italpasta, che sorge in strada Carignano n. 18, si estende su una superficie di 3000 metri quadrati. Vi erano occupati 90 operai di La Loggia e di Carignano: da ieri sono rimasti senza lavoro. La costruzione è divisa in due grandi padiglioni: nel primo c'è la sala macchine, composta da moderni impianti, nel secondo c'è il reparto imballaggio e confezioni. Nei sotterranei erano accumulati migliaia di quintali di farina e di semola. Nello stabilimento è stato installato un impianto di condizionatori che mantengono inalterata sia di giorno sia di notte la temperatura e l'umidità. Proprio da uno di questi condizionatori si sono sprigionate le prime lingue di fuoco, forse per un corto circuito.

In quel momento, nella sala macchine, si trovavano il figlio del presidente della società, commendator Luigi Berruto, insieme con quattro o cinque operai. «*Ho visto salire da una bocca del condizionatore* — ha raccontato ai vigili del fuoco — *una fiammata. E' stato un attimo: prima ancora di rendermi conto di quello che stava accadendo, tutta la sala è stata avvolta dal fuoco. Ho gridato agli operai di mettersi in salvo, ho cercato di spegnere il primo focolaio con un estintore, ma ho dovuto fuggire perché soffocavo*». Pochi minuti dopo tutti i doppi vetri dello stabilimento saltavano con un crepitio: le fiamme, alimentate dalla corrente d'aria, si sono levate alte nel cielo.

E' stato dato l'allarme ai vigili del fuoco di Torino che hanno inviato sul posto quattro squadre con 8 autopompe. I vigili hanno cominciato a riversare dentro la sala macchine potenti getti d'acqua, mentre le autobotti, a sirena spiegata, facevano la spola dallo stabilimento ad un vicino torrente per rifornirsi. Verso le 15 le fiamme nella sala macchine erano domate: tutto era distrutto, una cortina impenetrabile di fumo impediva ai vigili — tre dei quali sono rimasti intossicati — di avvicinarsi alle carcasse incandescenti.

Altri focolai sono divampati pochi minuti dopo nei sotterranei, dove le casse di cartone e la carta di imballaggio si incendiavano con facilità. Il secondo padiglione (magazzino della pasta) è stato salvato dall'opera dei pompieri.

Il presidente della società e l'amministratore, Francesco Casalis, giunti sul luogo appena scoppiato l'incendio, si sono prodigati insieme con i loro operai e i carabinieri di Moncalieri.

*IN 9ª PAGINA:*
**Le due coppie di sposi bruciati vivi nell'auto**
*IN 18ª PAGINA:*
**Altre notizie di cronaca**

### Fanno un buco nel muro e svaligiano tre uffici

**In corso Novara 6 - Il bottino è di seicentomila lire**

Incursione di ladri ieri notte nello stabile al numero 6 di corso Novara. Sono entrati praticando un foro nel muro di cinta e dall'ufficio dell'amministratore del «Corriere dei fiori», Ardilio Iori, abitante in via Balme 47, hanno rubato una cassetta metallica con 50.000 lire. Altre 250 mila lire le hanno prelevate nel vicino ufficio della ditta di trasporti di Achille Ferraris, che abita in via Malta 1, poi sono passati nei locali della Ditta Ottavio Miolato e hanno forzato la scrivania dell'impiegato Angelo Capriata, corso Brescia 19, estraendo 300 mila lire e assegni, che sono stati bloccati.

### I presidi dal provveditore per le agitazioni a scuola

**Persone estranee fomentano i disordini - Le possibilità di un dialogo con gli studenti**

I presidi delle medie superiori, preoccupati per le agitazioni che da alcuni giorni turbano la serenità della scuola, si sono riuniti ieri per un esame del problema con il provveditore agli studi dott. Reina. Ognuno ha illustrato gli episodi accaduti nel proprio istituto. Tra i più gravi: gli scioperi al Castellamonte, Galileo Ferraris, Gioberti. Tutti sono stati concordi: «*Le agitazioni vengono fomentate da persone estranee all'ambiente della scuola*». La prova è data dal disinteresse della maggioranza dei giovani. «*Solo una minima parte sono a conoscenza dei motivi che li spingono alla protesta. Gli altri accettano perché viene loro offerta l'occasione di una vacanza imprevista*».

Si può aprire un dialogo tra presidi e studenti? I giovani chiedono di partecipare ai consigli di amministrazione della cassa scolastica, alle commissioni di disciplina, alla scelta dei libri di testo, alcuni anche alla formulazione dei voti trimestrali. Secondo le autorità scolastiche queste richieste non si conciliano con le leggi vigenti. «*Purtroppo sono ancora quelle del '25, ma finché esistono siamo obbligati a rispettarle*».

Conclusione: per ora le cose restano come sono. Non si esclude tuttavia la possibilità di «*qualche esperimento innovatore, ma con cautela*». Il provveditore dott. Reina ha espresso la sua solidarietà con i presidi che hanno preso provvedimenti disciplinari nei confronti degli organizzatori di disordini. Ha anche sottolineato che le autorità centrali esamineranno il problema degli studenti geometri e ragionieri serali che protestano contro il prolungamento dei corsi da 5 a 6 anni.

### Grave una giovane madre avvelenata con i barbiturici

Ieri alle 4,30 un'inquilina di via Cottolengo 8 ha sentito bussare alla porta. Era la vicina d'alloggio, Wanda Quarti, 27 anni, separata dal marito e con un figlio di 15 mesi, Gianni. Sembrava sul punto di svenire. Ha mormorato: «Mi aiuti, sto male». La donna l'ha soccorsa e ha chiamato un'ambulanza.

Al Centro di rianimazione delle Molinette l'hanno ricoverata con prognosi riservatissima per avvelenamento da barbiturici. Forse, in un momento di sconforto causato dalla solitudine, ha deciso di uccidersi. Il bimbo è stato affidato ai nonni.

— Rincasando da scuola, Filomena Romeo, 8 anni, è stata investita in via Livorno angolo via don Bosco, dove abita al 35, da una «500» guidata da Mario Dotti, 51 anni, corso Giovanni Lanza 19. Guarirà in 10 giorni.

## Sparatorie nella notte

**Un fatto nuovo della delinquenza: i ladri vanno in giro armati e sparano senza esitazione - Ma i poliziotti con coraggio e senso di responsabilità li tengono sotto controllo**

*I ladri hanno ancora sparato contro la polizia. Dopo il conflitto a fuoco di martedì al Banco di Sicilia, la notte scorsa a Fosso Strada ladri d'auto hanno esploso rivoltellate contro una macchina della «stradale» che li inseguiva, colpendola al motore e a una gomma. E' una fortuna per i poliziotti che sia finita così. Di notte e a cento all'ora la mira è quel che è, le pallottole vanno a caso. Una differenza di pochi centimetri e i proiettili avrebbero colpito l'agente Manzella di [illegible] anni e l'agente Picciau di 21 anni.*

*I ladri vanno a rubare armati e sparano con facilità. E' un fatto nuovo nella delinquenza. E' un nuovo pericolo che va fronteggiato con un'energica azione preventiva. L'impressione, dopo i recenti avvenimenti, è questa. I nostri poliziotti (e abbiamo detto quali sono le loro scarse paghe) hanno coraggio e decisione, sono bene organizzati nelle azioni repressive. Ma è l'opera preventiva — un lungo lavoro di pazienza — che va potenziata.*

*Ci sono troppe armi in giro. E' importante individuare e colpire il mercato clandestino. Ci sono pregiudicati, fannulloni, tipi ambigui che non vanno persi d'occhio. Lama e Lampo, i due ladri sorpresi nel Banco di Sicilia, avevano entrambi un pesante passato penale. Conoscevano aule giudiziarie e celle. E' doveroso dare la possibilità di rifarsi una vita a chi ha scontato la pena. Tuttavia è prudente non perderlo troppo di vista, almeno per un po' di tempo. Se si vede un tipo come Lama incontrarsi troppo spesso con un tipo come Lampo è lecito sospettare che stanno studiando un colpo.*

*Ladri armati e decisi a sparare. Al Banco di Sicilia la polizia ha risposto al fuoco e ha catturato i banditi. Non ha sparato la notte scorsa durante il veloce inseguimento a Fosso Strada. Era facile rispondere con una scarica di mitra alle rivoltellate della «Giulia» in fuga e colpire l'auto e i ladri che vi erano sopra. Non averlo fatto è un atto di coscienza e di responsabilità. Uno degli agenti si è limitato a sparare con il mitra in aria a scopo di intimidazione.*

*C'era gente per la strada, c'erano altre macchine sul corso, e c'era il rischio di colpirle. E' una preoccupazione, questa, che i banditi certo non hanno. Ma i poliziotti sì. Dopo la decisione mostrata martedì al Banco di Sicilia, è doveroso rilevare il senso di responsabilità mostrato la notte scorsa a Fosso Strada. La delinquenza è sotto controllo.*

### La futura città degli studi

## Alla commissione di idoneità l'ultima parola per La Mandria

**Se la maggioranza sarà favorevole, il Rettore presenterà la delibera per acquistare l'area - Se non sorgeranno ostacoli si passerà alla fase esecutiva, ma la realizzazione completa richiederà 25 anni - Dichiarazioni del prof. Allara**

Il rettore dell'Università prof. Allara intende riunire prima di Natale la commissione che deve giudicare l'idoneità dell'area della Mandria prescelta dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo, (con 13 voti su 14) per la futura «città degli studi». Della commissione fanno parte: un esperto del ministero della Pubblica Istruzione, il provveditore regionale alle Opere pubbliche, gli assessori ai Lavori pubblici di Druent e di Robassomero (comuni nei quali l'area è situata) e della Giunta provinciale.

Il Consiglio di Druent si riunirà la prossima settimana per valutare il problema: in linea di massima è favorevole. Il sindaco di Robassomero ha scritto nei giorni scorsi al sindaco di Torino esprimendo soddisfazione per l'eventuale scelta della Mandria. Quanto all'assessore Tosi della Provincia, egli si riserva di prendere una posizione «*dopo aver approfondito la questione con tutti gli elementi forniti dai tecnici*». Aggiunge: «*In linea di massima non sono favorevole*». L'atteggiamento del provveditore ing. Di Lorenzo e dell'esperto ministeriale non sono noti.

Se la commissione, a maggioranza, dirà «sì» il rettore presenterà la delibera al Consiglio di amministrazione che lo autorizzerà ad acquistare il terreno della Mandria e ad accettare la donazione. Come abbiamo pubblicato, l'area in questione ha una superficie di 300 ettari, metà dei quali vengono regalati all'Università, e metà venduti al prezzo globale e forse riducibile, di 980 milioni. In conclusione l'ateneo torinese si troverà a pagare 350 lire il metro quadro il terreno su cui edificare la città degli studi. L'Università anticiperà il denaro occorrente; lo Stato lo rimborserà in base alla legge per la scuola.

Entro sei mesi l'Università conta di preparare i progetti di massima, ed entro altri sei quelli particolareggiati. Tutti devono passare al vaglio della commissione delle Belle Arti. Dice il sovraintendente prof. Chierici: «*Sulla Mandria esiste soltanto un vincolo per la protezione delle bellezze naturali, in base alla legge del '39. Non si tratta di norme precise, il giudizio varia a seconda delle condizioni ambientali. In genere gli uffici rispondono nel giro di 15 giorni dalla presentazione dei progetti*».

Ammesso che non sorgano ostacoli, i lavori della «città universitaria» cominceranno alla fine del prossimo anno, o all'inizio del '69. Il prof. Allara afferma: «*Daremo la precedenza alle facoltà più sacrificate: agraria, 300 studenti; veterinaria, 200; farmacia, 300; scienze naturali (matematica e fisica) 3 mila. Ma la completa realizzazione della città degli studi richiederà 25 anni almeno*».

Prosegue: «*I proprietari della Mandria intendono destinare a parco pubblico 3300 ettari della tenuta: un polmone verde per la Torino del 2000. Visti gli impetuosi sviluppi degli ultimi vent'anni, in quell'epoca sarà ormai saldata a tutti i centri della cintura. L'immenso parco troverà ai suoi limiti la città degli studi, proprio come la Torino d'oggi trova gli istituti universitari ai margini del Valentino*».

A proposito delle polemiche sulla scelta della Mandria, il rettore dice: «*Noi eravamo disponibili per qualsiasi soluzione purché buona, e abbiamo accuratamente esaminato tutte le proposte, dopo aver invitato enti pubblici e Comuni a esprimere il loro parere. Adesso si parla di piazza d'Armi, che se anche fosse usufruibile (e non lo è) costerebbe 200 mila lire il metro quadro; dei "quadrati" di Venaria, dove il demanio non intende cedere; di Mirafiori dove un'area delle stesse dimensioni di quella della Mandria costerebbe 6 miliardi. E anche di Stupinigi, 15 miliardi. Sono discorsi assurdi*».

### I disordini all'Università

**Gli studenti iniziano la battaglia per il «rinnovamento delle strutture didattiche»**

Ancora disordini all'Università. Mercoledì gli studenti hanno fatto irruzione nella stanza dove il Consiglio presieduto dal rettore deliberava sulla Mandria. Ieri hanno deciso di continuare la battaglia della protesta ma di cambiare il tiro: un'assemblea di circa 200 giovani ha stabilito che l'obbiettivo principale non è più l'opposizione all'acquisto della Mandria, ma «*individuare i mezzi che consentano un rinnovamento delle strutture didattiche*». Le attuali sono «*troppo vecchie*», quelle previste dalla riforma Gui «*inadeguate*». Come raggiungere lo scopo? Con «*il blocco delle lezioni e l'esame degli strumenti adatti da parte delle assemblee di facoltà*». Si parla di «seminari» e di «gruppi di studio» su temi proposti dagli studenti.

Nel pomeriggio si sono svolte le prime riunioni nelle facoltà di lettere, legge e scienze politiche. Alcuni giovani hanno occupato di forza due aule; ed è stata anche sfondata una porta. Le lezioni non sono state interrotte. Alle 19 150 studenti riuniti nell'aula magna hanno deciso «*di mantenere lo stato di agitazione, disertare i corsi e promuovere assemblee*».

Lunedì ci sarà un nuovo incontro «*per decidere sull'occupazione dell'Università*». Un comitato di coordinamento esamina «*come superare i problemi organizzativi di un'occupazione a tempo indeterminato*».

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 9,5 |
| MINIMA | + 1,5 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +5,3; press. 748; umid. 60%. Cielo sereno con nebbia. Previsioni: prevalenza sereno. Temperatura a Caselle: mass. +13; min. —1,4; media +4,3.

## Specchio dei tempi

**Le case con i vetri opachi - I medici hanno diritto di scioperare, se la loro coscienza non glielo vieta - Filippica contro i fumatori (ed anche contro di noi che siamo innocenti) - Complimenti per Fanfani**

*Un lettore ci scrive:*

«Ho letto quanto ha detto il ministro del Tesoro on. Colombo a proposito della gestione degli Enti pubblici, "una casa di vetro". Ne dubito molto dopo quanto s'è visto in questi ultimi anni. A meno che la casa avesse vetri opachi».

*Un vostro lettore*

*Un lettore ci scrive:*

«Pur sapendo che la presente non verrà pubblicata anche se di interesse generale, mi permetto far solo due domande, che di conseguenza resteranno senza risposta. Comunque tento.

«Se io sapendo a quali e quanto male vado incontro, rifiuto il mio aiuto ad un infortunato stradale, sono passibile di arresto e di condanna. Quale condanna viene per analogia riservata ai medici che fanno sciopero? Se una classe culturalmente così elevata e di censo non certo fra i più bassi esercitante una professione che inizialmente dovrebbe costituire una missione, si abbassa così tanto da usare di certa libertà che dovrebbe rinnegare, come dovrebbe comportarsi il vero misero abbandonato a se stesso?

«Se contrariamente alle mie previsioni pubblicherai la presente, ti prego di omettere il mio nome, perché non posso escludere la preoccupante eventualità di essere ricoverato in qualche ospedale».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Non è assolutamente serio che un giornale come "La Stampa" pubblichi gli isterici sfoghi dei fumatori. Voi pensate di essere nel giusto perché anche voi fumate, mentre invece, per le persone che non fumano, coloro che fumano nei luoghi pubblici sono dei maleducati incalliti, così maleducati da non accorgersi neppure di esserlo. Quale educazione insegna "La Stampa" se esalta i viziosi del fumo?

«I fumatori sono come dei drogati, dei [illegible], delle persone senza fantasia. Per sentirsi importanti, e per nascondere uno stato di disagio, o per il vuoto che in certi momenti sentono in loro, si mettono a fumare. E quella cosa che si mettono in bocca e che va in fumo, li fa sentire più importanti; ma di una importanza fatta di niente, perché va in fumo. Inoltre perché, noi che non fumiamo, dobbiamo sopportare il lezzo dei fumatori? Perché noi dobbiamo respirare quell'aria viziata che provoca anch'essa il cancro?

«Perché, signori de "La Stampa", non insegnate l'educazione? Capisco: una persona sporca non può dire ad altri di pulirsi. Se entro fine anno non saranno emanate disposizioni di non fumare nei luoghi pubblici, farò scoppiare delle bombe. Distinti saluti».

*Segue la firma*

*Due lettori ci scrivono da Siena:*

«Apprendiamo con vivo piacere che è stato compiuto un passo diplomatico presso il ministro degli Interni greco per la liberazione dei prigionieri politici. Questo gesto del governo italiano ci ha riempiti di soddisfazione e ci trova totalmente consenzienti.

«Saremmo lieti che pubblicaste questa nostra e che essa fosse la prima di una lunga serie di lettere di plauso, che confortino il nostro governo a proseguire nell'azione iniziata, e dimostrino che esso si è fatto fedelmente interprete della volontà degli italiani che credono nei valori della civiltà.

«Distinti saluti».

*Mirella Bonelli*
via Doccia 24, Siena
*Marco Delle Piane*
via Pannilunghi 8, Siena

### Senza fretta si costruisce l'elementare del Lungo Po

**La ditta è inadempiente - Pagherà la prescritta penale**

Con il titolo «Senza fretta si costruiscono le scuole» «*Specchio dei tempi*» ha pubblicato ieri una protesta per la lentezza con cui procede la costruzione dell'elementare di Lungo Po Antonelli.

Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Porcellana: «*I lavori sono stati consegnati, dopo l'appalto, il 5 gennaio di quest'anno. Una clausola del contratto impegnava l'impresa a consegnare le 24 aule per il 10 ottobre scorso, mentre la palestra ed altri servizi si sarebbero dovuti ultimare entro il 4 gennaio '68. La ditta è inadempiente, perché le aule alla data fissata non erano pronte: il Comune farà valere i suoi diritti*».

Ci sono due possibilità: la rescissione del contratto, o il pagamento di una penale (parecchie migliaia di lire per ogni giorno di ritardo). L'assessore ha scelto il secondo sistema, per non ritardare ulteriormente l'opera.

### Esposto alla magistratura per un dipendente comunale

**Accusa: prometteva impieghi dietro compensi in denaro**

I consiglieri comunali del pci Todros e Novelli hanno presentato una interrogazione al sindaco prof. Grosso per sapere se esiste un esposto contro un impiegato municipale che, nella veste di segretario dell'assessore al personale, avrebbe ottenuto somme in denaro e doni vari in seguito alla promessa di assunzione in Municipio».

L'esposto è stato presentato al capo gruppo dc dott. Valente da due persone che, in periodi diversi, avrebbero versato all'impiegato comunale e ad un suo parente somme in denaro (all'incirca 50 mila lire) con il dono di oggetti d'uso domestico e una prestazione di lavoro gratuito in occasione di un trasloco. Regali e servizi — è detto nell'esposto — sono stati fatti perché l'impiegato aveva promesso un posto in Municipio, che non è mai venuto.

Il dott. Valente ha trasmesso l'esposto al sindaco, che lo ha inviato alla Procura della Repubblica.

**Movimento giovanile dc** — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche. Giampiero Gabotto è stato eletto delegato cittadino.

## A Zurigo la polizia sorveglia la casa dove vive il fratello dell'omicida

**Alberto Quero fa l'imbianchino, è stimato e laborioso - Ha saputo del delitto ieri mattina all'alba, dagli agenti: ha pianto e si è sentito male**

*Il nostro corrispondente ci telefona da Zurigo:*

Per tutta la giornata di ieri agenti in borghese hanno tenuto d'occhio il numero 23 della Roetelstrasse, alla periferia di Zurigo. Qui, in un modesto appartamento di tre stanze, abita Alberto Quero, 45 anni, fratello dell'assassino del prof. Bruno Leoni. Non si esclude che Osvaldo Quero sia riuscito a varcare clandestinamente il confine svizzero, cercando di mettersi in contatto con il fratello nella speranza di essere accolto e nascosto nella sua casa.

Per il momento nulla di sospetto nella Roetelstrasse, fiancheggiata da giganteschi platani. Sono state interrogate parecchie persone, tra cui i vicini di casa del Quero, ma nessuno ha potuto fornire indicazioni. Per ora l'omicida non ha tentato di raggiungere la casa del fratello.

La polizia di Zurigo, appena è stata informata dell'eventualità della fuga dell'omicida in Svizzera, ha avvisato tutti gli altri Cantoni e ha rafforzato i servizi di controllo. Con particolare attenzione vengono vagliate le schede d'albergo. I portieri di tutti gli hotels di Zurigo sono stati invitati a segnalare alla Questura i clienti dal comportamento sospetto. Ma nella Confederazione non è necessario presentare i documenti in albergo e le ricerche si rivelano difficili.

Alberto Quero, fratello dell'omicida, risiede da parecchio tempo a Zurigo. Fa l'imbianchino ed è stimato nell'ambiente degli emigrati italiani. I vicini di casa sono unanimi nell'affermare che è onesto e laborioso. Soltanto ieri mattina ha saputo che Osvaldo è ricercato dalla polizia sotto l'accusa di avere ucciso il professionista torinese. All'alba due agenti della polizia zurighese sono andati a bussare al suo appartamento. Ha aperto lui stesso. Era in procinto di recarsi, come tutti i giorni, al suo posto di lavoro.

Un agente gli ha chiesto a bruciapelo: «In casa sua vi sono degli ospiti? Possiamo entrare un momento?». Il Quero ha avuto un momento di esitazione, e ha detto: «Ma chi siete? Cosa è successo?». Quando ha saputo la verità, s'è messo a piangere, le mani gli tremavano, è stato sull'orlo di un collasso. Poi s'è lentamente ripreso, negando in modo reciso di ospitare in casa sua il fratello. Ha detto che da almeno tre o quattro mesi non aveva notizie di Osvaldo.

### L'escavatrice fa un balzo e schiaccia il camionista

**La sciagura alla Fiat di Rivalta - L'operaio è in fin di vita**

E' ricoverato alle Molinette in gravissime condizioni per la frattura del bacino e lesioni interne Ilario Pipino, 41 anni, via Framollo 2, padre di tre figli. E' autista della ditta Ghione.

Ieri si è recato nello stabilimento Fiat di Rivalta dove sono in corso alcuni scavi. Ad un certo punto la pala meccanica che caricava la terra sul suo camion si è arrestata e il manovratore, Marino Ferrari, 43 anni, piazza Robaudengo, è salito sul cingolo per vedere di che si trattava. Il Pipino è sceso dalla cabina di guida, forse per assistere alla riparazione del guasto. Improvvisamente l'escavatrice ha fatto un balzo in avanti e lo ha schiacciato contro l'autocarro.

*La minaccia mortale dell'inquinamento*

# Stiamo avvelenando terre, acque e cielo

Sono delicati e molto complessi i congegni che regolano l'equilibrio esistente nel mondo della natura, e quando l'uomo manomette qualche parte di quei congegni spesso dà inizio a una lunga catena di reazioni disastrose. Prendete per esempio i cinesi: hanno fame di cibo e di terre, premono per espandersi sui paesi confinanti. Il motivo forse originario è la secolare distruzione di foreste nella Cina; donde inondazioni e siccità, un disordine idrico che ha provocato l'erosione di vaste estensioni di terra. Oggi nella Cina un quarto dei terreni non è più coltivabile e ogni anno i fiumi disperdono nei mari due miliardi e mezzo di tonnellate di terreno fertile. Perciò da una parte aumenta la popolazione, dall'altra diminuiscono le risorse naturali.

Più o meno, lo stesso sta avvenendo dappertutto nel mondo. Fino a non molti secoli fa, gli eserciti potevano recarsi dalle regioni meridionali della Spagna fino alla Scandinavia senza mai uscire dalle foreste: oggi è invece possibile percorrere lo stesso itinerario senza mai entrare in una foresta. In Italia un sesto del suo territorio, specialmente negli Appennini, è stato reso improduttivo dall'erosione. L'Arno, per esempio, lungo il suo percorso strappa ogni anno e porta nel mare 26 milioni di quintali di terra, enormi quantità di fosforo e di potassio.

Sono notizie che attingo da un volumetto, *L'uomo nell'equilibrio della natura*, scritto dal prof. M. Pavan dell'Università di Pavia per conto del ministero dell'Agricoltura. E' un libro che con esemplare semplicità dimostra quanto cieche e perniciose siano la sconsideratezza e la rapacità degli uomini nei confronti della natura. Essi, gli uomini, stanno rendendo inabitabile la superficie della Terra. In altre parole, abbiamo rotto l'equilibrio della natura e ora la natura è debilitata, sempre meno le sue forze sono in grado di sostenere l'umanità.

Se mettete insieme quattro Italie, avrete la superficie intaccata dall'erosione negli Stati Uniti: è un'immensa ricchezza dissipata. Nell'isola di Madagascar, grande il doppio dell'Italia, i nove decimi dei terreni non sono più coltivabili. Analoghe devastazioni stanno avvenendo in Asia, in Africa, nell'America Latina e nell'Australia. Sono danni difficilmente riparabili. Per restituire all'Italia il suo naturale equilibrio forestale e idrico, occorrono tre secoli di lavoro col ritmo attuale di rimboschimento.

Via via che si restringono le aree verdi, sempre minore diventa la produzione di ossigeno per i nostri polmoni da parte della vegetazione. Contemporaneamente l'industrializzazione sottrae ossigeno sia alle piante che agli uomini. «*Bruciando una tonnellata di carbone si consuma l'ossigeno necessario alla respirazione di dieci uomini in un anno. Per l'industria e per le altre attività che richiedono combustioni oggi si brucia una quantità di ossigeno che basterebbe a 43 miliardi di uomini, quasi 15 volte di più della popolazione umana attuale*».

L'inquinamento dell'aria conduce a una ulteriore diminuzione della vegetazione. «*Su 700 ettari presso industrie francesi nella vallata di Modane furono contati 16.565 alberi morti. Distruzioni di foreste sono segnalate negli Stati Uniti. A Los Angeles non si possono più coltivare spinaci*». In questo modo, in parte per l'erosione della terra e in parte perché le piante muoiono avvelenate, la rigenerazione dell'ossigeno attraverso la vegetazione è via via minore. L'atmosfera, dice Pavan, sta diventando una grande cloaca gassosa.

In quella cloaca, sempre più minacciosa è la quantità di anidride carbonica. Anche qui stiamo per provocare un'altra rottura nell'equilibrio della natura con conseguenze catastrofiche. A un certo punto l'aumento dell'anidride carbonica nell'aria determinerà un surriscaldamento dell'atmosfera e tutto il nostro pianeta ne sarà sconvolto: tra l'altro, si scioglieranno i ghiacciai polari, salirà il livello dei mari e le coste verranno sommerse. Sotto le acque scompariranno gradualmente città come New York o Tokio e Genova, Napoli, Venezia. Complessivamente l'umanità — questa nostra umanità che conterà circa sei miliardi di individui intorno all'anno 2000 — vedrà restringersi lo spazio a sua disposizione. Tutto ciò non è fantascienza: gli scienziati affermano che avverrà, che non potrà non avvenire.

Un altro motivo di preoccupazioni è l'inquinamento delle acque, elemento indispensabile alla vita animale e vegetale. «*La contaminazione comincia in alto: sostanze radioattive portate dagli scoppi atomici sono un primo motivo di apprensione; negli strati più bassi dell'atmosfera, vapore e precipitazioni trovano anche pulviscoli e gas industriali, se ne caricano e cadono inquinate su montagne e pianure già ricoperte in parte di altri pulviscoli*».

Dunque, neppure la pioggia e la neve hanno più la purezza di una volta. Tuttavia, i guai maggiori derivano dagli scarichi urbani e industriali nei fiumi e nei laghi. Gli uni e gli altri stanno diventando «*sudici collettori di rifiuti permanenti, dai quali ogni traccia di vita è scomparsa*». La scarsità di acqua potabile, già sensibile in molte città, è destinata inevitabilmente ad aggravarsi con l'aumento della popolazione terrestre e dell'industrializzazione. Scrive Pavan: «*Lo sviluppo della civiltà divora la civiltà stessa*».

Infine, anche il mare comincia ad ammalarsi: sta diventando un immenso «*serbatoio di veleni, sterile e pericoloso*». Infatti «*riceve le acque dei fiumi già inquinate, gli scarichi diretti degli abitati e delle industrie rivierasche, i rifiuti di ogni tipo di imbarcazione e le acque di lavaggio dei serbatoi delle petroliere... Ora si è aggiunta la pioggia di prodotti radioattivi e la contaminazione con altre sostanze prodotte dalle esplosioni atomiche sottomarine*». Un mare infetto significa un mondo insalubre e che sempre meno può attingere cibo dalla fauna marina.

Come si vede, stiamo rovinando il mondo. Gli scienziati da parte loro non possono fare altro che indicare i pericoli e i modi come eliminarli. Ma chi li sta a sentire? Per scongiurare le catastrofi che avanzano sul nostro orizzonte occorrono accordi e piani internazionali. In altre parole, i popoli dovrebbero cessare di pensare alla guerra e concorrere invece, ciascuno secondo le proprie risorse, a sanare le ferite inferte alla natura dall'umana avidità e insipienza. Questo dice la ragione. Forse non c'è problema più importante per l'avvenire dell'umanità. Purtroppo, però, noi ci troviamo a vivere in un'epoca legata tuttora a schemi egoistici e irrazionali.

**Nicola Adelfi**

LA MONETA MINACCIATA DI UN PAESE ANCORA PROSPERO E FORTE

# *E' più politica che finanziaria la crisi della sterlina inglese*

**Due guerre mondiali, la «depressione» del 1931, la perdita dell'impero e dei suoi mercati sono all'origine degli attuali squilibri - Con un'economia insufficiente e scarse materie prime, la Gran Bretagna conta sulle esportazioni; ma molti prodotti, per gli alti costi, non sono abbastanza competitivi - L'Inghilterra ha un tenore di vita, non solo all'interno, al di sopra dei propri mezzi: le forze armate e gli impegni oltremare contribuiscono al deficit - In tre anni Wilson non poteva fare miracoli; il riadattamento è lungo e difficile**

**Roma**, novembre.

*I bambini inglesi d'una volta, al catechismo della domenica, imparavano a cantare così:* «Il ricco nel suo castello, - Il povero al suo cancello, - Dio li ha messi in alto e in basso - e li ha fatti ricchi e poveri».

*Ma oggi succede che l'Inghilterra, il ricco, ha debiti e svaluta la sterlina, mentre un paese come l'Italia ha riserve d'oro e valute per 5 miliardi e 400 milioni di dollari. E' questo che fa meraviglia.*

*Un momento: la crisi inglese è reale dentro certi limiti. L'Inghilterra non sta al nostro cancello. E' un paese quasi omogeneo, con qualche esigua «sacca di depressione» al Nord, mentre metà dell'Italia è sottosviluppata. Il reddito pro capite inglese è di 1450 dollari, il nostro è di 790 dollari. L'Inghilterra ha 30 mila ospedali e cliniche, noi ne abbiamo la quarta parte. Tuttavia è vero che l'Inghilterra, negli ultimi decenni, è vissuta al di là dei propri mezzi.*

*Joan Robinson, che da vent'anni insegna economia a Cambridge, spiega l'esatta dimensione della crisi in un bel saggio, intitolato* L'economia ad una svolta difficile *(Ed. it. Einaudi, 1967). E' storia: due guerre e la grande depressione in mezzo, la perdita dell'impero e dei mercati privilegiati, il declino del carbone, dei tessili del Lancashire, dell'esportazione e della City. Intanto lo sviluppo della popolazione, il pieno impiego postbellico e il boom dei consumi hanno accresciuto l'importazione, già cospicua perché l'Inghilterra non ha risorse naturali e ha poca agricoltura.*

*Al terzo posto nel commercio mondiale, gl'inglesi esportano sempre molto, sono all'avanguardia dell'Europa nella tecnologia chimica, elettronica, aeronautica; ma non esportano abbastanza per ciò che comprano. Essi vendono macchine (42 per cento dell'esportazione) e altri prodotti industriali; ma comprano la metà dei prodotti agricolo-alimentari che consumano (27,2 per cento delle importazioni), materie prime (18,2 per cento delle importazioni) e combustibili di petrolio (10,7 per cento). E' un'economia di trasformazione pura. Oltre a comprare tutte le materie prime tranne il vecchio carbone, è il primo paese importatore di frumento, carne, burro, mangimi, agrumi, lana, legname, tè, tabacco. Insomma, come Alice nel regno della Regina Rossa deve correre più degli altri per stare a pari degli altri, così l'Inghilterra deve esportare più degli altri.*

*Le spese militari sono un fardello enorme per questa economia: in un anno, eguagliano gl'investimenti lordi dell'industria privata. Mentre su dimensioni americane il grosso bilancio militare stimola affari e tecnologia, in Inghilterra limita un potere competitivo che avrebbe bisogno d'ogni risorsa disponibile. Fra le economie di second'ordine, Giappone e Germania di Bonn devono l'iniziale impeto dei loro miracoli ai divieti del riarmo.* «Noi invece — *ricorda la Robinson* — siamo stati costretti a fare a meno di ciò che gli uomini sotto le armi avrebbero potuto produrre, e a sostenere i costi del loro mantenimento all'estero». *Ma tagliare a colpi grossi le spese militari, senza provocare crisi d'equilibrio politico a est di Suez o in Germania, non è mai stato facile.*

*Si aggiungano gli aiuti ai paesi sottosviluppati. E si aggiunga che la sterlina è rimasta moneta di riserva internazionale, sebbene abbia perso la potenza che un tempo aveva dietro. Ogni problema valutario s'ingigantisce, perché l'Inghilterra è come una banca:* «Se comincia a circolare il sospetto che la banca non possa pagare, si crea il panico».

*Questo accade nei rapporti col mondo. E all'interno? Il quasi pieno impiego ha suscitato tensioni salariali inflazionistiche a cicli costanti. Nelle campagne non c'è riserva di manodopera: l'agricoltura occupa solo il 3,5 per cento della popolazione, un record assoluto. I sindacati dell'industria e dei servizi sono potentissimi, impongono pratiche restrittive alle aziende e al mercato del lavoro. I salari sono sempre saliti più in fretta della produttività.* Ci sono voluti quindici anni perché la gente incominciasse a capire quanto stretto sia il rapporto fra l'ascesa dei salari monetari e l'aumento dei prezzi. *Dice la Robinson:* «L'uomo comune, che ama pensare in termini semplici di buono e cattivo, tende a rifiutare l'idea che due buone cose come la piena occupazione e i prezzi stabili siano in conflitto fra loro».

*Tutti questi fattori, esterni e interni, si sono connessi in un circolo vizioso, provocando il famoso stop and go, il «tira e molla» fra inflazione e deflazione, sviluppo e stagnazione, attraverso una politica monetaria di freni e strappi. La bassa velocità media dello sviluppo, effetto dello stop and go, ha contribuito all'aumento dei costi: infatti non sopporta senza danno certi aumenti di salari e non offre margini per tentare una «politica dei redditi» abbastanza rigorosa e soddisfacente per i sindacati. Insomma, osserva la Robinson,* «uno sviluppo lento rende lo sviluppo ancor più lento».

*Questo manuale cambridgeano sulla crisi inglese fu scritto nel '66, prima della svalutazione, che la Robinson giudicava già con favore, ma come strumento d'efficacia provvisoria. La Robinson non indica rimedi. Non crede molto nel Mec, o nella «politica dei redditi», o nella prospettiva d'un capitalismo più vitale se venisse sciolto dai laburisti. Critica Wilson perché è stato troppo cauto, tortuoso, politico, ma poi confessa:* «Mi sembra che la gente di questo paese non abbia voglia di mutamenti radicali». *Alla fine dice solo che l'Inghilterra dev'essere* un piccolo paese neutrale», ben sapendo che «la transizione a un simile orientamento politico non potrebbe essere né rapida né facile», *ammesso che fosse un bene.*

*Diverse scuole d'opinione sono più chiare, anche se non più raffinate. Oggi in Inghilterra è popolare, per esempio, la denuncia dell'isolamento forzato* «dalle sei nazioni che si sono arrogate il nome d'Europa». *Il mercato inglese è angusto: un muro tariffario lo divide dal Mec, gli oceani lo separano da una parte del Commonwealth bianco, i conflitti di principio dal Sudafrica e dalla Rhodesia, i divari di sviluppo storico-economico dal Commonwealth di colore.* «Noi — *ha detto Lord Plowden* — siamo il solo grande paese industriale privo d'un mercato domestico di 100-200 milioni di consumatori, ossia privo delle possibilità che tali condizioni offrono alla produzione di massa e alla specializzazione». *Fra l'America, l'Urss, il Mec e il Giappone, l'Inghilterra è un caso a sé.*

*Altri ancora denunciano soprattutto il peso dei servizi sociali, dello Stato, del sistema fiscale.* Il Times, *qualche tempo fa, pubblicò una lettera che domandava:* «Avrebbe compiuto Drake il giro del mondo, avrebbero costruito i vittoriani la massima potenza commerciale del loro tempi, se avessero dovuto pagare al fisco 18 scellini e 3 pence per ogni sterlina guadagnata?». *Il signor* Big Business *degl'inglesi, il famoso Paul Chambers* dell'Imperial Chemical Industries, *un giorno mi ripeté la stessa cosa aggiungendo:* «Io pago in tasse personali, con un reddito superiore a 50 mila sterline l'anno, più di 19 scellini su 20».

*E poi vi è chi imputa quasi tutto il male alla sterlina come valuta di riserva, sostenendo che ogni soluzione dipende dalla riforma del sistema monetario internazionale (purché sia realistica e non restauri il* gold standard *secondo la tesi Rueff-De Gaulle:* «Sarebbe un ritorno all'età delle caverne», *mi disse il cancelliere dello scacchiere Callaghan). E infine vi è chi giudica urgente anzitutto persuadere la classe operaia sulla necessità d'un codice di condotta antinflazionistica dei sindacati. Non conviene alla classe operaia salvare la democrazia economica laburista? In effetti è una grande democrazia economica. Il reddito britannico pro capite è pari a quello della Germania e della Francia, ma la parte che in Inghilterra va ai redditi di lavoro è un primato: 74 per cento (contro il 65 per cento, per esempio, della Francia).*

*Ogni questione, in realtà, presenta molti aspetti. Non esiste una causa unica della crisi, e non esiste una formula unica per avviarla a soluzione. Tre anni non potevano bastare a sciogliere il groviglio dei problemi storici: e Wilson, che oggi molti biasimano, mentre merita rispetto, è da tre anni al potere. Egli ha ridotto il deficit della bilancia dei pagamenti, ma non abbastanza; ha tagliato le spese militari, ma non abbastanza; ha persuaso alla «politica dei redditi» molti sindacati, ma non abbastanza; ha corteggiato il Mec e persino De Gaulle, ma non abbastanza.*

*Alla fine ha svalutato la sterlina del 14,3 per cento, ma forse non abbastanza.*

*Eppure Wilson è uomo di Stato. Egli non poteva fare nulla abbastanza, in tre anni, e da ultimo la sterlina fu investita dalla bufera imprevista del Medio Oriente. Ma egli ha spregiudicatezza e nozioni non comuni, quale leader di una opposizione giunta al governo mentre tutto congiurava contro qualsiasi scelta. Egli dura al potere, persiste.*

*Sul frontespizio dei famosi* Principi di economia, *Alfred Marshall* pose il motto Natura non facit saltus. *E ora Joan Robinson aggiunge:* «La storia economica, giorno per giorno, sembra strisciare ad un ritmo insignificante; se si considerano decenni, essa può tuttavia compiere svolte assai brusche». *Questa, per l'appunto, sembra la filosofia di Harold Wilson.*

**Alberto Ronchey**

## Chiusi in 6 mesi in Albania 2169 templi religiosi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna**, 23 novembre.

(b. t.) «*L'Albania è il primo paese ateo del mondo*». La rivista letteraria *Nendori* che pubblica questa dichiarazione informa che nel corso degli ultimi sei mesi sono state chiuse 2169 fra chiese, moschee, monasteri e altre istituzioni religiose. L'iniziativa è partita dal movimento della gioventù comunista albanese (una specie di «guardie rosse» locali di ispirazione cinese) che il 7 novembre ha fatto annunciare ufficialmente, per bocca di Hysni Kapo, membro del Politburo, che la maggioranza di questi «edifici» è stata trasformata in scuole e centri culturali e di ritrovo.

## Sandie Shaw cantante ed indossatrice



La giovane inglese, nota come la «cantante scalza», ha presentato, durante un recital a Roma, alcuni modelli di abiti che lei stessa ha disegnato. Ecco Sandie Shaw, mentre canta, presentare una super-minigonna confezionata in rete (Tel. AP)

DIFESA DELLA LINGUA

# Il parlare militaresco in Italia deve molto al dialetto piemontese

**«Battere la fiacca», «dare un cicchetto», «marcar visita» sono tutte espressioni ereditate dall'esercito subalpino - Il gran pasticcio del «dittongo mobile»: quanti ricordano che si deve dire «buono», ma «bonissimo»?**

* Che il dialetto piemontese abbia lasciato forti tracce nel parlare militaresco non può stupire se non chi pensi la lingua fuori della storia. Di alcuni piemontesismi passati nel gergo di caserma e da questo nel linguaggio comune, discorre Lorenzo Renzi in uno degli ultimi fascicoli di «Lingua Nostra».

Il più notevole è forse «battere la fiacca», peculiare della fanteria, che traduce *bati la fiaca* (star neghittoso), dove il verbo *bati* — che ricorre in altre espressioni quali *bate la luna* (avere la luna), *batla da gadan* (fare lo gnorri), *batla freida* (far muso) — ha funzioni vicarie quasi come l'italiano *Fare*. Ma *bati la fiaca* non sarà assestamento d'un primitivo *batla fiaca*, presa la particella pronominale *la* per l'articolo femminile? Oppure così nacque di getto, con allusione al tamburo, per analogia scherzosa con *bate la diana* (battere la diana) e *bate la generala* (sonare a raccolta)?

*Dare* (meglio e certamente prima che *Fare*) *un cicchetto*, e *Piantare la* o *una grana* (col derivato *Piantagrane*) sono anch'essi trapianti piemontesi nella vita di caserma prima e poi in quella dell'ufficio e della casa. Circa l'origine del primo, nel senso figurato di ramanzina, l'Autore spiega: «Chi veniva chiamato in disparte dal superiore per una strigliata, sarà tornato riferendo scherzosamente ai colleghi che il capitano (o chi per esso) gli aveva *dato un cicchetto*: e cioè offerto da bere!». Non altrimenti, con la stessa ironia, si disse *dare una pipa*, *dare un caffè*.

Ma perché contro questi e altri che dice fortunati, il Renzi mette tra gli «sfortunati» il modo pur piemontese *marcar visita* (da *marchè a liber*: scrivere sul libro) che ci pare invece entrato a vele gonfie nel linguaggio furbesco di tutte le comunità scansafatiche?

* In teoria la regola del «dittongo mobile» è delle più semplici; ma nella pratica è pressoché indigeribile. Antica quanto la nostra lingua, ma pervicacemente contraddetta dall'Uso, è oggi rimasta come un blasone di correttezza a edificazione di pochissimi, che ancora oppongono «tièpido» a «tepidezza», «cuòcio» a «cocèva».

Essa infatti prescrive, o meglio prescriveva, che due dittonghi, *uo* e *ie*, quando l'accento della parola si trasporta dalla loro propria su altra sillaba, scompaiono, e sottentrano le vocali semplici o e e, da cui appunto son nati. «Rigorosissima, senza eccezione» la dice il grammatico Rostagno (siamo nell'antidiluviano 1913) rispetto a noi: «talché fuggirai il bruttissimo errore di scrivere: suonò *suonare* buonissimo».

Meno strette andavano anche allora le cose per il dittongo *ie*, ammettendosi che si dovesse talvolta conservare pur trovandosi in posizione non accentata; onde da Piède, uscivan sì pedale pedata pediluvio, ecc., ma anche, contro la regola, piedone piedino piedistallo; da Fieno, sempre e soltanto fienile fienaccio fienagione; da Chiesa, chiesetta chiesina, e da Dieci tanto decina quanto diecina (quest'ultimo curiosamente preferito dai Toscani, che pur hanno fatto e fanno tanta guerra agl'invisi dittonghi).

Oggi come oggi, la regola del «dittongo mobile» è quasi sparita sotto il peso delle troppe eccezioni, sebbene in parecchi casi l'orecchio ben condizionato la invochi (per esempio contro i brutti *muovendo percuotiamo arruotare* e sim.). E' poi da secondare la tendenza, che è già dell'Uso, ad abolire sull'esempio toscano il trittongo *iuò*, adottando le forme snelle figliolo gioco fagiolo tovagliolo ecc. in luogo dei pedanteschi figliuolo giuoco ecc. Del rimanente, o si consulti il dizionario o ci si acconci al vento che tira (pazzerello, perché mette *intero* avanti a *intiero*, ma *tepido* dietro a *tiepido*; lascia in concorrenza *riscuotevano* e *riscotevano*; spinge indifferentemente *bontempone* e *buonanima*, *bonario* e *buonsenso*), sempre badando però che la sparizione del dittongo non porti a far bisticciare insieme *nuotare* e *notare* (da Nota), *vuotare* e *votare* (dare il voto), *risiedère* e *risedère*.

**Leo Pestelli**

## Impresa spaziale sovietica prevista per oggi dagli S. U.

**Washington**, 23 novembre.

Esperti spaziali americani hanno dichiarato di prevedere che domani l'Unione Sovietica lancerà una nave spaziale senza equipaggio umano, la quale, dopo aver girato attorno alla Luna, ritornerà a Terra e compirà una discesa «morbida», probabilmente nell'Oceano Indiano.

Navi sovietiche appositamente attrezzate, secondo queste fonti, sono state dislocate nell'Oceano Indiano e in quello Pacifico. Se sarà fatto, si tratterà di un esperimento sinora mai tentato né dagli Stati Uniti né dall'Unione Sovietica. *(Ansa)*

## Lanciato dall'Urss il «Cosmos 192»

**Mosca**, 23 novembre.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un nuovo satellite artificiale, il «Cosmos 192», il secondo in tre giorni. Secondo l'agenzia Tass, l'orbita percorsa dal satellite è circolare e dista dalla Terra 760 chilometri. La Tass aggiunge che tutti gli strumenti di bordo funzionano normalmente.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».*

*«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:* «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.*

*E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere affrancate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

### COMMERCIALI L. 200 per parola

**A. OCCASIONISSIMA** causa chiusura vendo arredamento negozio abbigliamento. Telefonare 720-038.

**CERCANSI** presse meccaniche 100-200 tonnellate, torni [illegible] 250, fresa pialla Cincinnati, fresa universale n. 3. Telefonare 729-413.

**VENDESI** [illegible] Emanuel completa lavaggio ingrassaggio, portata q. 40. Barra, Valperga Canavese.

**VENDIAMO** rettifica Morara idraulica, intestatrice centratrice elettrica Utita ica 50, tornio Graziano, pantografo Perpas, maschiatrice Vigel, trapani multipli, presse, frese, torni revolver, Via Eritrea 23. 2001

### ARTIGIANATO L. 200 per parola

**ATTREZZATO** capo mastro restaura alloggi completi vecchio messi nuove, Telefonare 330-613. 1001

**DECORATORE** tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 382-866.

**DECORAZIONI** perfettissime rapidamente lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000. Telef. 355-293.

**IMPIANTI** riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

**IMPRESA** costruisce case ville riparazioni antico moderno. Referenze. Telefonare 341-583, 341-578.

**IMPRESA** eseguirebbe lavori conto terzi. Referenze. Telefonare 690-161 ore ufficio. A110072

### SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A. ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.

LETTI PEPINO



"DUPLEX" dalle ...

VIA PALMIERI 58 TEL 755.418

**INDUSTRIA NAZIONALE**
panni spugna, core, smacchiatori ecc. cerca RAPPRESENTANTI per Aosta, Cuneo, Vercelli. Cassetta Errasse - Pubblicità 106/R - 40126 Bologna.

**COLORIFICIO**
IMPORTANZA NAZIONALE clientela avviata, CERCA RAPPRESENTANTI per Vercelli, Novara, Alessandria. Scrivere: Pubblicità Stampa 420 — Torino.

**MAL DI DENTI** SUBITO UN CACHET **KNAPP**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-834 - 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Tel. 542-834 - 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA** prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati, FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O634

**A.A. CERCASI** socio per ampliamento autosalone esposizione con subagenzia primaria casa tedesca, officina attrezzatissima, personale specializzato. Telefonare 376-722.

**A.A. PRESTIAMO** denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-809. 0707

**A.A. PRESTITI** immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O634

**A. CEDESI** profumeria avviamento tradizionale eventuale cambio alloggio. Telefonare 769-459 0571

**AFFARE** motivi familiari cedesi oppure gerenza drogheria alimentari. Tel. [illegible]-272. 1001

**AFFARONE** 800.000 fiori avviatissimo causa maternità urge cedere. Telefonare 851-395. 2001

**ALASSIO** cediamo bar ristoranti pensioni avviate. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001

**ALBERGO** dintorni Cuneo, ristorante sala ballo cedesi ritiro attività. Telefonare 502-542. O596

**ALBERGO** Valle d'Aosta meublé 36 camere modernissime forte reddito cedesi. Telefonare 502-542.

**AUTORIMESSA** cedesi in gerenza ottime condizioni zona Mercati Generali. Telefonare 502-514. O596

**AUTORIMESSA** zona S. Rita 115 macchine lavaggio automatico cedo. Telefonare 502-386. O323

**AVVIATA** ditta, fatturato 380 milioni, cerca, per ulteriore sviluppo e rilevamento, ottimi locali, alto reddito, 35.000.000, massima riservatezza, buon interesse, restituibili breve tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A109832

**BAR** fronte Mutua 45.000 giornaliere cedesi anticipando 3.000.000 eventuale permuta immobiliare. Telefonare 502-542. O596

**BAR** - pasticceria vicinanze Bastriere moderna 60.000 giornaliere cedesi. Telefonare 502-514. O596

**BAR** ristorante sala ballo 130.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Telefonare 502-542. O596

**BAR** strada statale Limone ottima posizione cedesi cessazione attività. Telefonare 502-514. O596

**BAR** via Po 70.000 giornaliere forte passaggio cedo 8.500.000 dilazionando. Telefonare 537-313.

**BARBIERE** vendo. Tel. 633-683 ore pasti. A110458

**BOUTIQUE** confezioni per signora vendo inizio via Cibrario. Telefonare 276-007. 2001

**CARTOLIBRERIA** giocattoli vicinanze 4 scuole urge cedere causa trasferimento. Telefonare 502-542.

**CASALINGHI** giocattoli centralissimo zona Statuto angolare grandioso forte reddito urge cedere 5.500.000. Afferone. Rossin. Principe Oddone 3

**CEDESI** avviata merceria zona S. Rita. Telefonare 390-989. 1001

**CEDESI** caccia pesca articoli sportivi 100.000 giornaliere dilazionando. Telefonare 721-249. A110687

**CEDO** rivendita pasticceria confetteria redditizia retro abitabile. Telefonare 773-003. A110425

**CERCHIAMO** 2 aggiustatori stampisti veramente esperti per entrare in società con azienda disposta ad assicurare lavoro e finanziamento. Telefonare 362-871. 2001

**CERCO** gerente negozio salumeria ottime condizioni. Telef. 336-948.

**CINEMATOGRAFO** sala da ballo ristorante zona Monferrato attività centenaria cedesi. Telefonare 502-542.

**DIPENDENTI** parastatali, otterrete finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

**FINALMARINA** cedesi avviatissima lavanderia gettoni centrale. Mattio, via Bolla, 63-524. 27359

**LORIO,** corso Francia 92, cede causa trasferimento accessori auto reddito netto 400.000 mensili 6 milioni trattabili. O409

**MERCERIA** cartoleria vendesi, zona forte sviluppo, incasso giornaliero 40.000 dimostrabili. Tel. 369-423 ore 12,30-15,30. O670

**MERCERIA** confezioni genere Moncalieri punto eccezionale cedesi dilazionando. Tel. 502-514. O596

**MOTTA** cede bar centrale 20 milioni dilazionabili incasso 80.000. Telefonare 212-064. 2001

**MOTTA** cede torrefazione attivissima 9.000.000 incasso 50.000 - 70.000. Telefonare 212-064. 2001

**MOTTA** vende tabaccheria 16 milioni levata 1.250.000. Tel. 212-064

**ORTOPEDICI** sanitari puericoltura Alto Vercellese forte incasso urge cedere. Telefonare 502-542. O596

**OSPEDALETTI** (Sanremo) alimentari avviamento trentennale, incassi documentabili, causa trasferimento cedesi. Scrivere: Sirone Pubblicità 28 G, Sanremo. 27415

**PANIFICIO** forno nafta q. 2 cedesi motivi salute. Telefonare 70-402.

**PASTICCERIA** cedesi in gerenza moderna, bar, alloggio, ottimo incasso. Telefonare 502-514. O596

**PETTINATRICE,** moderno, centralissimo, incasso, 350.000 mensili, cedesi, presto nome, associasi. Tel. 540-346.

**PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** O871

**PRESTITI** sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate. (Fima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

**RINOMATISSIMO** laboratorio pasticceria 60.000.000 incasso annuo cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542. O596

**RISTORANTE** - bar Biella 100.000 giornaliere moderno cedesi anticipando 7.500.000. Telefonare 502-514.

**RIVENDITA** pane 2 luci angolare 20 anni attività cedesi. Tel. 502-542

**ROSSIN,** Principe Oddone 3, cede convenientemente S. Paolo bar angolare lussuoso attrezzatissimo 45 mila giornaliere alterone.

**ROSSIN,** Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima reddito notevole dimostrabile.

**TABACCHERIA** mercerie cedesi su piazza importantissima ottime condizioni (intermediari. Telef. 670-715 ore pasti. A110603

**TORREFAZIONE** centrale lussuosa senza macchina caffè reddito oltre 500.000 netto mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A110617

**TORRES** cede tintostireria avviatissima arredata impianto automatico S. Paolo. Telefonare 389-417.

**TORRES** vende negozio elettrodomestici ferramenta casalinghi Bianzè Vercelli, telefono 389-417.

**URGE** cedere frutta verdura. Telefonare 690-667. A111154

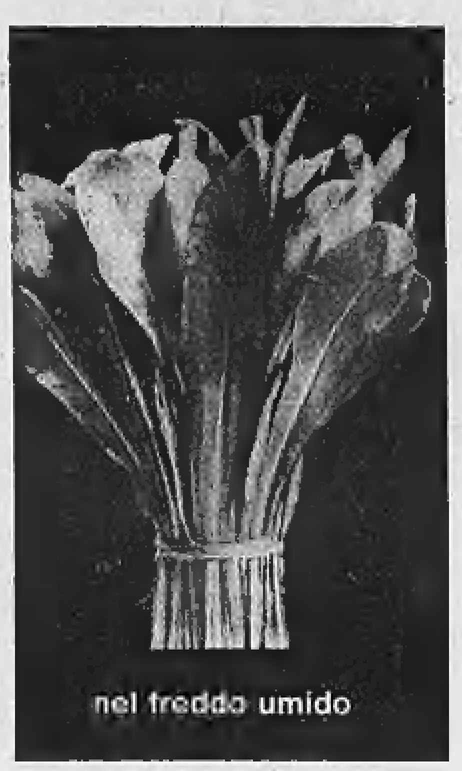
**URGE** cedere grande alimentari forte incasso, alloggio magazzino garage, Telefonare 772-802. 1001




# Scoperto il freddo umido

*(è ora di cambiare il vecchio frigorifero)*




La tecnica della conservazione dei cibi compie un balzo in avanti con i frigoriferi a «**freddo umido**». Perché «**freddo umido**»? Perché è il clima ideale **in cui gli alimenti conservano per giorni e giorni tutta la loro freschezza e tutto il loro sapore.**
Nel PHILIPS UMIFRIGOR le verdure restano fresche come appena colte, i formaggi morbidi e gustosi, le carni e i salumi rosei e saporiti.
PHILIPS UMIFRIGOR ricrea il giusto grado di umidità, attraverso due fasi che si alternano automaticamente:
**fase di congelamento:** sulla parete del frigorifero si forma un sottile strato di brina;
**fase di umidificazione:** la brina si trasforma in minute gocce di rugiada che mantengono il giusto grado di umidità.
**Ecco perché questo frigorifero non va mai sbrinato!**
Naturalmente il nuovo PHILIPS UMIFRIGOR vi offre tutti i vantaggi degli altri frigoriferi Philips, come il freezer a —25°C e le pareti supercompresse.

**umifrigor** A PARETE UMIDA

**Modelli a doppia porta da 230 e 280 litri**

**FIDATEVI DI PHILIPS**
20124 Milano - Piazza IV Novembre, 3 - Tel. 6994

**VERA** occasione motivi salute cedesi direttamente colori vernici bene avviato ottima posizione. Tel. 895-736.

### COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 546-007.

**A.A.A.A. ACQUISTA** alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

**A.A. ACQUISTA** famiglia contanti subito qualunque alloggio. Tel. 84-061

**A.A. ACQUISTIAMO** privatamente alloggi, ville, case, terreni, Telefonare 544-123. O794

**A.A. ACQUISTIAMO** qualunque alloggio Torino, pagamento immediato Telefonare 541-419. O192

**A.A. PREZZI VANTAGGIOSISSIMI, CORSO MONTEGRAPPA 78, APPARTAMENTI OTTIMI, PER FATTURA, POSIZIONE SPAZIOSITA': 1 CAMERA, CUCINA SERVIZI 2.950.000; 1 CAMERA TINELLO, CUCINOTTO SERVIZIO 3.600.000; 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO 5.600.000; SUFFICIENTI 30% CONTANTI PIU' MUTUO. CONSULEDILE 512-670.** O487

**A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-896.**

**A. CORSO** Marconi vendiamo alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, completamente rimesso a nuovo. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

**A. CORSO** Sempione vendiamo attico, camera, tinello, enorme terrazzo. 5.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O444

**A. CORSO** Toscana 60 angolo corso Potenza grandiosi 2-3 camere servizi, prezzi eccezionali. Mutuo, rateazioni. Visite in cantiere. Telefonare 553-483. O624

**A. PINO** privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-652.

**A. VENDESI** affittasi locale mq 4000 adatto autorimessa con officine. Telefonare 765-288, 790-351.

**A. MANSARDA PRECOLLINARE ACQUISTASI LIBERA. TELEFONARE 275-894 ORE 9-13.** A110239

**A. VENDESI** casa 30 camere, 2 negozi con retro, magazzino mq. 150, L. 49.000.000 più mutuo L. 25 milioni, zona S. Luigi. Telefonare ore pasti 761-355. A110380

**A. VOLPIANO** vende terreno industriale fronte strada tutti servizi. Telefonare 273-571. O639

**A** Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni. pronti maggio 1968. Visite in loco. O856

**A** Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere giardino doppi servizi rimessa. Telefonare 881-552, 514-360. A109198

**A** Settimo vendo due camere tinello servizi, occasionissima. Tel. 273-571

**ABITABILE,** piano terreno, cinque camere vecchie (zona via Rivalta) 4.800.000. Telefonare 517-349.

**ACQUISTA** Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670 545-670. O487

**ACQUISTA** privato terreno precollinare collinare per costruzione piccolo condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino».

**ACQUISTASI CASA O SCALA COMPLETA 300-350.000.000 PAGAMENTO CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7250 — TORINO».** A109748

**ACQUISTASI** contanti case 40-50 camere centrale semicentrale purché occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino». A109864

**ACQUISTASI** contanti terreno e fabbricato prontamente abbattibile, possibilità 35-40 camere, centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A110779

**AFFARE:** via Fréjus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due grandi camere, cucina, termobagno, 4 milioni 950.000. Telefonare 317-249.

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti Picca, Marconi 26, telefono 657-324.

**ACQUISTO** contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere oppure case da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 2001

**AL** Valentino [illegible] appartamenti salone, tre camere, cucina, biservizi, garage. Mutuo. Visite via Silvio Pellico 26 bis, telefono 547-502.

**ALLOGGETTO** nuovo signorile libero, via Pio VII (Mirafiori) 3 milioni sufficienti 2.000.000. Telefonare 517-249. [illegible]

**ALLOGGETTO** (via Piedicavallo) ingresso, camera, cucina, gabinetto interno, 2.400.000. Torincase 515-318.

**ALLOGGIO** con garage nuova costruzione in Moncalieri vendesi. Telefonare 642-550. 1001

**ALLOGGIO** due camere servizi nuovo vendesi mutuo. Via Ulzio 6.

**ALLOGGIO** esentasse, libero (corso Brin) due camere, cucina, termobagno, 5.200.000, Torincase 515-318.

**ALLOGGIO** esentasse libero: piazza Fontanesi (Vanchiglia) tre camere, cucinotta, termobagno 5.500.000 più 1.700.000 mutuo. Torincase 517-349. O691

**ALLOGGIO** esentasse (via S. Antonino) due camere, cucina, termobagno, 6.000.000. Torincase 515-318.

**ALLOGGIO** signorile salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Nuova costruzione su piazza Borgo San Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O343

**ALLOGGIO** 3 camere cucinotta termobagno esentasse, libero 3.000.000 contanti resto pari rate affitto. Telefonare 537-213. O641

**AMEDEO** Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telefonare 535-601 O824

**APPARTAMENTI** in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

**APPARTAMENTI** liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18 via Talucchi 34 Telefonare 335-601. O357

**APPARTAMENTI** convenientissimi via Tunisi 53, Campo Torino. Quattro camere, ingresso, bagno, termosifone. 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O857

**APPARTAMENTI** panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

**APPARTAMENTO** moderno, via Cigna 156, capolinea tram 10. Due camere cucinotta, ingresso, bagno. 1 milione mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. O857

**APPARTAMENTO** panoramicissimo settimo piano, vista collinare, parco Sporting Club. Posizione richiestissima. 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo, [illegible]. 3.600.000 mutuo 6.700.000 Gabetti 578-044. O857

**APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEF. [illegible]-690 ORE UFFICIO.**

**AUTORIMESSA** capienza 450 [illegible] mq, ingresso autocarri, 2 lavaggi, officina, uffici vendo anche dilazionando pagamento. Telefonare 276-281.

**BIVIO** Cumiana terreno mq. 7000 fronte provinciale convenientissimo. Telefonare 886-023. A110565

**CENTRO** Borgo S. Paolo impresa vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefon. 331-756.

**COMPLESSO** immobiliare 65 camere recentissima costruzione 25 box interamente affittati bloccati cintura Torino vendesi. Telefonare 758-949

**CORSO** Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata, visita cantiere. Telefono 745-322. 2001

**CORSO** Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272. Studio Furbatto 544-565.

**CONTANTI** 500.000 mutuo rateazioni vendo alloggi finitissimi [illegible]. Telefonare 757-826.

**DI NANNI,** angolo V[illegible], borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

**DIPENDENTI** parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

**GEOM.** Garigliо, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-682, 1001

**GRUGLIASCO** privato vende alloggio camera tinello servizi garage. Telefonare 783-458. 2001

**IMPRESA** vende, corso Francia (Cascina Vica), 120 camere affittate Enti Pubblici, mutuo, ottimo reddito, accettasi parziale pagamento terreno. Telefonare 584 674. 1001

**IMPRESA** vende via Baltimora 120 ultimi alloggi ultra-signorili due-tre camere semplici doppi servizi, ottimo meraviglioso due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni.

**INTERESSANTISSIMO FRAZIONAMENTO LARGO ERRICO GIACHINO (VIA STRADELLA) 110: 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, AMPI BOWINDI, BOXES, PREZZI CONVENIENTI. SOPRALLUOGHI PORTINERIA ORE 10-12 OPPURE RIVOLGERSI POLETTI TEL. 596-607, 597-774.** O505

**MADONNA** Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-083.

**OCCASIONE** vendesi terreno residenziale mq 10.000 fronte provinciale 11 km centro Torino vicinissimo autostrada lire 3700 mq. Telefonare 280-973. A113347

**LIMONE** costruendo condominio La Colombe comforts mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 27568

**MICHELINO** vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Telef. 620-546.

**OCCASIONE** vendesi villa in Rosta due camere salone cucina garage giardino, 17.000.000 trattabili. Telefonare 70-714. O876

**OCCASIONE:** via Madama Cristina, piano rialzato, cinque camere, cucina, termobagno, 8.500.000. Torincase 515-318. O691

**OCCASIONI:** corso R. Parco quasi angolo Bologna, due camere, cucina, termobagno, 4.900.000. Torincase 515-318. O898

**PRAGELATO** vendesi moderno alloggio due camere cucina bagno bene arredato. Telefonare Torino 537-424.

**PRIVATO** vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

**PRIVATO** vende [illegible] realizzo palazzina nuova 39 camere Caselle, alto reddito. Esclusi intermediari. Tel. 256-697. A111867

**REDDITO** 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Telefonare 555-349, 667-116.

**REDDITO 7% VENDONSI CASE IN COSTRUZIONE 34 - 36 - 53 CAMERE CORSO FRANCIA, CASCINE VICA. ESENZIONE TASSE VENTICINQUENNALE, LUNGA DILAZIONE PAGAMENTO, GARANZIA ASSOLUTA. TELEFONARE UFFICIO 950-872.** 2001

**RIVOLI** vendesi 4 camere servizi signorile panoramico, Tel. 490-481.

**SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-80 CAMERE, BUON REDDITO. TEL. 515-896.**

**SPOTORNO,** via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, telefono 75-657.

**TERRENO** acquista impresa in Torino o casa vecchia demolenda per costruzione 100-200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5620 — Torino»

**TERRENO** Borgaro confine Torino, adatto industria-esposizione, fronte provinciale aeroporto, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A109629

**TERRENO** industriale Torino, zona Bertolla mq. 7500 vendesi, vera occasione. Tel. 694-720.

**TERRENO** industriale viale Risorgimento, Beinasco, mq. 5800 progetto approvato, privato avende: pagamento anche dilazionato. Tel. 683-034.

**TERRENO** Piossasco lotto per villetta mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 1800 mq. Telefonare 673-284.

**TORRES** vende alloggio camera tinello cucinino servizi S. Rita. Tel. 389-417

**VENDESI** 2 camere tinello servizi garage Grugliasco. Telef. 620-546.

**VENDO** alloggio via Romagnano, numero 42, mutuo, agevolazioni, nuova costruzione. Telefonare 841-315.

**VENDO** casa 15 camere 8 alloggi 1.500.000 per camera Grugliasco. Telefonare 781-405.

**VENDO** muri negozio su corso, adatto pescheria, fiori, ecc. Mutuo, agevolazioni. Telefonare 341-315.

**VENDO** villetta 9 camere giardino garage 23.000.000 corso Francia Regina. Telefono 781-405. 2001

**VENDONSI** ultimi lotti terreno da mille mq. e millecinquecento mq. caduno prezzo mite, Villaggio Alba Serena Bruino. Telefonare 341-278.

**VIA** Avigliana 13/1 vicino corso Inghilterra, appartamento panoramico 4 camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, 7.800.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

**VIA** Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

**VIA** Nizza su piazza vendesi negozio esposizione cinque vetrine, oltre basso fabbricato nel cortile adatto a magazzino, laboratorio, deposito, vendita anche separata. Destefanis, corso Siccardi 11. O439

**VIA** Vincenzo Monti alloggio signorile 5 camere servizi camere grandi 8.500.000. Telefonare 537-213.

**VILLA** padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

**VILLA** speciale costruzione splendidissima angolare, via Cesare Battisti, due piani, tre camere, 2 magazzini, due ingressi carrai, magnifico terrazzo, zona verde cintata giardino fogne completi confort moderni, libera. Telefonare 343-591 Borgaretto di Beinasco. 1001

**VILLAR** Perosa vendo villetta tutti servizi strada asfaltata. Telefonare 0121/55-80. 1001

**VILLETTA** nuova (Agliè) due camere, saloncino, cucina, servizi, garage, 6.900.000 facilitando. Torincase, Cavour 7. O698

**VILLETTA** nuova vicinanze laghi Avigliana, due camere saloncino, cucina, servizi, giardino, vende 8.500.000. Telefonare 530-295.

**ZONA** piazza Bengasi vendonsi pronti subito finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 555-349. 667-116.

**ZONA** villeggiatura, grandioso alloggio rimodernato, 5.250.000, sufficienti 1.000.000, Torincase, Cavour 7

### DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890 538-539 O990

**A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

**A. ABBISOGNA** sposi piemontesi camera tinello servizi, zona Francia. Telefonare 350-767. A113135

**A. CONIUGI** piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. O444

**AFFITTASI** arredato, vuoto, 1-4 camera, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

**CERCASI** fine gennaio alloggio-mansarda precollinare saloncino due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

**CERCO** locale 800-1000 mq. per officina meccanica. Tel. 850-406.

**CONIUGI** cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Tel. Ferrero 544-461

**GIOVANI** coniugi toscani cercano 2 camere tinello servizi. Tel. 631-083.

**LOCALE** affitto od acquisto mq. 500 circa zona passaggio. Tel. 670-047.

**LOCALE** salone adatto autoagenzia fronte strada affitterei acquisterei. Telefonare 758-949. O401

**LOCALE** 100 - 200 mq cercasi periferia per officina. Telef. 257-222.

**MEDIA** azienda cerca locale 1000 mq coperti, ingresso carraio, [illegible]na elettrica, impianto riscaldamento, zona Grugliasco, Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7587 — Torino»

**PENSIONATO** cerca alloggio cinque sei camere possibilmente paraggi piazza Statuto per uso piccola pensione, Affitto mite. Tel. 755-751.

**URGE** coniugi piemontesi referenziati camera tinello servizi. Tel. 297-083.

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A. NUOVISSIMI,** elegantissimi, ammobiliati camera tinello e cucinino affittansi pronti subito via G. Re. Tel. 451-280, 542-393. 689-682

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000 20.000, 30.000, 40.000. Baudi 14, telefono 538-539. O528

**A. AFFITTANSI** alloggi due-tre-cinque camere, servizi, corso Francia 17. Studio geom. Martinat. O444

**A. AFFITTIAMO** alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O488

**A. AFFITTASI** appartamento signorile 3-4 camere salone. Tel. 751-828

**A. REFERENZIATO** ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 548-439. O958

**ADIACENZE** Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15 - 17. O330

**AFFITTANSI** ampi locali 1200 mq. facilmente divisibili, Telefonare ore ufficio: 850-268, 273-852.

**AFFITTANSI** ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi custode via Baltimora 129. 1001

**AFFITTASI** a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 366-995. A110741

**AFFITTASI** alloggio (Vanchiglia) 4 camere, cucina, servizi, 45.000. Torincase 515-318. O698

**AFFITTASI** signorile tre camere servizi Regina Margherita. Telefonare pasti 782-743. 1001

**AFFITTASI** vendesi magazzino mq. 80 riscaldato forza. Telef. 693-186.

**AFFITTASI, VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO, TRE CAMERE, SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 854-180.** O637

**AMMOBILIATO** camera tinello servizi moderno terrazzo panoramico affittasi. Telefonare 532-644.

**AMMOBILIATO** pied-à-terre: alloggetto, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O562

**AUTOTRASLOCHI** accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 835-571 ditta Querenta.

**AUTOTRASLOCHI** Dichio 4000 per camera furgoni imbottiti operai specializzati, Telefono 230-762.

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Monteiro. A106761

**AUTOTRASLOCHI** Palumbo 4000 per camera furgone imbottito operai specializzati. Tel. 338-165.

**AUTOTRASLOCHI** servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mezzer, telefono 633-872.

**AUTOTRASLOCHI** Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183. A112532

**AUTOTRASLOCHI** 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 325-855 Leonardi.

**BARRIERA** Casale affittasi locale cortile come nuovo 13 x 5 adatto laboratorio silenzioso magazzino, 40.000 mensili. Telefonare 851-434.

**CAMERA** cucinino bagno ammobiliato 33.000 (S. Pietro Lingotto). Persona sola. Telefonare 650-503.

**CASCINE** Vica su corso Francia affittasi locale seminterrato nuova costruzione. Due ingressi mq 1500. Telefonare 939-165. 1001

**CROCETTA** affittasi subito alloggio cinque camere servizi in ordine. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

**LOCALE** bellissimo seminterrato adatto deposito laboratorio mq. 530 affittasi. Telefonare 546-534.

**LOCALE** mq. 180 Moncalieri affittasi. Telefonare 364-798 ore pasti.

**LUSSUOSI** modernissimi uffici zona Solferino mq 218 circa affittasi. Telefonare 540-673, 537-547.

**PANORAMICA** Superga - Pino affittansi nuovissima villa condominio, giardino. Telefonare 772-621.

**PER** magazzino, industria affittasi locale mq. 200. Telefonare 794-280.

**QUATTRO** camere grande salone tripli servizi piazza Rivoli. Telefonare 758-368. 2001

**TORRES** affitta locale mq 350 uffici carraio 80.000. Telefonare 389-417.

**TORRES** affitta S. Rita locale industriale 1700 mq uffici. Tel. 389-417

**VALSALICE** villa con parco affittansi alloggi signorilissimi due letto grandissimo salone cucina cameretta doppi servizi garage. Telef. 841-787.

### LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

**BORGHETTO** affittasi bicamere nuovo arredato riscaldamento, 25.000. Telefonare 294-717. 2001

**LOANO** affittasi 2 camere cucina soggiorno servizi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 406 — Torino». 2001

**LOANO** strada per Pinaland 300 metri mare zona tranquilla. Pignocca Zetterin vendono alloggi panoramici minimi accenti. Telefonare 341-158.

**RIVIERA** Ponente acquisterei contanti villetta o alloggio 3 camere, garage, vicinissimo mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 2001

**SANREMO** affittasi stagione invernale ammobiliato soggiorno due matrimoniali cucina biservizi termofrigo telefono garage, posizione incantevole. Telef. serata Torino 519-663.

**SESTRIERE ALLOGGIO 5 POSTI LETTO DOPPI SERVIZI ELEGANTEMENTE ARREDATO VENDESI AFFITTASI. TELEFONARE 202.963 PELGOR 20134 MILANO.**

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

**DIANO** Marina Hôtel Villa Igea, telefono 45-100, soggiorno ideale anziani, mamme, bambini, 2800 tutto compreso; mensili 75.000. Lunghi periodi ulteriori sconti. Menù alla carta. Richiedete prospetti. 27359

**LOANO,** Albergo Torre Antica, locali riscaldati, distinti, familiare, cucina ottima. Via [illegible] n. 1. Loano.

**LOANO** centralissima pensione Micheli, riscaldamento centrale, acqua calda ottimo trattamento, corso Europa 19. Telefonare 66-612.

**LOANO** Pensione Isabella telefono 69-863 centralissima termosifoni, familiare, 1800 complessive.

**SANREMO,** Pensione Arianna, ottimo trattamento, 2300 complessive. Mameli 1. Tel. 64-207.

(Continua a pag. 19)



E' di passaggio nella nostra città Mr. Olivier Call, celebre per avere brevettato la frase «L'occhio del padrone ingrassa il cavallo e l'occhio di pernice è il peggior callo». Seguite il suo consiglio: acquistate in farmacia il CALLIFUGO CICCARELLI a sole 200 lire

**Dott. P. AHLER Specialista Malattie della pelle e veneree**
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; L. 545.666

**PAGA o NON PAGA?**
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE CAMPANINO, t. 517.597 (8a)

## Vani sforzi per risolvere la minacciosa crisi di Cipro

# Fallita la missione degli S. U. ad Ankara La Turchia continua i preparativi bellici

**L'inviato di Johnson, Cyrus Vance, accolto nella capitale da violente manifestazioni di protesta: prese a sassate le sedi dell'Usis e della «Pan-American», gli studenti agitano cartelli contro «l'interferenza americana» - Respinti anche gli appelli alla moderazione di un rappresentante dell'Onu Spostamenti di truppe nel paese; i porti meridionali di Mersin e Iskenderum chiusi alle navi straniere**

## Situazione pericolosa

Ancora una volta il sangue è corso a Cipro e subito la questione cipriota è divampata di nuovo sul piano internazionale, con la minaccia dello scontro armato tra Grecia e Turchia e l'intervento diplomatico delle Grandi Potenze e dell'Onu per evitarlo. A prima vista sembra che non vi sia proporzione tra l'incidente iniziale del 15 novembre e le conseguenze che ne sono derivate; ma la situazione tra le due comunità etniche dell'isola e tra la Grecia e la Turchia è così precaria, in permanenza, che basta una scossa per farla precipitare.

Ed il 15 novembre la scossa è stata piuttosto rude: un assalto della guardia nazionale greco-cipriota, contro due villaggi della minoranza turco-cipriota, con combattimenti durati sei ore e il bilancio finale di ventisette morti, ventiquattro dei quali turchi. Per quanto esagerata, si può dunque capire la reazione del governo turco, deciso a porre fine ad uno stato di cose che lede i diritti dei ciprioti di stirpe turca e mette in pericolo la possibilità stessa di coesistenza con la maggioranza di stirpe greca. I rapporti tra le due comunità stanziate nell'isola, com'è noto, sono regolati da un insieme di norme assai precise e minute, le quali stanno a base dell'esistenza di Cipro come repubblica indipendente, quale fu stabilita alla fine del dominio britannico.

Cipro ha acceduto all'indipendenza il 16 agosto 1960, quando sono entrati in vigore gli accordi di Zurigo e di Londra dell'11 e 19 febbraio 1959, tra la Gran Bretagna, la Grecia, la Turchia ed i capi delle comunità locali, greca e turca. Il documento fondamentale di questi accordi, poi trasfusi nella Costituzione cipriota, dispone d'una suddivisione di ogni potere tra greci e turchi tale da garantire al massimo possibile l'equilibrio: Presidente della repubblica greco (l'arcivescovo Makarios) e vice-Presidente turco, ciascuno con diritto di veto; sette ministri greci e tre turchi; 35 deputati greci e 15 turchi; e così giù per tutta la scala politica e amministrativa, fino al livello del villaggio.

Teoricamente soddisfacente, la sistemazione si è però rivelata troppo macchinosa (la Costituzione di Cipro conta 199 articoli) per poter funzionare praticamente. I greci si fanno forti della propria posizione maggioritaria (oltre l'80 per cento dei 550 mila abitanti dell'isola), per giustificare le violazioni dell'ordinamento istituzionale; i turchi, naturalmente, si aggrappano all'intangibilità delle clausole che ne proteggono i diritti di minoranza. Si è arrivati così, nel '63, alla paralisi completa della vita politica e amministrativa, in seguito alla decisione di Makarios di introdurre alcune riforme che avrebbero permesso la riattivazione della vita pubblica, violando però i diritti dei turchi. Questi, per ritorsione, si sono ritirati dal governo e dalla Camera, sicché da quattro anni Cipro vive in una situazione di fatto dominata dai greci.

Il conflitto politico è inoltre degenerato in scontri armati, gravissimi, nel dicembre dello stesso '63 e poi ancora nell'agosto del '64, questa volta con l'intervento dell'aviazione militare turca. L'Onu è riuscita a placare le acque, inviando un contingente di «caschi blu» che è tuttora presente nell'isola e si frappone fra gli avversari, ma non è stata capace di trovare una soluzione politica.

A complicare le cose vi è poi la discordia nel campo greco, tra Makarios e gli esponenti locali che vogliono preservare l'indipendenza della repubblica, e il generale Grivas, emissario di Atene, il quale vuole invece attuare l'*enosis*, l'unificazione con la madrepatria. Grivas, che *Le Monde* descrive come «*un seguace convinto del regime militare di Atene*», ha diretto personalmente le sue truppe nello scontro del 15 novembre; appare evidente che egli cercava un'occasione da cui muovere per tentare il colpo dell'annessione, a lustro suo personale e della dittatura greca. La reazione della Turchia e delle Grandi Potenze ha sventato la manovra e il gen. Grivas, a quanto pare, è stato richiamato in patria.

Nell'isola è però sempre presente un contingente di forze greche (quindicimila uomini), enormemente superiore a quello consentito dai trattati (meno di mille uomini), mentre i turchi sono solo duemila, contro i seicentocinquanta autorizzati. Perciò il governo di Ankara chiede, come condizione essenziale, la riduzione nei limiti prescritti delle truppe greche: la premessa necessaria, anche se non sufficiente, per tentare una soluzione politica definitiva della crisi cipriota.

**Ferdinando Vegas**



Reparti corazzati greci al confine nord-orientale. Le fonti di Atene che hanno diramato la foto non hanno precisato il giorno in cui è stata ripresa (Tel. Ansa)

# Reparti di «paras» turchi trasferiti nelle basi della costa

*(Nostro servizio particolare)*
**Ankara, 23 novembre.**

Le iniziative degli Stati Uniti per una soluzione pacifica della crisi di Cipro hanno suscitato reazioni ostili in Turchia. L'inviato speciale del presidente Johnson ad Ankara, Vance, è stato accolto con clamorose manifestazioni. Centinaia di giovani si erano radunati all'aeroporto prima dell'arrivo di Vance, per evitare incidenti, è sceso in un altro campo d'aviazione): inalberavano cartelli di protesta contro «l'interferenza americana». Nella capitale turca infatti è convinzione diffusa che gli Stati Uniti vogliano impedire una «giustificata» invasione di Cipro per cacciarne le truppe greche.

Più tardi altre migliaia di studenti hanno dimostrato per le vie di Ankara. La sede dell'ufficio informazioni degli Stati Uniti (Usis) è stata presa a sassate. Sono stati frantumati anche i vetri della agenzia della «Pan American Airways».

L'inviato di Johnson si è incontrato in serata con il primo ministro e con il ministro degli Esteri turchi. I colloqui sono durati circa due ore. Vance dovrebbe ora recarsi ad Atene. Ad Ankara è giunto oggi anche un rappresentante speciale delle Nazioni Unite, Rolf Bennet, ma neppure la sua missione sembra aver avuto successo. La Turchia continua i suoi preparativi di guerra.

E' vietato a tutte le navi straniere far scalo nei porti meridionali di Mersin e Iskenderum, dove sarebbero riunite le forze d'invasione turche. Reparti di paracadutisti sarebbero stati trasferiti da Ankara alle basi situate più a sud.

Non vi è alcuna indicazione che il governo turco abbia attenuato le sue richieste di un completo ritiro delle truppe greche da Cipro. La breve nota di risposta inviata ieri dal governo di Atene è stata giudicata «insoddisfacente» dopo una riunione del Gabinetto ministeriale durata sei ore e conclusasi all'alba di stamane.






*Pessimismo ad Atene*

### Si teme lo sbarco turco nelle prossime 48 ore

**Atene, 23 novembre.**

*Mentre ad Ankara le diplomazie delle maggiori potenze occidentali e i rappresentanti dell'Onu tentano di bloccare una immediata invasione di Cipro da parte dei turchi, ad Atene si cerca una soluzione soddisfacente che ponga fine al pericolo di guerra. Respingendo la proposta greca per un negoziato diretto, la Turchia ha riportato la questione nei suoi termini essenziali, con la minaccia di sbarco a Cipro. Ankara mira a ristabilire un «equilibrio di forze», a meno che la Grecia con una dichiarazione formale si impegni a sgombrare dall'isola le sue truppe.*

*Nello sforzo di trovare una alternativa a questo dilemma, che coinvolge l'orgoglio nazionale, il governo di Atene ha dato una «risposta conciliatoria» ai progetti avanzati ieri congiuntamente da Gran Bretagna, Stati Uniti e Canada. Il piano era basato su una «formula» studiata da Ottawa, che suggerisce una graduale riduzione delle forze che i due contendenti hanno a Cipro e un parallelo aumento dei contingenti dell'Onu.*

*In precedenza il ministro degli Esteri greco Pipinelis si era incontrato con l'ambasciatore russo Nicolai Korukin, il quale gli aveva consegnato un appello di Mosca* perché «la Grecia eviti ogni iniziativa che possa aggravare l'attuale situazione».

*La popolazione greca è ora al corrente della gravità della situazione, dopo che sono state abolite molte delle restrizioni che censuravano sulla stampa le notizie della crisi. Ma ad Atene nulla sembra rivelare che il paese è più prossimo alla guerra con la Turchia di quanto lo sia mai stato dal 1922. Per la scarsità di energia elettrica è stata attenuata l'illuminazione nelle vie e nelle piazze della capitale; ma non s'è vista alcuna delle appassionate manifestazioni che in passato sottolineavano i momenti di tensione tra Grecia e Turchia per Cipro.*

*Fuori di Atene, dove le forze armate sono tenute in stato di allerta, la crisi è più sensibile. Le truppe dislocate lungo il confine territoriale con la Turchia hanno avuto ordine di evitare ogni incidente. Ai giornali è stata data la disposizione di tenere costantemente in servizio un certo numero di redattori, e tuttavia le notizie ufficiali sono rare e laconiche. Il Sinodo della Chiesa ortodossa ha invitato tutti i fedeli a pregare* «molto e intensamente perché Dio protegga la Patria e illumini gli uomini al potere nella ricerca di una soluzione pacifica del problema».

*Ma tra i diplomatici occidentali ad Atene regna un profondo pessimismo. E' convinzione diffusa che la Turchia sia decisa a passare all'azione, sebbene si ritenga che questo non avverrà prima che l'inviato di Johnson, Cyrus Vance, e quello delle Nazioni Unite, Rolf Bennet, abbiano preso contatti con tutte le parti in causa.* «Le prossime 48 ore saranno decisive — *ha detto uno dei diplomatici* — ed entro domenica sapremo se ci sarà pace o guerra. La Turchia non può protrarre più a lungo l'eccitazione delle masse». «Ankara non è in una disposizione favorevole ai negoziati — *ha osservato un funzionario americano* — e probabilmente sbarcherà a Cipro un contingente che uguagli per numero le forze greche dell'isola, valutate dai turchi a 12 mila uomini». *Ma sarebbe assurdo pensare che il conflitto possa essere limitato a Cipro, senza dilagare in una guerra più vasta tra Grecia e Turchia.*



# *I civili anglo-americani pronti a sgomberare l'isola*

**Nuovi sorvoli di aerei turchi su Cipro**

(Nostro servizio particolare)
**Nicosia, 23 novembre.**

*I ciprioti attendono, con sentimenti diversi, la minacciata invasione delle truppe di Ankara. Nel quartiere turco di Nicosia stamattina sono state erette nuove barricate. A Famagosta, lungo il litorale orientale, dove le spiagge piatte favorirebbero lo sbarco, stamattina c'era un solo soldato greco di guardia alla strada principale. Se i turchi tentassero l'invasione da questa parte certo incontrerebbero poca resistenza.*

*Le forze greche a quanto sembra presidiano meglio la regione settentrionale presso il porto di Kirenia, dove il territorio greco cipriota* si avvolge *l'«enclave» turca a nord di Nicosia. E' in questo settore che la notte scorsa sono stati evacuati tutti i civili americani e anche coloro che lavorano alle dipendenze degli Stati Uniti alla stazione radio di Karavas. I civili inglesi sono stati avvertiti di tenersi pronti per uno sgombero immediato verso le basi militari: ma per il momento nessuno si è ancora mosso.*

*Si attendono a Cipro l'inviato del presidente Johnson, Vance, e quello delle Nazioni Unite, Rolf Bennet. In giornata aeroplani dell'aviazione turca avrebbero di nuovo sorvolato l'isola. Si esclude però che si tratti di ricognizioni preparatorie per lo sbarco.*



## Il capo arabo respinge qualsiasi compromesso

# Nasser dice: «Non tratteremo né faremo la pace con Israele»

**Il Presidente egiziano traccia un drammatico bilancio della disfatta di giugno: 10 mila soldati e 1500 ufficiali morti, 5 mila soldati e 600 ufficiali fatti prigionieri, l'80 per cento del materiale bellico distrutto - «Ma oggi — aggiunge — il nostro esercito è più forte di prima del conflitto» E minaccia: «Quello che è stato preso con la forza può essere ripreso soltanto con la forza»**

**Il Cairo, 23 novembre.**

In un discorso pronunciato per l'apertura della quinta sessione ordinaria dell'Assemblea nazionale della Rau (la prima dopo gli avvenimenti del giugno scorso), Nasser ha respinto qualsiasi compromesso con Israele ed ha detto che l'Egitto si prepara a riprendere la guerra.

«*E' vero* — ha dichiarato Nasser — *che il nemico è riuscito ad occupare una parte del nostro territorio. E' vero che abbiamo perduto una battaglia. Ma il nemico non è riuscito a piegare la nostra volontà ed è per questo che noi non ci consideriamo vinti. La guerra non è più uno scontro di armi, ma uno scontro di volontà. Ora la nostra volontà non soltanto è rimasta libera e indipendente, ma si è considerevolmente rafforzata e voi lo avete dimostrato il 9 giugno, data che io considero come una svolta nella nostra storia*».

Dopo aver ricordato il caso dei paesi alleati che nel 1939 dovettero indietreggiare davanti alle conquiste naziste e successivamente conquistarono la vittoria finale, Nasser ha dichiarato: «*La vittoria sta dalla parte di colui che sa imporre la propria volontà*».

Il capo egiziano ha tracciato a questo punto un drammatico bilancio della disfatta di giugno. L'Egitto ha avuto nel conflitto con Israele le seguenti perdite: 10.000 soldati e 1500 ufficiali morti e 5000 soldati e 600 ufficiali fatti prigionieri. Queste cifre, ha precisato il Presidente della Rau, non comprendono le perdite subite dall'aviazione nella «*catastrofe del 5 giugno*». Nasser ha detto che il comando dell'aviazione commise un errore nel valutare la situazione. Egli non ha indicato il numero degli aerei perduti e si è limitato a dire che quaranta ufficiali dell'aeronautica militari sono morti o considerati dispersi.

Nasser ha rilevato che le forze egiziane hanno perso l'80 per cento del loro equipaggiamento «*a seguito dell'attacco israeliano*». Egli ha aggiunto: «*Questo significa che in quel momento noi non eravamo in grado di lanciare un contrattacco*». Ma oggi, ha concluso, le forze armate del paese sono superiori a quelle che l'Egitto aveva prima del 5 giugno.

Il capo egiziano ha invitato la popolazione a valutare la situazione con logica e senza emozioni. Egli ha aggiunto che molte cose accadute dopo la guerra, compreso il discorso del 9 giugno nel quale annunciò le sue dimissioni, sono state il risultato di emozione. Ciò vale anche per i cambiamenti nel comando delle forze armate annunciati l'11 giugno scorso.

Egli ha ammesso di essere stato sorpreso dalla sconfitta dell'esercito egiziano e di aver preso la decisione, il 9 giugno, di abbandonare il potere perché convinto che dopo una sconfitta del genere «*il popolo avrebbe accettato le soluzioni sollecitate dagli Stati Uniti o dalle potenze occidentali che ci sono ostili*». Dopo aver detto che riteneva che il popolo lo avrebbe considerato un ostacolo egli ha così proseguito: «*Invece mi sono ingannato. Il giorno successivo il popolo esprimeva la sua volontà di proseguire la resistenza e non ha ceduto davanti alla disfatta*».

Nasser ha quindi dichiarato che la Rau giudica la risoluzione britannica adottata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu insufficiente perché il ritiro completo di Israele da tutti i territori occupati, senza eccezione, non può essere oggetto di negoziato.

Ed ha continuato: «*Noi non permetteremo mai agli israeliani, qualsiasi prezzo ci possa costare, di transitare nel Canale di Suez. Il ritiro completo di tutte le forze israeliane dai territori che esse occupano, nella Rau, in Giordania e in Siria, non può in alcun caso essere oggetto di trattative. Noi rimaniamo fedeli alle risoluzioni della conferenza di Kartum e cioè: nessun riconoscimento di Israele, nessun negoziato con Israele, e nessuna pace con Israele*». Ha aggiunto una minaccia: «*Quello che è stato preso con la forza, può essere ripreso soltanto con la forza*».

Nasser ha definito «*inesatte*» le notizie della stampa estera, relative a dissensi in seno al suo governo. Egli ha aggiunto che tali notizie, sono «*prive di qualsiasi fondamento*». Tra gli applausi dell'assemblea, Nasser ha detto: «*In Egitto vi è un presidente chiamato Gamal Abdel Nasser. Egli è conosciuto universalmente come "il capo"*». *(Ansa)*

### Diplomatico svedese nominato rappresentante di Thant in Medio Oriente

**New York, 23 novembre.**

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha annunciato oggi la nomina del diplomatico svedese Gunnar Jarring a suo rappresentante speciale per il Medio Oriente.

Thant ha preso la decisione in base alla risoluzione approvata ieri dal Consiglio di sicurezza circa la nomina di un rappresentante incaricato di «*stabilire e mantenere contatti con gli Stati interessati al fine di promuovere un accordo e collaborare agli sforzi per giungere a una soluzione pacifica e accettata*».

Jarring è attualmente ambasciatore di Svezia a Mosca. *(A. P.)*

# La politica di Israele è la ricerca d'un accordo

**Ma la crisi (si ripete a Gerusalemme) può essere superata solo da negoziati diretti**

(Dal nostro corrispondente)
**Gerusalemme, 23 novembre.**

*In questo momento i responsabili israeliani esaminano gli effetti connessi alla risoluzione britannica votata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza. Qui, l'impressione generale è che la crisi è lontana dall'essere risolta anche se alcune prospettive favorevoli alla pace sembrano poter essere realizzate.*

*Malgrado le interpretazioni contraddittorie del voto, senza alcun dubbio esso rappresenta in fin dei conti una apprezzabile vittoria della diplomazia israeliana. Il testo votato dal Consiglio di Sicurezza parla di «sgombero dei territori arabi» (senza precisare tuttavia se si tratta di tutti i territori arabi e senza più stabilire se le truppe israeliane si devono ritirare immediatamente).*

*Inoltre, il testo adottato collega lo sgombero di questi territori all'abbandono dello stato di belligeranza delle parti in causa. Si parla della necessità di salvaguardare la libertà di navigazione nelle vie d'acqua internazionali della zona. La risoluzione contempla ugualmente il riconoscimento e il rispetto della sovranità, integrità territoriale e l'indipendenza politica di tutti gli Stati della regione, come il loro diritto di vivere in pace all'interno delle frontiere riconosciute.*

*Si constata innanzitutto la considerevole distanza che separa questo testo da quello proposto all'inizio della crisi dall'Unione Sovietica e che esigeva lo sgombero immediato e senza condizioni delle truppe israeliane da tutti i territori occupati, la condanna di Israele per la sua «aggressione», e nel contempo l'obbligo per Gerusalemme di risarcire ai Paesi arabi i danni di guerra. Per il fatto che l'Urss abbia votato finalmente a favore della risoluzione britannica, non si crede a Gerusalemme che la posizione sovietica sia cambiata, ma bensì che Mosca desideri evitare una nuova umiliante sconfitta politica all'Onu.*

*A Gerusalemme non ci si fa più illusioni sull'«armonia costruttiva» che potrà scaturire dall'unanimità del voto. A New York, in effetti, le due parti diplomatiche interpretano già in maniera diversa gli effetti del voto. La crisi dunque è lontana dall'essere superata.*

*Gli osservatori israeliani, pur considerando la risoluzione inglese come il «male minore», le muovono un rimprovero essenziale: non aver* incluso un appello per dei *negoziati diretti tra le differenti parti. Gli ambienti politici di Gerusalemme sottolineano che Israele rimane fedele al suo convincimento che la crisi può essere risolta solo con colloqui diretti tra Israele e i Paesi arabi. Israele, insistono questi stessi ambienti, osserverà scrupolosamente l'accordo del «cessate il fuoco» finché esso non sarà rimpiazzato dal trattato di pace. Ciò significa che i confini del «cessate il fuoco» saranno rimpiazzati solo da frontiere definitive in grado di assicurare la sicurezza a ciascuna delle parti.*

*Tali frontiere, si conclude qui, non possono essere stabilite che attraverso negoziati costruttivi e diretti. La stampa, da parte sua, insiste sul fatto che l'eventuale arrivo dell'inviato speciale di Thant, previsto dalla risoluzione britannica, non può in alcun caso rimpiazzare le trattative dirette.*

*Sarà con molta probabilità durante la prossima seduta del governo, per la quale non è da escludere che Abba Eban torni da New York, che verrà elaborata, ed in seguito resa pubblica, la posizione ufficiale di Gerusalemme rispetto alla risoluzione inglese. Al momento l'opinione pubblica israeliana approva largamente la politica dei suoi dirigenti che consiste nel cercare la pace e nient'altro.* **vice**

# Un morto e cinque feriti a Firenze per la nebbia sull'Autostrada del Sole

**La vittima è un commerciante fiorentino di 64 anni - Coinvolti nell'incidente undici veicoli - Traffico bloccato per alcune ore**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Firenze, 23 novembre.**

*(g. c.)* In un tamponamento a catena, causato dalla nebbia, sono rimasti coinvolti stamane pochi minuti dopo le otto, sull'Autostrada del Sole, cinque autotreni, un camioncino, una «Citroen», una «Opel», una «1100», una «Flavia» e una utilitaria, complessivamente undici veicoli. L'incidente ha causato la morte del pilota della «500», il commerciante Arduino Moretti di 64 anni abitante a Firenze in via Lungo l'Affrico 283 e il ferimento di cinque persone. Il traffico rimase interrotto per diverse ore.

Dai rilievi eseguiti dalla polizia stradale è stato accertato che gli undici veicoli provenivano tutti da Firenze Nord e viaggiavano in direzione di Signa. Qui la visibilità era assai buona: improvvisamente, al chilometro 285, la colonna ha incappato in un banco di nebbia fittissima che ha ridotto la visibilità a zero.

In testa alla fila si sarebbe trovata la «500» la quale si sarebbe arrestata o avrebbe rallentato la marcia, facendo in tal modo da barriera alle altre auto che la seguivano. In pochi attimi avveniva così un tamponamento di disastrose proporzioni e il transito rimaneva interrotto da una montagna di rottami che ostruivano la sede stradale.

Grida di aiuto e lamenti provenivano dalla tragica catasta di ferraglia e i primi soccorritori si sono trovati dinanzi a notevoli difficoltà per estrarre i corpi delle persone ferite dagli abitacoli sfasciati. Dato l'allarme giungevano sul posto la polizia stradale, vigili del fuoco e varie ambulanze.

I cinque feriti venivano trasportati all'ospedale. Quattro di essi: Camillo Monguidi, la di lui moglie Marisa Parenti entrambi quarantenni, la figlia Carla Monguidi di 8 anni, abitanti a Parma, e Gustavo Lodi di 32 anni da Napoli, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Più grave il camionista austriaco Horst Trauning, di 30 anni: i medici hanno rilasciato una prognosi di 30 giorni.

### Tentano di far deragliare un treno presso Vienna

**Vienna, 23 novembre.**

*Persone ancora ignote — informa l'Apa — hanno collocato una traversina di cemento sul binario poco dopo la stazione di Penzing, alla periferia di Vienna. Per fortuna, il macchinista di un convoglio di automotrici diretto verso Vienna ha potuto scorgere tempestivamente l'ostacolo e fermare il treno.* (Ansa)

# SPETTACOLI

*Saranno visti da Trieste a Pescara*

## Programmi in italiano alla televisione jugoslava

**Sabato trasmetteranno il Festival della canzone italiana a Zurigo - I fini turistici dell'iniziativa**

*(Dal nostro corrispondente)*

Trieste, 23 novembre.

Il notiziario *Radio Televisione Jugoslava*, che è al suo primo numero e si stampa a Milano, annuncia che la Jugoslavia si accinge a trasmettere in lingua italiana un telegiornale e un «carosello» pubblicitario.

Il fenomeno di programmi televisivi che «sconfinano» dal Paese in cui sono prodotti — mette in risalto il notiziario — non è nuovo, e si citano i seguenti esempi: sulla costa ligure è visibile la tv di Montecarlo, in Lombardia si ricevono i programmi della Svizzera italiana (presto anche a colori), lungo la costa orientale della Sardegna giungono le immagini della tv spagnola e nel sud-est della Sicilia quelle di Malta. Ma sono, queste, «fughe» assai limitate nello spazio e diminuite dalla diversità delle lingue.

Belgrado si propone invece di conferire a questo genere di «fughe» una diversa consistenza e importanza, anche se l'iniziativa è ispirata soprattutto dal desiderio di «*favorire le minoranze allogene di lingua italiana*» residenti nel territorio jugoslavo. Le nuove attrezzature televisive messe a punto dalla Jugoslavia, con il potenziamento di stazioni e ripetitori sui monti del versante adriatico, consentiranno alle prossime trasmissioni non solo di «coprire» l'Istria, ma di compiere un balzo oltre il mare, irradiandosi sulle regioni italiane lungo la costa da Trieste a Pescara, estendendosi in più punti sino all'Appennino.

E' da parecchi anni del resto che la stazione radio di Capodistria dedica programmi musicali e parlati alle zone rivierasche della Romagna, delle Marche e dell'Abruzzo. Non solo essa ha intessuto una fitta rete di corrispondenza, attraverso la rubrica «*Musica a richiesta*», con paesi e città italiani, ma emette comunicati commerciali su manifestazioni turistico-balneari (specie durante l'estate).

Ora, a breve scadenza, arriveranno i programmi televisivi, in collegamento con i centri tv di Zagabria e di Lubiana e destinati, per così dire, all'esportazione. E' evidente che la tv jugoslava intende porsi, per migliaia di spettatori italiani, come terza alternativa rispetto alle due nostre reti nazionali, trasmettendo partite di calcio in «diretta», film in edizione integrale, spettacoli di canzoni e di varietà internazionali. Un settimanale specializzato, che conferma queste notizie, già invita i propri lettori a un referendum sui risultati del Festival della canzone italiana di Zurigo, in programma per sabato, che verrà ripreso dalla sola tv jugoslava.

A quanto si apprende, telegiornali e «caroselli» in lingua italiana saranno curati da un organismo diverso da quello ufficiale. L'iniziativa inserisce un elemento nuovo nella situazione della pubblicità italiana, turbata da recenti polemiche, e nello stesso ambito politico. Qualcuno fa rilevare che la «novità» jugoslava coincide con la vigilia della campagna elettorale italiana. Ma è altrettanto chiaro che la Jugoslavia intende servirsi del nuovo strumento propagandistico per sollecitare ancor più le già notevoli correnti turistiche tra il nostro Paese e la vicina Repubblica federativa. Non va dimenticato che il «confine aperto» con la Jugoslavia provoca, nel solo settore triestino, un movimento di decine di miliardi. **u. s.**

*SULLO SCHERMO*

## Ritornano Tom e Jerry in undici cartoni animati

*(Astor) - Un'antologia di disegni animati prodotti dalla M.G.M. aventi per protagonista l'ormai famosa coppia Tom e Jerry. Sono undici «pezzi» le cui date variano dal 1959 a oggi, e che ovviamente accusano tecniche e intonazioni diverse; il che può interessare lo spettatore adulto. Ma per i piccini, ai quali la miscellanea è dedicata, il diletto è uniforme e filato: essi si ritrovano nel mondo senza tempo della fiaba, dove il gatto e il topolino vivono le loro divertenti avventure in mezzo a una fitta fauna di cani, orsi, anatroccoli, talpe, elefanti, canarini, non meno «esemplari» di loro.*

*Menzionati «Casanova cat», «The bear that couldn't sleep» «Counterfeit cat» e «The little mole» fra i capitoli più azzeccati della raccolta, resta da aggiungere che Tom e Jerry in top cat, interamente doppiato in italiano, è uno spettacolino senza pretese di originalità stilistiche, ma di quasi perfetta lubrificazione.* **l. p.**

### Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

10,30: Scuola media.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Immagini dal mondo», notiziario internazionale; b) «Il carissimo Billy: Intervista a sorpresa», telefilm.
18,45: Concerto sinfonico dell'orchestra di Washington diretta da Howard Mitchell. Musiche di Beethoven, Copland e Rachmaninov.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale televisivo a cura di Brando Giordani.
22 —: Incontro con Adamo. Presenta Margherita Guzzinati.
22,35: «La testimonianza di Nora», telefilm giallo per la serie «S.O.S. polizia», con Lee Marvin.
23 —: Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il cavaliere Tempesta», telecromanzo francese di cappa e spada, di André Paul Antoine. Prima puntata. E' una vicenda ambientata nel Seicento. Il cavaliere François do Recci, ferito nell'assedio della Rochelle, è impaziente di tornare in guerra. Con uno stratagemma evita un matrimonio che i parenti gli avevano preparato per trattenerlo, e parte per Casale, assediata dagli spagnoli.
22,15: «Zoom», settimanale di attualità culturale, a cura di Olmi e Pintus. Presenta Claudia Mongino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,50: L'Abc del cinedilettante; 20,30: Telegiornale; 21: «I morti e i vivi», originale televisivo di Giovanni Oselli; 21,50: Documentario sugli etruschi; 22,10: «Antonita singla», storia di una gitana.

### Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 8: Sette arti; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Profilo del soprano Teresa Stich Randall; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Tutto di Ornella Vanoni; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Libri e dischi per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani: cantano U. Caselli, Rocky Roberts, Antoine, E. Presley, L. Tenco; 19,35: Luna Park.

Ore 20,20: Concerto diretto da R. Kempler: musiche di Richard Strauss; 22,15: Parliamo di musica; 22,30: «Chiara fontana», musica folcloristica italiana.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin» di Giagni e Sabel; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Un uomo e una musica: Leonard Bernstein; 11,42: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Hit Parade; 14: Juke box; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Grandi cantanti lirici: Teresa Berganza e Gino Bechi; 16,38: Pomeridiana; 17: Buon viaggio; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,25: Classe unica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Musica e sketches; 21: Meridiano di Roma; 21,50: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Mozart, Fauré e Hindemith; 11,10: Musiche di Kaciaturian; 12,20: Musiche di Vivaldi, Viotti e Prokofiev; 13,05: Concerto del solista Tibor De Machula (Schumann, Lalo, Dvorak); 14,30: Concerto operistico di Otto Edelmann (Wagner); 15,30: Musiche di Mendelssohn; 16,30: Musiche di Suk; 17,30: Corso di lingua inglese; 17,45: Musiche di Beck; 18,30: Musica leggera; 19,15: Concerto di ogni sera: Grieg, Sibelius, Hindemith; 20,30: Il pensiero scientifico dopo Galileo; 21: La vera fantascienza; 22: Il Giornale del Terzo.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

**Alfieri:** ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce del padrone». (Prenotazioni presso botteghino Teatro, telefono 535.440). Ultimi 3 giorni. **Carignano - Teatro Stabile:** ore 21 «I Dialoghi» del Ruzante, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23. **Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonati con Jolly D. 1000, 650. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani», regia di Luigi Lupi jr.

**Alcione:** Riviste M. De Vico Ardena - Reys. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** Rivista «La ruota delle sorprese». Orario: 16,15 e 21,30.



**Circo di Madrid** (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

**Al Bagatelle** (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** ore 21 I Motowns. **Augustus:** ore 21 The Pivanor. **Castellino:** ore 21 Ely Neri. **Club 84:** ore 21 I Pard's. **Faro Danze:** ore 21 I Farsoni. **Gay Danze** (via Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi Dancing:** ore 21 Leo Betmen. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): ore 21 Le stelle di Mario Schifano. **Principe:** ore 21 I Lorenz. **Trocadero:** ore 21,15 Enzo Salvatore.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): The Showmen. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (331.040): Muratore. **West End:** ore 21-2 Robert Williams.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky** a gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, om. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (v. Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21, sabato e festivi ore 15,30 e 21. **Whisky Notte** (687.583): The Big's.





### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Alla Minima:** Alik Cavaliere (piazza S. Carlo 175); orario 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra opera grafica Giovanni Fattori. **Bodda:** in permanenza 800 e antichi. **Cavour** (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Sorisio. **Circolo degli Artisti:** prima mostra postuma del pittore Metello Merlo. Orario: dalle ore 17 alle ore 19,30. **Dantesca:** Mauro di Scovolo. **Galatea** (via Vela 8): De Chirico. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Pittori dell'800. **Gissi** (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10-13 e 16-20. **L'Approdo** (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo. **Pendoli antichi Zurletti**, v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito. **Piemonte Artistico** (v. Roma 268): Artisti di Torino - dal 23 al 26 novembre. Or.: 10-12,20; 16-19,30. **Saletta Malavalli** (Inghilterra 27): Disegni di Vittorio Cavalleri.

**Galleria Civica Arte Moderna:** «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30-12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16. **Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a S. Tracy «Giorno maledetto» con S. Tracy, R. Ryan, E. Borgnine (St. Uniti 1955, col. min. 90).

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40. **Astor:** «Tom e Jerry in Top-cat» in technicolor. **Corso:** «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. **Cristallo:** «Millie» in technicolor, con Julie Andrews. **Doria:** «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18. **Ideal:** «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn., scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30. **Lux:** «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi. **Metropol:** «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diana Cornell, techn. Viet. 18. Inizio film: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20. **Nazionale:** «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Reposi:** «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor. **Romano:** «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec., sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

**Ariston:** «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, technicolor, con Roddy McDowall, S. Pleshette. **Arlecchino:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Questo difficile amore» Hayley Mills. Vietato min. anni 14. **Torino:** «La zuppa inglese» W. Brambell, B. Winsdor, R. Stevens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

**Alessandra:** «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. **Colosseo:** «L'ultimo killer» G. Eastman, A. Ghidra, D. Ghia, tech., sc. **Eliseo:** «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. **Fiamma:** «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. **Gioiello:** «Il giovedì» con W. Chiari, M. Mercier, un film di Dino Risi. **Hollywood:** «L'ultimo killer» A. Ghidra, G. Eastman, technicolor, scope; 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Un uomo per tutte le stagioni» Paul Scofield, W. Hiller, Orson Welles, Susannah York, tech. **Maffei:** «La ruota delle sorprese» 16,15-21,30. Film: «Per un dollaro di gloria» technicolor. Vietato 18. **Massimo:** «Fantomas contro Scotland Yard» tech., sc., Marais, Demongeot. **Orfeo:** «Vivere per vivere», regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15. **Principe:** «Un uomo per tutte le stagioni» Paul Scofield, W. Hiller, Orson Welles, Susannah York, tech. **Statuto:** «Fantomas contro Scotland Yard» tech., sc., Marais, Demongeot.

**Adriano:** «Potenti e dannati» con Françoise Arnoul, Pierre Mondy. **Alcione:** «F.B.I. operazione vipera gialla» technicolor, sc., e Riviste M. De Vico-Ardena-Reys: 16,15-21,15. **Alpi:** «Gentleman Jo, uccidi» scope, tech., Anthony Steffen, Silvia Solar. **Regina:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, technicolor.

**Centrale** (tel. 540.110): «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, Claudia Cardinale. Apertura ore 10. **Crevesana:** domani «Mary Poppins». **Milano:** «Una pistola per Ringo» M. Wood «Terrore dei mari» col. A. 10. **Olimpia:** «I 7 uomini d'oro» colori, Rossana Podestà, Philippe Leroy. **Po:** «All'ombra di una Colt» in technicolor, con Stephen Forsyth. **P. Nuove:** «Agente X 77 ordine di uccidere» colori e «La congiura dei 10» S. Granger, S. Koscina. Ap. 10. **San Felice** (telefono 544.077): «Il vento non sa leggere» D. Bogarde, J. Tani, R. Lewis, in technicolor.

**Esperia:** «I tre moschettieri» technicolor, scope, L. Turner, G. Kelly. **Giardino:** «La notte è fatta per rubare» techn., sc., C. Spaak, P. Leroy. **Mirafiori:** «Saga dei Comanches» Dana Andrews, K. Smith, technicolor. **Vinzaglio:** «Il lungo duello» scope, techn., Yul Brynner, Trevor Howard.

**Americas:** «Il collezionista» techn., Terence Stamp, S. Egger. Viet. 18. **Araldo:** «Nell Carter, trifoglio rosso» con E. Constantine, J. Valerie. **Eliseo:** «Chi ha rubato il Presidente?» tech., sc., L. de Funès, B. Blier. **S. Paolo:** «La via del West» techn., scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.

**Artisti:** «La guerra di Troia» technicolor, scope, con Steve Reeves. **Belgio:** «Un uomo, una Colt» techn. **Corallo:** «Caprice, cenere che scotta» colori, Doris Day, Richard Harris. **Eridano:** «Il magnifico texano» con Glenn Saxon, B. Loy, scope, techn. **Oropa:** «Cacciatore indiani» colori. **V. Veneto:** «I fantastici 3 Supermen» col., Tony Kendall, B. Harris.

**Astra:** «Edipo re» technicolor, scope, S. Mangano, Franco Citti; regia di P. P. Pasolini. Vietato min. anni 18. **Bernini:** «La caccia» techn., Marlon Brando, Jane Fonda. Vietato anni 14. **Cibrario:** Pubbl. Genercom con proiezione film, 16,30-21. Ingr. gratuito. **Elios:** «Django, killer per onore» George Montgomery, E. Montes, tec. **Esedra:** «My Fair Lady» Audrey Hepburn, R. Harrison, tech. Ult. 21,15. **Massaua:** «Il giovedì» di Dino Risi, con Michèle Mercier, Walter Chiari. **Odeon:** «Superspettacoli nel mondo» (I venerdì proibiti) tech. Viet. 18. **Star:** «La via del West» Kirk Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, tech.

**Adua:** Sexy proibitissimo, tec. V. 18. **Ars:** «Poliziotto 202» Robert Dhery, Diana Dors, eastmancolor, scope. **Aurora:** «Judith» in technicolor, con Sophia Loren, Peter Finch. **Brescia:** «Marinai in coperta» in technicolor, con Little Tony. **Falchera:** «Per una manciata d'oro» con A. Freeman, B. Hudson, colori. **Maior:** «Le dolci signore» U. Andress, V. Lisi, M. Meil. Vietato 14. **Nardi:** «Django» scope, colori, con Franco Nero, Loredana Nusciak. **Nuovo Fortino:** «La via del West» col., K. Douglas, Mitchum, Widmark. **Oriente:** «Ciao Pussycat» tech., Peter O'Toole, Ursula Andress. Viet. 18. **Palermo:** «I cannoni di Navarone» in technicolor, scope, con Gregory Peck, A. Quinn. Or.: 19,30-22,20. **Sociale:** «Gentleman Joe, uccidi» techn., sc., A. Steffen, E. Fayardo. **Zenit:** «90 notti in giro per il mondo» technicolor, scope. Vietato 18.

**Cabiria:** «Il delitto di Anna Sandoval» Jack Palance, Claudia Cardinale. **Continental:** «Uccidete Johnny Ringo» Brett Halsey, G. Polin, colori. **Cuore** (Nizza 56): «I 3 da Ashiya» techn., Yul Brynner. Apert. ore 19. **Fiore:** «Patto a tre» in technicolor, Dean Martin, Deborah Kerr. **Ghigo:** «Hong Kong portofranco per una bara» H. Drache, E. Anders. **Italia:** «4 bassotti per un danese» tec., sc., di W. Disney, con D. Jones. **Piemonte:** «Assassination» Henry Silva, Evelyn Stewarth, colori, scope. **S. Carlo:** «Il giuramento di sangue» Wallace Beery, A. Baxter, technic. **Spezia:** «Due assi nella manica» tec., Tony Curtis, V. Lisi. Apertura 15.

**Diana:** «4 bassotti per un danese» techn., Dean Jones, S. Pleshette. **Dora:** «Jerry non perdona, uccide» technicolor, scope, Mark Stevenson. **Roma:** «Addio Lara» techn., scope, Robert Hossein, Geraldine Chaplin.

**Alba:** «Cuore matto, matto da legare» techn., Little Tony, S. Brown. **Ambra:** «Matt Helm non perdona» D. Martin, A. Margret, B. Adams, col. **Apollo:** «E venne la notte» tech., sc., M. Caine, Jane Fonda. Ultimo 22. **Cafasso:** «L'amore è scritto sul vento» colori e «Sugar Colt» colori. **Edera:** «Il magnifico texano» in technicolor, con Glenn Saxon. **Locarno:** «Amore difficile» Catherine Spaak, Nino Manfredi. Vietato 18. **Letrario:** «I due bagnini» (Stasera mi butto) technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, Lola Falana, R. Roberts. **Splendor:** «4 bassotti per un danese» technicolor, scope, di Walt Disney, con D. Jones, S. Pleshette.

**BEINASCO**

**Italia:** «Africa addio» di Gualtiero Jacopetti, tech., scope. Vietato 14.

**MONCALIERI**

**Excelsior:** «3 colpi di Winchester per Ringo» Mitchell, Hargitay, col.

**TROFARELLO**

**Davide:** «Djurado» in technicolor.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Alcione, Augustus, Maffei, Maior, Odeon, V. Veneto. Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: «Macario», biglietti ridotti all'Enal per mercoledì e giovedì. Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze», 30% alla cassa.

### Corsi di lingua italiana per gli stranieri a Torino

La «Dante Alighieri» organizza dei corsi gratuiti di lingua italiana per gli stranieri, che avranno inizio nella prima quindicina di dicembre. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Società tutte le mattine dalle 9 alle 12, in via Assarotti 2 (tel. 519.157).

### Conferenze e dibattiti

**La politica estera sovietica** — Oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), per iniziativa del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, il prof. Ferdinando Vegas, dell'Università di Milano, parlerà sul tema: «Lineamenti generali della politica estera sovietica dal 1917 ad oggi». Seguirà un dibattito.

**Venerdì letterari** — Oggi alle 18, al Carignano, lo scrittore Italo Calvino aprirà la nuova stagione dell'Aci parlando su «Cibernetica e fantasmi».

**Unione per i diritti del minore** — Questa sera alle 21 nel salone della Camera di Commercio (via Lascaris 9) il dott. Soulé, direttore del Centro di orientamento medico-psicologico dell'Aiuto sociale all'infanzia del Dipartimento della Senna, parlerà sul tema: «L'abbandono: come è vissuto dal bambino e come è visto dagli adulti; moderne forme di affidamento familiare».

**Università popolare** — Questa sera alle 21,15 nell'aula magna della facoltà di giurisprudenza (via Principe Amedeo 8) il prof. don Virgilio Bellone parlerà su: «Claudio Monteverdi».

**Rassegna dei film sovietici** — Stasera alle 21,30, alla Galleria d'arte moderna, sarà proiettato «L'arsenale» di Dovzenko, per il ciclo sulla Rivoluzione d'ottobre. Presenterà Gianni Rondolino.

### ECHI DI CRONACA

















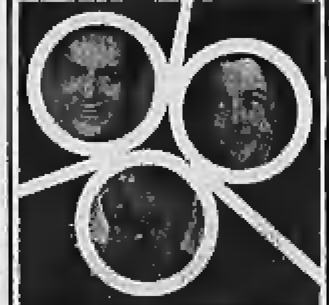





























CRONACA TELEVISIVA

# Stasera il ritorno del rotocalco «Tv 7»

**Ieri politica, canzoni, western - Le riprese di partite di calcio internazionali in dicembre**

Stasera sul canale nazionale alle 21 riprende «Tv 7», il noto rotocalco di attualità politica, di cronaca e di costume. E' un avvenimento di una certa importanza. Sono mesi che i programmi soffrono di un distacco, spesso rilevante, dalla viva realtà del paese. E' chiaro che il pubblico non s'accontenta delle troppo diplomatiche e prudenti e ottimistiche notizie del telegiornale o di dibattiti accademici che il più delle volte arrivano con ritardi di settimane: il pubblico ha bisogno di un commento «ragionato» su fatti e personaggi e problemi del momento e soprattutto ha un grande bisogno che la trattazione sia il più possibile spregiudicata e coraggiosa.

E' vero che esistono «Cordialmente» e «Zoom»: ma entrambe le rubriche hanno particolari limiti dovuti alle rispettive impostazioni (più rivolta a questioni psicologiche «Cordialmente», più culturale «Zoom») ed entrambe sono collocate sul secondo canale e riservate quindi ad una platea relativamente ristretta. Si spera quindi che la lacuna — una grossa lacuna, veramente — venga colmata da «Tv 7».

Quest'anno dovrebbe essere un'edizione molto impegnata, se si dà fede alle promesse e ai progetti. E' stata ampliata la cerchia dei collaboratori, chiamando giornalisti e letterati. Fra gli altri debutterà Pier Paolo Pasolini.

Dopo il rotocalco avremo uno show del cantante italo-belga Adamo e un telefilm americano.

* *

Il secondo canale sarà aperto dal debutto de «Il cavalier Tempesta», romanzo di cappa e spada di André-Paul Antoine, realizzato dalla Tv francese. E' un avventuroso racconto d'appendice, di tono dichiaratamente popolare, che si svolge nel Piemonte della prima metà del Seicento mentre l'esercito francese e quello spagnolo s'azzuffano nei pressi di Casale Monferrato. E' uno spettacolo che dovrebbe andar bene per chi — ragazzo o adulto — ama i duelli, gli inseguimenti, i felloni, i prodi, gli amori contrastati (ma a lieto fine). In coda, alle 22,15, «Zoom». Povero «Zoom», peggio di così non potevano sistemarlo: eredita il pubblico di un «feuilleton», ha la concorrenza sul primo canale di una trasmissione di canzoni e di un poliziesco; in più, come non bastasse, va in onda in una serata nella quale già figura, e al posto d'onore del «nazionale», un rotocalco. Chi ha voglia di vedersi due rotocalchi nello spazio di un paio d'ore, uno di fila all'altro?

* *

Sulla serata di ieri poco o niente da dire.

Lasciando stare «Tribuna politica» che è una cosa a parte e che non ci compete, il programma è stato estremamente esile: una classica serata di magra.

Oltre alla politica il «nazionale» aveva un telefilm del ciclo «Quel selvaggio West!». Del bambinesco livello di questo ciclo abbiamo già avuto occasione di parlare: è roba che ai ragazzi piacerebbe molto e che non è finita al pomeriggio assieme a Yoghi e alle fiabe coi pupazzi solo perché di quando in quando negli ingenui intrighi si inseriscono intermezzi galanti altrettanto ingenui in cui il protagonista abbraccia e bacia la femmina di passaggio.

Cosa c'era d'altro? Una cronaca registrata di canzoni da Venezia. Si esibivano il solito Claudio Villa, la solita Gigliola Cinquetti, la solita Milva, la solita Ornella Vanoni... Va bene, saranno bravi, bravissimi, ma quante volte li sentiamo in una settimana, tra radio e tv?

* *

Il mese di dicembre sarà ricco di riprese dirette di incontri internazionali di calcio: il 6 vedremo Inghilterra-Urss, il giorno dopo Milan-Vasas per la Coppa delle Coppe, il 23 Italia-Svizzera che si disputerà a Cagliari. Inoltre il 2 dicembre sarà trasmesso il match di boxe Del Papa-Stengel per il titolo europeo dei mediomassimi.

Per gennaio è in preparazione *Stasera*, una rubrica che si propone di «aggredire» il fatto del giorno di cui tutti parlano attraverso un'immediata inchiesta di Sergio Zavoli.

I film che saranno trasmessi la prossima settimana: lunedì *L'asso nella manica* di Billy Wilder, con Kirk Douglas; e mercoledì *E' meraviglioso essere giovani* con John Mills. u. bz.

*La «prima» il 19 dicembre*

### A Palermo l'opera lirica tratta dal «Gattopardo»

Roma, 23 novembre.

L'opera lirica tratta dal *Gattopardo* andrà in scena in «prima» assoluta il 19 dicembre prossimo, nel teatro «Massimo» di Palermo. Direttore d'orchestra sarà l'autore della musica, il maestro Angelo Musco, figlio del famoso comico siciliano; la regia sarà curata da Luigi Squarzina, che ha scritto il libretto.

L'idea di ricavare un'opera lirica dal libro di Tomasi di Lampedusa è anteriore al film, girato da Luchino Visconti, nel 1963. *«Abbiamo dovuto attendere, però, cinque anni per realizzare il nostro progetto»* ha detto Squarzina. Il regista, di passaggio a Roma, sta per andare a Palermo, dove comincerà nei prossimi giorni le prove di palcoscenico.

Protagonista dell'opera sarà Nicola Rossi Lemeni.

# L'austera televisione russa scopre le ballerine in lamé

**Due novità sui teleschermi sovietici: l'avvento del colore e l'apertura del quarto canale - Il nuovo programma ospita trasmissioni anticonformiste e di varietà; la censura è più indulgente**

*(Dal nostro corrispondente)* Mosca, 23 novembre.

La televisione a colori nell'Unione Sovietica ha cinquanta giorni di vita: ma sembra soddisfare sia i pochi russi che sono finora riusciti a vederla, sia i francesi, inventori del sistema da quelli adottato, il «Secam». Questa settimana è stato a Mosca il ministro delle Informazioni di Francia, Georges Gorse, al quale va buona parte del merito dell'accordo di collaborazione tecnica sottoscritto dai due Paesi. Partendo alla volta di Parigi, egli ha rilasciato dichiarazioni messe in rilievo dalla stampa moscovita, elogiative soprattutto per il nuovo centro televisivo nazionale di Ostankino: le sue antenne sono installate sulla torre più alta del mondo, di 533 metri, che domina la capitale.

Che cosa significa e come funziona all'atto pratico la televisione a colori sovietica, e anzi tutta la televisione? Il colore, occorre premetterlo, è ancora in fase sperimentale e arriva a poche case. Vi sono trasmissioni due giorni soli alla settimana, e l'apparecchio costa 1200 rubli, cioè quasi 830 mila lire, lo stipendio medio annuo di un operaio. E' vero che non si paga canone di abbonamento, ma dato il prezzo e la limitatezza dei programmi, alla generalità dei cittadini sovietici la spesa riesce eccessiva. Un apparecchio per la ricezione in bianco e nero rappresenta un migliore investimento: costa 250 mila lire, e ce ne sono infatti oltre 24 milioni in tutto il Paese.

In quanto al sistema «Secam», bisogna dire che è il più adatto alle distanze e irregolarità geografiche dell'Unione Sovietica. Le immagini tendono leggermente al verde, ma si disperdono meno di quanto non accada con il sistema tedesco «Pal» (scelto da quasi tutti gli altri Paesi europei) in caso di perturbazioni atmosferiche o interferenze, qui abbastanza frequenti.

La televisione a colori fu inaugurata nell'Unione Sovietica il 1° ottobre, con brani di cinema, d'opera, di balletto e documentari sull'agricoltura e sull'industria. Ebbe il suo momento di gloria il 7 novembre, con la ripresa diretta della rassegna storico-militare sulla Piazza Rossa nel cinquantenario della rivoluzione bolscevica. Adesso sta superando lentamente gli ostacoli propri di ogni inizio, dalla rigidezza dei programmi al perfezionamento delle tecniche. Probabilmente sarà una televisione ortodossa, che punterà sullo spettacolare, com'è avvenuto in Inghilterra, in Germania e nella stessa Francia, e prima ancora in Giappone e negli Stati Uniti.

Più indicativa dell'avvento del «Secam», per quanto riguarda il costume e la società sovietici, è stata la quasi contemporanea apertura di un quarto canale in bianco e nero per Mosca. La televisione in Russia era apparsa finora conformista e ufficiale: il nuovo canale sembra destinato ad apportarvi una ventata di rinnovamento. Nelle prime sere si sono infatti viste ballerine con stivaletti di lamé in danze suggestive, giovani *beat* con chitarra elettrica in ritmi occidentali, e soprattutto film gialli e di fantascienza. Questo sarebbe stato impensabile qualche anno fa, quando l'*austerity* e il puritanesimo di fondo legittimavano soltanto il «socialmente utile».

Come le trasmissioni a colori, così quelle del quarto canale provengono dalla torre di Ostankino, il cui nome, «Settimo cielo», diviene perciò singolarmente appropriato. Sono state accolte dai moscoviti con genuino entusiasmo: vi sono persone che rinunciano ad uscire la sera pur di non perdere certi programmi. Il colore aveva destato maggiore sensazione; l'effetto del quarto canale in bianco e nero è graduale, ma più profondo. Le trasmissioni cominciano alle 19,30 e durano tre ore: mezz'ora di sport, un classico del cinema sovietico, qualcuno dei Paesi occidentali, un varietà intelligente: dal circo, al quale i russi sono tradizionalmente legati, ai balletti moderni.

Persino la censura sta chiudendo un occhio. *«Si impara di più sull'Unione Sovietica in una serata davanti al quarto canale* — mi hanno detto — *che in una settimana davanti agli altri tre».*

Che cosa si vede sugli altri tre canali in bianco e nero? Sul primo, tutto ciò che è ufficiale. Si incomincia al pomeriggio presto, il sabato e la domenica addirittura alle 10 del mattino, e si finisce la sera tardi. Molta politica e molto sport. Il secondo canale è più vario: dedicato specialmente agli spettacoli (musica classica e operistica o balletto, drammi, commedie e film) ha il suo programma più famoso nel «Baju-baju», ossia «Buona notte, piccoli», che intorno alle 20 richiama milioni di bambini e di adulti davanti al video. Il terzo canale è riservato alle scuole: l'insegnamento, a parte gli accenni di indottrinamento, è ottimo, facile e pratico. Per esempio, quello delle lingue è corredato da film stranieri in edizione originale. e. c.

*Proposta di una scrittrice russa*

### «Introduciamo il divismo anche nel cinema sovietico»

*(Dal nostro corrispondente)* Mosca, 23 novembre.

(e. c.) *«Parliamo della "stella" del cinema. Togliamo le virgolette, e cerchiamo di sostituire al termine abituale di artista quello insolito di stella del cinema».* Così, sulla «Gazzetta letteraria», Valentina Ivanova, nota critica cinematografica ha incominciato un polemico articolo in cui ha chiesto di trasformare i migliori attori sovietici in divi alla occidentale.

*«Prima di tutto dobbiamo decidere: abbiamo delle "stelle"? Dovremmo averne? O il solo pensiero di averne è sacrilego? La "stella" è un frutto dell'arte borghese?»*, si è chiesta Valentina Ivanova. E ha risposto: *«Dieci, quindici anni fa la parola "stella" era strettamente legata all'immagine della "catena di montaggio hollywoodiana". Da allora è passata molta acqua sotto i ponti».*

Perché dunque, continua la Ivanova, non vorrebbero essere chiamati «stelle» i migliori artisti cinematografici sovietici? *«Perché dovremmo aver paura di una parola così espressiva? Perché Sophia Loren è una stella? O Claudia Cardinale? O Marcello Mastroianni?».*

L'articolo della «Gazzetta letteraria» ha causato un certo scalpore. In qualche circolo, ancora oggi, un accenno di divismo è considerato segno di corruzione.

*La spiritosa conferenza a Palazzo Madama*

# Garibaldi, per Montanelli è un eroe da film western

**Lo scrittore giornalista si dichiara affascinato dal condottiero dei Mille: e non gli risparmia l'irriverenza - Uno scanzonato contraddittorio con il pubblico**



Indro Montanelli durante la conferenza ieri a Torino

Garibaldi e Montanelli: due nomi sufficienti per fare accorrere un pubblico. La Sala delle feste di Palazzo Madama, per la conferenza dello scrittore-giornalista organizzata ieri pomeriggio dalla «Dante Alighieri», era gremita. Molte persone, in piedi, si assiepavano ai lati, nei vani delle porte, attentissime, malgrado un difettoso impianto di microfono che ha costretto l'oratore a superare più di un imprevisto.

Montanelli non presumeva di fare una lezione di storia. *«Mi sembra perfino sfrontato venire a parlare di Risorgimento ai piemontesi»*, egli ha esordito. Ma tant'è. Come non ha temuto di sfidare le ire di tanti cultori dell'eroe dei due mondi in un suo recente libro, così non ha esitato a criticare, in un fascio solo, Garibaldi e Mazzini, Cavour e Vittorio Emanuele, oltre a tanti altri personaggi e istituzioni, in una delle sale più insigni del Risorgimento italiano.

Il Garibaldi rievocato da Montanelli è un uomo di *«poche idee e confuse»*, incapace di prendere iniziative davvero autonome (*«cercava sempre un capo che legittimasse la sua voglia d'azione»*) e insieme insofferente di disciplina, erede di tutte le virtù e di tutti i difetti dei generali sudamericani fra i quali aveva iniziato la sua avventurosa milizia. Scadente politico, mediocre stratega, riuscì ad imporsi per le straordinarie qualità del suo carattere: la lealtà sicura, l'onestà adamantina, il coraggio, soprattutto il potere carismatico di capo sui suoi uomini. Ma nell'azione era più generoso che abile, più geniale che astuto, e soprattutto mancava di qualsiasi capacità organizzativa. Sarebbe stato un grande sceriffo del West, un Buffalo Bill di maggiori proporzioni: e mancò la sua vera occasione quando respinse l'invito di Lincoln a capeggiare una delle armate nordiste durante la guerra di secessione. *«Oggi il cinema americano gli avrebbe dedicato centinaia di film».*

Più che sull'impresa dei Mille, Montanelli si è soffermato sugli aspetti squisitamente privati del «condottiero», come i suoi successi sentimentali di Londra, fra le gentildonne della troppo austera società vittoriana. *«Quelle dame non vedevano in lui l'eroe, ma il bandito meridionale, una specie di Robin Hood mediterraneo. E Giuseppe Garibaldi seppe tenere alto il nome della virilità italiana».* Delle tante donne passate nella vita di Garibaldi i libri scolastici hanno glorificato Anita: ma anche su di lei Montanelli avanza molte riserve. Non era affatto un'eroina, ma una moglie gelosa, e un poco soffocante, che seguiva il marito in guerra per evitare che si prendesse distrazioni al termine del combattimento.

Tuttavia Garibaldi è un personaggio che a Montanelli piace. Anzi, è l'unico personaggio veramente «popolare» nella storia dell'unità d'Italia: questa *«conquista piemontese»*, che soltanto l'impresa di Garibaldi seppe far accettare alla gente delle altre regioni. Se lo scrittore ha voluto far scendere l'eroe dal piedestallo è stato per accostarlo meglio al pubblico: e farglielo amare.

Dopo questa provocatoria filippica, l'oratore si aspettava che il pubblico reagisse, correndo in difesa del mito minacciato di distruzione. Al microfono si è presentato invece un giovane professore di storia (Dell'Agnola, del liceo scientifico Galileo Ferraris) che ha rimproverato Montanelli di essere stato anche troppo tenero; ed ha elencato una serie di episodi assai imbarazzanti per la fama «scolastica» dell'eroe: Garibaldi che parte per la Sicilia dimenticando le munizioni a Quarto; Garibaldi che ritarda di una settimana il passaggio dello stretto di Messina per accorrere a Caprera dove lo aspetta una amante; Garibaldi che rifiuta il premio di Vittorio Emanuele II dopo l'impresa dei Mille perché vorrebbe diventare luogotenente del regno; Garibaldi che lascia le sue truppe a Vietri e conclude la marcia su Napoli in treno.

Montanelli ha accettato buona parte di questi rilievi, ma si è stupito dell'ultimo. *«Come si può rimproverare Garibaldi di questo? Tutte le marce, in Italia, sono sempre state fatte in treno».* g. c.

### Il premio Palazzi al giornalista Bettiza

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 23 novembre.

*(g. m.)* Il premio di giornalismo Aldo Palazzi 1967 è stato consegnato questa sera ad Enzo Bettiza per i suoi servizi sull'Europa orientale, in una cerimonia al Circolo della Stampa. Erano presenti il sottosegretario della presidenza del Consiglio on. Salizzoni, autorità politiche e militari, personalità del mondo della cultura e della finanza.

# Sinatra [51 anni] e Mia Farrow [22] si dividono a sedici mesi dalle nozze

**La separazione è stata decisa «per un periodo di prova» - Il cantante-attore era geloso della giovane moglie, e voleva impedirle di ritornare al cinema - La Farrow, dopo una breve luna di miele, ha chiesto di recuperare la sua libertà**



Sinatra e la moglie Mia Farrow. A destra: l'attore McDowall che pare legato sentimentalmente alla giovane (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Los Angeles, 23 novembre.

*Dopo sedici mesi, il matrimonio di Frank Sinatra e Mia Farrow sembra avviato alla fine: oggi è stato annunciato che il cantante e la giovanissima attrice (51 e 22 anni rispettivamente) hanno deciso di separarsi per un periodo di prova, dopo di che torneranno a vivere insieme o ricorreranno al divorzio.*

*I due interessati non hanno rilasciato dichiarazioni sui motivi che li hanno divisi. Si era parlato negli ultimi tempi di un tenero legame di Mia con lo scrittore Leonard Gersh o l'attore e fotografo Roddy McDowall: con essi la moglie di Sinatra era stata vista ballare più volte nella «discothèque» di Hollywood. Ma a questi presunti flirt non si attribuiva maggiore importanza della simpatia provata dalla Farrow per Laurence Harvey, al tempo in cui giravano insieme, a Londra. Un elegantone in gelatina. Anche se a distanza di qualche mese, proprio quello appare il primo sintomo evidente della «sconfitta» di Sinatra.*

*L'attore e cantante che, con l'età e le rughe sempre più fitte sul volto glabro, aveva smesso le arie di «duro» con le donne, dovette consentire a Mia di tornare al cinema. Non valse a trattenerla una scenata durante la quale Frank arrivò a sforbiciarle malamente le lunghe chiome bionde: la donna uscì trionfante dallo scontro, ostentando il «caschetto» di capelli radi che provocò sensazione nel campo dell'acconciatura femminile. Per la partecipazione di sua moglie al film, il gelosissimo Sinatra dovette accontentarsi delle assicurazioni del regista Anthony Mann, e del protagonista Laurence Harvey, appunto, suo buon amico. In ogni caso, sembra che l'irrequieta Mia non sia mai andata al di là di turbamenti passeggeri. Tanto che, stasera, si imputa piuttosto il raffreddamento tra i due alla professione che li tiene troppo tempo lontani, con almeno un continente di mezzo. In questi giorni Mia Farrow sta girando ad Hollywood, come protagonista, Rosemary's baby di Roman Planski; mentre Frank è a New York, impegnato nel film The detective. E in una trama sentimentale in parte logora, si inserirebbero anche i ripicchi e i falsi motivi di prestigio professionale. Si dice che Sinatra rimproveri alla moglie di non aver voluto partecipare, con ruolo secondario, al suo film.*

*Resta, di tutte queste voci e interpretazioni, più o meno sicure e capziose, la constatazione di un fallimento matrimoniale, il terzo e forse l'ultimo per Sinatra (si era sposato con Nancy Barbato nel 1939 e con Ava Gardner nel 1951). Soltanto sedici mesi fa l'attore volava a Las Vegas sul suo reattore personale per sposare con una cerimonia privatissima, in una camera d'albergo, la giovane Mia. Oggi devono essere brucianti, al suo orecchio di adolescente per forza, le parole ironiche di Maureen O'Sullivan, la madre di Mia, quando seppe delle sue intenzioni matrimoniali: «Se Frank vuole sposare qualcuno della nostra casa dovrei essere io, non mia figlia».* r. s.

# Asturias e Mandiargues soggettisti di cinema

**Il vincitore del Nobel scriverà un soggetto originale - Il premio Goncourt cede allo schermo il suo romanzo «La marge»**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 23 novembre.

Lo scrittore Miguel Angel Asturias, l'ultimo premio Nobel per la letteratura, scriverà un soggetto cinematografico intitolato *Una vita per il Messico: Massimiliano d'Asburgo e Benito Juarez.*

Asturias, che non si è mai occupato di cinema, ha accettato la proposta di un produttore italiano perché affascinato dalla figura del patriota messicano Juarez: *«Egli — ha detto — è il simbolo della resistenza all'intervento straniero nell'America Latina».*

Catturato dal cinematografo è anche lo scrittore francese Pieyre De Mandiargues. Una casa cinematografica spagnola porterà infatti sullo schermo il suo romanzo *La marge*, che nei giorni scorsi ha vinto il premio Goncourt. Un precedente libro di De Mandiargues, *La motocicletta*, era stato ridotto per il cinema da Jack Cardiff, interpreti Marianne Faithfull e Alain Delon. r. s.

### Godard farà un film dall'«Emile» di Rousseau

Parigi, 23 novembre.

(l.m.) *Dopo Diderot, Proust, Alain-Fournier, e tanti altri autori fino a ieri giudicati «proibiti» per i gusti dello spettatore cinematografico, anche Rousseau arriva al cinema. Il regista Jean Luc Godard porterà sullo schermo l'Emile, il famoso trattato pedagogico del filosofo ginevrino. Il regista intende farne un film a colori sui problemi dei giovani in disaccordo con i loro educatori e critici verso la società. Le riprese avranno inizio a dicembre L'impresa sarà finanziata dall'ente radiotelevisivo statale e da un produttore privato.*

# Il figlio di Trujillo divorzia dalla bella attrice Danièle Gaubert

**La moglie, dopo tre anni di matrimonio, ha deciso di tornare al cinema**

*(Nostro servizio particolare)* Parigi, 23 novembre.

L'attrice Danielle Gaubert divorzia dal marito Radames Trujillo, figlio del dittatore dominicano assassinato alcuni anni fa. I due sono comparsi dinanzi al giudice dei divorzi di Evreux: e il tentativo di conciliazione previsto dalla legge è fallito.

Radames Trujillo si rifugiò in Francia coi fratelli e le sorelle dopo aver salvato una parte notevole dei beni liquidi lasciati dal padre: poco dopo incontrò la bellissima Danièle Gaubert, che era stata rivelata dal film *Les régates de San Francisco*. Nel 1964 si sposarono e l'attrice promise di rinunciare alla carriera cinematografica: Radames non voleva vedere la consorte nelle braccia di un altro, neanche per dovere professionale.

Per oltre un anno sembrò che la felicità dei due dovesse essere eterna. I coniugi Trujillo erano andati ad abitare nel castello di Anthouillet, in Normandia — dove Radames abita tuttora e si occupa dell'allevamento di cavalli da corsa — e non si facevano mai vedere nelle occasioni mondane di Parigi.

Ma la bella Danièle continuava a pensare al cinema. Quando lo scorso anno le proposero di impersonare la protagonista femminile del film «Le grand dadais», tratto dal romanzo di Bertrand Poirot Delpech, non seppe rifiutare. La parte era stata destinata in precedenza a Brigitte Bardot: e prendere il posto dell'attrice più celebre di Francia era un'occasione da non lasciarsi sfuggire.

Il marito chiese il divorzio: tanto più che alla fine del film la moglie non tornò immediatamente a casa. Danièle tentò poi di fargli cambiare idea, ma invano.

Radames Trujillo otterrà dunque il divorzio. Dovrà versare alla moglie 635.000 lire al mese di alimenti, per lei e per il figlio. l. m.

Teatro Nuovo — Stasera alle 21,30, l'Assessorato all'istruzione del comune di Torino presenta lo spettacolo «Un mondo da rifare», collage drammatico sulla fame, la guerra e l'amore realizzato dal Centro sperimentale di arte drammatica e dall'Istituto moderno di cultura artistica. Regia di Lorenzo Ferrero.

*De Lorenzo accusa «L'Espresso» di diffamazione*

# Ripreso a Roma il processo per le vicende del «Sifar»

**Il giornalista Jannuzzi, autore degli articoli incriminati, rivela i nomi delle personalità che gli fornirono informazioni sul presunto colpo di Stato - Egli esclude nel modo più assoluto qualsiasi responsabilità dell'allora capo dello Stato Segni - Il dibattimento rinviato al 28 novembre**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 23 novembre.**

Le vicende del Sifar e del presunto colpo di Stato del luglio 1964 sono state rievocate stamane alla IV Sezione del Tribunale di Roma dove è ripreso il processo per diffamazione contro il settimanale «L'Espresso», intentato dal gen. Giovanni De Lorenzo e dal colonnello dei carabinieri Mario Filippi.

Nel suo interrogatorio, il giornalista dott. Lino Jannuzzi, autore degli articoli incriminati e imputato con il direttore responsabile dott. Eugenio Scalfari, ha rivelato fatti e nomi non ancora noti, fra cui le personalità che gli fornirono informazioni. Egli aveva indicato nel gen. De Lorenzo, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito ed ex capo del Sifar, il promotore dell'asserito «pronunciamento autoritario». Il col. Filippi era definito uno dei «fedelissimi», che avrebbe proposto, in una riunione segreta, la nomina di De Lorenzo a nuovo ministro della Difesa nel governo militare.

Jannuzzi ha escluso totalmente qualsiasi responsabilità dell'allora Capo dello Stato, sen. Segni. «*Sono convinto* — ha detto — *che De Lorenzo aveva agito di sua iniziativa*», preparando il complotto e le liste degli uomini politici da arrestare nella notte scelta per eseguire il colpo di Stato.

L'udienza s'è aperta con un incidente. L'avv. Liuzzi, uno dei difensori del settimanale, ha chiesto la revoca della citazione come imputato del dott. Carlo Caracciolo, amministratore della società editrice. Ma l'eccezione è stata respinta.

Jannuzzi ha premesso che, incaricato dal direttore di scrivere una inchiesta sul Sifar e sul «colpo di Stato», andò a Montecitorio per seguire il dibattito iniziatosi il 2 maggio. Si discuteva sul Sifar e l'intervento dell'on. Anderlini, ex sottosegretario al Tesoro e fondatore d'un movimento socialista autonomo, «*fece notevole scalpore*».

«*Nel luglio 1964* — aveva detto Anderlini, secondo Jannuzzi — *abbiamo corso anche noi il rischio di vivere una notte come quella che hanno vissuto i politici greci perché qualcuno, servendosi del Sifar, aveva teso una enorme rete nella quale doveva rimanere avvolta l'intera classe politica italiana*».

«*Finita la seduta* — ha proseguito Jannuzzi — *chiesi precisazioni ad Anderlini ricordandogli che, nel luglio 1964, egli aveva respinto la tesi di Nenni che occorreva "fare in fretta il centro-sinistra per prevenire una seria minaccia delle destre"*». Il parlamentare gli rispose che «valide prove raccolte successivamente non gli lasciarono più dubbi». Il colpo di Stato era stato ideato durante riunioni di alti ufficiali organizzate — secondo Anderlini — da De Lorenzo in appartamenti privati.

Jannuzzi ha dichiarato che Anderlini gli disse di aver avuto queste informazioni da fonti militari e civili, tutte qualificate, fra cui l'on. Schiano, ex sottosegretario alla Marina in un governo De Gasperi, il sen. Parri, il sen. Bonacina ed altri ancora.

Incontratosi con Schiano, presente Anderlini, il giornalista ebbe la conferma puntuale delle precedenti rivelazioni con l'aggiunta di una «confessione» che lo stesso De Lorenzo avrebbe fatto a Schiano nel 1966.

Jannuzzi: «*Schiano mi raccontò che De Lorenzo gli aveva chiesto per quali ragioni egli fosse contrario alla sua nomina a capo di Stato Maggiore dell'esercito. E Schiano rispose con una sola frase: "14 luglio 1964". Allora De Lorenzo, sempre secondo il racconto di Schiano, disse: "Vi erano ordini del Capo dello Stato". Ma Schiano aveva ribattuto che il Capo dello Stato non poteva dare ordini del genere*».

Jannuzzi ha soggiunto: «*Ritengo che quegli ordini non erano giunti dal Capo dello Stato; sono convinto che De Lorenzo aveva agito di propria iniziativa*».

Secondo Jannuzzi altre conferme gli vennero dal sen. Parri, da Schiano, dal gen. Paolo Gaspari.

In successivi incontri con i colonnelli dei carabinieri Luigi De Crescenzo ed Ezio Taddei, il giornalista venne a sapere che gli ordini segreti e le liste di proscrizione venivano trasmessi soltanto a ufficiali scelti da De Lorenzo. Il vice comandante dell'Arma, gen. Giorgio Manes, era all'oscuro di tutto.

Jannuzzi ha concluso che le rivelazioni sono state confermate da un'inchiesta ordinata dal ministro Tremelloni e condotta dal gen. Manes. Il processo riprenderà il 28 novembre. **l. f.**

### Rivelazioni di un settimanale sul controspionaggio nel '64

*(Nostro servizio particolare)* **Milano, 23 novembre.**

Secondo quanto pubblica il settimanale «L'Europeo» sul numero che uscirà domani nelle edicole, un elenco di mille persone da arrestare fu consegnato dal Sifar, nel giugno del 1964, ai capi di Stato Maggiore delle tre divisioni carabinieri che si ripartiscono la competenza territoriale dell'Arma in tutta Italia.

«L'Europeo» rivela che la «storia delle liste degli italiani da arrestare è emersa da un'indagine svolta dal comando generale dei carabinieri». «Una riunione in cui si discusse sul "piano ordine pubblico" o, più brevemente, "emergenza", ebbe luogo — aggiunge il settimanale — prima del 14 luglio; vi presero parte i capi di Stato Maggiore delle tre divisioni carabinieri "Pastrengo" di Milano, "Podgora" di Roma e "Ogaden" di Napoli.

«In quell'occasione — prosegue "L'Europeo" — non si parlò mai di colpi di Stato. L'accento, viceversa, venne sempre posto sulla pericolosità dei comunisti». **g. m.**

## L'attesa dei familiari della vittima



Il figlio Lucio, il padre e la sorella della ferita Mafalda Martinelli, fotografati in ospedale con Ildo Rubinato l'uomo col quale la donna conviveva a Casale. La Martinelli è stata ridotta in fin di vita dal marito separato

***Il dramma a Casale alle sette di ieri sulle scale di un'abitazione***

# Spara alla moglie con due rivoltelle poi dice: «Mi rincresce di non averla uccisa»

**La donna, raggiunta da 2 colpi dei 9 esplosi, è grave - Il marito si è costituito - I due erano separati da 12 anni - La vittima viveva con un operaio**

**(Dal nostro inviato speciale) Casale, 23 novembre.**

*Stamane, a Casale Monferrato, un manovale ha sparato con due rivoltelle contro la moglie dalla quale viveva separato, ferendola gravemente; fuggito dopo la sparatoria, si è poi costituito nel pomeriggio alla caserma dei carabinieri. Tranquillo e per nulla pentito, ha esclamato:* «Mi rincresce soltanto di non averla uccisa». *Si chiama Vittorio Adolfo Boschetto: nato 34 anni fa ad Arquà Petrarca (Padova), abita da tempo in frazione Popolo di Casale, via Cantone Corno 100, con la madre, Emma Calegari.*

*La donna ricoverata in gravi condizioni all'ospedale è la domestica Mafalda Martinelli, di 38 anni, di Terrazzo di Verona, abitante nel popolare rione casalese del Valentino, via Manzoni 3, col figlio Lucio, di 13 anni (che aveva avuto prima del matrimonio), e con l'amico Ildo Rubinato, di 45 anni, operaio alla Eternit; anche l'uomo è sposato e separato.*

*Il Boschetto, secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri, ossessionato dalla tresca e dai commenti maligni di quanti erano a conoscenza della sua situazione familiare, aveva deciso di uccidere la moglie; i due si erano separati dodici anni fa, pochi mesi dopo il matrimonio.*

*Il grave fatto di sangue è avvenuto alle 7 di stamane sulle scale dell'abitazione della Martinelli, in via Manzoni. Alle 6,30, prima di recarsi al lavoro, la donna, lasciati nell'alloggio il figlio e l'amico che dormivano ancora, era uscita per alcune commissioni nei vicini negozi; mezz'ora dopo era di ritorno a casa.*

*Aperta la porticina d'ingresso, rimasta socchiusa, Mafalda Martinelli si è trovata di fronte il marito. Stupita, ha avuto appena il tempo di esclamare un:* «Ah, sei qui?», *che l'uomo, senza proferire una sola parola, ha cominciato a sparare, prima con una rivoltella a tamburo calibro 22, poi con una automatica 6,35.*

*La donna è fuggita lungo le scale, cercando di raggiungere il proprio alloggio al primo piano, ma due dei nove colpi esplosi dal marito l'hanno raggiunta alla regione addominale e alla schiena, ed è crollata sul pianerottolo rantolante.*

*Al rumore degli spari sono usciti il Rubinato e alcuni vicini, mentre Vittorio Adolfo Boschetto fuggiva, nascondendo le due rivoltelle ormai scariche dietro la porticina d'ingresso, dove sono state poi ritrovate dai carabinieri.* «E' stato Vittorio a spararmi», *ha detto la donna all'amico che la soccorreva, quindi ha perso i sensi.*

*Il Rubinato, portata la ferita in casa e fatta chiamare una ambulanza, è corso alla caserma dei carabinieri, distante poche centinaia di metri, dando l'allarme; sul posto sono giunti alcuni uomini della stazione e della compagnia, al comando del capitano Molino.*

*Frattanto si era svegliato anche il figlio della Martinelli, Lucio, allievo della prima media, che alla vista della madre insanguinata e priva di sensi ha avuto una crisi, scoppiando in lacrime, scosso da violenti tremiti; ripresosi, non ha più voluto allontanarsi dal capezzale della madre, che nel frattempo era stata trasportata all'ospedale. Sottoposta a difficile intervento chirurgico — i medici hanno tra l'altro dovuto asportarle la milza —, la donna è sempre in condizioni gravissime. Ma i sanitari non disperano di salvarla.*

*Il capitano Molino, avuta la certezza che a sparare era stato il Boschetto, fuggito poi a piedi, mentre era giunto in bicicletta, disponeva immediatamente alcuni posti di blocco, in collaborazione con il commissariato di P. S. e la Polizia Stradale.*

*Durante il controllo, agenti della Stradale fermavano poco dopo alla periferia della città un fratello della Martinelli, Carlino, abitante a Ozzano Monferrato, che stava dirigendosi verso Casale: incuriosito, l'uomo chiedeva cosa fosse accaduto e dagli agenti apprendeva che la sorella era stata gravemente ferita dal marito.*

*Dopo essersi recato all'ospedale e avere avuto notizie della congiunta, il Martinelli ha manifestato propositi di vendetta nei confronti del cognato:* «E' un delinquente, se lo trovo lo strozzo con le mie mani», *ha ripetuto più volte.*

*Alle 16 circa, mentre la polizia lo stava ricercando, Vittorio Adolfo Boschetto si è costituito alla caserma dei carabinieri, dicendo di avere trascorso tutte quelle ore girovagando per la città. Subito interrogato è apparso per nulla pentito del suo gesto, rendendo ampia confessione.* «Meditavo da tempo di farla finita — *ha detto* —, stanco della tresca di mia moglie con quell'uomo e dei commenti di quanti, conoscendo la situazione, mi deridevano. Lo stesso Rubinato — *ha proseguito il manovale* — ogni volta che lo incontravo mi sorrideva sfottente. Ieri ero andato al Commissariato per chiedere cosa dovevo fare: erano tutti occupati e non ho potuto parlare con nessuno, così stamane ho deciso di farla finita. Ho atteso che Mafalda rincasasse e ho sparato».

*Terminato l'interrogatorio, alle 18 il Boschetto è stato portato alle carceri di Casale, a disposizione dell'autorità giudiziaria; l'accusa è per il momento di tentato uxoricidio premeditato. Domani il feritore sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.* **f. m.**



La ferita Mafalda Martinelli, di 38 anni, ed il marito Vittorio Adolfo Boschetto, di 34 anni, che a Casale le ha sparato contro con due rivoltelle, colpendola due volte

*La ditta fallì in luglio*

### In Pretura la titolare della cantina Grassotti

**Non versò i contributi sociali dei dipendenti: condannata a versare la somma evasa**

*(Dal nostro corrispondente)* **Rivarolo, 23 novembre.**

*(r. c.)* Si è svolto oggi in Pretura a Rivarolo Canavese il processo contro Giuseppina Grassotti, di 53 anni, titolare della Ditta Fratelli Grassotti, la società produttrice di vermouth e liquori, dichiarata fallita dal Tribunale di Torino il 15 luglio scorso.

Alla titolare della Ditta nel settembre del '65 fu notificata un'ammenda di 190 mila lire per il mancato pagamento delle assicurazioni sociali ai lavoratori dipendenti per un importo di 4 milioni e 71 mila lire, accertate dall'ispettore del Lavoro di Torino dott. Scotto nella ispezione eseguita nell'ufficio della Ditta.

Stamane, al processo, il pretore, dott. Fornace, ha condannato la signorina Grassotti al pagamento della somma evasa più l'aggiuntiva prevista.

# Al cotonificio Widemann amministrazione controllata

**Concessa dal Tribunale di Pinerolo - L'assemblea dei creditori fissata il 22 dicembre**

*(Dal nostro corrispondente)* **Pinerolo, 23 novembre.**

*(m. g.)* Il Cotonificio Widemann, di San Germano Chisone, che ha 346 dipendenti, fra tecnici ed operai, è stato ammesso al beneficio della amministrazione controllata. Il decreto è stato firmato oggi dal presidente del Tribunale di Pinerolo, dott. Ettore Della Terza, che ha anche assunto le funzioni di giudice delegato nella procedura e che sarà coadiuvato da un commissario giudiziale nominato nella persona dell'avv. Edmondo Floreale, di Pinerolo.

L'assemblea dei creditori, competente per l'approvazione della procedura, è stata convocata presso lo stesso Tribunale all'udienza fissata per le ore 10 del 22 dicembre prossimo.

Il Cotonificio Widemann è attualmente una società in accomandita semplice, di cui è accomandataria la signora Elsa Gutermann Widemann, subentrata all'ex titolare Vittorio Widemann, tragicamente morto l'anno scorso in un incidente d'auto nei pressi di Stupinigi.

Pare che le difficoltà siano sorte in seguito a questo improvviso ed imprevisto cambio di gestione e che la pesante situazione in cui si è venuta a trovare questa industria, una delle più vecchie e attive del Pinerolese, sia dovuta a restrizioni creditorie in conseguenza di un disimpegno finanziario della vedova dell'ex titolare.

Le preoccupazioni delle maestranze impegnate nel Cotonificio sono state espresse al Prefetto di Torino da una delegazione composta dal segretario tessili della Cisl, Gallotti, dal sindaco di S. Germano, dott. Ribet, e dall'on. Borra. Una riunione avrà luogo domani presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Torino per un completo esame della situazione.

Non è stato possibile apprendere a quanto ammonti l'attuale deficit, che voci incontrollate farebbero assommare a circa 800 milioni, cifra non eccessiva in rapporto al valore dell'azienda e alle sue possibilità di lavoro.

La situazione della Widemann dovrebbe comunque essere chiarita il prossimo 22 dicembre, quando l'assemblea dei creditori, convocata dal Presidente del Tribunale di Pinerolo, esprimerà le sue intenzioni.

### Riunione di sindacalisti alle miniere della Talco-Grafite

**Pinerolo, 23 novembre.**

*(m. g.)* Le organizzazioni sindacali hanno oggi preso contatto con le commissioni interne e con i minatori della Società Talco-Grafite Val Chisone per esaminare il problema sorto con la drastica e improvvisa riduzione d'orario nelle miniere. E' stato chiesto subito un incontro a livello sindacale con la direzione, che è stato promesso per i prossimi giorni.

A modifica delle decisioni prese ieri, oggi la direzione della Talco-Grafite, pur mantenendo le venti ore settimanali, ha modificato i turni di lavoro nel senso che, anziché una settimana sì e l'altra no, i minatori lavoreranno alternativamente tre giorni la settimana.

E' stata infine richiesta la Cassa Integrazione per dieci ore mensili. Alla riunione, avvenuta all'ingresso della miniera «Gianna», hanno partecipato i sindacalisti Salvai della Cisl, Bosio e Savio della Cgil.

### Depositata la requisitoria sul disastro del Vajont

*(Dal nostro corrispondente)* **Belluno, 23 novembre.**

La requisitoria sul disastro del Vajont è stata depositata questa sera nell'ufficio del giudice istruttore, dott. Mario Fabbri, dal procuratore generale della Repubblica dott. Arcangelo Mandarino. Il magistrato inquirente ha raccolto in un voluminoso fascicolo i risultati del lungo lavoro d'indagine compiuto per l'accertamento delle responsabilità penali connesse con il disastro. L'inchiesta era stata avviata nel gennaio del '64, a tre mesi di distanza dalla catastrofe.

Gli imputati al termine dell'istruttoria erano undici: ing. Nino Alderigo Biadene, direttore dei servizi idraulici della Sade-Enel e vicedirettore generale dell'Ente; ing. Mario Pancini, direttore dei lavori del cantiere alla diga del Vajont; ing. Pietro Frosini, presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; ing. Curzio Batini, suo successore nella carica; prof. Francesco Penta, consulente-esperto dello stesso Consiglio; ing. Francesco Sensidoni, ispettore generale del Genio Civile; ing. Luigi Greco, già presidente generale del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e della commissione di collaudo della diga del Vajont; ing. Elmo Violino, capo del Genio Civile di Belluno all'epoca del disastro; ing. Roberto Marin, direttore generale dell'Enel di Venezia, prof. Dino Tonini, consulente idraulico della Sade, e prof. Augusto Ghetti, direttore dell'Istituto di idraulica dell'Università di Padova, responsabile degli esperimenti condotti sul modello del serbatoio artificiale del Vajont a Nove di Vittorio Veneto.

Gli ultimi tre erano stati incriminati il 12 settembre scorso. Le imputazioni sono per tutti: disastro colposo da frana aggravato dalla previsione dell'evento, disastro colposo da inondazione, omicidi e lesioni colposi plurimi. L'ing. Greco e il prof. Penta sono deceduti nel corso dell'istruttoria. **a. s.**

# Un gregge travolto dal «Lombardia-Express»

**Uccise 20 pecore - Nessun danno ai viaggiatori - Il traffico sospeso per mezz'ora**

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano, 23 novembre.**

*(g. m.)* Un gregge di pecore è stato travolto, la scorsa notte, dal treno «Lombardia-Express» — che collega Milano con Parigi — tra le stazioni di Busto Arsizio e Gallarate. Nell'incidente una ventina di animali sono rimasti uccisi. I viaggiatori sono rimasti incolumi.

Le pecore superstiti, impaurite, si sono disperse lungo la linea ferroviaria e di conseguenza il traffico è stato completamente bloccato fino a quando il personale ferroviario e gli agenti di polizia sono riusciti a radunare ed allontanare gli animali.

Ispezionando la linea ferroviaria, dopo l'incidente, gli agenti della polizia ferroviaria hanno anche scoperto alcuni grossi sassi ammucchiati sul binario a qualche centinaio di metri dal punto dove il «Lombardia-Express» si era fermato. L'ostacolo è stato rimosso e indagini sono in corso per identificare i responsabili.

Il «Lombardia-Express» è ripartito dopo una sosta di oltre mezz'ora. Anche altri sei treni della linea Domodossola-Milano hanno subito sensibili ritardi a causa dell'incidente.

### Furgone pieno di formaggi rubato in strada a Rivarolo

**Rivarolo, 23 novembre.**

*(r. c.)* Un audace furto è stato compiuto questa mattina a Rivarolo Canavese: un furgoncino Lancia «Super-Jolly» color grigio scuro, adibito a banco per la vendita dei formaggi nei mercati, è stato rubato poco dopo che il proprietario ne era sceso. Il derubato è Giacomo Negro, commerciante ambulante, abitante a Montanaro.

Il furgone, costruito espressamente per tal genere di lavoro, costa quattro milioni: conteneva formaggi, burro, scatolame e olio per un importo che si aggira sul milione e mezzo. Nella cabina vi erano poi una cartella contenente documenti preziosi per il commerciante, le chiavi di casa e duecentomila lire.

# Ferito, lascia l'ospedale ritorna a casa e muore

**Un artigiano quarantaseienne a Savigliano - Era caduto dalla bicicletta**

*(Dal nostro corrispondente)* **Savigliano, 23 novembre.**

*(l. v.)* Un artigiano che, caduto dalla bicicletta e ricoverato all'ospedale, aveva voluto lasciare il nosocomio per tornarsene a casa, è morto per sopravvenute complicazioni. Si tratta del quarantaseienne Ottavio Brosio, diviso dalla moglie e residente in via Moreno.

La scoperta è stata fatta da alcuni coinquilini che passando davanti all'appartamento dell'artigiano e vedendo l'uscio socchiuso guardavano dentro e scorgevano con raccapriccio il Brosio cadavere sul letto.

L'artigiano era stato ricoverato una settimana fa all'ospedale per ferite riportate al capo in seguito a una caduta dalla bicicletta. Nei giorni scorsi però, anche se le sue condizioni non apparivano migliorate, aveva voluto tornare a casa.

I carabinieri di Savigliano e il sanitario di turno dell'ospedale hanno svolto oggi pomeriggio le opportune indagini. E' risultato che il Brosio era deceduto per sopraggiunta commozione cerebrale.

### Agricoltore astigiano travolto e ucciso da un'auto

*(Dal nostro corrispondente)* **Asti, 23 novembre.**

*(v. m.)* Un agricoltore di Tigliole d'Asti ha perso oggi la vita in un incidente stradale accaduto a Baldichieri d'Asti sulla statale Asti-Torino. La vittima è Aldo Conti, di 54 anni, padre di due bambine, una di otto e l'altra di dieci anni.

Nell'attraversare in bicicletta la statale per recarsi alla propria abitazione, l'agricoltore è stato investito da un'auto condotta da Guglielmo Scaramuzza, di 45 anni, da Quattordio.

CHE COSA ACCADRA' ALLA MORTE DEL PRESIDENTE?

# L'esercito controlla tutta la Cina ma il potere è nelle mani di Mao

**L'«armata popolare» è presente in ogni attività: partecipa alla vita politica, sfrutta campi petroliferi e dirige fabbriche, organizza manifestazioni artistiche, produce film - Non si tratta, però, di una dittatura militare: l'esercito collabora con il partito e le «masse rivoluzionarie» - Con una severa epurazione, Lin Piao ha posto gran parte delle forze armate al servizio del gruppo di Mao - E' una situazione per molti aspetti precaria**

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, novembre.

*La «pacificazione» della turbolenta provincia meridionale del Kwantung ha consentito lo svolgersi della Fiera di Canton, sia pure con un mese di ritardo. A ristabilire l'ordine sono stati i soldati; a Canton la 47ª Armata, che impiega soldati mongoli, presidia il porto, l'aerodromo, le centrali elettriche, ecc., ma, tranne che per le sentinelle, i soldati vanno in giro senz'armi; e disarmati assistettero, nei giorni dei più gravi disordini, agli «scambi d'esperienze» tra le giovani guardie rosse, che spesso si risolvevano in violenti scambi di percosse.*

*A Canton i manifesti murali esaltano la «triplice alleanza» tra quadri del partito, masse rivoluzionarie (guardie rosse) ed esercito, recentemente sottoscritta* «allo scopo di dar pratica attuazione al pensiero di Mao». *Gli slogans più diffusi che è dato leggere insistono sulla mutua assistenza tra esercito e popolo; molto citata è la massima di Mao Tse-tung:* «Senza un'armata popolare il popolo è nulla. Senza il concorso di un esercito del popolo non può esserci un'autentica dittatura del proletariato, non può aversi la rivoluzione culturale».

*Epurata la burocrazia, scompaginato il partito, non ancora effettuata la «rinascita ideologica», il potere comunista torna alle origini: la canna del fucile. L'armata popolare di liberazione rimane l'unica organizzazione della Cina capace di trasmettere e fare applicare gli ordini di Mao Tse-tung. Uomini dell'esercito si trovano in tutti i posti chiave dell'apparato politico-economico cinese.*

*I militari sono largamente rappresentati nel Comitato centrale della rivoluzione culturale. Nelle otto provincie in cui si è conclusa la «triplice alleanza», di fatto comandano i soldati poiché i quadri di partito che ne fanno parte sono screditati e le guardie rosse non hanno esperienza direttiva. In migliaia di fabbriche i «gruppi di lavoro» sono presieduti da ufficiali in servizio o da ex militari.*

*L'esercito cinese inquadra due milioni settecentomila uomini, ed è articolato in 120 divisioni di linea (fanteria, cavalleria, truppe corazzate e autotrasportate), in venti divisioni di artiglieria, cinque reggimenti anticarro, 66 reggimenti del genio, undici divisioni di genieri addetti ai trasporti ferroviari. L'aviazione ha centomila uomini e 2500 apparecchi. La marina è divisa in tre flotte (nord-est-sud) e dispone di sessanta mezzi da sbarco, diverse motovedette, numerose giunche armate, trenta sommergibili, un incrociatore, quattro cacciatorpediniere. I progressi nucleari della Cina sono noti ma poco o nulla si sa sulle sue scorte di bombe atomiche.*

*L'«armata popolare» ha dunque una struttura convenzionale, è un vero esercito; ma i suoi compiti principali, a conti fatti, sono civili e politici, poiché assolve il ruolo-guida della rivoluzione culturale. L'armata di liberazione è presente anche nelle arti e nella letteratura, si occupa dello sviluppo economico del paese (ad esempio nel Sinkian e nel Tibet), esegue i più importanti progetti di bonifica e di conservazione delle acque.*

*Il suo «Istituto delle Arti», fondato da Lin Piao, ha «laureato» oltre cento giovani. Le più importanti opere drammatiche rappresentate in Cina a cura del regime sono state scritte, interpretate e messe in scena da elementi dell'esercito. Lo «Studio 1 agosto» delle forze armate è forse il principale centro di produzione cinematografica della Cina. Due vice ministri della cultura sono militari (ex generali). Infine l'esercito* «offre insegnamenti di etica comunista» *a tutta la popolazione, è il modello perfetto al quale* «tutti debbono ispirarsi per applicare con successo il pensiero di Mao».

*E infatti, in Manciuria, i campi petroliferi di Taching sono* «organizzati esattamente come una unità militare, con istruttori politici ad ogni livello dell'impresa».

*L'esercito popolare s'è forgiato nel crogiuolo sanguinoso della «Lunga marcia», ha una aureola mistico-rivoluzionaria, ma non tutti i suoi comandanti sono come li pretenderebbero Mao e Lin Piao. Ci sono molti «tecnici» nell'esercito cinese, certo più vicini ai pragmatici del partito travolti dalla rivoluzione culturale che non a Mao Tse-tung e al suo delfino. I primi, per bocca di Liu Sciao-ci, a quel tempo non ancora in disgrazia, proposero durante la riunione plenaria del Comitato centrale, nel settembre 1965, il rammodernamento dell'esercito. Sennonché, d'accordo con Mao, proprio Lin Piao, ministro della Difesa, si oppose osservando che* «la dottrina della guerriglia rende invincibile un esercito».

*Sotto la guida di Lin Piao l'armata è divenuta la vera «base» di Mao, ma a prezzo di una epurazione iniziatasi nel 1959 e tuttora in corso.*

*Oggi l'armata di liberazione interviene nella politica interna della Cina* «più di qualsiasi altra forza armata del mondo moderno, comprese quelle in nazioni apertamente governate dai loro eserciti»; *ma in effetti è il partito (meglio: i maoisti introdotti nell'esercito da Lin Piao), a condizionare le forze armate. La vecchia battaglia tra i guerriglieri dell'armata popolare e i professionisti dello establishment militare continua, sia pure in sordina. Sicché il risultato della lotta ingaggiata da Mao, con la sua rivoluzione culturale, contro i quadri del partito ancorati al comunismo di modulo sovietico, dipende in definitiva dall'esito di quella, meno appariscente ma altrettanto difficile, che Lin Piao conduce per fare dell'esercito uno strumento di potere politico.*

*Lin Piao ha 59 anni, fu con Mao nei giorni più grami e più gloriosi della rivoluzione, gli si schierò accanto al tempo delle comuni e dopo il fallimento del «gran balzo in avanti». C'è chi lo definisce un ambizioso di scarsa intelligenza, un semplice portavoce; altri lo ritiene una volpe politica, un grande stratega. Può darsi ch'egli abbia scelto l'utopia maoista in buona fede ovvero per calcolo, puntando alla successione: a Hong Kong i comunisti dicono che* «se Mao è il presidente della Cina, il futuro capo si chiama Lin Piao, l'interprete più fedele del pensiero di Mao Tse-tung».

*Finché Mao vivrà, Lin Piao avrà un futuro; ma il giorno in cui il suo capo non ci sarà più, le divisioni, le contraddizioni in seno al partito e all'esercito che ora il vecchio leader tempera col suo immenso prestigio, potrebbero esplodere travolgendo, insieme col «delfino» ed i suoi «soldati-attivisti», la stessa Cina.*

**Igor Man**

## Mosca dice che la Cina è dominata dal terrore

**«Stella Rossa» parla di 5 milioni di cinesi vittime di purghe**

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 23 novembre.

*«Un Paese sotto un regime da caserma».* Così il giornale delle Forze armate sovietiche *Stella Rossa* ha oggi intitolato un articolo che dipinge uno dei quadri più allarmanti mai giunti in Occidente sulla Cina. Il Paese, secondo il quotidiano, è arrivato a una totale «militarizzazione» attraverso la rivoluzione culturale. Vere guerre avvampano in alcune province tra i seguaci e gli oppositori di Mao.

Cinque milioni di persone sono rimaste vittime delle epurazioni e delle purghe. Trenta milioni di operai, impiegati e studenti sono stati costretti con la forza ad abbandonare le città per le campagne: *«La vita politica e pubblica è dominata dal terrore».* Davanti ai tribunali popolari, di cui fanno parte anche soldati e ufficiali, cittadini vengono condannati a morte e uccisi immediatamente. Nelle case, ogni inquilino fa la spia contro i vicini, *«i figli contro i genitori e le sorelle contro i fratelli»*; la democrazia del proletariato è stata soppiantata dalla *«dittatura militare e burocratica maoista».*

Scrive *Stella Rossa* che la Costituzione è stata violata e umiliata. Nuovi «Comitati rivoluzionari», di solito sotto comando militare, hanno distrutto gli organi statali e di partito. Secondo l'organo delle Forze armate sovietiche, chi lavora vive in Cina con 200 chili di riso all'anno, due di lardo, carne solo i giorni festivi e poche altre cose; chi non lavora e i bambini ricevono esattamente la metà. **e. c.**



Concetta e Vincenzo Adamo, Rosetta ed Aldo Ceccato, i quattro giovani sposi morti carbonizzati nel rogo dell'auto nella nebbia a Brandizzo. Le due donne erano sorelle

*La sciagura dell'altra sera alle porte di Brandizzo*

# Lutto a Montanaro per le quattro vittime del tragico rogo dell'auto nella nebbia

**Le due sorelle, di 24 e 22 anni, e i loro mariti, saranno sepolti domani nel cimitero del paese - L'inchiesta sull'incidente: forse la vettura è scivolata sulla patina di ghiaccio piombando contro il grosso camion che ostruiva la strada - I piloti dell'autocarro ancora interrogati dal pretore**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Chivasso, 23 novembre.

Le quattro vittime dello spaventoso incidente stradale di ieri sera alle porte di Brandizzo — le sorelle Rosetta e Concetta Fiorino, di 24 e 22 anni, e i loro mariti, Aldo Gaetano Ceccato e Vincenzo Adamo, entrambi ventiquattrenni — saranno sepolte sabato pomeriggio nel cimitero del loro paese, Montanaro. I miseri resti carbonizzati ritrovati nella tragica «500» sono ora nella camera mortuaria dell'ospedale di Chivasso e domani un medico avrà il pietoso compito di separarli e comporli in quattro feretri.

Montanaro è in lutto; la notizia della sciagura ha sollevato in tutto il paese un'ondata di doloroso stupore. Aldo Gaetano Ceccato e Vincenzo Adamo si erano sposati con le sorelle Fiorino pochi anni fa. Le due coppie, che non avevano figli, trascorrevano assieme tutte le serate libere e ieri alle 21,30 si stavano recando a Settimo Torinese a trovare una famiglia di amici comuni. C'era una fitta nebbia e l'asfalto della statale Torino-Milano era coperto da una sottile patina di ghiaccio.

Pare che l'utilitaria, pilotata dal Ceccato, viaggiasse a velocità sostenuta malgrado la scarsa visibilità. Il tragico incidente è avvenuto cinquanta metri dopo il ponte sul Malone: la vettura si è incastrata sotto il rimorchio di un grosso camion (con un rimorchio lungo otto metri) che era appena uscito da una piazzuola sulla sinistra e stava attraversando l'arteria per imboccare la corsia di destra. Nell'urto la «500» si è letteralmente scoperchiata, il serbatoio della benzina è esploso e pochi attimi dopo l'auto è stata avvolta dalle fiamme, alte quattro metri, che hanno divorato gli occupanti fino a ridurli in cenere.

Gli autisti del camion, Egidio Lugli di 39 anni da Fabbrico (Reggio Emilia), che sedeva alla guida, e Severino Ferrari, trentenne, anch'egli di Fabbrico, sono stati interrogati per tutta la notte e la giornata di oggi dalla Polizia Stradale. I due hanno detto che, prima di uscire dalla piazzuola dove sorge il ristorante «La Pineta», si erano accertati che non stessero sopraggiungendo altri veicoli e hanno aggiunto di non aver udito il rombo del motore della «500», forse perché attutito dalla nebbia.

Comunque, contro di loro il pretore di Chivasso, dottor Manca, non ha preso (almeno per ora) alcun provvedimento, tranne quello di sequestrare il camion per una perizia. L'autocarro è carico di 60 quintali di cuscinetti a sfere e 120 quintali di acciaio stampato, materiale che era diretto allo stabilimento «Landini» di Reggio Emilia. Forse domani il carico sarà svincolato e potrà proseguire, su un altro camion, verso la fabbrica che lo sta aspettando. **a. p.**

### Scolaro travolto e ucciso da un'auto presso Lodi

Lodi, 23 novembre.

*(p. c.)* Un bimbo di sette anni, Massimo Metti, residente a Paullo, nel Lodigiano, è stato travolto e ucciso, oggi pomeriggio, da un'auto mentre andava a scuola. La vettura era guidata dall'impiegato quarantenne del luogo, Pasquale Bernocchi.

Il piccolo poco prima delle 15 era uscito di casa e si dirigeva verso l'edificio scolastico. Attraversava la provinciale nell'attimo in cui giungeva l'auto. Malgrado la pronta frenata del Bernocchi il bimbo era travolto e scagliato a diversi metri di distanza.

Soccorso dall'automobilista il bambino era portato all'ospedale Quattro Marie di Milano, dove, malgrado le pronte cure, decedeva alcune ore dopo il ricovero.

# Bimba fugge mentre i genitori in pretura firmano la separazione

In provincia di Caltanissetta - Ha nove anni - Da quindici giorni polizia e carabinieri la ricercano inutilmente

*(Dal nostro corrispondente)*
Caltanissetta, 23 novembre.

*(f. d.)* Una bambina di nove anni, Brunella Seddio, è scomparsa mentre i suoi genitori, nell'ufficio del pretore di Santa Caterina Villarmosa, stavano accordandosi per la separazione e firmare il verbale con il quale la piccola veniva affidata dal padre, prof. Calogero Seddio di 43 anni, alla madre, Alfonsa Cannatella, di 38 anni. Da quindici giorni polizia e carabinieri della provincia di Caltanissetta la ricercano.

La bambina era stata lasciata in una saletta attigua allo studio del pretore; ma quando i due coniugi ed il magistrato l'hanno cercata, era scomparsa. Vani sono stati tutti i tentativi di rintracciarla. In un primo tempo si era sospettato che il prof. Seddio avesse tentato di fare scomparire la bambina per non consegnarla alla madre, ma questa ipotesi è stata scartata dai carabinieri i quali hanno potuto constatare che il dolore e la disperazione del padre della bambina non sono meno forti di quelli della moglie.

Fonogrammi e foto segnaletiche della bambina sono stati inviati a tutti i posti di polizia.

### Nuova linea aerea fra Italia e Costa d'Avorio

Roma, 23 novembre.

Dal gennaio del 1968 si avranno due collegamenti aerei settimanali fra l'Italia e la Costa d'Avorio. L'accordo è stato siglato al termine di lunghe trattative fra le delegazioni dei due Paesi.

La compagnia della Costa d'Avorio e quella di bandiera italiana hanno il diritto di esercitare un servizio settimanale, rispettivamente tra la Costa d'Avorio e Roma e tra l'Italia e Abidjan.

*(Ag. Italia)*

"Se ha diritto alla pensione l'avrà subito„

# La tessitrice di Rivarolo ha ottenuto la pensione e non morirà di fame

**Era stata licenziata nel gennaio del 1965 dopo 38 anni di lavoro al Val di Susa - Ma l'assegno non arrivava mai - «*Specchio dei tempi*» ha risolto il problema in pochi minuti - La donna riceverà nei prossimi giorni dall'Inps oltre un milione in acconto degli arretrati sino al 31 gennaio prossimo**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Rivarolo Can., 23 novembre.

Trentott'anni di lavoro in fabbrica, la rinuncia a formarsi una famiglia — per non abbandonare la madre, vedova di guerra —, poi il licenziamento dall'oggi al domani. Una vicenda tutt'altro che singolare: si riscuote la liquidazione, si tira avanti alla meno peggio in attesa di ricevere dalla Previdenza il libretto della pensione. Per Teresa Germano, questo grigio epilogo di una vita di sacrifici rischiava, invece, di trasformarsi in un dramma.

E' la lettrice di Rivarolo Canavese che ha confidato stamane a «*Specchio dei tempi*» la sua angoscia. La legge le riconosce il diritto a beneficiare, dal 1° giugno 1965, della pensione di invalidità: sono trascorsi trenta mesi, dall'Inps nessuna risposta alle «raccomandate» che chiedevano notizie del ritardo. Dagli impiegati dell'Istituto — quando si sobbarcava alla spesa del viaggio fino a Torino — la solita, frettolosa lusinga: *«Stia tranquilla, la "pratica" è in corso, questione di una settimana».* Purtroppo, la fame non può attendere. E la cinquantatreenne Teresa Germano alla fame sarebbe stata ridotta nel senso più crudo del termine, senza le 18 mila lire mensili che il fratello — anch'egli modesto operaio — le versava, con notevole sacrificio.

Teresa Germano era stata assunta, poco più che dodicenne, dal «Valle Susa» di Rivarolo, come tessitrice. Centoventicinque lire al mese, che all'epoca del licenziamento erano diventate 53 mila lorde (ma doveva lavorare talvolta fino a mezzanotte, rinunciare alle giornate festive). Nel gennaio del 1965 la lasciarono a casa perché era una delle più anziane. L'azienda aveva l'acqua alla gola, le maestranze licenziate aspettano ancora l'indennità di liquidazione. Ha vissuto per qualche tempo con le 22 mila lire della «cassa integrativa» ridotte poi a 18 mila. Sei mesi senza ricevere un soldo, prima di incassare le 12 mila lire del «sussidio di disoccupazione». Dal gennaio del 1966, più niente. La lunga, faticosa attività le ha provocato un'artrosi alla colonna vertebrale, restava la prospettiva della pensione di invalidità. Visite collegiali, riconoscimento della malattia. Ma la pensione continuava a rimanere una speranza.

Fino a questa mattina, quando la segnalazione di «*Specchio dei tempi*» ha risolto in pochi minuti il problema. La Direzione provinciale dell'Inps ha tirato fuori la «pratica», conteggiato le spettanze: Teresa Germano riceverà nei prossimi giorni un assegno di lire 1.200.500 lire, a titolo di acconto sulla pensione di 34.300 lire fino al 31 gennaio prossimo. Perché un simile ritardo? I funzionari ci hanno spiegato che non si è trattato di negligenza, ma del desiderio di tutelare gli interessi dei numerosi ex dipendenti del «Valle Susa» che si trovano nelle stesse condizioni della lettrice. L'azienda, negli ultimi anni, non ha versato i contributi previdenziali. Il «vuoto», naturalmente, influisce sulla decorrenza della pensione. L'Inps spera che il curatore del fallimento ripari alla grossa ingiustizia verso le maestranze, per questo tarda a definire le «pratiche».

Teresa Germano è stata subito esaudita, purtroppo la sua pensione sarà decurtata di cinque mesi rispetto a quella che le spettava. Non per colpa dell'Inps, ma del dissesto del «Valle Susa». Pazienza: meglio l'uovo oggi che la gallina (ipotetica) domani. La sfortunata operaia ha ritrovato la serenità, «*Specchio dei tempi*» le ha portato un aiuto di 50 mila lire. Altrimenti, per vivere sarebbe forse stata costretta a disfarsi dell'unico oggetto prezioso che possiede: la medaglia d'oro dei «fedelissimi del lavoro» conferitale l'anno scorso.

**Giorgio Lunt**



La cinquantatreenne Teresa Germano, ex operaia di Rivarolo, da 30 mesi attende la pensione di invalidità

*Al Tribunale di Biella*

### Condannati tre giovani che aggredirono un tassista

*(Dal nostro corrispondente)*
Biella, 23 novembre.

*(p. m.)* Tre giovani ventenni sono stati condannati per aver aggredito un tassista con l'intenzione di derubarlo. La reazione della vittima, Dante Tarabolo, di 56 anni, da Trivero, li aveva però costretti a desistere dal loro proposito. Essi sono: Luciano Monari, da Trivero, Oliviero Castellin e Gelasio Bocci entrambi di Vallemosso.

Il Tribunale ha condannato il Monari, che era anche imputato di due tentate estorsioni, a due anni e 15 giorni di reclusione e i suoi due complici a un anno e 4 mesi ciascuno di carcere. Al primo sono stati condonati due anni, agli altri l'intera pena.

La sera del 13 marzo 1965 il Monari, il Castellin e il Bocci decisero l'aggressione: uno di loro telefonò al Tarabolo pregandolo di scendere subito a Ponzone con l'auto per un servizio. Per la strada il tassista scorse un giovane steso a terra accanto a una motoleggera rovesciata e credendo che fosse rimasto vittima di un incidente si fermò per soccorrerlo. Si trattava invece di uno dei tre giovani che fingeva di essere ferito: quando il Tarabolo si chinò su di lui, i due complici sbucarono da un cespuglio e, aggredendolo alle spalle, lo fecero cadere. Non riuscirono, però, a sopraffarlo: anzi, la disperata reazione della vittima, come s'è detto, li indusse a fuggire a mani vuote.

### Derubata della borsetta la moglie dell'on. Pacciardi

Roma, 23 novembre.

*(r. s.)* La signora Luigia Civinini, moglie dell'on. Randolfo Pacciardi, è stata questo pomeriggio vittima di uno «scippo» dinanzi la sua abitazione, in via Pollaiolo 5. La signora stava rincasando quando è stata avvicinata da un giovane dell'apparente età di 30 anni che le ha strappato di mano una borsetta contenente oggetti e denari per circa 80 mila lire.

# CRONACHE DELLO SPORT

## *Il campionato di calcio di serie A riprende domenica con molti interessanti confronti*

# Fiorentina: incerto Albertosi per la partita con la Juventus

**Il portiere si è fatto male a un ginocchio nell'allenamento di ieri - In dubbio anche Amarildo e Ferrante - Il brasiliano non è neanche sceso in campo - Mancin terzino nella formazione toscana - Castano, Del Sol e Zigoni rientrano fra i juventini**

*(Dal nostro corrispondente)*
Firenze, 23 novembre.

Guai in serie per la Fiorentina e per l'allenatore Chiappella, che neppure stasera ha potuto anticipare la formazione per la gara di domenica a Torino con la Juventus. Il «trainer» non sa se potrà disporre di Albertosi, Amarildo e Ferrante.

Il portiere si è infortunato stasera nel corso di una partitella di circa sessanta minuti disputata dai titolari che ieri non hanno giocato nella «De Martino» contro la Roma e da una formazione giovanile. Si era a circa cinque minuti dalla fine della gara. Albertosi è uscito incontro a un attaccante e, all'improvviso, si è fermato con una smorfia di dolore sul viso. Aveva fatto una mossa falsa, avvertendo un forte dolore a un ginocchio. Chiappella spera di recuperare il giocatore, ma non sembra molto ottimista.

Amarildo non ha nemmeno preso parte all'allenamento: un dolore alla gamba destra non gli impedisce di camminare, ma lo infastidisce se deve calciare. Il brasiliano sostiene comunque di stare abbastanza bene e di essere pronto a giocare. Ferrante, infine, ha un noioso risentimento sciatico.

A tutt'oggi, insomma, le possibilità dello schieramento viola a Torino sono le seguenti: Albertosi (Superchi); Rogora, Pirovano (Mancin); Bertini, Ferrante (Pirovano), Brizi; Maraschi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Amarildo (Chiarugi).

Le squadre messe in campo oggi erano così composte: Bartolini; Rogora, Mancin; Lastrucci, Pirovano, Brizi; Maraschi, Mannelli (Bianchi), Brugnera, De Sisti, Mancini. Per gli allenatori: Albertosi; Mugnai, Dal Monte; Berni, Biagi, Tramonti; Pennella, Bartolozzi, Serra, Brugnera II, Lubrani.

Hanno vinto i titolari per 7 a 4 e le reti (6 nel primo tempo e 5 nella ripresa) sono venute in questo ordine: Lastrucci, Lubrani, Mancini, Brugnera II, De Sisti, Mancini, Brugnera I, Pirovano, Lubrani, ancora Lubrani, Maraschi.

La partitella è stata assai vivace, soprattutto per il grande impegno agonistico dei giovani e tra i titolari si sono distinti Pirovano, Brugnera e in modo particolare il terzino Mancin, il che ha fatto salire di parecchio le sue probabilità di essere incluso nella formazione per Torino. g. g.


Albertosi, che ha giocato in azzurro a Berna, forse costretto al riposo in campionato

### I bianconeri incoraggiati dal presidente Catella

La sosta internazionale ha giovato ai juventini. Il loro morale è in rialzo, e se n'è avuta conferma nella prova offerta l'altro giorno a Villar Perosa nell'amichevole con la Castor. Heriberto Herrera lo ha fatto notare dichiarando che preferisce incontrare la Fiorentina (*«un avversario che gioca e lascia giocare senza ricorrere a tattiche ostruzionistiche»*) anziché una formazione meno forte». Il trainer ha aggiunto: *«Avremo l'occasione di far fronte alle nostre responsabilità. Non me la sento di affermare che la nostra situazione può cambiare completamente da un momento all'altro, ma sono sicuro che prima o poi tutto tornerà come una volta se, naturalmente, la fortuna, che in questa fase del torneo non ci ha aiutati, ci darà una mano».*

Gli stessi concetti del tecnico sono stati illustrati ieri mattina dall'ing. Catella nel corso di una riunione tenutasi nella sede sociale. Il presidente ha tenuto a rapporto i giocatori, li ha incoraggiati dicendosi sicuro che essi sapranno riprendersi e superare le difficoltà del momento. Ha ribadito agli atleti il divieto di rilasciare interviste. Il provvedimento, peraltro, era già in vigore dall'inizio di stagione.

Nei bianconeri c'è volontà di riscossa. Contro la Fiorentina hanno sempre disputato ottime partite. Vogliono continuare. Sono dodici anni che i viola non vincono a Torino. L'ultima affermazione dei toscani sulla Juventus risale al 2 ottobre 1955 (0-4); da quel giorno hanno collezionato cinque pareggi e sei sconfitte di cui tre consecutive verificatesi proprio negli ultimi tre campionati.

Domenica sono previsti nella Juventus i rientri di Castano, Zigoni e Del Sol (la caviglia dello spagnolo è in netto miglioramento). Lo schieramento si prospetta così: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Favalli (Simoni), Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Simoni (Menichelli). Sono indisponibili Sarti, De Paoli, Coramini e Gori. Lunedì i juventini si concentreranno in ritiro a Villar Perosa in attesa della gara di mercoledì con il Rapid Bucarest per la Coppa dei Campioni. b. b.

# Fabbri guida il Torino a Mantova dove è stato «lanciato» come trainer

**L'attuale allenatore granata iniziò la carriera di tecnico con la squadra lombarda nel 1955 - In sei stagioni ha portato i biancorossi dalla IV serie alla «A» - Il primo stipendio: 120 mila lire al mese - Ha fatto acquistare Sormani per 27 milioni, il Mantova l'ha rivenduto per mezzo miliardo - Domenica avrà come avversario in panchina Cadè, uno dei suoi giocatori più affezionati**

*Il Torino domenica gioca a Mantova, Edmondo Fabbri ritorna a sedersi sulla panchina dalla quale, dodici anni fa, gridò i primi consigli della sua carriera di allenatore. Fabbri allora veniva dal Parma, dove aveva chiuso — ma non ne era ancora convinto — il periodo dell'attività agonistica. Il Mantova gli offrì un posto da trainer-giocatore per il torneo 1955-56, lui accettò ma presto si accorse che era meglio dedicarsi solamente all'attività di preparatore della squadra. Riuscì a portarla in sole sei stagioni dalla «quarta serie» alla «serie A», attraverso i successivi scalini del «campionato di eccellenza», della C e della B.*


Fabbri, in primo piano, con l'italo-brasiliano Sormani

«Sono stati sei anni pieni di emozioni — *ricorda Fabbri* —, sette anzi considerando che dopo la promozione sono rimasto ancora una stagione alla guida della squadra. L'inizio è stato duro; il *trainer* che mi aveva preceduto, Todeschini, aveva lasciato un ottimo ricordo. Le mie prime due partite da allenatore le abbiamo perdute, ma la ripresa è stata pronta. I giocatori erano tutti di Mantova e provincia, sentivano amore per la maglia, lottavano al massimo anche se guadagnavano solo 5 mila lire al mese, più duemila per ogni vittoria. Erano praticamente dei dilettanti, quelle sono cifre da rimborsi spese e non di più. Il mio stipendio era di 120 mila lire, dovevo mantenere me a Mantova, la famiglia a Parma, e pagarmi i viaggi. Il presidente avvocato Bellini era però un entusiasta, il pubblico seguiva le partite con passione. C'erano pochi mezzi, ma l'ambiente era sano. Su quelle basi è stata possibile la clamorosa scalata alla serie A».

*Nell'annata sportiva '55-'56, Fabbri giocò anche una partita, e due in quella successiva. Furono le sue ultime esibizioni come calciatore.* «La prima delle tre, contro il Faenza — *racconta Edmondo Fabbri* — la perdemmo per un clamoroso errore di Negri...». *Negri allora aveva vent'anni, Fabbri 35: si sono poi trovati insieme in Nazionale, il primo fra i pali, il secondo come commissario unico.*

*Fabbri dopo aver portato il Mantova dalla «quarta serie» alla A, ha potuto restare per una sola stagione alla guida della squadra nel massimo torneo. Nell'estate del 1962, infatti, ha lasciato il club per un contrasto con il consiglio direttivo. Il calcio ha di queste stranezze, eppure Fabbri oltre che un tecnico accorto era anche un amministratore economo delle cifre che la società poneva a sua disposizione.* «Nell'estate del '61 — *dice Fabbri* — con soli 30 milioni abbiamo rinforzato la squadra, acquistando Sormani, Alleman, Corradi e Mazzero, in modo da affrontare degnamente la serie A».

*Sormani, dopo quello della promozione in A, è stato il colpo più bello di Fabbri al Mantova; il club lombardo infatti dopo una stagione rivendette il giocatore, pagato soltanto 27 milioni, alla Roma per quasi mezzo miliardo.* «Sormani era riserva nel Santos — *ricorda l'allenatore* —, inseguii la squadra brasiliana per tutta la tournée europea, ma lui non lo facevano mai giocare. Avevo già rinunciato all'attaccante, ma il dirigente mantovano Manfredini mi convinse ad andare ancora ad Atene, dove il Santos concludeva la sua serie di gare in Europa. Sormani giocò solo venti minuti, mi bastarono. Il merito dell'acquisto è quindi in parte di Manfredini. E' ancora al suo posto, domenica ci ritroveremo. Certo, con tutti questi ricordi, sarà una gara un po' particolare. Ma ormai la mia squadra è il Torino, sono certo che a Mantova, grazie ai granata, farò bella figura».

*Ma non sarà solo un dirigente, a ricordare domenica a Fabbri i tempi del Mantova. In campo ci saranno Giagnoni e Micheli, due atleti che sono stati ai suoi ordini a lungo (Giagnoni, il capitano, ha giocato più di trecento gare di campionato con la maglia biancorossa), mentre sull'altra panchina, a dirigere ed a spronare i lombardi, ci sarà Cadè, che giocò a fianco di Fabbri nell'Atalanta, ne fu un «dipendente» nel Mantova prima come atleta e poi come aiuto allenatore.* «Dopo tante battaglie sportive vissute a fianco a fianco — *dice Fabbri* — saremo per la prima volta avversari».

**Bruno Perucca**

### Il granata Cereser ha provato in partita

I giocatori titolari del Torino ieri hanno riposato. Soltanto Cereser si è allenato nel pomeriggio partecipando ad una partita fra due squadre ragazzi del club. L'esito del provino è stato soddisfacente per il difensore che, come è noto, si era infortunato seriamente a Firenze (distorsione al ginocchio sinistro) l'8 ottobre scorso. Mercoledì prossimo Cereser giocherà un tempo al «Filadelfia» contro il Novara nella gara valevole per la Coppa De Martino. I titolari intanto concludono oggi la preparazione alla trasferta di Mantova. Moschino e Fossati lamentano lievi contusioni che però non mettono in discussione la loro presenza contro i biancorossi. Pertanto l'unica novità della formazione riguarda il rientro di Carelli all'ala destra al posto di Corni che lo aveva sostituito contro il Varese. La squadra partirà domattina per Brescia dove pernotterà in attesa di trasferirsi a Mantova.

### La «strada» di Fabbri

**Stagione 1954-55** — Edmondo Fabbri (34 anni) gioca nel Parma in serie B, subisce un intervento operatorio alla gamba e chiude praticamente la sua carriera di calciatore.

**1955-56** — Va al Mantova come giocatore - allenatore, ma scende in campo una sola volta. La squadra conclude il campionato di Quarta Serie al 3° posto.

**1956-57** — Mantova, sempre allenatore-giocatore. Partecipa a due gare, porta il club al secondo posto della Quarta Serie, con il conseguente passaggio al «campionato di eccellenza».

**1957-58** — Mantova, solo allenatore. La squadra (abbinata all'Ozo, industria petrolifera) vince l'«eccellenza» e passa in serie C.

**1958-59** — Mantova, allenatore. I lombardi sono promossi in B. Chiudono il torneo di C alla pari con il Siena e vincono per 1 a 0 lo spareggio del 29 giugno '59 a Genova.

**1959-60** — Mantova, allenatore. Quinto posto in serie B.

**1960-61** — Porta il Mantova in serie A.

**1961-62** — Con Fabbri il Mantova finisce al 9° posto (32 punti) il torneo di A. Nell'estate del '61 il trainer ha fatto acquistare Sormani, Alleman, Corradi e Mazzero per 30 milioni complessivi. A fine stagione, per contrasti con il nuovo consiglio direttivo, Fabbri lascia il club.

**1962-66** — Nell'ottobre '62 Fabbri viene nominato c. u. della Nazionale. Esordisce l'11 novembre a Vienna (vittoria sull'Austria) e mantiene il posto sino all'estate '66, quando gli azzurri vengono eliminati dai «mondiali». Con Fabbri la Nazionale ottiene 18 vittorie e 5 pareggi, subisce 5 sconfitte.

**1967-68** — Scontata la «sospensione» successiva ai campionati del mondo, Fabbri riprende al Torino la sua carriera di trainer. E' il suo secondo campionato di serie A.

# Mazzola e Cappellini in dubbio nell'Inter

**A San Siro contro la Spal - Il Milan in trasferta a Vicenza con Mora e Prati**

Milano, 23 novembre.

*L'Inter non può essere certamente considerata la squadra-guida del campionato. Anzi, domenica a San Siro contro la Spal, dovrà assolutamente conquistare i due punti in palio per abbandonare una zona della graduatoria che sta diventando sempre più pericolosa. Helenio Herrera si è visto costretto a rinviare a sabato mattina ogni decisione circa gli uomini da mandare in campo. Infatti, il varo della squadra nerazzurra è legato alle condizioni fisiche di Mazzola e di Cappellini.*

*Dovessero mancare contemporaneamente Mazzola e Cappellini, per il trainer interista sarebbero guai grossi, considerato che Suarez e Corso nelle ultime gare sono apparsi piuttosto deludenti e che Nielsen ancora non convince. Inoltre, Herrera dovrà decidere fra Bedin e Poli per il ruolo di mediano. All'inizio della settimana, il tecnico nerazzurro aveva accarezzato l'idea di schierare Suarez come laterale, presentando un attacco con D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso e Domenghini. Ma l'incertezza della utilizzazione di Mazzola e di Cappellini lo ha fatto recedere dal proposito.*

*Situazione più serena al Milan, che con il pareggio di Gyoer ha saputo conservare la sua imbattibilità. E' dal mese di agosto, e cioè dalla fase pre-campionato, che il Milan non perde; dovesse passare indenne anche domenica a Vicenza, si potrebbe guardare alla compagine rossonera come alla squadra-guida del campionato, a prescindere dalla sua posizione in classifica. Per la trasferta di Vicenza, Rocco ha confermato la formazione che ieri ha pareggiato in Ungheria, con la sola variante dell'innesto di Mora e di Prati alle ali.*

*Gianni Rivera sogna la maglia azzurra. Ieri, a Gyoer contro il Vasas nella partita d'andata valevole per il secondo turno della Coppa delle Coppe, Rivera è stato il miglior uomo in campo. Un tecnico stimato come Hidegkuti si è altamente meravigliato che Valcareggi rinunci al suo apporto in Nazionale. Non più tardi di sei giorni fa, Foni e Ballabio, i due responsabili della Nazionale elvetica, dopo Svizzera-Italia dichiararono che è inconcepibile che nella Nazionale azzurra non ci sia un posto per Rivera.*

*Rivera vuole evitare di entrare in argomento per due motivi: anzitutto perché non vuole scendere sul piano della polemica e in secondo luogo perché il presidente Carraro ha minacciato di infliggere pesanti multe a tutti i rossoneri, allenatore compreso, che dovessero esprimere giudizi sulla Nazionale.*

# Dilapidò quasi 3 miliardi di lire per sovvenzionare lo Stade Français

**L'industriale parigino Roger Pouches è comparso ieri dinanzi ai giudici - Era presidente del club e di una società di aperitivi**

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 23 novembre.

Per una truffa di un ammontare non ancora determinato con precisione, ma che supererebbe il miliardo di lire e potrebbe anche raggiungere i tre miliardi, realizzata per finanziare la squadra di calcio dello «Stade Français», oggi in piena crisi, è comparso dinanzi ai giudici parigini l'industriale Roger Pouches, di 54 anni, notissimo in tutti gli ambienti sportivi e in quelli del «tout Paris» di cui era un esponente.

Lo scandalo scoppiò due anni fa e provocò la sensazione che è facile immaginare. Nessuno voleva credere che Roger Pouches, presidente e direttore generale della società «Suze», il noto aperitivo, fosse un disonesto. «Che bisogno ha di rubare?», dicevano gli amici ai quali egli non aveva nascosto di avere uno stipendio di 50 milioni di lire all'anno e che tutte le spese gli venivano rimborsate dalla società.

Da molti anni presidente dello «Stade Français», si sapeva che quella società sportiva gli costava parecchio ma nessuno aveva mai pensato che egli truffasse per tenerla in vita. Roger Pouches era del resto orgoglioso della sua carica di presidente e soleva dire: «C'è chi mantiene una ballerina. Io ho un club. La "Suze" rappresenta il mio lavoro, lo "Stade" i miei svaghi».

Nel luglio 1965, però, in seguito alla fusione tra le società «Suze» e «Pernod», Roger Pouches perse la carica di presidente e direttore generale, ed i nuovi ragionieri che esaminarono i libri di contabilità constatarono parecchie irregolarità.

Messo alle strette, Roger Pouches dichiarò di avere speso molto denaro, prelevandolo in modo irregolare nelle casse della società, per sovvenzionare la squadra di calcio dello «Stade Français». Non era in grado, però, di dire quanto avesse speso. Oggi viene accusato di aver utilizzato il denaro anche per i propri svaghi personali, indipendentemente da quelli del calcio. l. m.

★ Il giudice sportivo della Lega regionale piemontese ha deliberato gravi provvedimenti a carico della Riv di Villar Perosa (torneo dilettanti di II cat.). Due suoi calciatori, Mario Cordero e Giancarlo Bertoglio, sono stati squalificati a vita per avere colpito l'arbitro Fiuto al 25' minuto del primo tempo durante la gara Vigone-Riv di domenica scorsa. L'incontro è stato interrotto e ora la Lega regionale, oltre ai provvedimenti a carico dei due calciatori, ha assegnato la vittoria per 2-0 al Vigone, che passa così al comando della classifica con 13 punti, a pari merito con il Villafranca.

## *I piemontesi al comando nel girone A di serie C*

# Tifosi anche dalla Svizzera per le partite del Verbania

**La squadra quattro anni fa giocava fra i «dilettanti», ora è in lizza per la promozione in serie B - Tutti gli atleti lavorano ed in campo corrono più degli altri, i dirigenti lottano vittoriosamente contro la difficoltà di bilancio**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Verbania, 23 novembre.

Soltanto quattro stagioni or sono il Verbania era ancora una modesta squadretta di dilettanti, i giocatori sono rimasti quasi gli stessi eppure ora i piemontesi sono al comando del girone A di serie C. L'ascesa è stata rapida e sorprendente: due promozioni consecutive, un anno «tranquillo» in C (sesto posto) quasi per prendere fiato, poi finalmente il primato e nuove ambizioni. Il torneo è ancora molto lungo, le avversarie dirette sono forti ed i dirigenti del Verbania non si fanno eccessive illusioni: ma anche se quest'anno non dovesse arrivare una nuova promozione, quanto ha fatto sinora la squadra di Pedroli e Foglio sarebbe ugualmente clamoroso.

Il Verbania, non ha mecenati, nessuno dei suoi dirigenti è stato costretto ad anticipare forti somme: è passato dalla prima categoria alla serie C (e forse non è finita...) grazie soltanto alla grande volontà dei suoi giocatori, che svolgono tutti un'altra attività per arrotondare lo stipendio, e ad una amministrazione oculata, intelligente, precisa fino al centesimo. Soltanto così la società può vivere.

Spese ridotte al minimo, ricerca continua da parte dei dirigenti stessi di nuovi mezzi per rimpinguare le casse sociali. Fra stipendi, rimborsi spese e mancato guadagno il Verbania spende ogni mese soltanto due milioni e 200 mila lire, cifra ripartita tra i diciotto giocatori «titolari» e l'allenatore Foglio, che come i suoi atleti ha anche un altro lavoro: è professore di educazione fisica ed insegna in una scuola di Borgomanero. Il d. t. Pedroli, invece, presta la sua opera gratis.

Ma i dirigenti non si accontentano di limitare le uscite, sanno che per mantenere il bilancio in pareggio occorre anche aumentare le entrate. Così, all'occorrenza, si trasformano in agenti di pubblicità. Da qualche tempo la società s'incarica di stampare un opuscolo che viene distribuito prima delle partite, ogni pagina «costa» alle ditte 40 mila lire: il che significa tre milioni annuali in più di incasso, quasi un mese e mezzo di stipendi pagati. E poi ci sono le «oblazioni»; a Verbania nessuno si sente «vero» tifoso se, durante la stagione, non regala alla società qualche migliaio di lire.

Gli spettatori continuano ad aumentare, la stagione passata in media erano tremila per partita, adesso superano i quattromila, gli otto milioni di abbonamenti sono diventati undici. Il «boom» del Verbania sta richiamando pubblico perfino dalla vicina Svizzera, alla cassa ormai si accettano anche franchi elvetici. Eppure, un'eventuale promozione in B creerebbe difficili problemi: trasferte più lunghe e costose, spese maggiori per i giocatori, magari sarebbe anche necessario aumentare la capienza dello stadio, che non può ospitare più di cinque o seimila persone.

Ma i dirigenti del Verbania non conoscono ostacoli: *«Se davvero riuscissimo a conquistare un'altra promozione* — afferma il vice-presidente Borroni —, *non ci tireremmo certo indietro».*

Lo stesso entusiasmo che anima i dirigenti anima anche i giocatori. Si allenano soltanto due volte la settimana, il loro lavoro non consente di più: e parecchi, per essere sul campo alle tre del pomeriggio, sono costretti ad alzarsi alle cinque del mattino, per iniziare in fabbrica alle sei e poter «smontare» alle 14. La domenica, però, sono sempre loro a correre più degli avversari.

**Maurizio Caravella**

### Il Voghera esonera l'allenatore Aielli

Voghera, 23 novembre.

L'allenatore Alfredo Aielli del Voghera, che milita nella serie D (girone B), è stato sostituito.

La preparazione della squadra è stata affidata provvisoriamente all'allenatore in seconda Guido Soldani, in attesa dell'assunzione del nuovo «trainer»: trattative sono in corso con alcuni tecnici ancora disponibili. L'Aielli resterà in forza al Voghera come giocatore.

★ Presso il Club di Scherma di Valentino si disputerà domenica a Torino, con inizio alle 9, il Campionato piemontese di fioretto femminile della «terza» categoria.

★ Costantino di Grecia è stato invitato a partecipare alle prossime Olimpiadi in Messico.

## Nel torneo della serie D

# Carovana di pullman da Borgomanero a Busto

**Per seguire la squadra contro il Cuneo - Il campo è stato squalificato per una giornata**

Borgomanero, 23 novembre.

*«I giudici della Lega dei semiprofessionisti* — si sostiene nell'ambito del direttivo del Borgomanero che milita nella serie D — *devono avercela proprio con la nostra società. Non solo ci hanno squalificato il campo per una giornata e inflitto tre turni di riposo forzato all'ala destra Turconi, ma addirittura non hanno accettato la nostra proposta di giocare la partita con il Cuneo sul campo neutro di Gallarate, molto più comodo per noi e per gli stessi cuneesi».*

La Lega, infatti, ha stabilito che l'incontro Borgomanero-Cuneo del 26 novembre venga disputato a Busto Arsizio, allo stadio della Pro Patria. Il club rossoblù metterà comunque a disposizione degli sportivi locali alcuni autopullman per Busto Arsizio, in partenza da Borgomanero alle 13 di domenica.

I provvedimenti della Lega sul Borgomanero si riferiscono al «derby» con la Cossatese del 12 novembre. Nel rapporto l'arbitro, Paterni di Verona, ha scritto che i tifosi locali hanno interferito sull'andamento della partita con lancio di sassi e sputi, colpendo un guardalinee al capo e sulla divisa.

A Borgomanero si sostiene che la versione del rapporto arbitrale non è esatta, che la situazione è stata assai meno tempestosa e che i dirigenti si sono comportati in modo ammirevole nei confronti del direttore di gara.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Il oampo squalificato fino [redacted] 17 marzo

# Cortei di protesta e negozi chiusi per la sentenza contro il Livorno

**La punizione costerà al Club una cinquantina di [redacted] - In precedenza la società [redacted] oltre [redacted] fiardo di deficit - Iniziative per aiutare la squadra - Presentato dal Livorno un ricorso alla Lega - [redacted] identificate [redacted] denunciate 8 persone protagoniste dei gravi incidenti al termine della [redacted] i livornesi ed [redacted] Monza**




Un corteo di tifosi con striscioni di protesta [redacted] incoraggiamento al club percorre le vie di Livorno (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*
Livorno, [redacted] novembre.

Gli sportivi di Livorno reagiscono vivacemente alla squalifica del campo fino [redacted] 17 marzo, per gli incidenti accaduti domenica [redacted] al termine dell'incontro tra i livornesi [redacted] Monza, incontro terminato in parità, due a due.

Una massiccia manifestazione [redacted] protesta [redacted] avuto luogo [redacted] tardo pomeriggio [redacted] un lungo corteo, [redacted] telli e [redacted] grida che inneggiavano all'Unione Sportiva Livorno, imprecavano contro Sbardella, la Federcalcio, perfino contro la tv e invocavano naturalmente giustizia per la società amaranto. C'era ancora una corona [redacted] morto, con un nastro sul quale era scritto [redacted] nome di Antonio Sbardella. Quasi tutti i negozi del centro hanno osservato [redacted] breve «serrata», promossa dal club amaranto, all'ora del corteo.

[redacted] volantino di deplorazione per la dura squalifica e di invito ai tifosi affinché domenica si rechino compatti a Padova e al tempo stesso mantengano un comportamento corretto, [redacted] stato distribuito [redacted] amaranto. Continuano a giungere, poi, lettere di protesta e di solidarietà: persino [redacted] di americani che si trovano a Livorno e un'altra della folta schiera di livornesi che risiedono a Milano. Non parliamo poi delle proposte più strane che vengono lanciate: da quella di una «marcia su Milano» a quella di sabotare la tv non corrispondendo il canone di abbonamento [redacted] astenersi [redacted] lungo tempo dal giocare al Totocalcio.

A parte queste assurde esagerazioni, vi è da osservare che per le intemperanze di [redacted] piccola parte [redacted] pseudosportivi il Livorno dovrà subire gravi ripercussioni anche in campo finanziario, oltre a quelle di natura [redacted] e morale.

Il disciolto ente morale [redacted] un debito di circa 596 milioni. La società per azioni fu costituita [redacted] un capitale [redacted] milioni, [redacted] parte ad opera [redacted] finanziatori, [redacted] ottenuto [redacted] mutuo [redacted] milioni, [redacted] per [redacted] altri 98 dovettero impegnarsi ancora i maggiori azionisti.

La gestione mensile, per la sola parte tecnica, [redacted] circa 12 milioni, e l'unico [redacted] tito è rappresentato dagli incassi, che in settembre ed ottobre sono stati cospicui. [redacted] vero che [redacted] partite in [redacted] neutro vengono organizzate dalla Società squalificata, [redacted] percepisce egualmente gli introiti [redacted] giocassa in [redacted] sa, ma [redacted] vedere quale flessione [redacted] nella presenza di spettatori paganti, soprattutto se la squadra, che ora naviga nelle prime posizioni, dovesse avere [redacted] periodo di difficoltà. Considerando perciò i diminuiti incassi, [redacted] maggiori spese per le trasferte [redacted] in campo neutro (anche le squadre minori dovranno giocare altrove) [redacted] il pagamento dei danni imposto dal giudice sportivo, vi è da calcolare, [redacted] 17 marzo, un danno di [redacted] cinquantina di milioni.

Come si arriverà alla copertura? [redacted] sono già aperte molte iniziative per raccogliere sottoscrizioni; [redacted] stanno raccogliendo contributi e cifre per l'acquisto di nuove azioni. Si parla di operai che sarebbero pronti a dare mezza giornata [redacted] lavoro [redacted] non [redacted] escluso che qualche ente locale riesca a stanziare una somma in segno di solidarietà.

Qualche giornale ha fatto presente l'ipotesi che nei disordini di domenica scorsa si siano inseriti elementi extra sportivi, con ovvie allusioni a speculazioni politiche. Pare che la cosa sia [redacted] escludere, [redacted] anche negato da chi è vicino al club che ad [redacted] dere la miccia degli incidenti sia stata una corrente contraria all'attuale dirigenza. Pos[redacted] esservi correnti di minoranza, [redacted] fronte alle fortune della squadra tutti sono solidali e uniti.

Qualcuno [redacted] stupisce [redacted] irritazione contro la Rai-tv, riferendosi soltanto alla trasmissione in diretta. L'irritazione invece è dovuta [redacted] rilievo [redacted] lunedì sera il Telegiornale e altre rubriche (soprattutto «Sprint») diedero ai disordini, aggiungendo giudizi di perentoria [redacted] danna, invocando implicitamente sanzioni [redacted] servissero di esempio a tutti, a spese quindi dell'Unione sportiva Livorno.

Circa l'accertamento di [redacted] ventuali responsabilità, già oggi sono state identificate e denunciate otto persone, fra cui certo Massimo Giannoni, di 36 anni, responsabile delle lesioni al funzionario [redacted] P. S.

Il Consiglio dell'U. S. Livorno, intanto, ha indetto l'assemblea straordinaria degli azionisti, intendendo [redacted] tarsi ad [redacted] dimissionario. Nel frattempo, nel termine previsto [redacted] sette giorni sarà inoltrato il ricorso. Venti anni [redacted] sono la pena fu ridotta da sette a tre giornate [redacted] in [redacted] nerale in appello vi è sempre un ripensamento da parte dei giudici. [redacted] Livorno si spera che da [redacted] giorni si scenda a quattro o addirittura a tre.

**Bruno Castagnoli**

## Le [redacted] nel [redacted]

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 23 novembre.

Il Livorno, come era prevedibile, ricorrerà contro la delibera [redacted] del giudice sportivo, [redacted] squalificato il campo [redacted] per [redacted] giornate effettive [redacted] campionato a seguito dei gravi incidenti verificatisi [redacted] domenica al termine [redacted] Livorno-Monza. Lo ha preannunciato oggi la società toscana con un telegramma indirizzato alla Lega, come vuole la prassi.

Ora il Livorno ha una settimana a disposizione prima di depositare il reclamo in Lega. Durante questa settimana, i dirigenti del sodalizio labronico potranno prendere visione del rapporto dell'arbitro Sbardella e dei due guardalinee, consultare i propri legali e appellarsi avverso la sentenza del giudice sportivo.

Sempre sulla base della procedura [redacted] giustizia calcistica, il ricorso [redacted] esaminato dalla Commissione disciplinare della Lega che si riunisce ogni venerdì a Milano. Ma non è detto che la «disciplinare» debba forzatamente ridurre la punizione. Oltre tutto il rapporto di Sbardella non presta il fianco a equivoci di sorta; nella stesura del suo referto, l'arbitro è [redacted] preciso e dettagliato.

Se il responso della Commissione disciplinare non dovesse soddisfare la società [redacted], come è possibile, il Livorno potrà [redacted] alla C.A.F., e cioè alla Commissione d'appello federale che ha sede a Roma. Però, prima che la Commissione disciplinare abbia preso visione del reclamo e abbia emesso il suo verdetto, e prima che il Livorno presenti appello alla Caf e che quest'ultima Commissione renda nota [redacted] passerà più di un mese. Anzi, non [redacted] meravigliarsi se il Livorno dovesse attendere [redacted] a metà gennaio.

In ogni caso appare [redacted] che, anche ammesso che la [redacted] riduca la punizione, il campo del Livorno sarà squalificato per non meno di quattro giornate e, di conseguenza, i toscani dovranno giocare in campo neutro contro il Lecco, il Novara, il Bari e il Foggia. Questa, nella migliore delle ipotesi.

**Giorgio Bellani**

# Si [redacted]iapre il Palazzo del Ghiaccio L'Hockey Torino contro il Sierre

**Quest'anno si prevede un'affluenza di 300 mila pattinatori - Corsi speciali per i bimbi delle elementari - Nel '68 si avrà un secondo impianto [redacted] Torino - Gli hockeisti affrontano domani gli svizzeri in una «amichevole» di preparazione al torneo di A**

*Domani si riapre il Palazzo del ghiaccio [redacted] Valentino e le migliaia di pattinatori torinesi che negli ultimi anni hanno «scoperto» questa dinamica [redacted] divertente forma di attività potranno praticare il loro sport preferito. Sino a marzo inoltrato, infatti, la pista di Torino-Esposizioni rimarrà aperta al pubblico [redacted] pomeriggio ed alla sera, mentre la mattina sarà libera [redacted] gli alunni delle scuole elementari [redacted] quali [redacted] riservati dei [redacted] speciali di insegnamento, per un'iniziativa sorta in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune.*

*Il «Palazzo» del Valentino, costruito nel 1950, ha visto man [redacted] rinascere l'inte[redacted] dei torinesi per gli sport del ghiaccio, tantoché si pos[redacted] calcolare [redacted] circa trecentomila le presenze previste per questa stagione. La ragione di tanto successo, accanto alla attrazione pura e semplice per questo sport, è da ricercarsi probabilmente nel modesto equipaggiamento [redacted] quindi nelle relative spese occorrenti [redacted] praticarlo. Il costo di un paio di pattini normali [redacted] da [redacted] minimo [redacted] novediecimila lire ad un massimo di dodici-tredicimila.*



Il canadese Whittal, attaccante dell'H.C. Torino

*Per i principianti, infine, oltre ad una «scuola» che funziona ininterrottamente [redacted] Palazzo del ghiaccio sotto la direzione della maestra signorina Bianca Cisari, è stato istituito uno speciale centro «affittapattini» e con trecento lire si può pattinare per un pomeriggio intero o una serata.*

*A testimonianza del favore che [redacted] Torino circonda lo sport [redacted] ghiaccio si [redacted] tita la necessità di [redacted] pista. L'impianto che era rimasto inutilizzato dopo le Universi[redacted] an[redacted] e che è stato donato dai Conti al Comune, verrà finalmente impiegato dalla prossima stagione agonistica. E proprio di questi giorni, infatti, [redacted] messa in appalto [redacted] parte del Comune del nuovo Palazzo del ghiaccio che sorgerà nella zona di corso Tazzoli. Dal prossimo [redacted], perciò, Torino avrà due piste di pattinaggio.*

*Proprio [redacted] concomitanza con l'apertura del Palazzo del ghiaccio, domani sera (alle ore 21) si registrerà anche l'esordio casalingo della squadra dell'Hockey Club Torino, che incontrerà in una partita amichevole la formazione svizzera [redacted] Sierre. Paralleta[redacted] allo sviluppo del pattinaggio [redacted] Torino, si è avuto anche l'ascesa del sodalizio hockeistico che al termine della scorsa stagione ha acquisito [redacted] diritto a partecipare [redacted] campionato di serie A, accanto a «squadroni» [redacted] i Diavoli di Milano, il Cortina, l'Ortisei, [redacted] Bolzano.*

*All'inizio della stagione, a causa appunto della indisponibilità della pista, la squadra torinese [redacted] stata costretta ad andare a Milano, un paio [redacted] volte alla settimana, per fare allenamento. Un inconveniente che dal prossimo anno non dovrebbe più ripetersi.*

*La squadra torinese si è notevolmente rinforzata per partecipare onorevolmente al campionato [redacted] serie A. Accanto [redacted] quell'autentico [redacted] pione che è Whittal giocheranno l'azzurro Brivio, un giovane attaccante di indiscusso valore, e poi Rigamonti e Paracchini che compongono il gruppo dei nuovi acquisti. A completare la squadra sono i giocatori che già negli anni passati [redacted] difeso i colori giallobiù: Radaelli, Cicogna, Doglio, Bianchini, Crepaz, Rocca, Curatella e Castiglioni.*

**Paolo Patruno**

## Il [redacted] si prepara [redacted] trasferta [redacted]

**L'allenamento [redacted] liguri diretto [redacted] trainer [redacted]**

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 23 novembre.

Giuseppe Baldini, nuovo allenatore del Savona, è nato a Russi, un [redacted] in [redacted] di Ravenna, 45 anni fa. Ha esordito nel calcio a 14 anni, giocando nella squadra del paese natale nel campionato di [redacted] sione. Nel '37 veniva ingaggiato dal [redacted], [redacted] disputava il [redacted] di serie C. L'anno successivo passava alla Fiorentina e nella squadra viola [redacted] parte di quella rosa di atleti che si affermava in Coppa Italia.

Dopo tre campionati nella Fiorentina, si trasferiva all'Inter, giocando [redacted] due stagioni nel ruolo di mezz'ala sinistra. Nel '48 se lo assicurava l'Andrea Doria di Genova e nel '50 e '51 passava [redacted] nelle file del Genoa. Dal Genoa andava al Como (serie B) per le stagioni 1952-'53-'54. Ritornava poi ancora a Genova in forza alla Sampdoria per due anni, quindi [redacted] Como, disputando nella squadra comasca il campionato di serie B per sei stagioni consecutive.

Conclusa l'attività di calciatore, [redacted] per altri [redacted] anni in [redacted] allenatore. Successivamente veniva [redacted] dalla P[redacted] sempre come allenatore, ma dopo appena [redacted] mesi era richiesto dalla Sampdoria, assumendo l'incarico di allenatore in seconda. Nella [redacted] dra genovese ha sostituito Ocwirk [redacted] conduzione della prima squadra: [redacted] ottime doti di [redacted]iner, riusciva a salvarla dalla retrocessione.

All'inizio di questo campionato era stato assunto dai dirigenti [redacted] Savona come allenatore della squadra giovanile e ora, dopo gli ultimi noti avvenimenti è subentrato a Occhetta nella direzione dei titolari.

Baldini ha sottoposto oggi i bianco blu al primo allenamento ufficiale dopo la sua [redacted], forzando i tempi, per preparare la squadra alla trasferta di Biella. I bianco blu saranno impegnati domenica in una gara difficile: sperano ugualmente [redacted] un buon risultato.

**m. fi.**

*TARIFFE* [redacted]

[redacted]

| SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. [redacted] | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'edizione del [redacted] di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 18.000 | 28.700 | ANNO L. | [redacted] | 4.000 |
| SEMESTRE L. | 9.100 | 13.100 | SEMESTRE L. | 1.200 | 2.100 |
| TRIMESTRE L. | 4.700 | 6.700 | TRIMESTRE L. | 700 | 1.000 |

STAMPA SERA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. [redacted] | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] L. | 16.000 | [redacted] | ANNO L. | 2.100 | 4.000 |
| [redacted] L. | 8.100 | [redacted] | SEMESTRE L. | 1.200 | 2.100 |
| TRIMESTRE L. | 4.200 | [redacted] | TRIMESTRE L. | 700 | 1.000 |

I nuovi abbonati avranno gratis dall'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nei saloni de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c. Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, [redacted]

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano [redacted] sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABB[redacted]

LA [redacted]

[redacted]


# ANNUNCI ECONOMICI

**[redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.**

*(Continua [redacted])*

PENSIONATI soggiorno invernale gradevolissimo 2000 tutto compreso. Pensione Maristella, 45-512, Diano Marina (Imperia). 2001

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Prolli specializzato scuola acconciatura femminili piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento mode, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale Tel 488-365, piazza Statuto 24

**LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola**

IMPARTISCONSI lezioni di ginnastica ritmica psicofisica. Telefonare ore pasti 597-211. 1001

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola**

AD impiegati stabili pensione centralissima. Telefono 60-842.

AFFITTO, zona Vanchiglia, luminose camere ammobiliate. Massima serietà. Telefonare 83-578. 2001

SIGNORA offre ammobiliata singola comodità persona referenziata serissima. Telefonare 488-683.

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libere professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata ot inesistente ma soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo ridurre costi produzione bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino».

A.A. STENO-DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 491-370.

VENTITREENNE ragioniere militesente impiego indirizzo commerciale offresi. Telefonare 82-963.

ABILE figurinista offresi. Telefonare 730-102. A113300

CAPO officina esperto mobili metallici, costi, magazzino, conduzione operai offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino». A113401

CASSIERA bella presenza mezz'età cauzione conoscenza inglese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7509 — Torino». A112818

CENTRALINISTA ventiduenne stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi anche cassieracommessa. Telefonare 361-557 mattino. A112894

CERCA impiego, trentasettenne, pratica contabilità Audit e lavori ufficio. Telefonare 372-428. A112630

COMMESSA 18enne offresi per profumeria abbigliamento et affini. Telefonare 744-158. 2001

COMPUTISTA diciassettenne pratica lavori ufficio, inglese, francese, offresi. Telefonare 912-551.

[redacted] ventunenne pratica [redacted] lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 258-703. A113556

DICIANNOVENNE computista occuperebbesi come impiegata, commessa in Torino, mili pretese. Telefonare 752-584. 1001

DICIASSETTENNE apprendista impiegata offresi presso ditta seria. Telefonare 321-878. A113252

DICIASSETTENNE 1° impiego dattilografia comptometer perforatrice offresi. Telefonare 759-654.

DICIOTTENNE dattilografa, per ufficio, primo impiego, offresi. Telefonare 744-168. 2001

DICIOTTENNE dattilografa perforatrice IBM offresi. Telef. 285-445.

DICIOTTENNE stenodattilo paghe e contributi 1° impiego offresi. Telefonare 544-591. A113131

DICIOTTENNE stenodattilo seria volonterosa offresi 1° impiego. Telefonare 211-542. A112697

DICIOTTENNE stenodattilografa 1° impiego diploma segretaria offresi. Telefono 733-276. A113185

DICIOTTENNE volenterosa offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 652-435. A113316

DINAMICO ventunenne militesente buona cultura libero subito qualsiasi impiego [redacted]. Telefonare 297-292.

[redacted] liceo artistico abile disegnatore pratico rilievi cerca impiego presso seria ditta, disposto trasferirsi. Lupano, corso Ricci 36/6, Savona. 27573

DIPLOMATO, obblighi leva assolti, esaminerebbe interessanti proposte impiego. Tel. 70-136. 1001

DIPLOMATO PLURIENNALE ESPERIENZA MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTROIDROPNEUMATICI ET [redacted] PREVENTIVI PROGETTAZIONE RICAMBI OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7546 — [redacted] A113141

DIPLOMATO, ventiquattrenne, militesente, pratico dattilografia, libero subito, esaminerebbe qualunque seria offerta impiego. Telefonare 889-888

[redacted] pratico e tecnico, lunghissima esperienza pubblicazioni tecniche in primarie [redacted]e, esamina proposte impiego, migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino». A113019

ESPERTA paghe contributi ogni settore offresi piccola media azienda. Telefonare 286-393. A113147

EX sottuff. Marina, torinese pensionato 45enne, auto propria, referenziato. Garanzia bancaria. offresi mansioni fiducia. Tel. 660-529.

FARMACISTA pratica referenze offresi Torino o provincia anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

GEOMETRA capo cantiere, esperienza decennale costruzioni, offresi seria impresa. Luigi Laurella, via Roma 21, Odalengo Grande (Alessandria). A113403

GEOMETRA disegnatore pratico cantieri disposto trasferirsi estero esaminerebbe proposte. Scrivere casella 128 R Pubbliman, 13051 Biella.

GEOMETRA inferiore anni 30 pratico triennale progettazione e assistenza costruzioni civili e industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino». A112707

GEOMETRA libero pomeriggio esperienza progettazione edile esecuzione elaborati impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino». A112629

GEOMETRA tecnico meccanico esperienza attrezzature analisi costi cicli metodi contabilità industriale capacità organizzative doti comando responsabilità esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino». A113371

GEOMETRA ventisettenne impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente secondo impiego offresi, [redacted]. 342-143.

GEOMETRA 23enne II impiego patentato, militesente, offresi. Telefonare 911-387. 1001

IMPIEGATA pratica paghe contributi contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Te[redacted]re 286-393.

IMPIEGATA venticinquenne pratica paghe contributi dattilografia contabilità cassa offresi subito. Telefonare 797-871. A112977

IMPIEGATO pensionato praticissimo contabilità, 50enne, anche ore ufficio. Tel. 594-254. A113290

INGEGNERE meccanico ventisettenne si impiegherebbe presso studio professionale pomeriggio. Telefonare 332-591. A113294

IMPIEGATO tecnico decennale esperienza controllo avanzamento della produzione, programmazione, analisi, tempi, metodi approvvigionamenti, controllo qualità, occuperebbesi adeguatamente in azienda meccanica [redacted] precisione, macchine utensili preferibilmente zona sud-ovest cintura Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino».

INFERMIERA diplomata generica impiegherebbesi presso ambulatorio dentistico medico. Tel. 745-879.

ISTRUTTORE guida esperienza quattro anni, referenze controllabili, libero intera giornata. Telef. 661-740 dalle 14 alle 18. A112269

LINGUA tedesca, esperienza triennale sul luogo, offresi ore libere. Telefonare 276-511. A113085

MAGAZZINIERE esperto occuperebbesi subito, fiducia et referenze, doti organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1605 — Torino».

OFFRESI giovane 24enne aiuto magazziniere pratico [redacted] mezza giornata. Tel. 651-787. A113376

OFFRESI trentenne pratica chimica per laboratorio farmaceutico. Telefonare 552-300. A113052

[redacted] giovanile offresi mansioni esattore fattorino varie referenze eventuale cauzione automezzo proprio. Telefonare 278-055.

PERITO elettronico militesente referenziato disponibile qualsiasi sede offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».

PERITO elettrotecnico 23enne offresi primo impiego. Tel. 522-786.

PERITO telecomunicazioni 22enne militesente auto esperienza tempi e metodi cerca impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A112885

PUBBLICITARIO pratico grafia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A112180

QUARANTENNE [redacted] dinamico referenziato competenza stampa propaganda capacità organizzativa disposto viaggiare occuperebbesi mansioni direttive ispettore fiducia riservatezza rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1602 — Torino».

RAGAZZO 17enne, licenza media, dattilografo, conoscente pratiche doganali, paghe offresi ufficio. Telefonare 675-573. A113073

[redacted] licenza media inferiore offresi. Telef. 882-194.

RAGIONIERA esperienza quinquennale lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 - Torino».

RAGIONIERA [redacted]ilduenne dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 387-408.

RAGIONIERA 19enne, 1° impiego, steno-dattilo, francese, max serietà, offresi subito. Telefonare 682-230 [redacted] 10 - 11. A113261

RAGIONIERA 23enne primanotista pratica contabilità operatrice Audit dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1600 — Torino».

RAGIONIERE militesente primo impiego, offresi. Tel. 355-169.

RAGIONIERE ventitre[redacted] pratico ufficio produzione sviluppo commesse et avanzamenti impiegherebbesi. Telefonare 356-957. A113114

SEGRETARIA d'azienda esperienza quinquennale [redacted]resi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda steno-dattilografa offresi 1° impiego mili pretese. Telefonare mattino 775-773.

SEGRETARIA d'azienda 17enne II impiego, capacissima ogni lavoro ufficio trattamento clienti e fornitori, magazzino, contabilità offresi scopo miglioramento, Zona Madonna di Campagna. Tel. 297-923.

SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale, presenza, dinamismo, cultura superiore, perfetta conoscenza inglese, esaminerebbe adeguate offerte. [redacted]re: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A113166

SEGRETARIA ventitreenne libera subito, ore pomeridiane, offresi. Telefonare 330434. A113233

SEGRETARIA 18enne stenodattilo, [redacted] inglese, francese, offresi. Tel. 622-697. A113364

SIGNORA giovane decennale pratica lavori ufficio, libri paga, contabilità offresi zona Rivoli, Collegno, Grugliasco. Telefonare 675-585.

SIGNORA giovane, referenze, cauzione, offresi cassiera preferibilmente ramo alimentari. Telef. 762-601.

SIGNORA 18enne dattilografa primo impiego offresi. Telef. 213-690.

SIGNORA 38enne cultura licealo presenza offresi: studio medico-notarile, negozio, ufficio, cassiera bar-cine-farmacia, custodia bimbi anche mezza giornata Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino».

SIGNORINA inglese cerca impiego stenodattilo, segretaria 20 anni esperienza ufficio, referenze a richiesta. Scrivere Protto, Ufficio Postale 12050 Barbaresco. 2001

SIGNORINA ventunenne con idoneità alla IV ragioneria occuperebbesi subito. Telefonare 82-820 Cuneo.

STENO-DATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefonare 383-193.

STENODATTILOGRAFA ventenne, offresi preferibilmente Barriera Nizza. Telefonare 720-985. A113567

STENODATTILOGRAFA 17enne offresi. Telefono 270-876.

TECNICO 28enne esperto stampi, [redacted] trezzature, esperienza decennale esaminerebbe proposte buon impiego presso seria ditta anche mansioni comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino».

VENTICINQUENNE ragioniera volonterosa patentata modiche pretese offresi. Telefonare 668-735.

VENTIDUENNE signora pratica tutti lavori ufficio offresi [redacted] ditta. Telefonare 490-251. A113059

VENTINOVENNE buona conoscenza inglese, tedesco offresi qualsiasi impiego, anche con auto propria. Telefonare 698-351. A113365

[redacted] pratica ufficio, ultimo francese, libera subito, occupereb[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 1598 — Torino».

VENTUNENNE licenza [redacted]erciale libera, offresi subito impiegata o commessa. Tel. 358-914.

**[redacted] IMPIEGO L. 200 per parola**

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A. CANTANTI dilettanti e complessi offresi possibilità incisione dischi. Augustea 530-416. A110405

A. CONSULEDILE assume personale femminile per ufficio vendite su cantiere. Rivolgersi corso Francia 2bis, dopo le 19. O487

A giovani 18-30enni importante organizzazione internazionale offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici e privati, automezzo società, alte provvigioni, guadagni immediati. Corso istruzione presso la filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». O851

ABBISOGNAMO volenterosa ordinata apprendista stenodattilo lavori ufficio. Zona Cittàgiardino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino».

ABILE stenodattilo massimo 20enne, pratica ufficio, secondo impiego, assume Joannes Grugliasco, corso Canonico Allamano 250, inutile presentarsi senza requisiti.

AFFIDASI lavoro costruzione stampi a piccole aziende pagamento contanti. Dettagliare macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino».

AGENZIA commerciale cerca stenodattilo, bella presenza, presentarsi via Di Nanni 102. 1001

ASSUMIAMO [redacted] steno-dattilo-comptometer, [redacted] contributi, [redacted] tabilità, bella calligrafia, dinamica, bella presenza, patente auto, per ufficio a Settimo Torinese e abrigo pratiche in Torino. Telefonare 537-420.

DISEGNATORE progettista stampi tranciatura oppure termoplastico, stabilimento Grugliasco. Tel. 785-252.



[redacted] abile steno-dattilografa massimo 19enne, pratica lavori ufficio, bella presenza, referenze, presentarsi: studio Armellino, via S. Teresa 3, VII piano.

CERCASI provetto radioriparatore tv referenziato, possibilità compartecipazione utili. Scrivere: casella 16 Pubbliman, 12100 Cuneo. 27395

DISEGNATORE per attrezzature meccaniche, moderni impianti produzione da affiancare ed ottimo progettista cerca stabilimento, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A109208

DITTA Cosmo-Color cerca apprendista impiegata. Presentarsi venerdì ore 10 v. Principe Tommaso 6.

IMPORTANTE fabbrica piemontese frigoriferi industriali cerca esperto analisi tempi e metodi massimo 35enne, [redacted] «Pubblicità Stampa 388 — Torino». 27403

PER ufficio contabilità industriale, cercasi signorina massimo 20enne. Presentarsi Joannes, corso Canonico Allamano 250, Grugliasco.

ELEMENTI maschili 25-40enni interessati attività commerciale forte sviluppo, ottime possibilità guadagno, carriera cercansi. Presentarsi sabato 25 ore 15. Via Don Minzoni 8, Torino. A112674

ORGANIZZAZIONE commerciale esamina 20 giovani buona cultura desiderosi carriera direttiva. Corso preparazione remunerato. Telefonare per colloquio al 547-082 [redacted] 9-12, 15-19. A113353

SCUOLA guide cerca istruttore abilitato. Scrivere: Grappolo, via Matteotti 33, Cossato (Vc). 27395

SIETE una persona giovane, attiva e dinamica? Risiedete a Torino e siete particolarmente interessato ad una attività commerciale? Un inserimento nella Remington Rand vi offre ottime prospettive di lavoro e di guadagno operando nel settore della vendita di macchine e sistemi per l'ufficio. Indirizzare a: Remington Rand Divisione della Sperry Rand Italia S.p.A., via Gonzaga 7, 20123 Milano, Rif. 117/M.U. 27399

STUDIO tecnico cerca geometra esperto per lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

**DOMANDE LAVORO L. 50 per parola**

A.A. AUTISTA 26enne torinese referenziato pratico città offresi. Telefonare 288-676. A112668

A. VENTISETTENNE torinese meccanico generico, verniciatore addetto macchine, aggiustatore patentato offresi. Tel. 786-697. A113333

ABILE stiratrice offresi tintoria, famiglia anche lavori domestici. Celotto, S. Secondo [redacted].

ABILE stiro e pulizie offronsi dalle 8 alle 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1601 — Torino».

ABILE stiro offresi pomeriggio. Telefonare 853-183 ore pasti.

AEROGRAFISTA lavori fini offresi. Telefonare 791-025. A113156

AIUTO tipografo praticissimo, colto 30enne, offresi. Tel. 694-254.

AGGIUSTATORE generico praticissimo manutenzione, offresi. Telefonare 298-402. A112550

ALBERGO offresi guardiano notturno anche stagione invernale 4 lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A112947

AUTISTA con proprio mezzo Leoncino cassone lungo centinato occuperebbesi presso ditta. Tel. 532-688.

AUTISTA D pubblica referenziato, presenza, robusto, volenteroso, offresi presso ditta. Telef. 946-376.

AUTISTA patente B, praticissimo Torino e dintorni, pratico officina meccanica, offresi. Tel. 777-132.

AUTISTA piemontese 30enne patente D-E offresi privato o ditta per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino».

AUTISTA 24enne referenziato [redacted]za giornata, mezzo proprio, offresi per commissioni città e dintorni. Telefonare 768-285. A113227

AUT[redacted] 25enne disposto viaggiare occuperebbesi privatamente. Telefo[redacted] 634-118. A113222



AUTISTA 29 anni, offresi, esperienza, patente E, pubblica. Telefonare 663-970. A113157

AUTISTA 30enne con camion proprio 625 allungato coperto offresi qualsiasi lavoro anche trasloco e Ditte. Tel. 343-562.

[redacted] bar ristorante barista offresi anche locale notturno, Telefonare 237-905. A113325

CAMERIERE barista, buona conoscenza inglese, tedesco, referenziato, offresi. Telefonare 698 351.

CAMERIERE lingue esperienza of[redacted] stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Genova».

CAMERIERE 23enne [redacted] per ristorante o bar. Telef. 485-613.

COMMESSA ventiduenne offresi plastica oppure abbigliamento, mezza giornata. Tel. 593-435.

COMMESSA 17enne veneta pratica offresi qualunque posto anche solo sabato. Richiesta 50 mila mensili. Tel. 501-105. A113176

CONIUGI piemontesi con figlio cercano portineria o villa custodia in genere. Tel. 633-513. A113331

COPPIA marito e moglie con figlia cerca portineria. Telefonare 877-944 ore pasti. A112264

[redacted] esperto [redacted] fisso o provvisorio. [redacted]. 534-385 ore 9-12 e 18-19. A123054

[redacted] offresi baby-sitter. Telef. 383-193. A113120

FUOCHISTA quarantaduenne patentato 2° grado generale offresi a ditta. Telefonare 913-177. 2001

GARAGISTA lunga pratica con patente offresi. Paga massima. Telefonare 338085. A113088

GIOVANE attivo auto, offresi qualsiasi lavoro autista, magazziniere. Telefonare 237-905. A113325

GIOVANE dinamico volenteroso patente C offresi. Telef. 542-544.

GIOVANE operaio metalmeccanico, addetto macchine utensili, et presse, tranciatura, imbutitura, lunga pratica officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

[redacted] sorelle offronsi per pulizie uffici mattino o sera. Telefonare 552-300. A113083

IMBALLATORE 50enne offresi ore libere anche altri lavori esclusi propagandistici cultura media, presenza militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7550 — Torino».

[redacted] offresi assistenza diur[redacted] fuori Torino. Te[redacted] A113228

LA[redacted] media età offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1579 — Torino». [redacted]

[redacted] pettinatrice 24enne quasi finite offresi [redacted] Telefonare 852-032. 2001

[redacted] confezionista, offresi. Telef. [redacted] A113060

MAGAZZINIERE spedizioniere [redacted]siano, lu[redacted] pratica, patente, [redacted] anche fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

MAGAZZINIERE 28 anni esperto autoricambi e patente, offresi. Te[redacted] 655-572 ore 9-12.

OFFRESI autista patente E praticissimo, libero subito. Tel. 684-860.

OFFRESI cameriera ai piani [redacted] subito. Tel. 546-052. A113330

OFFRESI coppia referenziata tuttofare Torino e fuori Torino anche per stagione invernale. Tel. 531-114 Angelo. A113314

OFFRESI domestico referenziato per Torino e fuori Torino. Telef. Angelo 531-114. A113314

[redacted] giovane aiuto [redacted] pratico. Telefonare 542-544.

OFFRESI pasticciere o autista con patente C. Tel. 725-607.

OFFRESI quarantottenne operaio generico pratico imballo spedizioni libero subito. Telefonare 80-728.

OFFRESI ragazzo 17enne lavori fattorino, magazziniere. Tel. 734-959.

OFFRESI tuttofare fidata, dalle 8 alle 17,30 escluso cucina e giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino».

[redacted] verniciatore provetto in [redacted]gno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino». A113404

OFFRESI 18enne operaio o qualsiasi lavoro. Tel. 344-874. A113326

OPERAIO addetto forni e colatori praticissimo 26enne, offresi. Telefonare 594-254. A113290

OPERATORE serigrafico occuperebbesi subito seria ditta Torino, Milano. Tel. 634-116. A113242

PANTALONISTA, su misura, offresi. Tel. 765-355 pomeriggio.

PASTICCIERE libero subito offresi. Telefonare 330-672. A113334

PENSIONATO 54enne offresi fattorino ciclo, pulizia negozio, piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino».

PENSIONATO 60enne piemontese, decoratore, serio, energico, giovanile, offresi qualsiasi lavoro anche di fiducia. Tel. 388-537. A113065

PETTINATRICE 17enne abile, offresi esclusa domenica. Tel. 250-443.

QUARANTENNE commessa panetteria, torrefazione mezza giornata, offresi. Telef. 772-696. A113093

REFERENZIATA lunga esperienza balia, offresi governo bimbi ed altri lavori 4 ore o giornata. Tel. 853-315.

RETTIFICATORE 2° offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A112619

SALDATORE elettrico, ossigeno, offresi mezza giornata con patente B, accetta qualunque lavoro. Telefonare 895-338. A113250

SALDATORE elettroaulogeno mezza giornata cottimo, oppure carpenteria offresi. Tel. 768-265.

[redacted] età offresi governo casa [redacted] sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1592 — Torino».

SIGNORA offresi custodia bambino. Telefono 354-291. A113314

SIGNORA offresi custodia bimbi, aiuto commessa mattino, zona centro. Telefonare 570-376.

SIGNORA offresi per sorveglianza bambini. Telefonare ore pomeridiane [redacted]. 554-744. A1[redacted]

SIGNORA pratica custodirebbe proprio domicilio bambino-a. Telefonare 721-776. A113164

SIGNORA prenderebbe bambino in custodia anche fisso zona Lingotto. Telefonare 353-938. A112897

SIGNORA sola esperta cucito offresi sartoria o privato. Telef. 794-805.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambino mezza o giornata. Telefonare 887-227. A113237

SIGNORINA 23enne referenziata offresi studio medico o dentistico, libera subito. Tel. 233-256.

SIGNORINA 24enne offresi studio dentista non pratica. Tel. 690-778.

STAMPATI pratico offresi magazzino industria. Tel. 798-729.

TORNITORE seconda categoria offresi subito officina meccanica. Telefonare 877-192. A113240

TRENTENNE. Operatore torni automatici offresi [redacted]he [redacted] giornata. Telefonare 255-468.

TRENTENNE serio ampia conoscenza meccanica, attuali mansioni capo reparto, offresi in qualità capo turno. Tel ore pasti 786-614.

TUBISTA civile industriale offresi. Telefonare 522-905. A113340

TUTTOFARE piemontese 25enne offresi ore. Tel. 270-644.

TUTTOFARE trentunenne referenziata offresi 4 ore giornaliere, zona Mirafiori. Tel. 344-913.

UNIVERSITARIO 22enne offresi lavori fiducia persone sole oppure coniugi anziani. Trasferirebbesi ovunque possibilmente luogo tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A112268

[redacted] offresi commessa o altra [redacted] purché decoroso. Telefonare 360-351 dalle 8 alle 15.

VENTINOVENNE operaio offresi presso seria ditta. Tel. 635-635.

*(Continua a pag. 20)*

# CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

### Alle 23, [redacted] anche i locali [redacted] «fanno [redacted]»

# Una domenica a Mosca

**Alla frenetica attività [redacted] giorni feriali, succede [redacted] pausa, la metropoli (quasi 7 milioni [redacted] abitanti) si svuota: [redacted] gente sta volentieri in casa, [redacted] passare [redacted] ore in lunghe discussioni, fra amici, attorno a [redacted] tavola imban[redacted] - Le vie sembrano riservate ai forestieri, [redacted] visitatori venuti dalle lontane repubbliche per rendere omaggio [redacted] mausoleo di Lenin, vedere il Cremlino e i musei - Svaghi prediletti [redacted] moscoviti: passeggiate nei parchi, far un bagno nella piscina scoperta (ma con acqua calda) lungo la Moscova, scommettere alle [redacted] dei cavalli**



Fidanzati nel parco: la divisa [redacted] militare, un marinaio, ricorda le uniformi dell'Armata Rossa [redacted] periodo 1918-1920 quando infuriava la guerra civile

*(Dal nostro corrispondente)*

Mosca, novembre.

*Moskvà Mâtushka*, madre Mosca, la chiamano i russi. [redacted] una città sconfinata, piena di contrasti, molto ricca [redacted] molto povera, romanticamente bella oppure grigia e pesante, vecchia [redacted] giovane insieme. Ha sei milioni e mezzo [redacted] abitanti, la [redacted] «circolare» esterna, lunga [redacted] chilometri, delimita [redacted] superficie di 87.500 ettari quadrati; nella sua metropolitana vi sono [redacted] stazioni, dalle sue [redacted] esce un decimo della intera produzione industriale sovietica. [redacted] cupola d'oro delle storiche chiese del Cremlino e del monastero di Novodievichi [redacted] confondono [redacted] i sette grattacieli staliniani a forma [redacted] torta [redacted], e nuove arterie, [redacted] la Kalinina, larga 97 metri, [redacted] alternano a [redacted] di legno a [redacted] piano. Le automobili sono poche [redacted] antiquate, [redacted] le ragazze portano con disinvoltura eleganti minigonne. D'inverno si [redacted] la coda [redacted] comprare la carne, [redacted] al Bolscioi [redacted] rappresentano i più begli spettacoli [redacted] mondo.

*Moskvà Mâtushka*, [redacted] madre dei boiardi, dei [redacted] degli zar [redacted] dei diseredati [redacted] Cecov, [redacted] soprattutto un [redacted]tro [redacted] potere. Ama il pettegolezzo e la satira politici, [redacted] parate [redacted] missili [redacted] le [redacted] straniere. Assorbe i balli e [redacted] canzoni occidentali senza scalfire il [redacted] puritanesimo. Nasconde le vicende dei vari Stalin e Kruscev con l'ansietà con [redacted] una signora nasconderebbe gli anni.

Nei giorni feriali, Mosca è una metropoli, [redacted] questa stagione, alla domenica diventa una cittadina di provincia. Molte strade, già brulicanti [redacted] gente, [redacted] svuotano [redacted] colpo. Nell'intimità delle loro case, i moscoviti seggo[redacted] per [redacted] ore davanti alle tavole imbandite, bevendo e discutendo con gli amici. La capitale che più propugna le attività sociali, [redacted] il tempo libero all'isolamento [redacted] all'individuo. Mosca [redacted] appartiene ai visitatori delle cam[redacted] turisti stranieri [redacted] ai suoi nuovi abitanti.

Per i russi, [redacted] domenica [redacted] Mosca incomincia con il pellegrinaggio al mausoleo di Lenin. Una fila intermi[redacted] di uomini e di donne, di vecchi e [redacted] fanciulli, di militari e di civili, si snoda, attraverso i giardini, fino alla Piazza Rossa, chiacchierando, leggendo, fumando, qualcuno addirittura giocando alla morra. [redacted] un rito che può durare mezza giornata [redacted] anche più, in un'arena [redacted] grandiosi monumenti e antiche architetture, spesso [redacted] a 5-10 gradi sotto zero, e [redacted] quale lo straniero partecipa stupito (ma mostrando il passaporto, [redacted] vuole, evita almeno parte dell'attesa). Nessuno dà segni di impazienza o [redacted] il freddo, e all'interno della tomba anche i bambini tacciono. Per Lenin, questo rivoluzionario padre della patria, mito [redacted] rispetto si fondono [redacted] cuore del popolo.

Questa è [redacted] Mosca ufficiale della domenica mattina: l'altra, della stazione della Bielorussia, dei quartieri vecchi come l'Arbat, delle piazze nascoste, ha conservato ritmo e aspetti di [redacted]to anni [redacted] sono. Al mercato, i contadini vendono direttamente la verdura — re[redacted] concessione all'iniziativa privata — e dietro le bancarelle cartelloni illustrati consigliano il cliente sulla scelta [redacted] la valutazione [redacted] prodotti. Fioraie, agli angoli delle strade, offrono [redacted] mazzo di crisantemi per un rublo, settecento lire. Da qualche mese, [redacted] domenica mattina, [redacted] un giardino [redacted] centro, si possono trovare tartarughe, pesci tropicali, porcellini d'India, gatti, cani, pappagalli, canarini e così via: questi «pets», animaletti, [redacted] l'ultima passione dei moscoviti agiati, [redacted] appartamenti ampi.

Le chiese, frequentate soltanto più da donne, offrono [redacted] più belle sorprese. [redacted] quella [redacted] San Pietro e Paolo, monumento nazionale, ricca di ori, di mosaici e di icone, abbiamo assistito ad un battesimo. Il prete, in piedi davanti al [redacted]no, i giovani sposi [redacted] in braccio alle [redacted] spalle, il cerchio di vecchie popolane, l'atmosfera fumosa, il chiacchiericcio, tutto [redacted] estraniava dal tempo. Versarono [redacted] battesimale, da [redacted] pentola fumante, dell'acqua calda, [redacted] vi immersero la bambina, che strillava, asciugandola poi [redacted] fretta, nel tradizionale mantello bianco e rosso, e recitando contemporaneamente le preghiere. Si possono vedere tali cerimonie anche [redacted] Novodievichi, [redacted] più [redacted]ro [redacted] Mosca, [redacted] cui cimitero, quasi [redacted] pantheon [redacted] sono sepolti scrittori [redacted] Gogol, Cecov [redacted] Maiakovski, musicisti [redacted] Prokofief, alte personalità politiche [redacted] la prima moglie [redacted] Stalin.

L'ippica, «lo sport dei re», a Mosca [redacted] di casa. L'ippodromo, visitato saltuariamente anche da Breznev [redacted] Kossighin, s'apre alle 13: [redacted] l'unico posto dove [redacted] può giocare d'azzardo, sia pure [redacted] puntate fisse, 50 kopeki o un rublo l'una. D'estate, [redacted] disputano [redacted] al galoppo, d'autunno e in primavera al trotto, d'inverno [redacted] gareggiano slitte tirate da [redacted] cavallo, oppure troike. Si dice che l'ippodromo [redacted] sia mai stato chiuso, neppure [redacted] 1917, durante la rivoluzione: [redacted] certamente al calcio il primato della popolarità. Forse per riflesso, nella comunità dei diplomatici, funzionari di industria [redacted] giornalisti occidentali, a Mosca, lo svago del momento è l'equitazione: l'ippodromo ha una buona scuola, [redacted]pratutto per signore, ma anche per ragazzi.

Chi [redacted] dell'esercizio fisico, anche in pieno inverno può trascorrere un insolito pomeriggio alla piscina scoperta [redacted] rive del fiume, la Moskva. L'acqua è riscaldata a 27° e [redacted] vapore s'alza nell'aria come una fitta nebbia. Ci hanno detto che vi si sta benissimo, e infatti [redacted] sempre piena. Sotto la neve, con il bagnino che passeggia sui bordi imbacuccato nella [redacted] pelliccia, i bagnanti allegri immersi fino al collo, è una vista sorprendente. Gli stupendi parchi cittadini, la collina di Lenin, il fiume stesso, paiono piuttosto morti in questa stagione: si rianimano col gelo, quando appositi spiazzi vengono [redacted]perti d'acqua, [redacted] migliaia [redacted] giovani vi vanno [redacted] pattinare. Con qualsiasi tempo, per il visitatore «serio» rimane l'eterna risorsa dei musei. Mosca ha conservato tutto, anche i tesori degli zar, quest'anno presentati per la prima volta al pubblico in [redacted] mostra speciale per [redacted] cinquantenario sovietico.

Le sere moscovite [redacted] esau[redacted] fra le 18,30, ora di apertura [redacted] teatri, [redacted] 23, ora [redacted] chiusura dei pochi ristoranti. A balletti, opere liriche, drammi, commedie, si accede abbastanza facilmente: sono [redacted] gran parte buoni, rispecchiano una tradizione e una forza culturali senza pari. Trovare un tavolo disponibile e una cucina varia può [redacted] invece una impresa disperata: sicché è preferibile un pranzo in casa, o da amici o [redacted] colleghi. [redacted] svaghi notturni di tipo parigino [redacted] esisto[redacted] restano aperti fino [redacted] tarda notte solo il bar dell'Albergo Metropole e quello dell'Albergo National, dove si paga in valuta estera, e dove tra gli uomini d'affari si danno perciò convegno gli stranieri soli e i ragazzi [redacted] ragazze troppo allegri di Mosca. E' più [redacted] lo mescolarsi tra [redacted] folla, o andare a vedere, in qualche caffè, i giovani anticonformisti che [redacted]o: il fascino della città viene in gran parte dall'umanità [redacted] e spontanea della sua gente. «*Mosca, pietre bianche — Mosca, pietre rosse — mi sei stata sempre — bella e cara*», diceva Maiakovski. E ancora: «*Mosca, quante co*[redacted] — *in questo solo* [redacted] — *per un cuore* [redacted]».

**Ennio Caretto**

---

### Un disco di George Malcolm

# Quattro clavicembali [redacted] l'orchestra Leppard

*Musica per quattro clavicembali: C. P. E. Bach «Concerto in fa» (arr. Leppard); J. [redacted]. [redacted] «Concerto in la minore BWV 1065» (arrang. da Vival*[redacted], [redacted] *concerto in* [redacted] *mi*[redacted] *per quattro violini op. 3, n. 10); J. S.* [redacted] *«Concerto in re minore per tre clavicembali», BWV 1063; Malcolm «Variazioni* [redacted] *un tema di Mozart per quattro clavicembali».*
*George Malcolm, Valda Aveling, Geoffrey Parsons e Simon Preston clavicembali, l'orchestra* [redacted] *inglese diretta* [redacted] *Raymond Leppard.*

Disco piuttosto insolito, questo, insolitamente bello. Di più: nonostante i quattro strumenti rispecchino il lontano Settecento, vi è nella loro massiccia presenza un elemento moderno, qualcosa [redacted] rifiuta quasi di riconoscere che non si tratta [redacted] un complesso modernissimo che si diletta [redacted] improvvisare.

Probabilmente l'ideatore e l'animatore [redacted] questo trionfale ritorno del clavicembalo, lo stesso George Malcolm, non si proponeva affatto [redacted] creare le [redacted] modernismo suonando Christoph Philipp Emmanuel Bach. Forse voleva già dimostrare qualcosa di diverso componendo le sue «Variazioni su un tema [redacted] Mozart» [redacted] infatti, egli è andato al [redacted] là delle semplici modifiche tecniche di [redacted] e di tocco, ha creato una atmosfera che è mozartiana di certo, [redacted] è anche del nostro secolo.

Un clavicembalo moderno dunque, anzi tanti clavicembali moderni. In uno solo [redacted] quattro pezzi registrati su questo disco, del modernismo non vi è traccia, [redacted] anzi domina uno straordinario rigore interpretativo, un [redacted] dei più puri e raramente belli: il «Concerto [redacted] tre clavicembali in re minore».

Per [redacted] resto del disco [redacted] un continuo aspettarsi e ricevere di sorprese; merito, bisogna dirlo senza mezzi termini, dei quattro interpreti: affiatati, musicali, bravi virtuosi. Non è davvero [redacted] facile creare un insie[redacted] di quattro strumenti [redacted] individualisti e così estraniati dall'attuale mondo musicale. Malcolm sfata i miti e lo fa in maniera convincente.

**r. la.**

---

### A Sant'Ambrogio, l'apertura ufficiale

# Nei centri sciistici piemontesi tutto è pronto per la stagione

**Nella nostra provincia quattro stazioni [redacted] richiamo: Sestriere, Sauze-Sportinia, Claviere [redacted] Bardonecchia - Grosse novità ai Monti della Luna: quattro seggiovie [redacted] - [redacted] più [redacted] a Torino, l'Aquila sopra Giaveno - In sviluppo gli impianti della Val di Lanzo (Groscavallo, Balme, [redacted] di Stura, Usseglio) - La Valle dell'Orco**

*La stagione sciistica, iniziatasi quasi in sordina un paio* [redacted] *settimane fa, si sviluppa rapidamente preparandosi all'apertura ufficiale* [redacted] *dicembre, quando in occasione del Sant'Ambrogio, festa per i milanesi, ogni stazione invernale riprende*[redacted] *in pieno l'attività.*

*La nostra rubrica vuole seguire per* [redacted] *lettore lo sci, durante tutto il periodo invernale nell'intento di facilitare ciascuno nella scelta* [redacted] *località dove trascorrere* [redacted] *week-end,* [redacted] *più lunga vacanza, nell'affrontare i problemi tecnici elementari, nell'equipaggiarsi nel modo più adatto. Questa settimana cominciamo con* [redacted] *presentare le stazioni invernali della provincia* [redacted] *Torino.*

*Poche province dispongono* [redacted] *una serie di impianti tanto folta, di piste impegnative e divertenti,* [redacted] *attrezzature alberghiere complete, come quella di Torino,* [redacted] *logicamente ad usufruirne con la maggiore comodità* [redacted] *proprio i torinesi. Le distanze minime facilitano gli spostamenti anche per periodi brevissimi, e la vasta scelta fa sì che non vi siano troppe difficoltà nel trovare la località adatta ai gusti* [redacted] *alle possi*[redacted] *di ciascuno.*

*Tre stazioni di grosso richiamo, Sestriere, Sauze d'Oulx-Sportinia* [redacted] *Bardonecchia, una in fase* [redacted] *sviluppo, Claviere-Cesana, ed altre nove di dimensioni più limitate, costituiscono il patrimonio sciistico torinese.*

*Sestriere* [redacted] *conosciuta in tutto* [redacted] *mondo. Quattro funivie,* [redacted] *seggiovia,* [redacted] *quindicina* [redacted] *skilifts sono installati lungo le pendici del Sises,* [redacted] *Fraiteve, dell'Alpette, della Banchetta* [redacted] *sul fondo valle che dal Colle scende all'abitato* [redacted] *Borgata. La portata oraria di Sestriere, comprendendo gli impianti* [redacted] *entrambe le società che lavorano nella località, è superiore* [redacted] *diecimila persone-ora, ma bi*[redacted] *sapersi indirizzare sugli impianti meno noti per riuscire a sciare con continuità. La Banchetta offre il maggior campo d'azione e quest'anno due nuovi skilifts sono in funzione su* [redacted] *essa. Il «Plateau» risale a fianco del «La Più»* [redacted] *Chisonetto, mentre l'«Orsiera»* [redacted] *pista i mezzi dislocati sul versante nord-est, dando accesso alle piste che scendono nella Val Troncea.*

*Sauze d'Oulx-Sportinia offre il vantaggio della stazio*[redacted] *due quote, sul modello dei più moderni centri francesi. Quattro linee di impianti costituiscono altrettante* [redacted] *per la risalita fino alle massime quote, con* [redacted] *certa autonomia l'una dall'altra, ma* [redacted] *piste* [redacted] *collegamento che permettono* [redacted] *percorrere tutta l'ampia* [redacted] *dal Monte Genevris* [redacted] *Triplex da un* [redacted] *all'altro. Novità dell'anno l'inaugurazione di un nuovo skilift al disopra della cabinovia della Gran Comba, sulle pendici del Genevris.*

*Bardonecchia* [redacted] *il centro residenziale di maggior tradizione di tutta la Val di Susa. Come stazione invernale si è sviluppata in diverse direzioni, prima lungo le pendici del Colomion cui* [redacted] *sono aggiunti in un* [redacted]*do tempo gli impianti del Mélézet, e quindi sul* [redacted]*te dello Jafferau, che* [redacted] *sta il vallone di Rochemolles. Si scia a quote piuttosto elevate, poiché l'unico difetto della cittadina* [redacted] *di trovarsi ad una quota relativamente modesta, alla quale in questi ultimi anni la neve non giunge.*

*Grosse novità ai Monti* [redacted] *Luna che* [redacted] *gli impianti che risalgono da Cesana e da Claviere. Ormai si tratta* [redacted] *complesso unificato che può contare su quattro seggiovie e* [redacted] *skilifts,* [redacted] *lungo questi impianti* [redacted] *state ridisegnate quest'anno tutte le piste con criteri tecnicamente ineccepibili. Al rilancio sul piano sportivo (qui è in vendita il biglietto giornaliero più economico:* [redacted] *lire per la libera circolazione) corrisponde uno sviluppo edilizio in Claviere, che si sta trasformando nel breve volgere* [redacted] *pochi anni da paesino* [redacted] *frontiera* [redacted] *moderno centro residenziale.*

*La Val* [redacted] *Susa completa il suo schieramento* [redacted]*tri invernali con Chiomonte, cui si appoggiano gli impianti di Pian Gelassa e quelli del Frais, e con Beaulard, il cui sviluppo attuale non è altro che il primo passo* [redacted] *la costituzione di* [redacted] *più grande complesso che interesserà anche la zona* [redacted] *Oulx.*

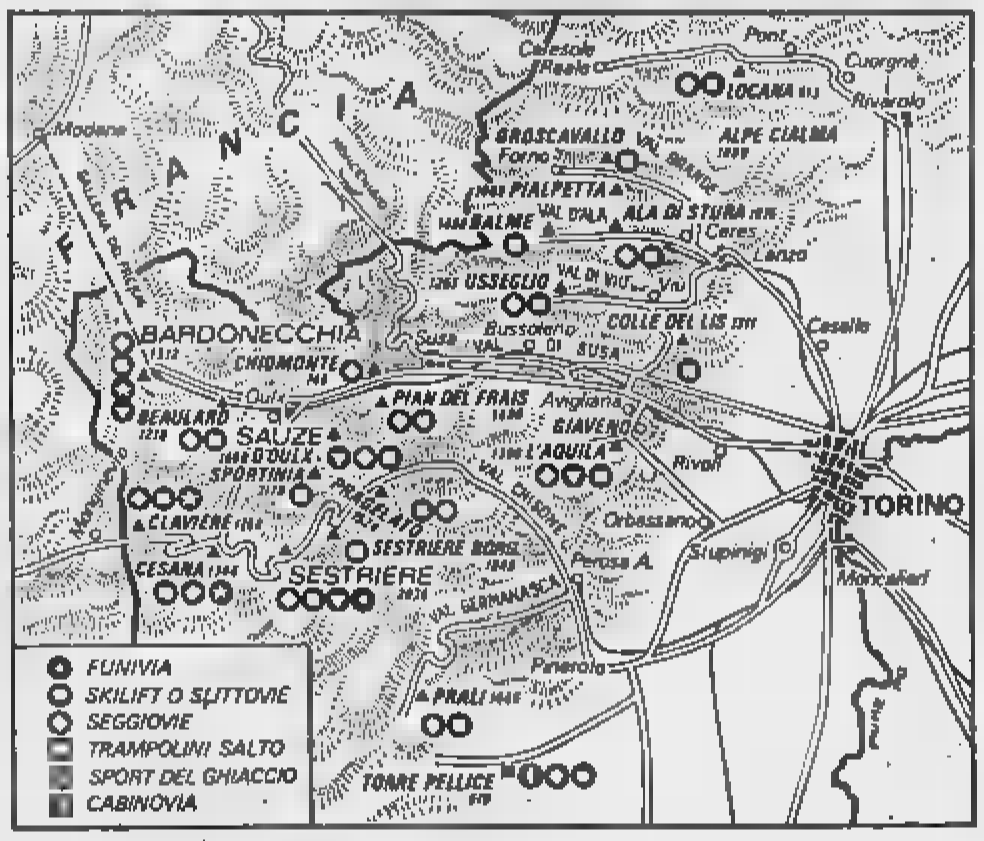
*In Val Germanasca, Prali offre agli appassionati della montagna* [redacted] *soggiorno particolarmente riposante, accanto ad impianti di notevole portata. Continuando invece lungo la Val Chisone si raggiunge Pragelato, nell'ampia conca dominata* [redacted] *Monte Albergian:* [redacted] *lunga cabinovia ed altri impianti sussidiari costituiscono l'attrezzatura di questo centro che* [redacted] *anche come base per usufruire dei mezzi meccanici* [redacted] *Sestriere.*

*In sviluppo sono le Valli di Lanzo* [redacted] *Groscavallo, Balme, Ala di Stura, Usseglio e sullo spartiacque il Lis. Per* [redacted] *gli impianti sono modesti ma perfettamente adatti a chi vuol soltanto completare* [redacted] *lo sci un salutare soggiorno in montagna. Ad Ala* [redacted] *stato ripristinato e rammodernato la zona del Sirio con il relativo impianto.*

*La Valle dell'Orco, una delle* [redacted] *meno sfruttate di tutto il Piemonte, conta per* [redacted] *soltanto su Locana, ove* [redacted] *in funzione una cabi*[redacted] *ed alcuni skilifts. L'ultima arrivata è Torre Pellice che collega il piccolo centro valdese con* [redacted] *de «La Sea» mediante una cabinovia modernissima.*

*Infine L'Aquila, la montagna che sovrasta Giaveno e che è quasi un balcone sulla Val Padana, situata com'è alla cima della breve Val Sangone. E'* [redacted] *centro più vicino a Torino, poco più di trenta chilometri,* [redacted] *può dar vita ad un nuovo fenomeno.* [redacted] *sci pomeridiano, ideale per gli studenti torinesi appassionati* [redacted] *montagna.*

**Giorgio Viglino**




---

# La situazione del tempo [redacted] della [redacted]

La neve è caduta abbondantemente una decina [redacted] giorni fa, ma ad essa non [redacted] n'è aggiunta altra. Soltanto i centri disposti a quote più elevate [redacted] provvisti [redacted] impianti [redacted] tutti i versanti delle montagne all'intorno hanno ripreso la attività. Al Sestriere, [redacted] Sauze d'Oulx-Sportinia, [redacted] Bardonecchia e ai Monti della Luna, gli skilifts, le funivie [redacted] le seggiovie sono in funzione. La neve rassodata dallo scirocco che soffiava qualche giorno fa, permette divertenti discese anche fuori dalle piste tracciate.

In Val d'Aosta si inaugura la stagione [redacted] Courmayeur, nella zona [redacted] Chécrouit, mentre a Cervinia, l'unico centro che abbia beneficiato di una nevicata abbastanza recente, sono in funzione tutti gli impianti al disopra di Plan Maison.

Ecco lo stato della neve [redacted] alcune località.

Cesana 20 cm.

Monti della Luna - Colle Bercia 60.

Claviere 30 cm. Cielo sereno. Temperatura assai [redacted]gida.

Alpe Devero 35, farinosa, [redacted]

Formazza Saghesboden 20, sciabile, [redacted]

Formazza Maria Luisa 50, sciabile, sereno.

Macugnaga Belvedere 50, farinosa, sereno.

Macugnaga Monte Moro 80, farinosa, sereno.

Pianti Alti 70, farinosa, se[redacted]

[redacted] di Vigezzo 50, sciabile, sereno.

### Le distanze da Torino dei centri turistici

| | | |
|---|---|---|
| Torre Pellice | km. | 53 |
| Prali | » | 72 |
| Pragelato | » | 82 |
| Sestriere | » | 93 |
| Cesana | » | 87 |
| Claviere | » | 93 |
| Bardonecchia | » | 91 |
| Beaulard | » | 85 |
| Sauze d'Oulx - Sport. | » | 83 |
| Chiomonte | » | 60 |
| L'Aquila | » | 35 |
| Colle del Lys | » | 41 |
| Usseglio | » | 68 |
| Ala di Stura | » | [redacted] |
| Balme | » | 66 |
| Groscavallo | » | 64 |
| Locana | » | 56 |

### Come a Torino, gli studenti sono in agitazione

# Anche a Genova aspri contrasti sulla nuova sede dell'Università

**Il piano del Consiglio di amministrazione dell'ateneo prevede costruzioni disseminate in parti diverse e lontane dalla città - Sono contrari i professori di ruolo, gli assistenti, gli incaricati e gli studenti - Intanto si sta costruendo il palazzo delle [redacted] (oltre 1500 milioni di lire): [redacted] edificio che con la prossima riforma si rivelerà del tutto inadeguato**

*(Nostro servizio particolare)*
Genova, novembre.

Anche a Genova, come a Torino, conflitti di opinioni sul futuro dell'Università, in particolare sui progetti [redacted] espansione edilizia o di trapianto di vecchie sedi. Ed anche a Genova, puntualmente, si osserva il contrasto fra un certo radicalismo innovatore dei giovani, più sensibili alle esigenze di pianificazioni a lungo termine (assistenti, incaricati, studenti sono in maggioranza su posizioni critiche) e le impostazioni amministrative degli anziani. La difficoltà di intese provoca incertezze e scontento generale. Tutte le facoltà sono in agitazione, più o [redacted] aperta. Nei giorni passati era di turno la Facoltà di scienze, irrigidita più di altre e distinta da un inconsueto accordo protestatario contro il consiglio d'amministrazione dell'ateneo: la settimana scorsa, su invito del preside Scortecci, i professori hanno sospeso [redacted] lezioni. E' stato il primo caso nella storia genovese. In assemblee [redacted] docenti e di allievi è stato criticato duramente il sistema fin qui seguito per affrontare i problemi dell'Università.

Il disagio è di vecchia data. Ogg[redacted] viene acuito da disaccordi sul programma edilizio dell'Università e sulla distribuzione dei fondi statali previsti dalla [redacted] legge. Due episodi recenti [redacted] hanno [redacted]tori in certo modo dramma[redacted]: l'estromissione del rappresentante degli studenti dalla seduta del consiglio [redacted] amministrazione dell'Università che doveva decidere quali edifici costruire, l'intervento del [redacted] magnifico che ha troncato il discorso dello [redacted] rappresentante degli studenti, D'Angelo, alla cerimonia di apertura dell'anno accademico. Le giustificazioni formali non mancano: era dubbia la validità della nomina dello studente a rappresentare l'organismo universitario giovanile e D'Angelo, che metteva piede per la prima volta nella sala del consiglio d'amministrazione, fu pregato di andarsene. All'apertura dell'anno accademico il suo discorso apparve come una ritorsione polemica, fatta in un momento e in un luogo sbagliati; gli fu tolta la parola senza scandalo.

Perché mai tanta durezza e tante polemiche sulla scelta degli edifici da costruire per dare respiro alle facoltà [redacted]tificate dalla mancanza di spazio? Un giudizio di insieme sarebbe arbitrario; questa vicenda è tutta chiaroscuri, con grosse incertezze di comportamento sui fronti opposti. [redacted] solo fatto indiscusso è questo: si tratta di presentare al ministero [redacted]l'Istruzione un programma [redacted] costruzioni (nuove sedi di facoltà e [redacted] istituti, ampliamenti) per ottenere una parte dei 210 miliardi destinati all'edilizia universitaria in tutta Italia. Il senato accademico aveva sottoscritto [redacted] documento che elencava una serie di opere, suddivise secondo [redacted] scala di priorità: completamento degli istituti chirurgici e [redacted] palazzo delle scienze, nuove costruzioni per la Facoltà di Ingegneria, [redacted]guita da quella di lettere con nuova sede nel centro storico. Poi la facoltà di economia e commercio, [redacted] altra sede da costruire su una nuova [redacted] e via via altre opere minori.

Il consiglio [redacted] amministrazione dell'Università, riunito il 6 ottobre, decise di adottare un criterio diverso: fare uno «stralcio» delle opere urgenti e realizzabili, e cominciarle [redacted] aspettare il completamento dell'una o dell'altra. La differenza sfugge a prima vista. Si volevano [redacted] stesse opere, infatti. Non si comprende la tensione di questi giorni se [redacted] dice che molte delle opere teorizzate non convincono affatto. C'è chi le ritiene sbagliate e le porta avanti soltanto per [redacted] perdere i contributi statali. La lotta contro le decisioni del consiglio d'amministrazione non è formale ma di fondo: si vuole impedire che siano aperti in breve tempo i cantieri per edifici universitari di concezione superata. La distribuzione nel tempo proposta dal senato accademico è preferita dagli oppositori del consiglio di amministrazione perché consentirebbe di riesaminare in futuro i progetti discussi e di sostituirli con nuovi, inquadrati in un piano organico di sviluppo [redacted] oggi manca. [redacted] evidente l'assurdità [redacted] disseminazione [redacted] nuove se[redacted] in parti diverse e lontane della città, contro ogni [redacted]genza di riordinamento funzionale.

Il consiglio d'amministrazione ha praticamente [redacted]lidato per il futuro questa disseminazione. Lettere nel centro storico, qualche dipartimento scientifico nella valle Puggia (dopo tanti discorsi sulla povertà [redacted] verde a Genova, proprio l'Università ne attaccherebbe l'ultima riserva di 57 mila metri quadrati), economia e commercio sulla collina di Carignano, ingegneria sulla collina di Albaro, lasciando giurisprudenza, un po' di uffici e di istituti nell'antica sede di palazzo Balbi e le Facoltà di medicina e scienze a San Martino, [redacted] appendici sparse nella zona [redacted] Levante.

La lotta è piuttosto confusa. Nella seduta del consiglio di amministrazione che approvò la proposta delle opere discusse (per oltre [redacted] miliardi di lire) il rettore si trovò in minoranza al momento del voto sul criterio dello «stralcio». Votò contro lo «stralcio», come risulta dal verbale, avendo alleati il rappresentante dei professori di ruolo, quello degli assistenti e quello degli incaricati. Però ciò non autorizza a giudicare unanimi i professori, gli assistenti e gli incaricati nel giudizio sul programma edilizio. Gli assistenti (che si sono rifiutati [redacted] partecipare alla cerimonia di apertura dell'anno accademico) e alcuni professori vorrebbero proporre soluzioni interamente nuove, [redacted] un piano generale [redacted] riassetto e di sviluppo dell'Università. Ma [redacted] hanno ancora il piano. Altri professori protesta[redacted] nome degli interessi delle singole facoltà, con parziali e momentanee alleanze di studenti e di assistenti. Intanto si costruiscono enormi edifici, come il palazzo delle scienze (più di 1500 milioni), concepiti per servire un ordinamento [redacted]versitario che sta per essere radicalmente mutato dalla [redacted]

**Mario Fazio**

## L'Università Cattolica rimane ancora chiusa

**Il Rettore ha ricevuto gli studenti - Il Senato accetta parte delle loro richieste**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] novembre.

*Dopo i clamorosi episodi degli ultimi giorni, culminati nell'occupazione da parte degli studenti e nello «sgombero» compiuto dalla polizia, i problemi della «Cattolica» sembrano oggi avviati ad una soluzione. Anche se la notizia [redacted] ha [redacted] trovato conferma, pare che, quanto prima, i cancelli della «Cattolica» si riapriranno e gli studenti potranno riprendere le lezioni.*

*Stamane il rettore, prof. Ezio Franceschini, ha ricevuto [redacted] una delegazione degli studenti ai quali ha consegnato una copia del documento redatto al termine di una lunga seduta notturna [redacted] Consiglio di amministrazione e dell'Istituto finanziatore «Giuseppe Toniolo». Nel documento è precisato che, per quanto riguarda le sanzioni per eventuali responsabilità a carico degli studenti che hanno occupato l'Università, sarà istituita un'apposita Commissione che vaglierà la posizione «[redacted] per caso». Il rettore ha affermato che la Commissione sarà particolarmente indulgente.*

*Un'altra Commissione sarà istituita per «formulare le proposte di modificazioni statutarie», ossia per vede[redacted] se sarà possibile ammettere gli studenti alle riunioni del Consiglio di amministrazione.*

*Un'altra richiesta degli studenti — la pubblicazione dei bilanci — è stata accolta; a partire dall'anno prossimo, sarà realizzata.*

*Per l'aumento delle tasse di iscrizione, il Consiglio di amministrazione ha affermato di non poter recedere dal provvedimento, anche se cercherà di alleviare, per quanto possibile, la posizione degli studenti bisognosi e meritevoli.*

*Ora gli studenti discute[redacted] decisioni comunicate e faranno conoscere al più presto il loro parere.*

g. m.

### Ad Asti imputato furioso si scaglia contro la parte lesa


I carabinieri immobilizzano Franco Bighi che ha aggredito un testimone in aula

# Sei anni al decoratore che sparò ai coniugi

**Il [redacted] in Assise - L'imbianchino [redacted] esploso due colpi contro gli sposi: [redacted] rimase ferita a [redacted] braccio, l'uomo restò illeso grazie [redacted] della bretella**

*(Dal nostro corrispondente)*
Asti, 23 novembre.

L'imbianchino ventisettenne Franco Bighi, che sparò contro due coniugi astigiani, è stato condannato stamane dalla Corte d'Assise, con la concessione dell'attenuante della provocazione, a sei anni [redacted] reclusione: al termine della pena sarà sottoposto a libertà vigilata per [redacted] anno. Il P. M. [redacted] chiesto [redacted] anni. Il Bighi, che è detenuto da tre anni, dovrà espiare ancora metà della pena inflittagli. Ecco come si sono svolti i fatti.

Il mattino del 22 novembre 1964 il Bighi [redacted] venuto a diverbio con la coinquilina Adriana Risso, di 37 anni, residente [redacted] un edificio popolare, a [redacted] sparizione di legna da ardere dalla cantina di Luigi Giacomelli, abitante nello stesso [redacted]: la donna avrebbe accusato il [redacted] del furto e fra i due scoppiò una lite.

La sera stessa il marito della Risso, Pietro Landra, pure trentasettenne, di ritorno da un seggio elettorale dove aveva svolto l'incarico di scrutatore, trovò sul pianerottolo di casa il Bighi, al quale chiese conto del litigio avuto con la moglie.

Per tutta risposta l'imbianchino estrasse di tasca una rivoltella a tamburo e sparò un colpo in direzione del Landra: questi rimase miracolosamente illeso perché il proiettile, dopo [redacted] forato la giacca, era stato deviato dalla fibbia metallica [redacted] bretelle. Il colpo di rivoltella richiamò l'attenzione della moglie del Landra, Adriana Risso, la quale, uscita sul pianerottolo, venne ferita al braccio sinistro da un'altra rivoltellata esplosa dal Bighi: la donna guarì dopo quaranta giorni [redacted] ospedale.

Lo sparatore, dopo [redacted] gettato l'arma, fuggì nell'abitazione di un parente dove più tardi venne arrestato dalla polizia.

Rinviato a giudizio il Bighi è comparso nel marzo '66 dinanzi all'Assise per rispondere dell'imputazione di duplice tentato omicidio. Ai giudici dichiarò allora di avere sparato per legittima difesa: «*La [redacted] litigio [redacted] il Landra intervenne anche il Giacomelli, che era armato di rivoltella con cui mi minacciò perché asseriva che ero responsabile del furto. Vistomi in pericolo per le sue minacce, feci fuoco [redacted] la rivoltella*».

Il processo, però, veniva rinviato a [redacted] dai giudici, i quali ordinarono che il Bighi fosse sottoposto a perizia psichiatrica. L'esame medico espletato da un collegio di sanitari sostiene che l'imbianchino è sano di mente definendolo «elemento scaltro e facile alle reazioni violente».

Stamane il nuovo dibattimento è durato circa tre ore e il presidente della Corte, dopo la lettura del capo d'accusa, ha interrogato l'imputato, ma questi si è chiuso in un assoluto mutismo e, malgrado i ripetuti inviti del difensore, avv. Ubertone e dei suoi familiari che [redacted] hanno gridato: «*Difenditi, difenditi*», il Bighi non ha aperto [redacted].

Il presidente è stato co[redacted] a leggere le dichiara[redacted] da lui [redacted] nel precedente giudizio di Assise. Poco dopo è stato chiamato in aula [redacted] teste il Landra: appena [redacted] Bighi l'ha scorto, con [redacted] balzo ha saltato la transenna del bancone degli imputati e si è avventato contro il teste afferrandolo per la gola: i carabinieri di servizio sono stati colti di sorpresa dall'inaspettata e fulminea reazione [redacted] Bighi, il quale [redacted] stato ridotto faticosamente all'impoten[redacted] da quattro carabinieri.

[redacted] (gridando): «*Mi hanno sempre beffeggiato, ero stufo di essere preso in giro*». Queste [redacted] state [redacted] uniche parole dell'imputato in tutta l'udienza.

Altre [redacted] sono svolte nell'emiciclo riservato al pubblico, i familiari dell'imbian[redacted] (erano presenti diversi fratelli e cognate) hanno inveito contro i coniugi Landra, per cui sono stati subito allontanati [redacted] carabinieri.

v. m.

## [redacted] elettronico nel 1968 per prenotare posti sui treni

Roma, [redacted] novembre.

Un cervello elettronico, collegato con tutta la rete ferroviaria e [redacted] gli uffici interni ed esteri, entrerà in funzione nel 1968 per prenotare i posti sui treni. L'annuncio della «centralizzazione» del servizio [redacted] stato dato [redacted] direttore generale delle Ferrovie, ing. Ruben Fienga, in una intervista. *(Ansa)*

### Il processo contro le «cosche» [redacted] Agrigento alle Assise di Lecce

# «La mafia uccise il dott. Tandoj per impedirgli di fare rivelazioni»

**Così dichiara il presidente della Corte riferendo le conclusioni della sentenza istruttoria - Per i giudici non sarà facile far luce sull'ambiente dove maturò il delitto - Gli imputati sembrano decisi a non rivelare nulla - [redacted] spera che i testimoni superino l'ostacolo dell'omertà - Uno ha detto: «Non ho più paura, da quando gli imputati [redacted] in galera non [redacted] accaduto più nulla»**


Quattro imputati dietro le sbarre della gabbia in Assise ieri a Lecce: da sinistra, Giuseppe Casà, Salvatore Lattuca, Vincenzo Galvano e Giuseppe Lattuca (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Lecce, 23 novembre.

*L'intenzione della Corte di Assise è sempre più chiara e precisa: il processo agli assassini [redacted] dott. Cataldo Tandoj (o meglio, a quelli che tali vengono considerati dall'accusa) e ai mafiosi di Agrigento non deve [redacted] rinviato. I giudici [redacted] avevano detto ieri e lo hanno confermato oggi.*

*Il problema ha senza dubbio degli aspetti singolari ed è piuttosto complesso sotto il profilo giuridico. Risulta che due imputati in questo proc[redacted] — Giovanni Scifo e Vincenzo Alongi — sono stati già giudicati [redacted] assolti [redacted] un'altra Corte d'Assise per lo stesso reato. Sono due imputati che [redacted] dott. Tandoj a suo tempo identificò e denunciò quali responsabili della morte [redacted] Antonino Galvano, capo della mafia di Raffadali, non proseguendo però le indagini che lo avrebbero portato a chi aveva dato incarico [redacted] due sicari di compiere il delitto.*

*Quando, nel 1963, la Magistratura di Palermo riprese l'inchiesta sulla morte di Tandoj i due erano stati già sottoposti a processo e prosciolti, sia pure per insufficienze di prove (la Corte di Assise [redacted] Agrigento aveva condannato soltanto Giovanni Scifo, ma per detenzione abusiva di armi, a tre [redacted] di reclusione). Contro questa sentenza il p. m. ha presentato appello, che deve essere ancora discusso. Alla ripresa delle indagini, [redacted] nuo[redacted] inquirente procedette anche contro i due: aveva trovato quelle prove, secondo lui, che erano mancate ai giudici di Agrigento.*

*Poiché la legge stabilisce che non si possa essere sottoposti ad [redacted] processo d[redacted] volte per lo stesso reato, ieri la Corte d'Assise [redacted] disposto lo stralcio della posizione di Giovanni Scifo e di Vincenzo Alongi, riservandosi però di giudicarli per «associazione per delinquere».*

*I difensori, oggi, si sono mostrati insoddisfatti e hanno insistito. I giudici hanno risposto:* «Esiste un conflitto di competenza fra noi che dobbiamo giudicarli e la Corte d'Assise d'Appello che deve ancora prenderli in esame. Benissimo: il problema senza dubbio esiste e va risolto dalla Cassazione. Ma noi, Corte d'Assise di Lecce, continuiamo a processarli, sia pure soltanto per associazione per delinquere».

*In fondo, è stata una decisione che ha soddisfatto anche gli imputati: [redacted] Giovanni Scifo (Vincenzo Alongi è latitante), ma gli altri, i quali, affacciatosi la prospettiva che il processo potesse essere rinviato, [redacted] cominciato a protestare con vivacità.* «Io sono innocente — *aveva urlato uno, Vincenzo Galvano, prendendosela apertamente con il suo difensore, che aveva sostenuto la tesi del rinvio o quanto meno non vi si [redacted] opposto* —. Aspetto [redacted] quattro anni in carcere e voglio arrivare subito alla sentenza che mi assolverà».

*Non [redacted] difficile intuire che tutti diranno ai giudici di [redacted] innocenti, anche Giu[redacted] Baeri che pure inizial[redacted]te ha ammesso [redacted] aver [redacted]uto l'incarico dai fratelli Librici di sopprimere il dott. Tandoj, con la promessa di centomila lire.*

*L'unico a rappresentare una incognita è il personaggio più importante di tutta la schiera degli imputati: Vincenzo Di Carlo, il «professore», che a suo tempo ha accusato tutti.*

*Ha detto che Tandoj ven[redacted] assassinato perché qualcuno temeva un suo eventuale «tradimento» non appena fosse arrivato a Roma, dove era stato trasferito.*

*Oltre [redacted] secondo tentativo perché il processo venisse rinviato, oggi vi è stata la relazione del presidente. Punto di partenza: 8 dicembre 1951, morte di Gerlando Milia, magazziniere del Consorzio agrario [redacted] Raffadali. Fu ucciso con una raffica [redacted] lupara alle spalle. I responsabili non furono individuati. Dodici anni più tardi si stabilirà che il [redacted] era stato organizzato dal capo della mafia locale: l'avv. Giovanni Cuffaro. Gerlando Milia sembra che gli desse fastidio ed insidias[redacted] suo prestigio.*

*A Raffadali esisteva una co[redacted] mafiosa che controllava ogni attività nelle [redacted] dell'Agrigentino e gli affari di compravendita dei terreni [redacted] notevolmente vantaggiosi. Alla morte (per cause naturali) dell'avv. Cuffaro scoppiarono le lotte per [redacted] coglierne l'eredità di «boss» in seno alla mafia. Antonino Tuttolamondo, che aveva ucciso Gerlando Milia, rivendicava questo diritto: Antonino Galvano, invece, che era stato vicino all'avv. Cuffaro sino alla sua morte, difese la posizione raggiunta.*

*Furono eliminati entrambi, in due momenti diversi, da chi aspirava ad assumere il potere assoluto a Raffadali: E questo qualcuno era, secondo l'accusa, Vincenzo Di Carlo, il «professore». Poi, la sera del 30 marzo 1960, la morte del dott. Tandoj. Perché?*

«Ad eseguire materialmente il delitto, come sostiene l'accusa — *ha ricordato oggi il presidente* —, [redacted] stato Giuseppe Baeri; i fratelli Sante e Luigi Librici lo hanno organizzato; i mandanti, invece, [redacted] stati Vincenzo Di Carlo, il "professore", già giudice conciliatore, e Giuseppe Galvano. Vincenzo Di Carlo aveva interesse ad eliminare il commissario di Pubblica Sicurezza in quanto questi stava indagando per scoprire i responsabili della morte di Antonino Galvano e queste indagini lo preoccupavano perché avrebbero portato ad accertare la sua colpevolezza. Giuseppe Galvano, invece, si era voluto vendicare del dott. Tandoj, che avrebbe maltrattato, interrogandolo, un [redacted] figliastro arrestato per rapina».

*Una relazione, questa, scarna e stringata, [redacted] riferimenti, però, all'ambiente in cui maturarono e furono compiuti sei omicidi, un tentato omicidio, molti danneggiamenti (pagliai incendiati per dissuadere i proprietari dall'opporsi ai desideri della mafia), qualche minaccia. I giudici sperano di ricostruire l'atmosfera [redacted] terrore che regnava a Raffadali e nell'Agrigentino [redacted] i testimoni nei prossimi giorni.*

*E' una speranza molto [redacted]pa, anche se oggi una delle vittime, Pietro Di Lucia, che se l'è cavata abbastanza bene pur essendo stato ferito alle spalle [redacted] due colpi [redacted] pistola, ha lasciato intendere che parlerà [redacted] mezzi termini:* «Non ho paura. Da quando questi — *ed ha indicato gli imputati* — sono finiti in galera, a Raffadali non è accaduto più nulla».

**Guido Guidi**

## Aggredisce il compagno di stanza colpendolo con un pesante crocifisso

**Un settantaseienne in un ospizio a Roma - Il ferito, 85 anni, è grave - L'aggressore [redacted] - Sofferente di arteriosclerosi, è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 23 novembre.

Un pensionato di [redacted] anni, Umberto Chiari, ospite di [redacted] istituto, è stato ridotto in fin di vita con un crocifisso con cui il suo aggressore, probabilmente il compagno [redacted] stanza, l'ha colpito al viso e al corpo.

Il drammatico episodio è avvenuto di notte nell'ospizio «Pio XII» in via delle Spighe n. 1, ma [redacted] stato scoperto solo all'alba da due suorine che, come al solito, facevano il giro delle stanze. Le due religiose, Olimpia Frattina e Martina Ricciardoni, passate davanti alla camera che ospitava Umberto Chiari ed Alberto Lupi di 76 anni hanno udito dei deboli lamenti e sono entrate. «*Abbiamo trovato Umberto Chiari seduto sul letto* — [redacted] raccontato suor Martina ancora sconvolta —. *Era tutto coperto di sangue. Il letto ne [redacted] inzuppato. Aveva nume[redacted] ferite sul viso, sulle braccia, sul petto e gli [redacted]cavano due denti*».

Trascorso [redacted] primo momento [redacted] panico che si [redacted] diffuso fra [redacted] suore, [redacted] stato avvertito il commissariato e la Croce Rossa. L'uomo è stato adagiato [redacted] un'ambulanza e trasportato urgentemente all'ospedale di S. Giovanni. Sono giunti poco dopo sul posto anche funzionari della Scientifica che hanno rinvenuto sul pavimento della stanza un pesante crocifisso di legno: era stato ripulito alla meglio, ma [redacted] ancora evidenti le tracce [redacted] sangue.

Alberto Lupi, il compagno di stanza [redacted] ferito, ha detto agli agenti [redacted] non [redacted] nulla dell'episodio. Quando gli è stato mostrato il crocifisso macchiato di sangue ha dichiarato che svegliandosi ha visto il [redacted] ferito: «*Credevo che stesse per morire* — ha aggiunto — *e gli ho portato alle [redacted] la [redacted] perché la baciasse*». Ad altre domande l'uomo, che soffre da tempo di arteriosclerosi, ha dato risposte confuse e incoerenti. Dopo l'interrogatorio il Lupi è stato trasferito all'ospedale psichiatrico.

Le condizioni del ferito sono gravi: la polizia ha tentato di interrogarlo ma il Chiari, nonostante fosse in grado [redacted] parlare, ha continuato a fare segno di no con il capo. Domani, se le sue condizioni lo permetteranno, sarà interrogato [redacted] nuovo.

m. b.

### Mentre si avvicina il 27 del mese

# I finanziari cercano d'impedire che gli statali ricevano lo stipendio

**Presentano una denuncia alla Corte dei Conti - Diffidano le amministrazioni ad applicare la circolare del ministero del Tesoro per consentire gli stipendi**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 23 novembre.

Il comitato intersindacale dei «finanziari», che [redacted] no in sciopero da nove giorni, [redacted] presentato oggi una denuncia [redacted] Procura Generale della Corte [redacted] conti in merito alle procedure eccezionali prese dalle amministrazioni dello Stato per assicurare il pagamento degli stipendi di novembre ad [redacted] tre un milione e mezzo di pubblici dipendenti. Ritenendo illegittime queste procedure, [redacted] comitato intersindacale ha chiesto che la Procura *«inizi un giudizio contro i responsabili [redacted] ponga in essere [redacted] altre mi[redacted] idonee a porre termine alle lesioni [redacted] atto alle norme sulla contabilità generale [redacted] Stato».*

Il comitato ha anche «diffidato» i capi degli [redacted] delle amministrazioni peri[redacted] dello Stato, dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia, delle tesorerie provinciali dello Stato, degli uffici postali [redacted] degli altri [redacted] pagatori dall'applicare una circolare diffusa nei giorni scorsi dal ministro del Tesoro per consentire il pagamento degli stipendi al personale malgrado la paralisi degli uffici finanziari.

La circolare, osserva il comitato, *«non è giuridicamente valida per modificare situazioni regolate con leggi dello Stato»*: pertanto, sarebbe *«palesemente illegittima e non [redacted] grado di esi[redacted] i funzionari e le [redacted] ministrazioni predette dalle conseguenti responsabilità di ordine amministrativo [redacted] contabile».*

I «finanziari» hanno perduto fino [redacted] oggi, complessivamente, oltre due milioni [redacted] ore [redacted] lavoro, ma sono decisi a continuare lo sciopero ad oltranza [redacted] a quando [redacted] governo non accoglierà [redacted] loro richieste per il livellamento dei trattamenti economici. Un tentativo è in corso, [redacted] seguito dell'iniziativa presa ieri dalla Federstatali-Cisl, per sbloccare la vertenza: esso si basa sulla concessione [redacted] lievi miglioramenti retributivi [redacted] categorie economicamente [redacted] «più depresse» dei [redacted] steri delle Finanze [redacted] del Tesoro.

Due interrogazioni [redacted] una interpellanza [redacted] state presentate alla Camera [redacted] deputati missini e comunisti per sollecitare un intervento [redacted] governo e protestare contro «provvedimenti intimidatori» preannunciati nei confronti degli scioperanti. La Federstatali-Cgil ha [redacted] tolineato l'esigenza che siano al più presto iniziate trattative fra i [redacted] i ministri competenti.

Le organizzazioni dei pubblici dipendenti proseguono l'esame delle tabelle sul riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni. [redacted] sindacato dei maestri elementari della Cisl, [redacted] raggruppa la [redacted] gior parte della categoria, ha dichiarato assolutamente inaccettabili le tabelle proposte dal governo e si è riservato di chiedere varie modifiche insieme [redacted] gli altri sindacati della scuola. L'Unio[redacted] nazionale dei sindacati autonomi (Unsa) ha invece espresso un giudizio positivo sulle stesse tabelle per quanto si riferisce alle qualifiche «tipiche» [redacted] personale statale.

Si è svolta oggi in tutta Italia una astensione di ventiquattro ore [redacted] salariati e braccianti agricoli. Era stata indetta dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per sostenere l'urgenza di migliorare le pensioni e di prorogare il piano decennale di case per i braccianti. Domani, sciopero [redacted] dipendenti del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) che reclamano una serie di miglioramenti economici e normativi. Resterà paralizzata per l'intera giornata l'attività delle sedi del Cnen [redacted] di tutti i centri nucleari.

**Giancarlo Fossi**

### Vietato importare bovini e suini dall'Inghilterra

Roma, 23 novembre.

Il ministero della Sanità comunica di avere disposto [redacted] divieto [redacted] importazione in Italia di bovini, suini [redacted] ovini [redacted] delle relative carni refrigerate congelate dalla Gran Bretagna [redacted] Irlanda del Nord.

Il provvedimento è stato preso per salvaguardare gli allevamenti nazionali in seguito alla diffusione dell'afta epizootica [redacted] Inghilterra dove sono state colpite dalla infezione cinque contee ed è stato necessario abbattere decine [redacted] migliaia di capi fra bovini, suini ed ovini. *(Ansa)*

*I delitti nazisti*

### [redacted] murati vivi nel 1943 a Meina?

**Stamane il sopralluogo nelle cantine d'un albergo**

Arona, 23 novembre.

*(a. r.)* Una sconcertante [redacted] posizione è stata resa oggi ai carabinieri di Arona sulle stragi di ebrei avvenute sul Lago Maggiore, tra il 15 e il 22 settembre 1943, ad [redacted] delle cinque SS che [redacted] processate l'8 gennaio prossimo dalla Corte d'Assise [redacted] Osnabruck, in Westfalia: secondo questa dichiarazione — per la quale domani sarà compiuto un [redacted] pralluogo della magistratura — alcune vittime [redacted] nazisti sarebbero state murate vive nelle cantine di un albergo [redacted] Meina.

Ecco i fatti. Stasera si [redacted] presentato al maresciallo maggiore Bertoccini, [redacted] della stazione [redacted] carabinieri [redacted] Arona, il trentenne Francesco [redacted], nativo [redacted] Annico (Cremona) e residente a Colazza, presso Arona, cameriere ed interprete di tedesco. Egli ha riferito che nel 1964, mentre prestava servizio presso l'«Hotel Victoria Palace» (il tristemente famoso «Albergo Meina» del settembre-ottobre 1943) fece conoscenza di un turista tedesco (alto, robusto, sulla sessantina) [redacted] ra, dopo aver bevuto parecchio, disse che intendeva [redacted] fidargli un segreto: dietro una porta murata in un angolo delle vastissime cantine dell'albergo, nel 1943 [redacted] ti rinchiusi dalle SS, legati [redacted] gruppi e vivi, diversi prigionieri, in maggior parte ebrei.

Il maresciallo Bertoccini [redacted] è subito recato all'«[redacted] Victoria» e, ispezionando le cantine, ha effettivamente trovato una porta murata, posta sopra tre scalini. L'autorità giudiziaria di Arona è stata prontamente informata del fatto. Domani il pretore [redacted] Arona, dott. Fanelli, con [redacted] medico condotto, ufficiali giudiziari e carabinieri, si recherà sul posto [redacted] farà abbattere la parete.

Verranno ritrovati così i corpi degli aronesi signora Penco, [redacted] conte Cantoni della Rovere [redacted] la vecchia madre e [redacted] altri ancora che scomparvero nella razzia e di cui non [redacted] seppe più nulla?

### Alla Corte d'Assise di Imperia

# Processo alla madre accusata d'aver fatto morire la bimba

**La donna, nata 30 anni fa a Torino, ha [redacted] di avere percosso e seviziato la piccola di 19 mesi**



Teresa Provera, di 30 anni, processata [redacted] Imperia

*(Dal nostro corrispondente)*
Imperia, 23 novembre.

[redacted] iniziato questa mattina alla Corte d'Assise di Imperia, presieduta dal dottor Pietro Garavagno, procurato[redacted] il dott. Antonio Penco, il processo [redacted] tro una madre, Teresina Provera, di 30 anni, nata [redacted] Torino ma residente a Camporosso, detenuta dall'11 dicembre dello scorso anno. La Provera, difesa dall'avv. Evelina Cristel, [redacted] Sanremo, è accusata di maltrattamenti seguiti da morte nei confronti della figlia Maria Grazia Russo, di 19 mesi. La bimba, nata dal matrimonio della Provera con Martino Russo, 28 anni, oriundo di Taurianova (Reggio C.), era la terza figlia avuta dalla Provera.

Anche Martino Russo è comparso in aula, a piede libero, difeso dall'avv. Silvio Dian di Sanremo, dovendo rispondere [redacted] omicidio colposo per non avere sorvegliato la condotta della moglie nei confronti della bimba, contribuendo così alla sua tragica fine. L'imputata, un tipo esile, bruna, nel corso dell'interrogatorio [redacted] parte del presidente ha [redacted] rato di essere cresciuta [redacted] brefotrofio di Torino [redacted] all'età [redacted] sei anni; [redacted] ospite poi in vari collegi, fino all'età di [redacted] anni, quando trovò un impiego nella colonia pontificia di Vallecrosia.

Ebbe una relazione con [redacted] giovane e [redacted] nacque [redacted] primo figlio; una seconda relazione [redacted] un [redacted] sposato e nacque [redacted] secondo [redacted] glio; fino a che non incontrò [redacted] Russo, col quale visse [redacted] circa un anno prima del matrimonio. Fu in questo periodo che venne al mondo Maria Grazia. Un quarto [redacted] glio è nato tre mesi [redacted] in [redacted] Provera [redacted] è stato affidato alle custodia [redacted] un'altra detenuta per tut[redacted] durata del [redacted].

L'imputata ha poi detto che la piccola Maria Grazia venne ricoverata per circa [redacted] anno nel brefotrofio di Imperia, perché lei [redacted] il marito non avevano neppure una casa. Successivamente [redacted] piccina tornò con i [redacted] nitori.

Imputata — *Verso il [redacted] ottobre del '66 cominciai [redacted] sentirmi male, [redacted] soffrire d'insonnia. Ero gelosa di Maria Grazia; fu così che cominciai a seviziarla e a percuoterla. Non potevo tollerare che mio marito [redacted] preferisse all'altro figlio, Marco, che egli aveva riconosciuto al momento del matrimonio. Dopo [redacted] tormentato la bimba, [redacted] mi pentivo [redacted] promettevo a me stessa [redacted] non farlo più. Ma era più forte di me.*

Presidente — *Perché nel mese di dicembre, proprio nel periodo più duro dell'inverno, la mise a dormire in una cucina fredda e umida?*

Imputata — *La bambina piangeva e la notte [redacted] lasciava dormire.*

Dopo l'interrogatorio della donna, che ha avuto fasi drammatiche, durante il quale ella ha spesso pianto, [redacted] che ha sostanzialmente [redacted] fermato [redacted] agghiaccianti scoperte fatte all'ospedale di Ventimiglia dai medici che visitarono [redacted] bambina al momento del ricovero, [redacted] stato interrogato [redacted] marito. Questi, cadendo [redacted] contraddizioni, ha detto di [redacted] essersi mai accorto che [redacted] moglie maltrattava la piccina [redacted] che questa, [redacted] giorni precedenti la morte, gli era parsa in salute, mentre [redacted] risultato che era molto ammalata [redacted] febbricitante.

Egli provvide a ricoverarla all'ospedale di Ventimiglia soltanto quando un [redacted] amico, Vincenzo Viola, [redacted] trato casualmente nella loro abitazione, gli fece rilevare che la bambina era in stato comatoso e che rantolava.

Nel pomeriggio [redacted] so è proseguito [redacted] l'interrogatorio [redacted] periti medici legali, prof. Aldo Franchini, prof. Marcello Canale, prof. Domenico Scopinaro, tutti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Essi hanno confermato i loro elaborati peritali ed hanno riferito sulle [redacted] della morte della piccola Maria Grazia. E' stato un quadro impressionante di lesioni cagionate dalla madre alla bimba. [redacted] g.

### Sono sfuggiti all'ergastolo gli [redacted] di Siena

**Condannati l'uomo [redacted] 30 anni [redacted] la donna [redacted] 24**

*(Dal nostro corrispondente)*
Siena, [redacted] novembre.

Gli amanti senesi Paris Bagnerini e Clara Borsi, imputati dell'omicidio del camionista Lorenzo Virgili, marito [redacted] donna, sono stati condannati rispettivamente a 30 anni e 24 anni di reclusione di cui due condonati. La Corte d'Assise di Siena ha emesso la sentenza dopo oltre sei [redacted] e [redacted] di permanenza in [redacted] consiglio. La Pubblica Accusa aveva chiesto per entrambi l'ergastolo.

L'uccisione del Virgili avvenne [redacted] sera del 12 marzo 1965, mentre il camionista stava terminando di cenare e si accingeva a uscire [redacted] recarsi a far visita [redacted] genitori, che risiedono in un paese in provincia di Siena. Fu colpito al capo con un pesante mazzuolo [redacted] si può dire che morì quasi istantaneamente per le gravi ferite al cranio. Gli assassini adagiarono poi il cadavere su una «600», trasportandolo a circa 15 chilometri da Siena, lungo la strada per Arezzo, ove lo abbandonarono precipitosamente sulla vettura, a causa del sopraggiungere di alcuni autoveicoli. Probabilmente era nelle loro intenzioni simulare un incidente. l. l.

### Tragedia in un appartamento nel centro di Molare

# Ferisce a fucilate una insegnante si barrica nella casa e poi si uccide

**La donna, 59 anni, raggiunta da due scariche: le è stato amputato il braccio sinistro - Il suicida aveva 32 anni e lavorava [redacted] bracciante nella cascina della vittima - Nei giorni scorsi la proprietaria gli [redacted] annunciato il licenziamento - Ieri sera, finito il lavoro, l'uomo [redacted] piombato nella casa dell'insegnante [redacted] dopo poche urla concitate ha fatto fuoco - La donna, sanguinante, è fuggita - Rimasto solo, il folle si è fatto saltare il cranio [redacted] un colpo**

(Dal nostro inviato speciale)
Molare, 23 novembre.

*Una insegnante delle scuole medie di Molare [redacted] stata ferita con due fucilate [redacted] salariato che intendeva licenziare: le scariche di pallini le hanno straziato le braccia con cui si proteggeva [redacted] petto; è grave all'ospedale. Il feritore si è poi ucciso [redacted] stessa arma. L'insegnante si chiama Florentina Fiorito, 59 anni, abita in piazza Nervi [redacted] con il marito Angelo Gamaleri, maestro elementare a Fresonare, [redacted] provincia [redacted] Alessandria. Hanno [redacted] figlio [redacted] quattordici anni che attualmente è ospite [redacted] parenti a Novi Ligure, dove frequenta [redacted] scuole.*



Fotografata tra il figlio ed [redacted] marito, l'insegnante Florentina Fiorito, 59 anni, gravemente ferita ieri [redacted] Molare [redacted] un salariato agricolo che poi si è tolta [redacted] vita

*L'uomo che l'ha colpita è Saverio Frau, [redacted] 32 anni, da Suventi (Cagliari). I Gamaleri lo [redacted] assunto per curare la cascina Crosia che possiedono a un paio [redacted] chilometri da Molare: qualche vigneto, [redacted] stalla con del bestiame. E' arrivato dalla Sardegna tre o quattro anni fa ed aveva già lavorato in altre cascine della zona prima di stabilirsi definitivamente in quella dei Gamaleri. Era un uomo solitario, taciturno, scontroso; viveva appartato fra la stalla, la cameretta che gli avevano assegnato e i campi.*

*Nei giorni scorsi la signora Gamaleri aveva venduto tutto il bestiame della cascina. A[redacted] detto al Frau:* «Mi farai lo scasso per piantare [redacted] nuovo vigneto: sarà l'ultimo lavoro che farai per [redacted] per[redacted] poi, senza bestie [redacted] accudire, non [redacted] più bisogno di te». *L'annuncio aveva sconvolto il Frau che era diventato più taciturno del [redacted] lito.*

*Questa mattina è [redacted] lavoro nel vigneto con altri quattro salariati reclutati per l'occasione. Mentre gli [redacted] piantano le [redacted] viti, il Frau sul trattore pratica lo scasso del terreno. Racconta Simone Palazzo, 55 anni:* «Era scuro in volto, nervoso; imprecava perché i filari erano troppo stretti, borbottava tra sé in tono minaccioso. Ogni [redacted] prendeva una bottiglia e tracannava lunghe sorsate». *Gli chiedono:* «Ha profferito qualche minaccia, qualcosa [redacted] possa spiegare quello che [redacted] accaduto dopo?» *Risponde:* «No, mugugnava soltanto, non si capi[redacted] quello che diceva».

*La signora Gamaleri dirige i lavori, si trattiene a parlare con gli operai. Verso le 17 li lascia e s'incammina verso Molare. Non si sa se il Frau l'abbia accompagnata o seguita a distanza. Alle 17,30 la donna è nella sua casa in piazza Nervi, pochi minuti dopo arriva anche il salariato. Entra in un locale del pian[redacted] do[redacted] un nipote della signora, Antonio De Prà, di [redacted] anni, conserva [redacted] doppietta calibro 12. La stacca dal muro, inserisce nelle [redacted] due cartucce del numero [redacted] contengano centinaia [redacted] pallini che si usano per sparare [redacted] colombi, ai tordi o alle quaglie. Poi s'infila in [redacted] un'altra manciata [redacted] cartucce e sale le scale.*

*La signora Gamaleri è in cucina, al primo piano. I vicini sentono uno scambio di frasi rapide [redacted] concitate. Poi la voce del Frau si leva in un grido:* «Basta, sono stufo, [redacted] ora di finirla». *Subito dopo la lacerante detonazione della doppietta.*

*L'uomo ha mirato al petto, [redacted] la signora in un gesto istintivo ha alzato [redacted] braccio sinistro a difenderlo. La rosa di pallini le stritola la mano, squarcia il [redacted] e l'avambraccio. Ancora [redacted] urlo, la donna si getta verso le scale. La sentono chiamare:* «Aiuto, aiuto!», *poi una seconda detonazione. La porta sul pianerottolo, chiusa, l'ha fermata per qualche istante e il Frau ha avuto il tempo [redacted] premere per la seconda volta [redacted] grilletto. Questa volta i pallini le spappolano le dita della mano destra. Gli inquilini del piano di sotto, la famiglia Pesce, la vedono scendere stravolta, inciampando e lasciando [redacted] scia sanguinosa sui gradini.*

*Cercano di soccorrerla, di tamponare le ferite, telefonano per un'ambulanza e ai carabinieri. [redacted] sen[redacted] sbattere l'uscio, poi [redacted] lungo silenzio. Pochi minuti dopo arrivano i carabinieri [redacted] comando del maresciallo Pronesti. C'è anche [redacted] maresciallo Gallo [redacted] Mobile [redacted] Alessandria, che si trova a Molare per indagini. Sulla piazza s'è radunata una gran folla. Dicono:* «Attenzione, c'è [redacted] pazzo col fucile, può sparare ancora!». *In quel momento echeggia una terza detonazione.*

*I carabinieri salgono cauti ma decisi con le armi spianate. La porta non è chiusa, cede alla prima pressione. L'alloggio è silenzioso. E' il maresciallo Gallo il primo a scorgere nel corridoio un corpo disteso sul pavimento in un lago di sangue. Saverio Frau ha ricaricato la doppietta, ha appoggiato il calcio per terra e la fronte sulle canne, poi ha premuto il grilletto. [redacted] scarica gli ha tagliato netta la calotta [redacted] nica all'altezza delle sopracciglia. Più tardi, dopo gli accertamenti di legge, il pretore dott. Cortesi darà l'autorizzazione di rimuovere il cadavere dello sventurato, che verrà seppellito domattina.*

*La signora Gamaleri all'ospedale [redacted] stata operata a tarda notte dal prof. Resegotti, primario di ortopedia. Impossibile salvare [redacted] braccio sinistro, che è stato amputato sotto il gomito. Si sono dovute tagliare anche tre dita sfracellate della mano destra.*

**Giorgio Martinat**

*In Tribunale ad Alba*

### Assolti sindaco, assessore e segretario di Lequio Berria

*(Dal nostro corrispondente)*
Alba, 23 novembre.

Presso il tribunale di Alba si [redacted] concluso oggi, [redacted] una [redacted] piena assoluzione, il processo [redacted] carico del sindaco di Lequio Berria, Francesco Busca, di 60 anni, dell'assessore anziano Clemente Barroero, di 61 anni, [redacted] del segretario comunale Giovan Battista Calorio, cinquantenne. I tre [redacted] accusati di aver firmato [redacted] bale [redacted] delibera della Giunta municipale attestante falsamente la partecipazione, alla seduta avvenuta il 27 ottobre '66, di due assessori e di avere nel contempo steso verbale nel quale si dichiara che durante la seduta venne deliberato all'unanimità l'affidamento, [redacted] abitante di Lequio, del servizio di trasporto alunni delle scuole.

Nei confronti del Busca e del Calorio vi era pure l'accusa di avere omesso di avvisare della riunione di Giunta tre assessori. Il processo s'era iniziato giovedì 16 novembre.

Dopo l'escussione [redacted] i testi, il p[redacted] era stato rinviato a oggi. Stamane ha preso per primo la parola [redacted] P. M. dott. Venezia, il quale ha chiesto l'assoluzione per i tre imputati per il falso, mentre ha dichiarato non doversi procedere per il reato di omissione [redacted] atti d'ufficio nei confronti del Busca e del Calorio, per avvenuta amnistia. Successivamente hanno preso la parola l'avv. Paganelli, in difesa del sindaco e dell'assessore, [redacted]ché l'avv. Fiasconara difensore [redacted] Calorio. Al termine [redacted] arringhe, i giudici si ritiravano in camera [redacted] Consiglio dopo [redacted] che emettevano la sentenza che assolveva pienamente i tre imputati dall'accusa [redacted] falso, per non [redacted] commesso il fatto. Il Busca è pure stato assolto con formula piena [redacted] reato di omissione [redacted] atti d'ufficio, [redacted] il Calorio veniva prosciolto [redacted] questa [redacted] per avvenuta amnistia. **g. f.**

# Ricostruita la tragica rapina della banda Cavallero a Milano

**Al «Banco di Napoli» di largo Zandonai, presenti magistrati [redacted] polizia (ma gli arrestati sono rimasti in carcere) - Altri sopralluoghi nei prossimi giorni [redacted] Torino, Alpignano e Ciriè**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 23 novembre.

Col massimo riserbo, per evitare l'assedio di giornalisti [redacted] dei fotografi e l'assembramento [redacted] curiosi, [redacted] tardo pomeriggio di oggi [redacted] Consigliere istruttore dott. Antonio Amati e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Licciardello hanno [redacted] piuto il primo sopralluogo nell'agenzia [redacted] 11 del «Banco di Napoli» di largo Zandonai, a Milano, dove il 25 settembre scorso [redacted] l'ultima e tragica rapina della banda composta da [redacted] Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez: al «colpo», infatti, seguì la sparatoria e la strage nelle vie della città.

I due magistrati sono entrati nell'istituto [redacted] credito alle ore 17, mezz'ora dopo [redacted] chiusura degli sportelli. Erano accompagnati da alcuni ufficiali dei carabinieri [redacted] scortati da agenti [redacted] polizia. Il dott. Amati [redacted] dott. Licciardello si sono intrattenuti a lungo [redacted] quei [redacted] zionari della banca che furono presenti nel salone quando i quattro banditi fecero irruzione.

[redacted] magistrati hanno voluto sapere [redacted] la maggiore precisione possibile dove i singoli malviventi si erano piazzati [redacted] appena intimato il «Mani in alto!», che cosa altro dissero e le mosse compiute per impadronirsi [redacted] bottino. Al sopralluogo erano stati convocati in banca anche diversi clienti di quella mattina e l'agente di P.S. che venne stordito con un colpo in testa dai banditi.

[redacted] ricostruzione dei fatti, il ruolo dei rapinatori è stato assunto [redacted] quattro agenti. Pietro Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez non [redacted] stati condotti in banca anche perché la gente [redacted] ancora [redacted] scossa dalla feroce im[redacted] della banda [redacted] si temeva che da parte di qualcuno potesse [redacted] commesso qualche gesto inconsulto. Così i magistrati hanno preferito lasciare Cavallero [redacted] i suoi complici nel [redacted] di San Vittore. [redacted] sopralluogo [redacted] durato più di due ore e ogni particolare è stato verbalizzato.

Nei prossimi giorni i due magistrati inquirenti si recheranno a Torino, a Ciriè [redacted] Alpignano per compiere altri sopralluoghi nelle banche [redacted] se di mira dalla «gang». **g. m.**

# Borse economia [redacted] finanza

## L'indice generale passa [redacted] 72 [redacted] 71,80 (—0,25 per cento)

# [redacted] irregolare [redacted] le [redacted]
# [redacted] dopoborsa tendenza migliore

*Apertura in rialzo, seguita da una prevalenza di realizzi - Reddito fisso stabile*

*Nella riunione di ieri, a Torino, i [redacted] azionari [redacted]no leggermente indeboliti, dopo i sensibili recuperi [redacted] la vigilia. Ad un'apertura [redacted] sistente sono seguite, nel «durante», nervose oscillazioni, con prevalente iniziativa delle vendite, specie [redacted] la chiusura, interrotta da intermittenti spunti di ripresa. Ancora sostenute le Amiata. Titoli di Stato stazionari, obbligazioni in aumento.*

*Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata. Viscosa 3720-30; Fiat 2847-52; Montedison 1210-12; Generali 106.000-106.300.*

*Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per 6.500.000 lire; obbligazioni per 54.000.000 [redacted] lire; azioni n. 271.825.*

### Le quotazioni [redacted] Milano

| | | | |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Cariaso | 2980 | Motta | 7900 |
| Distillati | 2903 | R. Zucch. | 170 |
| Eridania | 3090 | » » pr. | 344,50 |
| Ea. Meliss. | 2900 | | |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Generali | 106.500 | Ass.Tor.pr. | 6450 |
| S.A.I. | 25.040 | Incendio | 1000 |
| Ass. Mil. | 33.800 | Fond. Vita | 19.990 |
| Ass.Mil.pr. | 26.550 | Assicur. | 75.490 |
| Ass. Tor. | 9270 | Ras | 41.300 |
| **BANCARI** | | | |
| Mediobanca | 81.330 | | |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1521 | Lepetit pr. | 5320 |
| Bracco | 11.800 | Liquigas | 199,50 |
| Nap. Rom. | 881 | Mira L. | 37.950 |
| Caffaro | 215 | Ossigeno | 1452 |
| C. Erba | 10.820 | Pibigas | 92 |
| Erba priv. | 6500 | Rumianca | 1510 |
| Ital.Cem. | 2735 | Snia | 5390 |
| Italgas | 1435 | Saron | 1820 |
| Lodege | 4000 | Montedison | 1210,50 |
| **ELETTRICI** | | | |
| Magneti | 1327 | Tecnom. | 1373 |
| Marelli | 884,50 | Terni Sid. | 299 |
| Sip | 2100 | | |
| **FINANZIARI** | | | |
| Agricola | 2960 | Italpi | 2940 |
| Bastogi | 2275 | Centrale | 7430 |
| Breda | 4290 | Pirelli C. | 4442 |
| Finmare | 342 | Sifi | 963 |
| Finsider | 527,50 | Sme | 2232 |
| Generalfin | 890 | Stet | 2351 |
| Gim | 4230 | Sviluppo | 1978 |
| Invest | 3100 | | |
| **IMMOBILIARI ED AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 3810 | Sanb. | 1099,50 |
| Beni Stab. | 3720 | Italpetro | 2820 |
| Ban. Terr. | 909 | Milano C. | 28.100 |
| Cogo | 3430 | Risan. N. | 5420 |
| Imm. Roma | 806 | Sifer Gen. | 2180 |
| Sagi | 3790 | | |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Westingh. | 896 | Olivetti | 3281 |
| Fiat | 2846 | Olivetti pr. | 3035 |
| Fiat priv. | 2165 | Fr. Tosi | 1600 |
| Nebiolo | 613 | | |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Falck | 2830 | Magona | 1717 |
| Falck pr. | 4665 | Metallur. | 3082 |
| Breggi Ct. | 1130 | Amiata | 3700 |
| Dalmine | 1300 | Montepozzi | 492 |
| Ilva-Viola | 865 | Siele | 4340 |
| Italsider | 945 | Trafileria | 752 |
| **TESSILI** | | | |
| Cantoni | 4790 | Lanificio | 425 |
| Cucirini | 15.205 | Marz. pr. | 1890 |
| Val Ticino | 3,35 | Rossari | 12.800 |
| Olcese | 314 | Rotondi | 25.550 |
| Cucirini | 7100 | Tepi | 2392 |
| Zimpoli | 3590 | Facchetti | 505,50 |
| Cascami | 6830 | Snia Vis. | 3700 |
| Fisac | 415 | Viscosa pr. | 2580 |
| Lanerossi | 3330 | Bemberg | 480 |
| Zerena | 1935 | Triane | 285 |
| Snatti | 114,75 | Unione M. | 29.700 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 2370 | Mittel | 8980 |
| Ausiliare | 3995 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| De Ferrari | 1348 | Italcem. | 16.300 |
| Riada | 32.000 | C. Acqua | 679,75 |
| Burgo | 10.900 | Bienne | 379 |
| Gerardi | 3062 | Avanz. pr. | 395 |
| Comeatir | 4990 | Alfonso | 3579 |
| Car. Fossi | 127 | Pirelli IT | 4129 |
| Pozzi priv. | 250 | Rayon A. | 960 |
| Bioeri | 495 | Smerigli | 99 |
| Ciga | 4020 | Sai | 4310 |
| Acqua pol. | 1200 | Sgpo | 1745,50 |
| Eternit | 3750 | F. Acqui | 3841 |

Genova, 23 novembre. Agricola 2980; Navig. Alta Italia 7880; Cotonificio Ligure 1090; Mira Lanza 38.000; Italsider 946; Eridania 3025; Romana Zuccheri 176; Industria Zucchero [redacted]

### LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI [redacted]** | | |
| Rendita 5% | 106 60 | + 0 20 |
| » cont. | 106 50 | + 0 20 |
| Redimibile 3½ | 100 45 | — |
| » cont. | 100 75 | — |
| Ricostruz. 3½ | 88 90 | — |
| » cont. | 88 00 | — |
| Ricostruz. 5% | 97 60 | — 0 30 |
| » cont. | 97 50 | — 0 30 |
| Rif. Fond. 3% | 96 30 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 96 90 | — |
| » 84 | 96 — | — |
| Cert. C.T. 5% II | 96 60 | — |
| B.T.N. 5% '68 | 99 975 | — |
| » » '69 | 99 90 | — 0 10 |
| » » '70 | 100 12 | — |
| » » '71 | 100 10 | — 0 10 |
| » » '72 | 100 — | + 0 10 |
| » » '74 | 99 925 | + 0 025 |
| » » '75 I | 99 90 | + 0 025 |
| » » '75 II | 99 95 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% | 97 — | + 0 10 |
| » » '60 I | 96 90 | + 0 10 |
| » » '60 II | 97 10 | — 0 20 |
| » » '67 | 98 — | + 0 30 |
| » Est 6% | 96 60 | — |
| I.R.I. Sider 5½ | 96 60 | — |
| » ('64) 6% | 100 20 | — |
| » ('66) 6% | 98 275 | — |
| » '51 6.5% | 99 00 | — |
| » ('65) 6% | 99 — | — |
| » 1961 6% | 97 30 | — |
| » ('74) 6% | 98 80 | — |
| » '59 5½% | 92 80 | + 0 10 |
| » '59 5½% | 92 70 | + 0 20 |
| » '57 5½% | 91 00 | — |
| » '53 5½% | 91 00 | — |
| » ('64) 6% | 98 00 | — |
| » '65/63 5% | 99 75 | — 0 10 |
| » Stat5%spt. | 98 00 | — |
| » Cl. 5½%spt | 94 30 | — |
| Elim (II) 6% | 96 00 | — |
| FF.SS. 5½% | 98 60 | — |
| » » '63 | 96 10 | — |
| » » '66 | [illegible] | — |
| » » '68 | 98 — | + 0 40 |
| » 6% '60 | 99 — | — |
| » 6% '61 | 98 — | — |
| » 6% '63 I | 96 — | — |
| » 6% '63 II | 95 90 | + 0 10 |
| » 6% '66 I | 95 975 | — |
| » 6% '66 II | 95 90 | — |
| » 6% '67 | 96 00 | — |
| P.S.Agr. 5% I | 96 30 | — |
| » » 5% II | 92 50 | — |
| » » 5% III | 92 20 | — |
| » » 6% 84 I | 95 10 | — 0 10 |
| » » 6% 84 II | 96 — | — |
| » » 6% 83 III | 95 80 | — |
| » » 6% 85 IV | 95 00 | — |
| » » 5% Sp.V | 96 10 | — |
| EE.PP. 6% | 97 20 | — 0 25 |
| » 5½% | 90 00 | — |
| » 6% | 95 00 | + 0 10 |
| » C. Sp. '64 | 95 60 | — |
| » » '65 | 95 — | — |
| » » '66 | 96 — | — |
| » B. 1° 6% | 96 — | — |
| » B. 2° 6% | 95 75 | — |
| » Ist. 5.5% | 95 00 | — 0 05 |
| » Ist. 6.6% I | 97 — | — |
| » Ist. 6.6% II | 96 00 | — |
| » Ist. C 6% I | 96 00 | — |
| » Ist. C 6% II | 96 — | — |
| » (.51) 5% 66 | 96 75 | + 0 05 |
| » » 6% 66 II | 95 25 | — 0 05 |
| » » Acqu 5% 66 | 96 65 | + 0 15 |
| Cor Petrolio 6% | 98 20 | — |

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| Tel Patr. 5% 57 | 96 75 | — |
| » » 6% 58 | 97 00 | — |
| Cas Sp. 6% 58 | 98 05 | — |
| » '54 6% | 100 — | — |
| » '55 6% | 98 50 | — |
| » '56 6% | 97 30 | — |
| Enel Sen 6% | 97 30 | — |
| » » 5½% | 93 55 | — |
| » » 5½ '61 | 93 00 | — |
| » 5½ '61 I° | 92 50 | + 0 20 |
| » 5½ '62 I° | 93 00 | — |
| L. B. 5½ '62 I° | 93 30 | — |
| » 5½ '63 7° | 93 20 | — |
| » 5½ '63 8° | 93 75 | — |
| » 6% '64 9° | 97 — | + 0 20 |
| » Sala 5½% | 93 — | — |
| B. Poste 5% | 96 30 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 4% | 94 — | — |
| » O. P. 3½% | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 93 — | — |
| » OO.PP.5% | 93 — | — |
| Migliorsm. 5% | 96 80 | — |
| » 5% '63 | 91 — | — |
| » Stat. 5% | 91 — | — |
| C.I.S. Sar. 5% | 93 — | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 94 80 | + 0 15 |
| » OO.PP.5% | 95 — | — |
| Cr.F. Sarde 5% | 95 50 | — |
| Cr.I.Sal.'62 5½ | 97 10 | — |
| » » '63 5½% | 91 — | — |
| » » '64 6% | 97 20 | — |
| » » '65 6% | 98 00 | — |
| » » '65 6% II | 96 — | + 0 10 |
| » » '66 6% | 96 — | + 0 10 |
| C.F.R. Mep. 5% | 91 — | — |
| [illegible] 5% '58 | 100 — | — |
| » 5½ 61 | 93 40 | — |
| » 5½ 62 | 92 50 | — |
| » 5½ 62 3° | 92 — | — |
| » 5½ 62 5° | 92 20 | — |
| » 5½ 63 1° | 90 00 | — |
| » 5½ 63 2° | 91 10 | — |
| » 6% 64 9° | 95 20 | + 0 20 |
| » 6% 64 10° | 95 — | — |
| » 6% 65 11° | 94 30 | + 0 20 |
| » 6% 66 12° | 94 40 | + 0 20 |
| » 6% 67 13° | 95 — | — |
| Cassa RP. 5% | 94 60 | — 0 10 |
| » O.P. 6% | 94 00 | — 0 10 |
| Istiga rest. 6½ | 88 30 | — |
| » » 6% | 99 75 | + 0 10 |
| » Edilizia 5½ | 99 30 | — |
| » » 5½% | 96 00 | — |
| » » 6% | 95 00 | — |
| » Catas 5% | 97 80 | — |
| » St.Nucl.5% | 96 70 | — |
| » Op.S.N. » | 97 75 | — |
| » » » » | 97 70 | — |
| » Esp. 6% | 97 20 | — |
| IMI XI 5% | 100 00 | — |
| » XVIII 6% | 97 00 | — |
| » XIX 5% | 100 00 | — |
| » XX 6% | 96 13 | — |
| » XXI 5% | 98 — | — |
| » XXII 5% | 91 — | + 0 10 |
| » XXIII 5% | 98 00 | — |
| » XXIV 5½ | 91 00 | — |
| » XXV 6% | 95 60 | — 0 10 |
| » Cr.96% | 96 — | — 0 10 |
| » 50% '64 | 96 10 | — |
| » Fin 6% '65 | 96 10 | — |
| Terme '57 5% | 99 50 | — |
| » '53 6% | 95 60 | — 0 05 |
| » XENI 5½ | 98 00 | — |
| » AM 5½ 67 | 99 00 | — |
| Comune 6% '61 | 97 50 | — |
| » » 5½% '61 | 98 50 | — |
| Fiat 6% '60 | 98 00 | — 0 40 |
| Fiat 6% '56 | 98 30 | — |
| Fiat 6% '57 | 98 00 | + 0 30 |

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| [redacted] 3½% '58 | 92 00 | — |
| Bif 5½% | 98 55 | — 0 15 |
| Pirelli 5% '48 | 100 20 | — |
| » 5½% '52 | 93 — | — |
| Olivetti '46-'48 7% | 104 — | — |
| » '53 7% | 103 — | — |
| » '55-'57 7% | 103 80 | — |
| » '58 7% | 103 80 | — |
| » '60 6½% | 100 40 | — |
| » '62 5½ 1° | 90 40 | — |
| » '63 5½ 2° | 90 375 | — |
| Gen. El. 6½% | 91 — | — |
| Magneti '48 7% | 102 50 | — |
| » '60 7% | 104 25 | — |
| » '64 7% | 103 — | — |
| Ulerrit 7% | 103 — | — |
| » 5% '58 | 92 30 | — |
| » 5½ '53 | 98 — | — |
| Viberti 7% '56 | 101 — | — |
| » 7% '57 | 101 50 | — |
| » 7% '58 I | 101 50 | — |
| » 7% '58 II | 102 80 | — |
| Cont-Gen. 7% | 103 50 | + 1 50 |
| Westingh. 7% | 112 — | — |
| SADE 6% | 98 — | — |
| Ferrara 7% | 100 — | — |
| » 7% '58 | 100 — | — |
| Ang.-Fran 6% | 98 50 | — |
| Cart. It. 7% 48 | 103 — | — |
| » 6½ 52 | 98 — | — |
| Cotoni 6% | 101 — | — |
| » 5% 56 | 98 — | + 0 30 |
| » 5½% 58 | 91 40 | — |
| » 5½% 61 | 98 50 | + 0 20 |
| » 5½% 62 | 98 40 | + 0 15 |
| Mondadori 6% | 97 — | — |
| Viscosa [redacted] | 100 — | — |
| » 6% '57 | 98 — | — |
| » 6% '64 | 94 — | + 0 30 |
| Ilsagal 6% | 98 50 | — |
| Tima 6% | 98 50 | — |
| Tetra 5% | 98 — | — |
| Terni 6% | 97 30 | — |
| Ilva 6% | 98 — | — |
| Casa 6% | 99 60 | — |
| SIP 5% | 97 00 | — |
| Pirelli 5½% | 98 — | — |
| » 6% '60 | 98 20 | — |
| Medoniba 7% | 103 — | — |
| Fargoi 5% | 107 — | — |
| C.Pozzi 5,75 56 | 95 50 | — |
| » 5.50 62 | 98 40 | — |
| Rumianca 5½ | 91 30 | — |
| » 5.50 62 | 90 10 | — |
| Lanerossi 5½% 66 | 90 20 | + 0 40 |
| » 5½% 67 | 89 — | — |
| Liquigas 6% 59 | 94 60 | — |
| Cons-Sov. 5½ | 91 — | — |
| IBM Italia 5½ | 91 50 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 90 10 | + 0 15 |
| It.E.S.Sar. 5½ | 90 25 | — |
| Autostrade 5½ | 90 10 | — |
| » 6% '53 | 98 70 | + 0 80 |
| » 6% '67 | 98 75 | + 0 30 |
| Motta 6% | 94 00 | — |
| Zerran 6% '61 | 93 75 | — |
| **OBB. [redacted] CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½ | 93 60 | — |
| An. P. 5½% | 213 — | — |
| Imm. Roma 6% | 234 — | — 1 |
| Rumianca 6% | 105 80 | — |
| **AZIONI ALIMENTARI** | | |
| Motta | 7900 | — |
| Eridania | 3090 | — |
| Eem. Zuccheri | 171 | — |
| Talmone | 3670 | — 20 |
| Florio | 60 | — |

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| **[redacted] ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 3730 | + 300 |
| Montepozzi | 490 | — |
| Talco & Grafite | 1000 | — |
| Forbici Alca | 6600 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| N.A.I. | 3090 | — 325 |
| Torino-Nord | 44 | — |
| Mittel (F. Mod.) | 8100 | — |
| SIP | 3700 | + 10 |
| [redacted] | 6300 | + 250 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| SIAM | 2730 | — |
| [redacted] | 3900 | — |
| Risan. (Napoli) | 6400 | — 35 |
| Sibe | 3180 | — |
| Beni Stabili | 3725 | — 10 |
| Imm. Roma | 800 75 | — 7 25 |
| Ind. Stura | 1000 | — |
| Ferro | 175 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 1214 | — 1 50 |
| Lipolgas | 290 | — 1 50 |
| Pibigas | 93 — | — 0 50 |
| SAFFA | 5300 | — 60 |
| Schiapparelli | 4050 | — |
| Paramatti | 860 | — |
| Mira Lanza | 38000 | — |
| S.A.R.O.M. | 1840 | — |
| ANIC | 1520 | — 22 |
| Rumianca | 1505 | — 5 |
| Italgas | 1430 | — 2 |
| **FINANZ. E ASSIC.** | | |
| Mediobanca | 81400 | — 150 |
| La Centrale | 7380 | — 50 |
| S.M.E. | 2230 | — 10 |
| STET | 2350 | + 5 |
| Finsider | 524 | — 4 |
| Pirel. Financ. | 1390 | — 60 |
| Invest | 3125 | — 5 |
| Assic. Torino | 9195 | — 65 |
| Ass. Tora priv. | 6475 | — 50 |
| Ass. Generali | 106050 | — 1000 |
| S.A.I. | 23725 | + 25 |
| Bastogi (Mar.) | 2275 | — 7 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Farnera | 425 | — |
| Westinghouse | 870 | — |
| Meccanica | 1790 | — |
| Nebiolo | 620 | — 3 |
| Italsider | 941 | — 2 |
| Dalmine | 1300 | — |
| Olivetti | 3240 | — 45 |
| Olivetti priv. | 3040 | — 45 |
| FIAT | 2837 | — 10 |
| FIAT priv. | 2163 | — 20 |
| Terni | 290 | — |
| E. Marelli | 883 | — 5 |
| M. Marelli priv. | 1234 | — 1 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 4650 | — |
| Fisac | 430 | — 15 |
| Borgosesia | 8520 | — 80 |
| Viscosa | 3682 | — 73 |
| Viscosa priv. | 2565 | + 3 |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 390 | — 3 |
| Rinascente pr. | 296 | + 4 50 |
| Pirelli | 4125 | — 5 |
| Cartiere Ital. | 1150 | + 10 |
| Cartiere Burgo | 17100 | — 25 |
| Cir | 4300 | + 200 |
| Acque Potabili | 1184 | — 2 |
| Acqua Roma | 978 | — 22 |
| Eternit | 4000 | — |
| Cemen. Pozzi | 130 | — 20 |

## [redacted] ricerca [redacted] equilibrio

*(Nostro servizio particolare)*

Milano, 23 novembre.

[redacted] mercato è tuttora [redacted] ricerca di un sostanziale equilibrio. La riunione di oggi è stata caratterizzata da continui alti e bassi, a riprova che clientela e operatori [redacted] alla mercè di voci e notizie che si intrecciano e che aumentano [redacted] confusione. Non si riesce ancora a capire se i rialzi di altre Borse mondiali [redacted] da attribuirsi a ricuperi dopo le pressioni delle ultime settimane, [redacted] e [redacted] e propria psicosi inflazionistica, scaturita dalla svalutazione della sterlina. Si temono d'al[redacted] canto negative ripercussioni per alcuni settori merceologici.

La seduta è incominciata con prezzi migliori di quelli registrati nel tardo dopoborse [redacted] ieri. Poi, un afflusso di realizzi ha depresso [redacted] quote e si è continuato [redacted] ripetute irregolarità. Le perdite complessive non sono state comunque di grande entità.

Il numero-indice [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa infatti da 72 a 71,80 con un ribasso dello 0,25 per cento. L'indice [redacted]diobanca scende da 68,21 a 68,01, con una diminuzione dello 0,29 per cento.

Fra i titoli più tartassati spiccano le Pozzi, mentre i mercuriferi rimangono i dominatori della giornata e toccano nuovi massimi.

Nell'immediato dopoborsa [redacted] da segnalare discreti recuperi. Nel pomeriggio buona attività, a corsi superiori alle chiusure. In ulteriore tensione i mercuriferi.

Titoli scambiati 2.566.650, [redacted] un valore di 5,3 miliardi [redacted] lire.

Nel comparto [redacted] reddito fisso, il lavoro è diminuito di intensità [redacted] si notano solo marginali spostamenti di corso. Gli interventi dal centro hanno permesso una buona tenuta dei principali valori parastatali già quotati, ma, nonostante il basso riparto (26 per cento circa), le «Opere pubbliche intervento statale», di recentissima emissione al 96 % [redacted] offerte a 94,80.

**Renato Cantoni**

### [redacted] Banca europea emette obbligazioni in [redacted]

**Bruxelles, 23 novembre.**

La Banca europea degli [redacted]vestimenti ha annunciato che emetterà in Italia un prestito obbligazionario [redacted] 15 miliardi [redacted] lire, che verrà offerto al pubblico a partire dal [redacted] novembre 1967 da un gruppo di Banche italiane, capeggiate dalla Mediobanca.

I titoli, emessi al 97 per cento [redacted] valore nominale, fruttano un interesse [redacted] 6 per cento, scadenza ventennale, e sono rimborsabili al valore nominale, a partire dal 1° dicembre. *(Ag. Italia)*

### Riparto [redacted] 26% per i titoli [redacted] prestito Opere Pubbliche

**Prenotate obbligazioni per [redacted] miliardi in un solo giorno, contro 156 miliardi richiesti**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, [redacted] novembre.

*(ar. ba.)* Anche l'ultimo prestito obbligazionario, quello del Consorzio di credito per le Opere Pubbliche, serie speciale «interventi statali» 1968-88 (con interesse [redacted] 6 per cento), [redacted] stato largamente coperto sin dal primo giorno.

Secondo quanto informa stasera l'«Agenzia economica finanziaria», si [redacted] reso necessario [redacted] riparto nella mi[redacted] del 26,55 per cento. [redacted] significa che, a fronte dei 156 miliardi [redacted] milioni richiesti, sono stati prenotati titoli per oltre [redacted] miliardi, cioè per un ammontare quasi [redacted] quadruplo.

## [redacted]

## sulle valute [redacted]

**Meno vistosa [redacted] domanda di sterline, dollari [redacted] franchi svizzeri - Lieve rialzo dell'oro in lingotti; stazionarie le monete**

(Nostro servizio particolare)

Milano, [redacted] novembre.

*Maggiore equilibrio per i mercati valutari. Gli arbitraggi sono ancora imponenti [redacted] e gli uffici specializzati sono oberati dal lavoro, ma le richieste di monete di riserva (dollari [redacted] sterline) [redacted] assai diminuite. Si ha pertanto [redacted] un miglioramento della lira, nei confronti sia del dollaro (623,20 contro 623,48 di ieri), sia della sterlina (1507,25 contro 1509,25). Anche la domanda di franchi svizzeri è stata meno vistosa a Milano (ne sono stati scambiati [redacted] milioni, contro 21 [redacted] ieri). La sterlina contro dollari [redacted] leggermente scesa dai massimi [redacted] a Londra segnava 2,415-2,418 contro 2,42 dei giorni precedenti.*

*Nel comparto aureo è da segnalare un leggero aumento dell'oro fino, quale diretta conseguenza dell'ulteriore tensione sui mercati internazionali. Più equilibrate le monete.*

*Vi [redacted] stata anche qualche ricerca di lingotti a termine, soddisfatta con sovrapprezzo normale. L'atteggiamento degli operatori e della clientela in campo valutario è stato finora composto e responsabile, [redacted] differenza dell'eccitazione e del nervosismo [redacted] altre piazze internazionali, soprattutto [redacted] Parigi e Londra.*

*Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):*

*Oro fino 712-722 (712-722) lire al grammo.*

*Argento 40.000-44.000 (40.000-44.000) lire al kg.*

*Monete: sterlina oro vecchio conio 6400-6700 (6400-6700); nuovo conio 6300-6600 (6300-6600).*

*Marengo svizzero 6700-7000 (6700-7000).*

*Marengo italiano 6400-6700 (6400-6700).* r. c.

| Valute | 23/11 | 22/11 |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | 623,20 | 623,48 |
| Dollaro canadese | 579,25 | 580,30 |
| Franco [redacted] | 144,41 | 144,465 |
| Corona danese | 83,35 | 83,30 |
| [redacted] norvegese | 87,10 | 87,20 |
| Corona svedese | 120,44 | 120,46 |
| Fiorino olandese | 173,30 | 173,32 |
| Franco francese | 127,135 | 127 — |
| Lira sterlina | 1507,25 | 1509,25 |
| Marco tedesco | 156,425 | 156,365 |
| Peseta [redacted] | 8,985 | 8,98 |
| Franco belga | 12,56 | 12,558 |

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

# A Londra forti ribassi
# I [redacted] perdono il 3%

**L'indice industriale scende [redacted] 17 punti, da 550,9 [redacted] 533,9**

Londra, 23 novembre.

L'annuncio [redacted] parte [redacted] Cancelliere dello Scacchiere di possibili [redacted] misure economiche ha influito sulla Borsa, che ha completamente annullato i forti rialzi della [redacted] vigilia. I favorevoli risultati resi noti dal gruppo Ici hanno solo momentaneamente interrotto il movimento al ribasso. L'indice dei [redacted] industriali [redacted] registrato [redacted] chiusura [redacted] perdita di 17 punti (pari al [redacted] per cento circa), passando da 550,9 a 533,9. Sostenuti gli auriferi ed i valori [redacted] Stato.

Indice 533,9 (prec. 550,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): Gen. Electric 87 3/8 (88 3/8); Imperial Chemical [redacted] (53 1/4); Imperial Tobacco 74 (74 1/4); Rolls Royce 46 5/8 (49); Woolworth [redacted] (20 1/4); Lloyds Bank 58 1/2 (60); Vickers 32 1/8 (32 7/8); Barclays Bank 77 1/2 (78).

**Parigi: da 98,8 [redacted] 100,2**

Vivace ripresa della Borsa, che ha annullato le perdite delle tre giornate precedenti. I titoli francesi sono saliti in media dell'1,50 per cento.

Indice 100,2 (prec. 98,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Peugeot [redacted] (130); Citroën 111,10 (110,60); Air Liquide 335 (330,50); Française des Pétroles 171 (169); Rhône Poulenc 160,90 (161,30).

**Francoforte: 131,30 (127,57)**

Il mercato ha ripreso decisamente la tendenza al rialzo, interrotta da tre riunioni di ribassi. I titoli industriali hanno registrato forti progressi (del 3 [redacted] cento circa, in media), che annullano interamente [redacted] perdite delle tre sedute precedenti.

Indice 131,30 (prec. 127,57).

**Zurigo: [redacted] 218,9 a 223,6**

La riunione ha ampliato i progressi della vigilia, registrando in chiusura miglioramenti del 2,10 per cento in media.

Indice 223,6 (prec. 218,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 75,50 (76); Rumianca 10,75 (10,75); Italcementi 116 (118,50); Snia Viscosa 26,25 (27); Bastogi 16,25 (16,30); Condotte 4,85 (4,85); Fiat 20,40 (20,40);

Unione Banche Svizzere 3410 (3350); Società di Banca Svizzera 2310 (2355); Credito Svizzero [redacted] (2695); Electrowatt 1440 (1430); Bally 1340 (1310); Italo-Suisse 217 (215); Aare-Tessin 890 (890); Adolph Saurer [redacted] (910); Brown Boveri [redacted] (1890); Ciba 5340 (5225); Fischer 925 (920); Nes[redacted] 2550 (2440).

**[redacted] Street chiusa**

Wall Street [redacted] rimasta chiusa, per la festività nazionale del «Thanksgiving day» (giorno [redacted] ringraziamento).

## [redacted] primi [redacted] quest'[redacted]

# E' salito il disavanzo [redacted]
# [redacted] commercio con l'Inghilterra

**[redacted] passato da 4,4 miliardi di lire dello stesso periodo del [redacted] a 14,6 miliardi - Le importazioni dalla Gran Bretagna (209,8 miliardi) sono aumentate del 17,1 %, le nostre esportazioni (195,2 miliardi) dell'11,6 %**

*(Nostro servizio particolare)*

[redacted], 23 novembre.

[redacted] primi [redacted] mesi di quest'anno l'Italia ha importato dalla Gran Bretagna merci per un valore [redacted] 209,8 miliardi di lire, con un incremento del 17,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1966. Le esportazioni italiane a tutto settembre hanno sfiorato i 195,2 miliardi, con un incremento dell'11,6 per cento. Il disavanzo [redacted] nostro sfavore è perciò cresciuto: da 4,4 a 14,6 miliardi.

Si tratta, peraltro, di [redacted] cifra relativamente assai modesta: [redacted] disavanzo complessivo della bilancia commerciale italiana, per lo [redacted] periodo, si aggira — [redacted] base alle cifre provvisorie — intorno ai 457 miliardi.

**ar. ba.**

### Diciannove i Paesi che hanno svalutato

I Paesi che hanno svalutato la moneta, in [redacted]guito alla svalutazione della sterlina, [redacted] diciannove. Oltre [redacted] Gran Bretagna, [redacted] Spagna, Danimarca, Israele, [redacted]ng Kong, Malta, Malaysia, Nuova Zelanda, Cipro, Irlanda, Guyana, Malawi, Gambia, Bahamas, Nepal, Trinidad e Tobago, Giamaica, Ceylon e Sierra Leone.

Hong Kong, che in un primo tempo aveva [redacted]nunciato una svalutazione del 14,3 per cento (pari a quella della sterlina), ha ora annunciato [redacted] rivalutazione del 10 per cento. La svalutazione rimane in definitiva limitata al 5,37 per cento. Infatti, prima della svalutazione 5,70 dollari di Hong Kong si scambiavano con un dollaro degli Stati Uniti; ora ne occorrono 6,06.

*Era annunciato per lunedì*

### I metalmeccanici tedeschi hanno annullato lo sciopero

Francoforte, 23 novembre.

Lo sciopero di 345 mila lavoratori metalmeccanici, preannunciato per lunedì prossimo, è stato annullato. E' stato raggiunto oggi un accordo con i sindacati, che prevede un aumento [redacted] minimo salariale orario. Il nuovo contratto di lavoro scade il 31 [redacted].

L'attuazione dello sciopero avrebbe, fra l'altro, paralizzato la sussidiaria tedesca della General Motors, la Adam Opel a Ruesselsheim [redacted] un impianto della Volkswa[redacted] presso Kassel.

*(Ag. Italia)*

## [redacted] Confindustria sulla svalutazione inglese

**Il governo invitato a contribuire allo sforzo delle categorie produttrici, impegnate a mantenere i co[redacted] sul livello di concorrenza [redacted] gli altri Paesi**

**Roma,** 23 novembre.

Una nota industriale [redacted] occupa stasera della svalutazione della sterlina, affermando che essa pone grossi e gravi problemi anche per l'industria italiana.

I mezzi di difesa contro il provvedimento adottato dal governo inglese — continua la nota — devono essere confinati nell'ambito della preoccupazione di mantenere tali contromisure di difesa su un piano di lealtà e di onestà nei rapporti internazionali.

Porsi, infatti, su [redacted] un altro piano — rileva la nota — condurrebbe a facili rappresaglie, quali un'imposta sulle importazioni dai paesi che hanno svalutato, contingentamenti quantitativi delle merci provenienti dai paesi a moneta svalutata, particolari misure nei confronti [redacted] turismo verso quei paesi che, avendo svalutato la moneta, si sono posti anche su basi vantaggiose di concorrenza sul piano turistico.

La nota mette quindi in rilievo l'esigenza [redacted] consentire ai produttori italiani una maggiore elasticità di manovra, apportando ai costi di produzione tutte [redacted] possibili limature. Costi che permangono troppo alti per una serie di motivi tra i quali la nota elenca l'imposizione tributaria disordinata, il sistema previdenziale sul quale pesa costante la minaccia di nuovi aggravi, la posizione particolare creata [redacted] aziende pubbliche, il forzato [redacted]stagno del mercato finanziario; [redacted] conseguenze dei disavanzi della pubblica amministrazione [redacted] ogni ordine [redacted] grado, il mantenersi di una costante pressione sindacale.

L'impostazione data [redacted] problema dal Consiglio dei ministri, che ha rivolto un invito a tutti i cittadini perché vogliano cooperare [redacted] fi[redacted] [redacted] mantenere le posizioni concorrenziali che l'industria ha sui mercati internazionali, può essere accolta come auspicio di un indirizzo che [redacted] augurabile — [redacted] la nota — venga seguito dalle autorità [redacted] governo e da tutti gli organi dello Stato, non lasciandosi prendere la [redacted] dalle esigenze o credute esigenze politiche. *(Ansa)*

### L'Italia aumenta l'export di prodotti agricoli [redacted]

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 23 novembre.

*(l. m.)* Le importazioni di prodotti agricoli dall'Italia sono in continuo sviluppo e poiché il mercato francese non [redacted] ancora saturo, viene annunciato dall'Istituto italiano del commercio estero che [redacted] sforzo sarà fatto nei prossi[redacted] mesi per aumentare le vendite di castagne, di finocchi e di limoni, di cui la Francia è già uno dei principali importatori.

Il commercio franco-italia[redacted] [redacted] in espansione costante. La Francia è [redacted] secondo cliente dell'Italia, dalla quale importò 4,7 miliardi di franchi nel 1966, con un aumento del [redacted] per cento rispetto al 1965. Si prevede nel '67 un aumento del 15 per cento sul 1966.

## Assemblee e [redacted]

**Assicurazione Milano** — Al[redacted] prossima assemblea straordinaria della Compagnia di Assicurazione di Milano, convocata per il 20 dicembre, verrà proposto l'aumento gratuito del capitale da lire [redacted] miliardi e [redacted] milioni a 4 miliardi e [redacted] milioni [redacted] lire [redacted] l'assegnazione di una azione ogni 5.

Gli azionisti saranno pure chiamati a deliberare sulla incorporazione [redacted] due società, già interamente controllate, la Aureliana S.p.A. e l'Immobiliare ricostruzioni Pietro Micca S.p.A.

**Metallurgica Italiana** — Il Consiglio di amministrazione della Metallurgica Italiana convoca [redacted] il 21 dicembre l'assemblea degli azionisti, per l'approvazione del bilancio al 31 agosto 1967, i cui risultati consentono la distribuzione di un dividendo di 120 lire per azione, dopo [redacted]mortamenti per 1 miliardo e 973 milioni.

Nella gestione precedente, in mancanza di utili, erano state distribuite 117 lire [redacted] azione, attingendo al fondo sovrapprezzo azioni.

In sede straordinaria verrà proposta l'incorporazione della Smigy — Società metallurgica italiana giunti Yorkshire — costituita a suo tempo col [redacted] della «Yorkshire Imperial Metals» di Leeds.

### L'Egitto proroga il contratto [redacted] l'«Italconsult-Impresit»

**L'azienda italiana incaricata [redacted] di nuovi lavori [redacted] irrigazione ed elettrificazione**

Il Cairo, 23 novembre.

E' stato annunciato oggi che [redacted] contratto stipulato nel 1962 fra [redacted] governo egiziano e la società italiana «Italconsult - Impresit Associate», per [redacted] bonifica di circa 60 mila ettari di terreni desertici in Egitto, [redacted] stato prorogato di [redacted] altro anno, per consentire l'esecuzione [redacted] nuovi lavori [redacted] irrigazione ed elettrificazione.

Nella scorsa primavera la società aveva puntualmente consegnato al governo egiziano tutti i terreni che si era impegnata a bonificare nelle zone di Isna, Samalut, [redacted] Radissia, Wadi Abbadi, El Kassabi e nella provincia detta della Liberazione, a sud di Alessandria.

L'«Italconsult - Impresit Associate» procederà ora alla conduzione agricola diretta d'una parte dei terreni bonificati, sui quali ha costruito anche importanti opere edilizie e una vasta rete di canali. *(Ansa)*

### Delegazione [redacted] Mosca di industriali inglesi

Mosca, 23 novembre.

L'agenzia *Tass* [redacted] che il presidente della Confederazione dell'industria britannica Stephen Brown è giunto ieri a Mosca a capo di una delegazione [redacted] industriali britannici.

### *Nella conferenza alla tv*

# Malagodi polemizza con dc e comunisti

**Vivace discussione del segretario liberale sul divorzio, le Regioni, i rapporti del pli con gli altri partiti**

*(Dal nostro corrispondente)* Roma, 23 novembre.

Per la rubrica televisiva «Tribuna politica», l'on. Malagodi, segretario del partito liberale, ha risposto alle domande dei giornalisti sui temi del divorzio, delle Regioni, dell'economia italiana e dei rapporti del pli con gli altri partiti.

La prima domanda riguardava la posizione del partito liberale per il divorzio e le Regioni: contro tutti gli altri per le Regioni; insieme con i socialisti e i comunisti, e contro la dc per il divorzio. Malagodi ha risposto affermando che i liberali hanno una «visione complessiva dell'Italia» e se si trovano, di volta in volta, altre forze accanto è cosa che non li riguarda. Al pli interessa il problema in sé. Esso combatte le Regioni perché le considera fattore di debolezza e perché esigerebbero una spesa «estremamente ingente». Inoltre la democrazia cristiana ne trarrebbe un «supplemento indebito» di potere. Per il divorzio, i liberali hanno meditato a lungo e sono giunti alla conclusione che un divorzio serio e giusto non indebolisca, ma anzi rafforzi la famiglia.

Altra domanda: ormai il pli non guadagna più voti alle elezioni; è prevedibile che faccia parte, dopo le prossime elezioni politiche, di un centro-sinistra «ridimensionato»? (La domanda era di un giornalista comunista). Malagodi ha negato che il pli non realizzi più progressi elettorali, ha negato che l'opposizione liberale sia sterile e ha criticato i metodi e i regimi comunisti. Il giornalista de «l'Unità» ha contestato di non meritare tanta aggressività. Dopo una vivace discussione, Malagodi ha detto che, dopo le elezioni, il pli giudicherà sulla base della situazione ma «verosimilmente» si troverà all'opposizione.

Di nuovo si è trattato di divorzio e Malagodi ha ribadito la posizione favorevole dei liberali. Di nuovo si è trattato delle Regioni, con un giornalista comunista che accusava i liberali di favorire, opponendosi alle Regioni, uno Stato vecchio. La risposta è stata molto lunga, ma la sostanza è questa: tutto ciò che è accaduto nei Paesi comunisti mostra che i comunisti non possono capire ciò che fanno i liberali.

Secondo Malagodi, dal 1947 al 1962, prima del centro-sinistra, si era sempre progredito; col centro-sinistra si registrano regressi. E solo ora le cose migliorano un poco.

Poi si è sviluppata una serrata polemica causata dall'accusa, fatta da un giornalista democristiano al pli, di atteggiamento non leale e non onesto. Malagodi si è risentito, ha tenuto a chiarire che l'opposizione, comunque giudicata, non è sua personale ma del pli e ha a sua volta accusato la dc di «sistematico uso della menzogna». Di nuovo vivaci discussioni su chi abbia voluto maggiormente la legge per le Regioni, se i comunisti o la dc.

La conferenza si è sviluppata poi fra accuse e controaccuse (di malafede, inesattezze, ignoranza) e contestazioni di cifre e di dati, soprattutto sull'economia e sulla disoccupazione. Il tempo è passato in questo modo. Il moderatore ha avvertito Malagodi che i limiti erano passati da un pezzo e il *leader* liberale ha concluso rivolgendosi al giornalista democristiano: «*Riprenderemo la discussione fuori di quest'aula*».

**Michele Tito**

### La maggioranza degli svizzeri è contraria alla riduzione della manodopera straniera

*(Dal nostro corrispondente)* Berna, 23 novembre.

La maggioranza degli svizzeri è contraria alla riduzione della manodopera straniera, soprattutto di quella proveniente dall'Italia. Questo è il risultato di un'inchiesta svolta dal diffuso quotidiano zurighese «Neue Presse» sulle reazioni del pubblico ai problemi sollevati dalla presenza in Svizzera di circa 800 mila lavoratori stranieri, mezzo milione dei quali italiani.

Il 51 per cento delle persone interrogate si è pronunciato contro ogni riduzione del numero dei lavoratori stranieri, il 18 per cento si è detto indifferente, mentre il rimanente 31 per cento ha dichiarato che sarebbe disposto ad accettare i principali inconvenienti derivanti da una massiccia partenza dei lavoratori stranieri.

E' interessante notare che tra le persone favorevoli a drastiche misure di riduzione dominano quelle che hanno più di sessant'anni. La maggior parte dei giovani, invece, non ha fatto mistero delle proprie simpatie per gli operai stranieri. **l. f.**

# A Napoli si è concluso senza incidenti lo sciopero per la crisi nell'industria

**Più di centocinquantamila lavoratori in corteo sfilano silenziosi per le vie della città**




I lavoratori napoletani gremiscono piazza Matteotti durante lo sciopero generale di ieri (Telefoto A. P.)

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 23 novembre.

Si è concluso oggi a mezzanotte lo sciopero generale di ventiquattro ore con il quale oltre centocinquantamila lavoratori hanno protestato per la grave crisi nelle industrie napoletane. Non sono avvenuti incidenti, né vi sono stati momenti difficili: la massiccia manifestazione si è svolta disciplinata e con senso civico.

Migliaia di lavoratori hanno percorso le strade cittadine, attraverso le quali si è snodato l'imponente corteo, seguiti dalla forza pubblica pronta ad intervenire. Ma non c'è stato bisogno. Gli scioperanti che erano affluiti fin dalle prime ore del mattino da tutti i centri della provincia in piazza Mancini, alla Ferrovia, hanno sfilato incolonnati, chiedendo a gran voce lavoro e difesa dell'occupazione. La stessa richiesta era scritta su cartelli e striscioni.

Anche nel grande comizio tenutosi nella centralissima piazza Matteotti, i dimostranti hanno dato prova di maturità, ascoltando in silenzio i diversi oratori, appartenenti alle tre organizzazioni sindacali Cisl, Cgil ed Uil. Essi hanno esaminato i problemi che affliggono l'economia cittadina invocando l'intervento del governo per una diversa politica degli investimenti nelle industrie sia a partecipazione statale che privata.

Verso le 13, il comizio ha avuto termine. I partecipanti allo sciopero, che ha raccolto l'unanimità di tutte le forze del lavoro, si sono allontanati in attesa che in altre sedi si riprenda il discorso sul problema dell'occupazione nel Sud. **a. l.**

### *Si è presentata come teste dal magistrato*

# Un'amica di Beatrice dichiara «E' una storia pubblicitaria»

**Si tratta d'una pittrice olandese nella cui casa si incontrarono, durante un «party», Maurizio Arena e la principessa**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 23 novembre.

Nell'istruttoria che la magistratura ha aperto sulla vicenda di Maurizio Arena e Maria Beatrice di Savoia si è inserito oggi, in veste di testimone, un nuovo personaggio: la pittrice olandese Giuseppina Heidy, nella cui casa madrilena la principessa ebbe occasione di conoscere l'attore. La Heidy era venuta a Roma qualche giorno fa per prendere gli accordi definitivi con due Gallerie che le avevano proposto delle «personali». Con l'occasione, ha chiesto di riferire al sostituto procuratore della Repubblica, Paolucci, quanto era a sua conoscenza.

Giuseppina Heidy, una donna giovane e attraente (affittava a Madrid il lussuoso appartamento di Avenida Generalissimo Franco 60 in cui abitava Beatrice) avrebbe detto al magistrato che tutta la storia ha origini pubblicitarie. Ella avrebbe ripetuto, in sostanza le cose dette poco prima ad un giornalista: «*Avevo dato un "party" al quale avevo invitato Beatrice, la mia amica cilena Carmen Carleweg e numerose altre persone* — ha raccontato la pittrice — *e una di queste mi portò in casa Maurizio Arena con i suoi amici Fulvio Vergari e Franco Fasi. Non li avevo invitati, non li conoscevo e non sapevo neppure chi fossero. Una volta in casa non ebbi però il coraggio di mandarli via. Maurizio e Beatrice si conobbero così*».

«*So che la principessa aveva firmato un contratto per l'incisione di un disco* — ha continuato la pittrice — *e che doveva recarsi in America appunto per questo. Sono sicura anche che Vergari e Fasi volevano fare un film con Maurizio e la principessa ma non conosco i dettagli. L'incontro avvenne verso la fine di agosto*».

Nell'apprendere dai giornali gli sviluppi di quell'incontro, Giuseppina Heidy è rimasta stupita. «*Secondo me* — osserva — *Beatrice non ha mai voluto sposarsi. Non solo con Maurizio Arena ma con nessuno. Per quel che so io, a Beatrice piace la vita brillante e varia; è una ragazza piena di spirito, molto vivace, una scultrice molto brava, una amica affettuosa che non disdegnava una certa simpatica pubblicità: certamente non quella che ha ora*».

A proposito del tentato suicidio della principessa, Giuseppina Heidy ha detto di non sapere nulla. «*Nella vita di Beatrice vi sono molti misteri* — ha concluso — *ai quali voglio restare estranea*». La pittrice ha comunque ammesso che in una parete della casa abitata dalla principessa a Madrid, vi sono ancora i fori di quattro proiettili di pistola.

Maria Beatrice, che nei giorni scorsi era stata ospite, in una villa sulla via Flaminia, della famiglia di un industriale cinematografico, ha cambiato nuovamente alloggio. E' il suo sesto trasferimento nel giro di venti giorni. Maurizio Arena è andato a prenderla stamani e, dopo aver trascorso la mattina e parte del pomeriggio insieme con lei nella sua villetta vicino a Castelporziano, l'ha condotta nell'appartamento di un suo amico. Oggi è stata vista insieme al fidanzato in via Cola di Rienzo, tra la curiosità della gente, la coppia è entrata in una libreria per alcuni acquisti. La principessa ha finito col dimenticare nel negozio il suo accendisigari d'oro massiccio. **g. fr.**

### Una intervista di Umberto sulla salute della figlia

Milano, 23 novembre.

Umberto di Savoia, uscendo dal riserbo, ha accordato un'intervista al settimanale «*Novella 2000*», in cui parla della figlia Beatrice con affetto e malinconia.

L'ex sovrano dice che, quando inviò la figlia a Madrid perché si curasse, «*persone fidate erano accanto a lei, pur lasciandole intera la sua libertà. In questi tre anni, purtroppo, i miglioramenti sono stati solo apparenti, mi si assicurava che la minore frequenza delle crisi fosse un sintomo buono, un indice ottimistico, invece...*».

Egli non ha parole di rancore nei confronti di Maurizio Arena: «*Quello che faccio e che farò* — dice — *ha un solo scopo: salvare Maria Beatrice. Costi quel che costi. Nessuna "vendetta", nessun rancore trova posto nei miei pensieri. Devo fare in modo che mia figlia si curi, devo obbligarla a ragionare, toglierla di laggiù...*». (Ansa)

### Auto piomba sulla folla che attende il pullman: 5 morti (due sono bimbi)

Bonn, 23 novembre.

Un'auto, piombata ieri sera su un gruppo di persone in attesa dell'autobus a Ennepetal, ha fatto cinque morti e quattro feriti gravi. Fra le vittime sono una signora di 40 anni e i suoi due figli, un ragazzo di 12 e una bambina di 9 anni. Una donna di 38 anni e un uomo di 42 sono morti all'ospedale.

L'auto che ha provocato la strage stava tentando un sorpasso arrischiato quando il guidatore ne ha perso il controllo. *(A. P.)*

### Indicibili sofferenze e colpevole trascuratezza

# Mangiavano un giorno sì e due no i bimbi della clinica di Catanzaro

**Primi risultati dell'inchiesta dell'autorità giudiziaria e del ministero della Sanità - I venti «spastici» erano nudi, denutriti, sporchi: di loro si occupavano tre persone (non patentate infermiere) e un dentista - Il titolare e il direttore della casa di cura si sono presentati al magistrato: prossima decisione sulle responsabilità**

(Dal nostro inviato speciale) Catanzaro, 23 novembre.

*Sullo scandalo del reparto «spastici» della casa di cura «Sant'Orsola» di Catanzaro, dove venti infermi sono vissuti lungo tempo in deplorevoli condizioni assistenziali e sanitarie, indagano l'autorità giudiziaria e il ministero della Sanità. Il ministro Mariotti ha inviato qui l'ispettore medico generale, professor Bazan, col compito di accertare le responsabilità e ispezionare tutti gli altri istituti del genere esistenti in Calabria. Gli inquirenti, invece, attraverso deposizioni e testimonianze tentano di ottenere un quadro completo della sconcertante vicenda.*

*Non è più un segreto come vivevano i subnormali del «Sant'Orsola». Quello che accadeva tra le mura della casa di cura è ormai a conoscenza di tutti. Si resta sbigottiti di fronte al trattamento riservato agli infermi (tutti fra i 6 ed i 22 anni), che trascorrevano le loro giornate in uno stato di completo abbandono, in condizioni inferiori all'umano.*

*Nudi, sporchi e denutriti, strisciavano per ore sul pavimento del padiglione oppure all'aperto, sul terrazzo, suscitando pietà e ribellione fra gli abitanti delle case vicine. Le loro grida di dolore si udivano a distanza, accompagnate da lamenti. Si tratta di malati ai quali manca spesso il dono della parola e che non riescono a coordinare i movimenti, né le sensazioni. Così essi esprimevano inconsciamente sofferenze, fame e freddo.*

*E' stato accertato che agli infermi veniva dato il cibo a giorni alterni — uno sì, due no — perché mancava il personale addetto alla pulizia personale di questi infelici che non sono in grado di controllare i loro stimoli. Inoltre, dall'esame del cibo trovato nella dispensa della cucina e sottoposto ad analisi, è risultato che apparteneva a derrate alimentari avariate.*

*I responsabili della drammatica situazione — il direttore amministrativo e proprietario della clinica privata, dr. Pasquale Giannini, ed il direttore sanitario, dott. Lo Giudice — sono giunti da Roma nel pomeriggio di oggi e si sono messi a disposizione delle autorità per gli opportuni chiarimenti. Ma che cosa potranno dire? Parlano chiaro i fatti e l'ispezione compiuta dal medico provinciale, dott. Giovanni Giuttari.*

*Resta soltanto da chiarire come è stato possibile che una vicenda tale si sia protratta a lungo senza che si riuscisse a porvi rimedio. Già nel giugno scorso vi era stato il primo grido di allarme: Giuseppe Olivo, di 15 anni, era morto nel reparto «spastici»; i genitori furono informati del decesso ed angosciati si precipitarono dalle Puglie a Catanzaro. Invano cercarono di sapere quali fossero state le cause che avevano provocato la morte del figlio. Un medico, alle loro insistenze, rispose: «Voi qui avete portato già un essere morto, almeno per la società. Ora, invece, è morto definitivamente... che altro volete sapere?».*

*I genitori del quindicenne, umili contadini, non insistettero e non chiesero alle autorità competenti maggiori ragguagli. Il fatto non rimase sconosciuto. Un giornale locale riportò la notizia, reclamando un'inchiesta nel reparto dei subnormali, dove, secondo voci non controllate, avvenivano episodi indicibili. Si parlava di un inserviente tedesco che prestava servizio nella clinica «Sant'Orsola» senza percepire stipendio, essendo anch'egli un malato. L'uomo aveva infatti strane abitudini e circolava di notte per la clinica senza alcun indumento addosso.*

*Si giunse così all'agosto scorso quando il medico provinciale intervenne, diffidando, dopo un'ispezione, i sanitari a svolgere la loro opera con opportuno impegno e più umanità. I medici, che già non erano riusciti ad ottenere le spettanze economiche malgrado gli accordi presi col direttore amministrativo, preferirono abbandonare il posto: gli ammalati della clinica «Sant'Orsola» e gli spastici rimasero così affidati alle cure di tre persone non patentate infermiere e di un dentista che raramente si faceva vivo.*

*Un primo sommario rapporto sulla situazione della casa di cura di Catanzaro (che soltanto nell'organico presentato in prefettura aveva a disposizione quattro medici psico-terapisti, due logoterapisti, due infermiere patentate e quattro generiche, nonché un neurologo, uno psicologo ed una assistente sociale) è stato consegnato questa sera al procuratore capo del Tribunale, dott. Bruno Sgromo. Secondo voci trapelate negli ambienti giudiziari, le prossime ore sarebbero decisive per l'accertamento delle responsabilità.*

**A. Luise**

# Ucciso un agricoltore da un camion a Ovada

**La vittima (62 anni, abitante a Rocca Grimalda) percorreva la provinciale in moto - Gravissimo l'investitore, ribaltato col suo furgone**

*(Dal nostro corrispondente)* Ovada, 23 novembre.

*(g. t.)* Un agricoltore di Rocca Grimalda è morto in un incidente sulla provinciale Alessandria-Voltri: la vittima è Gildo Girolamo, di 62 anni, residente alla tenuta Carniglia di Rocca Grimalda e nativo di S. Giorgio a Molara (Benevento).



Gildo Girolamo, 62 anni, morto nella sciagura

La disgrazia è avvenuta oggi alle 13,15, presso Rocca Grimalda. Un camioncino «Volkswagen» della ditta «Invernizzi», appartenente al deposito di Acqui e pilotato dal commesso viaggiatore Domenico Pesce, di 27 anni, residente ad Acqui in via IV Novembre 9, era appena uscito da una curva e procedeva spostato sulla sinistra quando ha investito in pieno la motoretta condotta dall'agricoltore. Nell'urto la vittima è stata scaraventata in un fossato; il furgone ha percorso una cinquantina di metri e, dopo avere divelto alcuni paracarri, è uscito di strada sulla destra schiantandosi contro un albero.

Gildo Girolamo è morto sul colpo; il commesso viaggiatore, estratto dal camioncino, è stato trasportato dalla «Croce Verde» di Ovada all'ospedale «S. Antonio» e, dopo le prime cure, ricoverato in osservazione per ferite al viso, al capo, alle gambe e alle braccia e grave stato di choc traumatico. La prognosi è riservata.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Carpeneto e di Ovada e il pretore, dott. Carlesi, per gli accertamenti del caso: con tutta probabilità un malore dell'autista del camioncino sarebbe stata la causa dell'incidente mortale. Il furgone è stato posto sotto sequestro.

*Un cacciatore di Torino*

### Ha la mano sfracellata da un colpo del suo fucile

Carmagnola, 23 novembre.

*(f. f.)* Questa mattina verso le 10 l'operaio Giuseppe Ferino, 52 anni, residente a Torino via del Fioccardo 37, che si era recato a caccia nei pressi di Ceresole d'Alba, è rimasto ferito alla mano destra da un colpo partito dalla sua doppietta.

Con la mano gravemente ferita dal colpo partito dal fucile che gli era scivolato dalla spalla, l'operaio raggiungeva un vicino cascinale e chiedeva di essere accompagnato all'ospedale di Carmagnola. Qui giunto, al Ferino sono state amputate quattro dita e parte della mano destra.

### Il tempo che farà

*Su tutte le regioni cielo quasi sereno; banchi di nebbia in Val Padana, nelle valli e lungo i litorali del centro. Gelate notturne al nord e al centro.* Temperatura: senza variazioni. Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 1 | 8 | Pescara | 2 | 15 |
| Bolzano | −2 | 14 | L'Aquila | −1 | 12 |
| Trento | −3 | 10 | Roma | 6 | 18 |
| Verona | −3 | 8 | Campob. | 4 | 12 |
| Trieste | 8 | 12 | Bari | 9 | 18 |
| Venezia | −1 | 12 | Napoli | 4 | 17 |
| Milano | −1 | 6 | Potenza | 4 | 11 |
| Genova | 10 | 16 | Catan. | 7 | 20 |
| Bologna | 1 | 11 | Reggio C. | 8 | 18 |
| Firenze | −3 | 15 | Messina | 12 | 17 |
| Pisa | 0 | 15 | Palermo | 12 | 18 |
| Ancona | 7 | 12 | Catania | 4 | 19 |
| Perugia | 8 | 10 | Cagliari | 5 | 18 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 2 | 8 |
| Londra | 6 | 9 |
| Berlino | 7 | 8 |
| Amsterdam | −2 | 8 |
| Bruxelles | −3 | 8 |
| Madrid | 11 | 15 |
| Mosca | −1 | 0 |
| New York | 3 | 8 |
| San Francisco | 13 | 19 |
| Tokio | 4 | 11 |
| Città di Messico | 9 | 23 |

*Concesso dal Tribunale*

### Il concordato preventivo alla Vinicola Ferrari di Dosimo

*(Dal nostro corrispondente)* Cremona, 23 novembre.

*(g. s.)* Il Tribunale di Cremona ha accordato questa sera il concordato preventivo per la casa vinicola Ferrari di Dosimo. L'ammontare del debito è valutabile attorno ai due miliardi; i creditori sono circa trecento. E' certo che saranno liquidati al cento per cento dei debiti privilegiati, tra cui quello di quasi 300 milioni per salari e indennità di licenziamento alle maestranze.

Dopo il noto intervento del nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità erano stati licenziati oltre 400 lavoratori, tra operai e impiegati, occupati presso lo stabilimento di Dosimo. Lo stabilimento dovrebbe essere rilevato ora da una nuova società. Sono in corso trattative con gruppi finanziari italiani e stranieri.

# ULTIME NOTIZIE

### Il convegno proposto da Mosca

## Già 70 partiti su 88 per il vertice comunista

### L'annuncio dato ieri dalle «Izvestia»

*(Dal nostro corrispondente)* Mosca, 23 novembre.

Settanta partiti comunisti, su un totale di ottantotto, hanno già aderito alla proposta sovietica di convocare una conferenza internazionale. Lo afferma oggi il giornale del governo, le *Izvestia*, in un lungo articolo inteso a dimostrarne la necessità. La data più probabile sembra la fine del '68, cioè dopo le elezioni americane, i cui risultati potrebbero avere una qualche influenza sulla crisi vietnamita. Una conferenza preparatoria dovrebbe svolgersi a Budapest all'inizio dell'anno prossimo e nei mesi successivi farebbero seguito una serie di incontri bilaterali e multilaterali fra i diversi partiti.

La *Pravda* ha così riassunto i fini della conferenza:

1) rafforzamento del movimento rivoluzionario e operaio internazionale;

2) adozione di una linea di condotta più efficace per troncare l'«aggressione imperialista»;

3) estensione del fronte anti-imperialista.

Non vi è aperta richiesta di una condanna del partito comunista cinese, ma la stampa sovietica porta in questi giorni tali e tanti attacchi a Mao da far pensare che la cosa sarebbe automatica. Mosca ha già incominciato a proteggersi le spalle, operando una distinzione tra il dittatore e i suoi «sicari», definiti antisocialisti e antiproletari, e quella che sarebbe la vera e sana *leadership* del partito, cioè l'opposizione.

Non tutte le perplessità sulla conferenza sembrano essere state ancora superate. A parte i partiti filocinesi, come quello albanese, o «indipendentisti», come quello romeno, esistono divergenze d'opinione sul suo contenuto. Si parla di un ampliamento della conferenza stessa a partiti di sinistra e movimenti di liberazione. Qualche chiarificazione potrebbe essere fornita dalla stampa comunista dei diversi Paesi nei prossimi giorni, quando verrà emesso contemporaneamente nelle capitali un importante annuncio. Certamente il Cremlino è deciso ad arrivare alla convocazione. Negli ultimi giorni la campagna di stampa si è molto intensificata. e. c.

### I vietcong attaccano posizioni americane a 12 Km da Saigon

Saigon, 23 novembre.

Circa 200 vietcong si sono lanciati la notte scorsa all'assalto di posizioni americane a dodici chilometri dai sobborghi di Saigon. Le truppe degli S.U. hanno respinto gli attaccanti con l'aiuto dell'artiglieria e dell'aviazione. E' la prima volta che i vietcong attaccano posizioni americane così vicine a Saigon. Alcune unità nord-vietnamite sono state segnalate nello stesso tempo ad una trentina di chilometri a nord della capitale sud-vietnamita ai limiti del «triangolo di ferro». *(Ansa)*

## Un bandito presso Orgosolo sfugge agli agenti: è Mesina?

**Una pattuglia della Polizia Stradale intima l'«alt» a un giovane che tenta di entrare in paese di nascosto - Il bandito fugge - I militi aprono il fuoco, ma il fuorilegge sparisce nei boschi - In corso vaste battute dei «baschi blu» con cani-poliziotti**

*(Dal nostro corrispondente)* Nuoro, 23 novembre.

Nuova sparatoria stamane alla periferia di Orgosolo, in una zona dove si ebbero già altri sanguinosi episodi di banditismo. Poco prima delle 8 una pattuglia della polizia stradale ha avvistato, lungo la strada provinciale Orgosolo-Oliena a un chilometro dal paese, un giovane che, lungo l'impervia vallata attraversava il costone per entrare in paese senza essere visto.

Lo sconosciuto, con un cane nero al guinzaglio, camminava speditamente con una sacca di pelle a tracolla. Il cap. Dellotti, comandante della pattuglia, quando lo sconosciuto si è trovato nelle vicinanze delle due camionette della polizia stradale, gli ha intimato l'alt per controllarne l'identità. Il giovane si arrestava, ma un attimo dopo faceva dietro-front fuggendo per il ripido pendio.

Gli agenti, a bordo delle camionette, si portavano nel punto dove sarebbe dovuto necessariamente passare lo sconosciuto, ma questi aveva già attraversato quel tratto prima dell'arrivo della polizia. Avvistato di nuovo poco dopo, gli agenti hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco per bloccarlo, ma lo sconosciuto, attraversando il fiume Chirinnanu, e favorito dalla particolare accidentalità della zona, si è dileguato.

Sul posto sono giunti da Nuoro ingenti forze di polizia, con reparti di «baschi blu» e diversi cani poliziotti. Malgrado la vasta battuta, dello sconosciuto non si è trovata traccia. Date le circostanze, negli ambienti delle forze di polizia si è propensi a credere che si tratti di qualche pericoloso latitante della zona, non è da escludere che si sia trattato dello stesso Graziano Mesina. Lo sconosciuto, comunque, non ha fatto uso di armi. r. c.

### Pieraccini e i sindacati esaminano la programmazione nel settore metalmeccanico

Roma, 23 novembre.

*(g. f.)* In un incontro con il ministro del Bilancio, Pieraccini, i segretari generali della Fiom-Cgil e della Fim-Cisl, Trentin-Boni e Macario, hanno illustrato un documento predisposto dalle due organizzazioni in merito ad «una politica di programmazione dell'industria metalmeccanica».

Essi hanno sottolineato alcune proposte riguardanti un processo di differenziazione dell'attuale industria italiana che dovrebbe portare, di pari passo con la ristrutturazione delle industrie tradizionali, ad un nuovo impegno, particolarmente nel Meridione, delle aziende pubbliche e private nei settori tecnologicamente più avanzati. Hanno, poi, rilevato l'opportunità di periodiche consultazioni con gli organi responsabili.

### La polizia a Calcutta spara sulla folla: 3 morti, 50 feriti

**Durante una manifestazione antigovernativa di sinistra**

Calcutta, 23 novembre.

La polizia di Calcutta ha aperto oggi il fuoco contro una folla di dimostranti che aveva tentato di incendiare un treno nei pressi di un passaggio a livello. Tre dimostranti sono rimasti uccisi e una cinquantina feriti.

A Karmarhati gruppi di operai in sciopero si sono scontrati con altri operai contrari allo sciopero indetto dal «fronte unito» per protestare contro lo scioglimento del governo del Bengala occidentale a maggioranza comunista (scioglimento deciso dal governo federale indiano). Negli incidenti di Karmarhati, uno dei dimostranti è morto e molti altri sono rimasti feriti. *(Ansa)*

### Piena luce sull'uccisione dell'affittacamere di Roma

## La domestica del settantenne confessa «L'ho strangolato io, voleva violentarmi»

**La donna, 33 anni, ha aggiunto: «Per sfuggirgli l'ho preso per il collo e ho stretto. Non credevo però di averlo ucciso» - La vittima, padre di 9 figli, viveva separata dalla moglie - Malgrado l'età aveva fama di dongiovanni - Un suo figlio ha detto: «Ha dilapidato un patrimonio per correre dietro alle donne»**

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 novembre.

*Felice Rossini, l'affittacamere settantatreenne trovato morto nel primo pomeriggio di ieri nel suo appartamento al n. 41 di via Appia Nuova, è stato ucciso dalla sua domestica Maria Di Tommaso, 33 anni, che egli insidiava. La donna ha confessato il suo delitto stamani, verso mezzogiorno, ai funzionari della Squadra Mobile che la interrogavano da ieri sera. La Di Tommaso è stata denunciata per omicidio volontario e portata nel carcere femminile di Rebibbia.*

«Sono stata io ad ucciderlo, ma l'ho fatto per difendermi — *ha detto la donna* —. Voleva usarmi violenza, voleva persino che mi uccidessi con lui lasciandomi asfissiare dal gas. Alla fine per sfuggirgli l'ho preso per il collo e ho stretto. Non credevo però di averlo strozzato. Quando me ne sono accorta era troppo tardi».

*Maria Di Tommaso prestava da tempo servizio in casa del Rossini. Il settantatreenne, un tipo alto e ancora vigoroso, era da molti anni separato dalla moglie dalla quale aveva avuto nove figli. Con la famiglia aveva troncato ogni rapporto.* «Correva sempre dietro le donne ed ha dilapidato un patrimonio», *ha detto agli investigatori il figlio minore.*

*Preso in affitto l'appartamento in via Appia Nuova aveva subaffittato due stanze a quattro persone: una studente, il ventenne Giorgio Fioravanti, un cameriere, un decoratore, un postino. Al pomeriggio inoltre andava nella zona di piazza Vittorio a fare il guardamacchine.*

*La sua mania per le donne era nota a coloro che lo conoscevano. Tempo fa si era invaghito di una quarantenne che aveva finito col portargli via una ragguardevole somma di denaro. La sua attenzione si era quindi rivolta verso la Di Tommaso, una donna bruna, non bella e da mesi la circuiva inutilmente.*

*La domestica andava ogni mattina nell'appartamento del Rossini per trattenervisi fino a sera. L'altra mattina, martedì, l'uomo riprese a infastidirla: fu respinta e allora lui, gridando, minacciò di uccidersi. Stando a quanto ha riferito la Di Tommaso pretendeva di coinvolgere anche lei nel suo insano proposito.*

*Staccò il tubo del gas. Scrisse una lettera ai familiari che poi la polizia ha ritrovato. Giunse però uno dei coinquilini a interrompere la drammatica scena che riprese qualche ora dopo allorché i due rimasero nuovamente soli in casa.*

*Il Rossini staccò di nuovo il tubo del gas mentre la donna si rifugiava in una stanza. Raggiuntala, cercò di usarle violenza.* «Mi difesi con tutte le mie forze. Alla fine lo afferrai per il collo stringendoglielo finché non lo sentii afflosciarsi», *ha detto l'omicida. Compiuto il delitto, la domestica se ne andò dopo aver chiuso il rubinetto del gas.*

*Tornò ieri mattina e resasi conto che il cadavere del vecchio non era stato ancora scoperto pensò di inscenare un suicidio: riaprì il gas ma quando lo studente Fioravanti entrò in casa e si accorse della morte del Rossini l'appartamento non ne era saturo. Sorsero così negli investigatori i primi sospetti.*

*Il Rossini era stato strangolato; il resto è stato piuttosto facile. Rimane ora da stabilire se la versione fornita dalla domestica è davvero esatta. Sembra infatti che tempo fa ella abbia ricevuto in prestito dal vecchio spasimante una grossa somma di denaro.* g. fr.

## Non son valide le seconde nozze della presunta bigama di Biella

**Il suo comune (Andorno Micca) ha rifiutato di trascrivere il matrimonio celebrato in Italia - La giovane, venticinquenne, rimane sposata allo scozzese di 20 anni - Forse il divorzio (in Gran Bretagna) potrà sanare la situazione**

*(Dal nostro corrispondente)* Biella, 23 novembre.

Il matrimonio religioso fra Gianna Meinardi e Gianni Roldano, di 25 e 27 anni, celebrato un mese e mezzo fa con la regolare autorizzazione dell'autorità ecclesiastica biellese, non avrà effetti civili. Il Comune di Andorno Micca, applicando l'art. 15 della legge «concordataria» del 1929, si è infatti rifiutato di trascrivere le nozze perché, per lo Stato italiano, la Meinardi risulta già sposata in Scozia col cittadino inglese Thomas Kennedy Nelson, di 20 anni. Questo matrimonio è avvenuto nel maggio scorso a Troon, città di diecimila abitanti a poca distanza da Glasgow, dove risiede il giovane scozzese.

La decisione di rifiutare la trascrizione delle seconde nozze della ragazza è stata comunicata oggi agli interessati dall'assessore allo Stato Civile di Andorno Micca, signor Osvaldo Raineri. Gli sposi potrebbero opporvisi ma è praticamente impossibile, allo stato attuale della complessa vicenda, dimostrare che il primo matrimonio della Meinardi non è valido agli effetti civili. La sua piena efficacia, a quel che risulta, sarebbe stata confermata nei giorni scorsi dal consolato italiano a Glasgow, al quale si era rivolto per chiarimenti il sindaco di Andorno Micca, signora Fanny Malavasi.

E' stato trasmesso da Glasgow, con sei mesi di ritardo, anche il documento occorrente per la trascrizione del matrimonio avvenuto in Scozia: la registrazione non aveva ancora potuto essere effettuata appunto perché non era pervenuta alcuna comunicazione ufficiale.

La ragazza biellese, conosciuto lo scozzese la scorsa primavera a Varazze, lo aveva poi raggiunto in Scozia accettando di sposarlo. Pochi mesi dopo però tornata in Italia decisa a rimanervi per sempre (l'infatuazione per Thomas era finita) decideva di unirsi subito in matrimonio con un ex compagno di lavoro. Fra i due giovani c'era già stato un legame sentimentale, interrotto dalla parentesi scozzese.

La Curia di Biella consentiva le nozze religiose considerando il primo matrimonio della ragazza inesistente per un difetto di forma: lei, cattolica, non aveva chiesto la «dispensa» prescritta dal diritto canonico per rendere indissolubile l'unione con un giovane di religione diversa (il Nelson è infatti protestante).

Per lo Stato italiano la questione è diversa: il matrimonio religioso non preceduto dalle pubblicazioni (come è avvenuto per la Meinardi e il Roldano) non può essere trascritto se anche una sola delle persone che lo contraggono «*risulta legata da altro matrimonio valido agli effetti civili, in qualsiasi forma celebrato*». Le nozze scozzesi della ragazza rientrano appunto in questa eventualità, prevista dall'art. 12 della già citata legge del 1929.

La Meinardi e il suo attuale compagno, che sono moglie e marito soltanto per la Chiesa, rischiano di essere rinviati a giudizio sotto l'imputazione di bigamia. Il Procuratore della Repubblica di Biella, dott. Tacconi, non si è ancora pronunciato in merito ma alcuni elementi confermerebbero la validità di questa ipotesi. L'unica via di uscita dalla paradossale situazione — a quanto è stato detto nell'ambiente legale — sarebbe rappresentata da un'eventuale e, a onor del vero, assai probabile richiesta di divorzio da parte del Nelson: il matrimonio celebrato in Scozia perderebbe di conseguenza gli effetti civili nella nazione del primo marito dal la ragazza, la quale, in questo particolare caso, tornerebbe automaticamente libera.

La Meinardi e il suo secondo marito, frastornati dagli imprevisti sviluppi della vicenda (non sanno nemmeno più cosa dire in proposito) puntano ora tutte le loro speranze su questo divorzio. p. m.

# ULTIME DI CRONACA

## *Una giovane di 15 anni è scomparsa da casa per vivere con i capelloni*

### Ieri sera sono fuggiti anche due ragazzi di 9 anni a Nichelino



Anna Maria Pizzuto

La quindicenne Anna Maria Pizzuto è fuggita di casa a San Mauro. Appartiene a una famiglia composta dai genitori e otto figli. Un mese e mezzo fa si era impiegata nel laboratorio biochimico Peiro, di via Castagneto 5, ma 15 giorni or sono è stata licenziata perché irrequieta. La ragazza non ha detto nulla in casa di questa disavventura e ha continuato ad uscire ogni mattina come se andasse al lavoro.

In realtà frequentava l'ambiente dei capelloni dei Giardini Reali. La sera del giorno 18 non è rincasata. I genitori hanno scoperto che aveva portato via tre maglioni e una macchina per scrivere, evidentemente per venderla e procurarsi un po' di denaro. I familiari hanno saputo che sarebbe stata vista due giorni fa a Torino insieme con un capellone chiamato «Killer».

— Due ragazzi di nove anni sono scomparsi ieri da Nichelino: Pierluigi Sanna e Antonio Marra, alunni della quarta elementare. Il Marra abita in via Cagliari 22 con i genitori e due fratellini di 6 e 10 anni, il Sanna in via Alleati 14 con padre, madre e una sorella di 14 anni.

Nel pomeriggio i due ragazzi sono stati all'oratorio fino alle 17. Quindi sono andati a casa del Marra. La madre, affaccendata in cucina, li ha visti uscire, ma convinta che il figlio andasse ad accompagnare l'amico non si è preoccupata. Un'ora più tardi ha mandato l'altro figlio a cercarlo dal Sanna e così si è scoperto che erano scomparsi.

Al ritorno dal lavoro il padre del Marra e quello del Sanna, con alcuni parenti, hanno compiuto ricerche in tutto il quartiere e si sono rivolti ai carabinieri. I ragazzi hanno capelli e occhi scuri, indossano maglioni rossi e pantaloni corti.

### Bombe a borgo San Paolo rese inoffensive dal tempo

Il commissariato San Paolo ha intensificato la sorveglianza nei luoghi della periferia: case diroccate, giardini, terreni incolti. Gli agenti hanno recuperato tre chili di esplosivi e ordigni dell'ultima guerra, quasi tutti deteriorati e inoffensivi.

— Due lavastoviglie del valore di 300 mila lire sono state rubate ieri notte ad Almese dal magazzino del commerciante Lorenzo Ferrero, che aveva dimenticato di chiudere la porta a chiave.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

22 novembre 1967

NATI — Mezzano Claudia; Agheru Domenico; Calamai Gianluca; Vecchione Riccardo; Caputo Giulia; Messina Giuseppe; Chianale Elisabetta; Palleria Saverio; Riccardino Aral; Scanavino Elisabetta; Cerruti Maria; Diotte Giuseppe; Bertinetti Gianpaolo; Sturdo Sergio; Gonfrè Maria; Pastore Massimo; Zelia Carmela; Bumbaca Antonella; Mazzone Dino; Cambiele Marina; Peppe Maria; Coda Carola; Santospirito Roberto; Usseglio Viretta Ivana; Baldacci Aldo; Bergonzini Renato; Dellaferrera Elisabetta; Lana Liberata; Vacca-Arleri Isabella; Agnone Filippo; Carnovale Anna; Mascaga Maurizio; Bellis Stefania; Maddalena Simona; Grimaldi Letizia; Molino Matilda; Caluzzi Giovanni; Grapazzo Paolo; Fulchieri Cristiano; Lupo Maurizia; Marangoni Luca; Anfossi Federico; Puggelli Patrizia; Sbarato Silvia; Decaro Roberto; Gilardi Paola; Valenza Severina; Martano Paola; Saba Maria; Santinon Giuseppe; Amiè Mauro; Rapello Anna; Panetta Roberto; Zapparella Michela; Lupo Fabrizio; Massaglia Walter; Genovese Marco; Fafotte Sergio; Giambanco Franco; Braga Robert; Frasson Marino; Castaldo Nadia; Natta Elena; Cosi Massimo; Grugnani Daniela; De Bellis Pasquale; Di Nuvo Franca; Gerardi Petronilla; Rocco Emanuela; Medeot Lara; Casana Cristina; Amistà Roberto; Bisacco Enzo; Rabufo Maurizio; Stebbia Antonella; Miceli Patrizia; Delle Donne Alberto; Cerato Monica; Calò Pompeo; Bertagnini Vito; Fenzi Walter; Fabris Angelo; Leto Francesco; Crepaldi Davide; Serafino Piera; Oberti Virginia; Bermond Marco; Tagnolo Daniela; Ferrari Irma; Foti Margherita; Sieri Alessandra; Calvo Raffaella; Pala Ketty; Panetta Gennaro; Pirro Marco; Barbaro Angelo; Mangucci Barbara; Giarramidaro Maurizio.

MORTI — Fontana Udina Giuseppina in [illegible], a. 63, [illegible] a Murisengo, pensionata, abitante in via Digione 6; Oliveri Giacinto, a. 78, Valguarnera, pens., v. Vagnone 27; Del Priore Valleverde, a. 56, Orsara di Puglia, casal., str. dei Biasoni 12; Glorio Giuseppe, a. 53, Montà, pens., v. Gassino 32; Biora Eugenio, a. 82, Moncucco, v. Priocca 16; Ferrarone Giuseppe, a. 77, Cerignola, pens., v. Spalato 51; Chiamaretto Giuseppe, a. 70, Torino, pens., v. Di Nanni 76; Solaro Carlo, a. 86, S. Martino Alfieri, industr., v. Stampatori 9; Bertino Luigia in Barone, a. 65, Alpignano, pens., v. Montalto 3; Corabello Vincenza ved. Richetto, a. 83, Mattie, pens., c. Lombardia 125; Pellegrin Enrico, a. 71, Torre Pellice, pens., v. Cardezza 11.

Deceduti in ospedale: Berruto Giuseppe, a. 72, Mombello, pens.; Mariani Cristina ved. Masoero, a. 81, Torino, pens.; Porta Domenico, a. 61, Alessandria, pens.; Squadroni Michele, a. 64, Sassofeltrio, pens.; Venanzio Antonio, a. 78, Lucera, pens.; Ample Aldo, a. 50, Vercelli, esercente; Caletto Francesco, a. 50, Venaria Reale, operaio; Barra Giovanna, a. 1, Torino; Faciol Agostino, a. 65, Monterio, muratore; Gallino Lucia in Marchiaro, a. 38, Torino, casal.; Braggion Pietro, a. 59, Settimo Torinese, falegname; Parmetler Eraldo, a. 85, Torino, pens.; Actis Giovanna ved. Isnardi, a. 87, Torino, casalinga.

Nati 99 - Matrimoni 15 - Morti 26

---

Serenamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

**Severino Audi-Grivetta**

A funerali avvenuti, per espressa volontà del caro Estinto, ne danno la dolorosa partecipazione la moglie, il figlio, la nuora e la nipoti. Sentitamente si ringrazia Quanti hanno preso parte al grande dolore.
— Torino, 24 novembre 1967.

Con vivo dolore la sorella Gina col marito Filippo Gallino e figlie: Lidia, Elda col marito dott. Gino Mestelli partecipano la perdita del carissimo Fratello e Zio

**Severino Audi-Grivetta**
— Milano, 24 novembre 1967.

Felice De Bernardi e famiglia partecipano con profondo dolore alla dipartita del sig.

**Severino Audi-Grivetta**
— Torino, 22 novembre 1967.

La Ditta De Bernardi e Audi di Felice De Bernardi e C. partecipa addolorata alla perdita dell'ex Socio Sig.

**Severino Audi-Grivetta**
— Torino, 22 novembre 1967.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Camillo Sibille**

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Ernesta Durbiano, il figlio Celestino, la figlia Lidia in Tonini, la nuora; il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 14,30 partendo da via Roma 60.
— Susa, 23 novembre 1967

Ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Ida Giustetto nata Chiattone**

Lo annunciano il marito comm. dott. Mario Giustetto, la cognata prof.ssa Giulia Giustetto, il figlioccio Alessandro Ferrero con i genitori dott. Giulio e Adriana, i cugini ed i parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero di Torino oggi 24 corrente alle ore 11.
— Genova, 23 novembre 1967.

Cristianamente è mancata l'anima eletta di

**Aldo D'Achille**

Addolorati lo annunciano: la moglie Aurelia con Giuliana ed Alfredo, il fratello, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 24 novembre 1967.

Oggi ore 19, Santuario Consolata, Santa Messa anniversaria per il

CARDINALE

**Agostino Richelmy**

a cura dell'Istituto Famulato Cristiano.
— Torino, 24 novembre 1967.

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Rag. Vittorio Re**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Bonnet, il figlio Riccardo, i nipoti: Reverendi Padri Federico e Bernardino, Franca con il marito dott. Ezio Comino, Carolina, Maria, Federica, Giovanna e Bonifacio con le rispettive famiglie, la suocera Lucia Bonnet, la cognata Carmen Bertazzoni, lo zio Giacomo Bielli e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 10,15 nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi, indi la Cara Salma proseguirà per Canelli ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia.
Torino, v. S. Antonio da Padova 1.
— 23 novembre 1967.

L'amico fraterno Franco Bagni, addolorato, si unisce al lutto della Famiglia.

Maria Rosa Franchi e famiglia prendono parte al grave lutto.

La Soc. Sipea, profondamente colpita, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Comm. Rag. Vittorio Re**

da lungo tempo apprezzato Consulente della Società.
— Nichelino, 24 novembre 1967.

Mario Teratti e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Bruno Manzone, Luigi Castaldi, Virgilio Montrucchio si associano al dolore di Riccardo.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Pino e Ilde Mocchi
Felice e Margherita Pagani.

La Ditta Domus Pulitra s.a.s. partecipa al dolore per la scomparsa del

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

La Ditta Donati Remo partecipa al grave lutto per la scomparsa del

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

La Soc. Canatieri Arnaldo prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio benemerito

**Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Cesare e Silvia Ferrero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Rag. Vittorio Re**
— Torino, 23 novembre 1967.

Adele Minetti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Rag. Vittorio Re**
— Torino, 23 novembre 1967.

Dott. Giuseppe Dacco si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

**Rag. Vittorio Re**
— Torino, 23 novembre 1967.

Maggiorino e Maria Perino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

**Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Direzione e Personale della Ditta [illegible] Samet ricordano con affetto il consulente stimato

**Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Il notaio Vittorio Barberis partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

**Rag. Vittorio Re**

per molti anni membro del Consiglio e vice-presidente.
— Torino, 23 novembre 1967.

I Soci della Riserva Caccia e Pesca di Stoffardo partecipano con dolore la scomparsa dell'Amministratore

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 23 novembre 1967.

Teresita Silvio Mandelli partecipano commossi all'immenso dolore di Piera e Riccardo per la scomparsa dell'indimenticabile

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 23 novembre 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Comm. Rag. Vittorio Re**

Remo e Sandra Donati
Giorgio Donati e famiglia
Filippo Meurin e famiglia
Sergio Donati e famiglia.
— Torino, 24 novembre 1967.

I Condomini e gli Inquilini di via Sant'Antonio da Padova 1, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Le Famiglie Marchisio partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

La Ditta G. Marchisio & C. si associa al cordoglio per la perdita del

**Comm. Rag. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

L'Amministrazione ed i Dipendenti della Società Trucco & C. prendono vivamente parte al lutto della Famiglia Re, per la perdita del

**Comm. Vittorio Re**

Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 24 novembre 1967.

La Famiglia del Rag. Mario Trucco, si associa al dolore della Famiglia Re per la perdita del

**Comm. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Stefano Trusso partecipa al dolore dell'amico carissimo Riccardo per la morte del Padre

**Comm. Vittorio Re**
— Torino, 24 novembre 1967.

Prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

**Vittorio Re**

gli amici: Borello, Biora, Boccardo, Cagna, Consolo, Del Boccaro, Destefanis, Gobbiano, Gallo, Lepore, Gino Lorenzi, Milano, Moschini, Mario Pagliano, Piero Pagliano, Prandi, Spolla, Salvadore, Stella, Steinleitner, Secco, Vittone.
— Torino, 24 novembre 1967.

Immaturamente ci ha lasciato

**Luigi Roscio**

Lo piangono la sorella Lia con il marito Umberto Serra e i figli Luciano ed Amedeo, i cognati e i cugini. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 9 presso la Chiesa di S. Francesco di Albaro.
— Genova, 23 novembre 1967.

I Professori, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Macchine e Tecnologie Meccaniche della Facoltà di Ingegneria di Roma partecipano al dolore del Direttore dell'Istituto per la perdita del fratello

**Castone Castagna**
— Roma, 24 novembre 1967.

Nel 3° anniversario della scomparsa di

**Sabina Basiletti in Seren Rosso**

marito e famiglia la ricordano con immutato dolore. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 26 novembre 1967 ore 10,30 nella Parrocchia di Alpette.
— Alpette, 24 novembre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

**Domenico Calletto**

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 24 novembre 1967.

**Rag. Francesco Pia**

Un vivo ricordo, una preghiera.
— Torino, 24 novembre 1967.

---

E' tragicamente mancato il

**Prof. Avv. Bruno Leoni**

Affranto lo piangono e lo ricordano la moglie Silvana e la Sua piccola Dina. Le esequie avranno luogo in Torino venerdì 24 novembre alle ore 16,15 nella Parrocchia Madonna del Pilone, c.so Casale 195. La salma proseguirà per il Cimitero di Sessi. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 novembre 1967.

Friedrich A. Hayek, Presidente Onorario, Daniel Villey, S. H. Frankel, Milton Friedman, Gunter Schmolders, Vice Presidenti, Ralph Harris segretario, Friedrich A. Lutz membro del comitato esecutivo, Clarence Philbrook tesoriere, i Direttori e i Membri tutti della The Mont Pelerin Society annunciano con profondo dolore la tragica immatura scomparsa del

**Prof. Avv. Bruno Leoni**

per tanti anni insostituibile segretario, socio fondatore ed ora Presidente della Società.
— Torino, 23 novembre 1967.

Giovanni Malagodi esprime il cordoglio dei liberali italiani per la tragica scomparsa dell'insigne amico

**Bruno Leoni**

e prende vivissima parte al dolore della famiglia.
— Torino, 22 novembre 1967.

Il Partito Liberale Italiano prende viva parte al lutto della Famiglia per la tragica scomparsa del

**Prof. Bruno Leoni**

eminente studioso delle discipline politiche, giuridiche ed economiche, segretario della Mont Pelerin Society.
— Torino, 22 novembre 1967.

Il Centro di Ricerca e Documentazione «Luigi Einaudi» partecipa al lutto per la tragica scomparsa dell'amico e collaboratore generoso, Membro del Comitato Direttivo, illustre

**Prof. Avv. Bruno Leoni**
— Torino, 22 novembre 1967.

La Mont Pelerin Society compiange la perdita del suo illustre segretario

**Prof. Bruno Leoni**
— Londra, 23 novembre 1967.

Gertrud Olivetti, Magda Olivetti e il marito Borivoj Jaksic, Erica Olivetti e il marito Marino Bin, Walburga Von Raffler e il marito Ferdinand Engel partecipano al cordoglio della Famiglia per la tragica scomparsa del

**Prof. Avv. Bruno Leoni**
— Torino, 23 novembre 1967.

Maria Elisabetta Perino e i figli Giovanni, Paolo e Mario, partecipano con profondo dolore la tragica scomparsa del

**Prof. Avv. Bruno Leoni**

per tanti anni loro consulente ed amico.
— Torino, 23 novembre 1967.

Mario e Rachele Stoppino partecipano al cordoglio della famiglia per la tragica scomparsa del

**Prof. Avv. Bruno Leoni**
— Pavia, 23 novembre 1967.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

**Prof. Avv. Bruno Leoni**
— Torino, 23 novembre 1967.

Le famiglie Fossetto, Raviglio, Fontana partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del

**Prof. Avv. Bruno Leoni**
— Torino, 23 novembre 1967.

Il Centro Studi Metodologici esprime il suo profondo cordoglio per la tragica e immatura perdita del Membro Effettivo

**Prof. Bruno Leoni**
— Torino, 23 novembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Componenti tutti dell'American International School of Torino partecipano al dolore della signora Silvana e della piccola Dina per l'immatura tragica scomparsa del

**Prof. Avv. Bruno Leoni**
— Torino, 23 novembre 1967.

Angelo, Luigia Varmo e figli Giacomo e Giorgio partecipano commossi al dolore della signora Silvana e della Famiglia per la tragica scomparsa del

**Prof. Avv. Bruno Leoni**
— Torino, 24 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Battista Demaria**

Lo piangono la moglie Teresa Almar, la figlia Mariuccia col marito Aldo Novarese e figlia Gabriella e Federica, Orsolina col marito Mario Sacchi e figli Enrico ed Anna, sorelle Lucia e Margherita, cognati, famiglia Fognani e parenti. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia N. S. Salute.
— Torino, 22 novembre 1967.

Partecipano al lutto Associazione Uomini A. C. Nostra Signora della Salute, per molti anni loro attivissimo segretario.

Le famiglie Monti, Bossani, Malsente, Biglia partecipano al grave lutto della famiglia Novarese Demaria.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Torquato Carpegna (Tino)**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, i figli Elio e Giuseppe, le nuore Pierina e Vera, i nipotini Paolo, Enrica e Alessandra e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 ore 10,15 da corso Potenza 82.
— Torino, 23 novembre 1967.

Le famiglie Rossetto, Piquillo e Caudano partecipano al lutto della famiglia Carpegna per la scomparsa del caro TINO.

E' cristianamente mancato all'affetto dei Suoi cari

**Stefano Bussi**

Agricoltore
di anni 64

Con dolore ne danno l'annuncio: la veneranda Mamma; le figlie Maria Grazia in Robasto, Domenica; i fratelli: Domenica ved. Giletta, Maddalena, Giovanni, Can. Giuseppe; zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Saluzzo Cattedrale venerdì 24 corr. alle ore 15, dall'abitazione via Guglielmo Marconi 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 23 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

**Mario Serafino**

I funerali oggi 24 ore 14,30 da via Cottolengo 14. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, il 23 novembre 1967.

All'affetto dei suoi cari è mancato

**Francesco Frisella**

Lo annunciano addolorati la moglie Irene, i figli Sofia, Ciro, Mario e i nipoti adorati Mauro, Simona, Marco.
— Milano, 23 novembre 1967.

25-11-1959 25-11-1967

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

COMM.

**Giovanni Maccagno**

i Suoi cari con immutato affetto lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono. La Messa in suffragio nella parrocchia di San Tommaso sabato 25 corrente alle ore 11.
— Torino, 24 novembre 1967.

20 novembre 1965 decedeva improvvisamente l'

**Ing. Guido Sarzano**

Lo rammentiamo a chi ne trasse esempio di virtù di opera e collaborante amicizia. Santa Messa sarà celebrata oggi 24 S. Cristina ore 18,30.
— Torino, 24 novembre 1967.

Nel quinto anniversario della dipartita di

**Lucia Vergnano**

vive più che mai nel cuore dei suoi cari. Messa verrà celebrata parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21 sabato 25 novembre ore 9.
— Torino, 24 novembre 1967.

---

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

**Dott. Eraldo Parmetler**

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per Sua espresso desiderio, la moglie Evelina, il figlio Sergio, la cognata, e i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1967.

Prendono parte al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del padre

**Dott. Eraldo Parmetler**

Manlio e Dina Pessato
Eva e Dia Cappa
Mariano Costarelli
Loris Garda
Gigi e Mariateresa Piglia
Luciano Reta.
— Torino, 23 novembre 1967.

Giuseppe Sacerdote e famiglia sentitamente partecipano al dolore dell'amico Sergio e della mamma Signora Evelina Parmetler per la perdita del padre

**Dott. Eraldo Parmetler**
— Torino, 24 novembre 1967.

La Ditta San Giorgio Essenze, Titolare e Collaboratori si associano al dolore del Dr. Sergio Parmetler per la perdita del padre

**Dott. Eraldo Parmetler**
— Torino, 24 novembre 1967.

Gianluigi Biscoli
Sergio Bandera
Alessandro Bozzano
Paolo Moschini
Paul Helbling
Dino Veronese
addolorati partecipano alla perdita del padre del Dott. Sergio Parmetler

**Dott. Eraldo Parmetler**
— Torino, 24 novembre 1967.

Maurizio e Marisa Gozzelino e Paolo e Giuliana Cabella si associano al profondo dolore del Dr. Sergio Parmetler per la perdita del caro Padre

**Dott. Eraldo Parmetler**
— Torino, 24 novembre 1967.

Caterina Rizzi
Nicola Vigliani
Silvana Borgogno
Carla Fornelli
Rita Silietti
Maria Teresa Paleocchio
prendono parte al dolore del Dr. Sergio Parmetler per la dipartita del Padre

**Dott. Eraldo Parmetler**
— Torino, 24 novembre 1967.

Rosella Civitelli Benso e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore del Dr. Sergio Parmetler per la perdita del papà

**Dott. Eraldo Parmetler**
— Torino, 24 novembre 1967.

Partecipano al lutto di Evelina e Sergio le famiglie Corsaro, Malella, Operti, le amiche Ardoino, Bosetti, Canova, Comoglio, Francia, Milli, Tallea.

Si uniscono al dolore di Evelina le amiche:
Elena Brosio
Adriana Cauvin
Ines Cavallo
Raimonda Daldele
Silvia Denis
Piera De-Sanctis
Maria e Nini Donagana
Mina Ferci
Emma Foscolo
Maria Ghiglio
Andrea e Maria Mantovani
Maria Perrero
Rosetta Stremignoni
Clelia Tommaselli
Pia ed Elena Treves.

Ugo e Margot Carrera
Cesare e Rossella Gardini
Guido e Anni Barbero
partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

**Avv. Eraldo Parmetler**
— Torino, 24 novembre 1967.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Bottone in Viterbo**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito Ugo, i figli Almerico con la moglie Anna e Alfredo, le sorelle Tittina, Bianca, Rosa, con le rispettive famiglie.
— Torino, 23 novembre 1967.

Partecipano al lutto le famiglie:
Luigi Viterbo
Clara Bottone
Jenny Bottone.

Gli Amici del Movimento Federalista Europeo partecipano al dolore di Alfredo Viterbo per la scomparsa della MAMMA.

La Soc. Vector - unitamente ai Sigg. Renzo Vittoro Vecchi, Alfredo Lapenna - partecipa con profonda commozione al dolore dell'Avv. Alfredo Viterbo per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano gli amici:
Alessandra Conforti
Giovanni Gilardini
Famiglia Gubetta
Famiglia Pandolfini
Riccardo Pippione
Ugo Schiavone
Giusto Seminara.

Annamaria e Alessandro Conforti si associano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Viterbo.

Partecipano gli amici:
Chicco, Annamaria Cambrè
Nanni, Rosy Tosca
Giampiero, Anna Vigna
Annibale, Angela Brunetti
Lele Sacerdote
Andrea Ferrari
Maria Cristina Rey
Gianni, Mariangela Carla.

Improvvisamente è mancato all'amore della famiglia

**Aristide Pellegri**

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie Antonella Neto, il figlio Mario con la moglie Luciana De Negri, la figlia Carla col marito Alan Nixon e figlioletto Andrea; i cognati: Lucia Neto, Giovanni Neto con la moglie Cesarina Raffaelli, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 14,30 dall'abitazione in via Ilarione Petitti 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1967.

Famiglie Mora-Pessera partecipano al lutto.

Antonio Pioton e Luciana Nigra partecipano vivamente al dolore della famiglia Pellegri.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Michele Tesco**

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, nipoti. Funerali oggi ore 16,15 dalla Parrocchia Santa Maria Goretti, via Pietro Cossa 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1967.

L'Unione Sportiva Rosmini del Collegio di Domodossola profondamente colpita partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa repentina di

**Antonio Saporiti**

ricordandone le semplici doti di giovane studente esemplare e di sportivo.
— Domodossola, 23 novembre '67.

Per la scomparsa del

**Cav. Uff. Enrico Piccaluga**

i cognati Maria e Carlo Poggio con le figlie Ada condividono affettuosamente il dolore di Luisa e famiglia.
— Acqui Terme, 22 novembre '67.

1962 1967

Nell'immensa tristezza del quinto anniversario della scomparsa di

**Giorgio Lubiani**

i suoi cari con inesprimibile angosciato dolore ne rievocano con grande affetto e rimpianto la cara memoria, e lo ricordano a quanti lo amarono e ne apprezzarono le doti della mente e del suo cuore generoso.
— Torino, 24 novembre 1967.

Con immutato affettuoso rimpianto vive sempre la cara memoria di

**Carlotta Bolognini ved. Moisio**

**Giovanni Moisio**

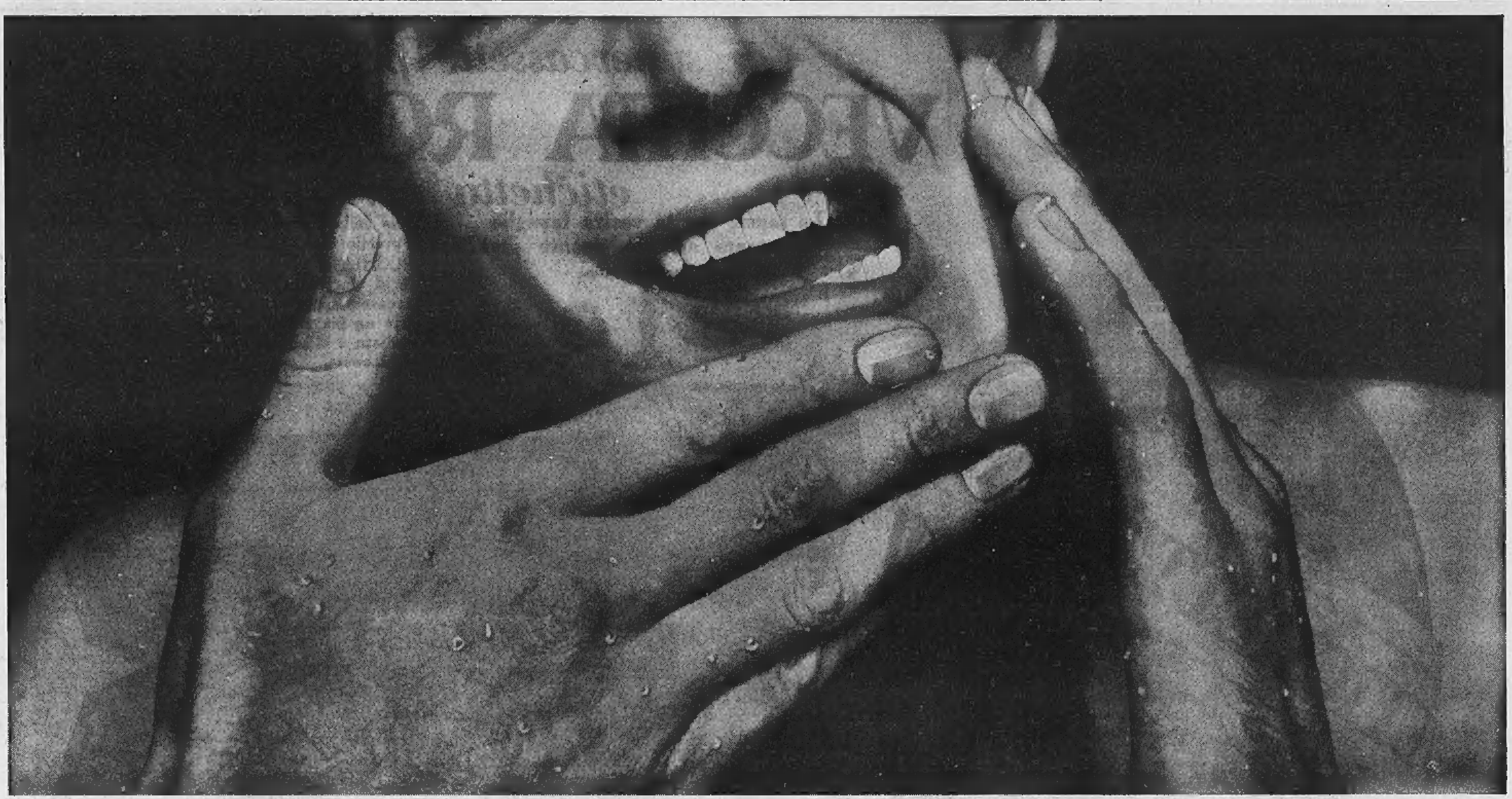
La Famiglia Li ricorda nel 10° e 18° anniversario della Loro scomparsa.
— Torino, 24 novembre 1967.

1965 1967

**Avv. Adolfo Chiaretta**

Colonnello Pilota

I famigliari nel cui cuore vive lo ricordano a parenti e amici.
— Pienezza, 24 novembre 1967.



# cos'è il piacere?




è acqua sul viso
è schiuma sulla pelle
è un rasoio che sta bene in mano
è una lama super silver

**Gillette®** per piacere

F.C.B.






*supercassette premio*

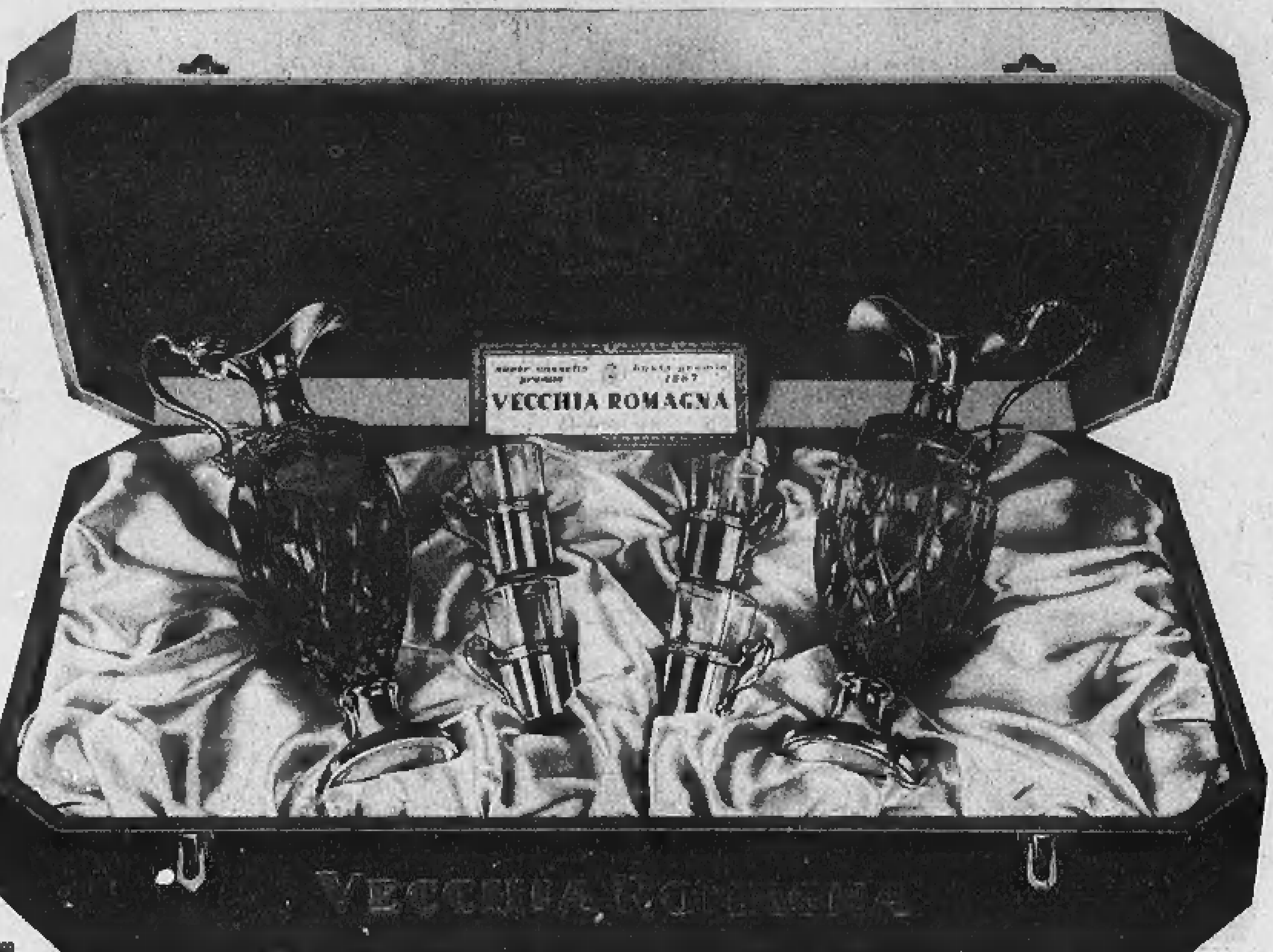
# VECCHIA ROMAGNA

*etichetta nera*

**Lo sapete che la vostra famiglia vale tanto argento quanto pesa?**



**Il peso della vostra famiglia in argento è il premio che "VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera" offre al vincitore del concorso supercassette premio 1967. Inoltre un magnifico premio immediato e sicuro all'apertura di ogni busta.**




Supercassette premio, da lire 6.850 fino a lire 19.800

**AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' - VIA TIRRENO 45 - TELEF. 588.220 — PER LA PROVINCIA - VIA BOSTON 91 - TORINO - TELEF. 393.385**

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

**VENTENNE** aiuto cuoco, disposto trasferirsi ovunque offresi, libero subito. Scrivere Atzeni, via Argentera 27, Susa (To) (100-59).

**VENTIQUATTRENNE** mezzo proprio offresi ore libere. Tel. 851-794.

**VENTISETTENNE** piemontese pratico città e consegne, patente A, offresi come fattorino. Tel. 856-708.

**VENTITREENNE** offresi a seria ditta come operaio generico, guardiano notturno. Telefonare 259-279.

**VETRINISTA** confezioni, offresi. Telefonare mattino 356-330.

**OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

**A.A.A.A. AUTOCARROZZERIA** cerca giovane apprendista. Telefonare 330-290. 1001

**A.A.A. CERCASI** aiutante pettinatrice 15-18enne. Telefonare 753-829.

**A.A.A. TORNITORI** aggiustatori veramente capaci assumonsi. Telefonare 790-782. 2001

**A.A. CERCASI** personale femminile propaganda calze, guadagno 5000 giornaliere. Tel. 541-813.

**A. ADDETTI** macchina e apprendisti, uomini-donne assumonsi. Tel. 790-782

**A. AUTORIMESSA** cerca [?] pratico, via Zumaglia 13. Telefonare 779-880. 1001

**A. CERCO** [?] fissa escluso cucina. Telefonare 542-430.

**AGGIUSTATORI** tressatori esperti stampi tranciature imbottiture lamiere cercansi. Furlan, Corso 23.

**AGGIUSTATORI** stampisti cerca [?] industria elettrodomestici. Presentarsi: Riber, via Manzoni, Beinasco. O22607

**APPRENDISTA** pasticciere quindicenne cerca Gastaldo, Madama Cristina 27. A112040

**APPRENDISTE** commesse cercasi per negozio. Tel. 547-923.

**APPRENDISTI** lamieristi anni 15-17 cercasi. Tel. 694-720. A113246

**ASSUMIAMO** dinamico capace stampista lamiera mansioni operatore presse riparazioni costruzioni stampi. Telefonare 736-515. 1001

**ASSUMO** giovane [?], preferibilmente pratica giocattoli. Telefonare 682-384, 683-270.

**ASSUMO** lavorante pasticcere et apprendista [?]. S. Secondo 58.

**ASSUMONSI** carpentieri, saldatori elettrici, apprendisti, manovali. Sidercos, Meisino 81-30. Tel. 896-561.

**AUTORIMESSA** cerca notturno pratico. Telefonare 235-782.

**CARPENTIERI** saldatori capo squadra [?] immediato, Secit. Ing. Sartoretto, Borgaro Torinese. Tel. 498-437. A113400

**CERCANSI** apprendiste pettinatrici et manicure. Telefonare 70-405.

**CERCANSI CONIUGI BUONA PRATICA PORTINERIA PER PALAZZO CENTRALE. OTTIMO STIPENDIO. INDISPENSABILE PRESENTARE REFERENZE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1627 — TORINO».** A113386

**CERCASI** elettricista veramente pratico impianti industriali. [?] (282) Pubblicità Musumeci, Aosta.

**CERCANSI GIOVANI 16-18 CON MINIMA ESPERIENZA OFFICINA DA ADIBIRE TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.** O771

**CERCANSI** fresatori e calibristi. Presentarsi: Omer, via Ala Stura 99, tel. 257-275. 2001

**CERCANSI** fucinatori veramente pratici lavori ornato anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 444 — Torino». 1001

**CERCANSI** per portineria coniugi soli marito occupato. Indicare età indispensabile referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino».

**CERCANSI** tornitori prima, seconda categoria. Presentarsi Vab, via Cuneo 9. 1001

**CERCASI ADDETTO TRAPANI MASCHIATRICI, SOLO SE CON ESPERIENZA. PRESENTARSI GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 250.** O771

**CERCASI** aiutante pettinatrice capace manicure et apprendista. Telefonare 720-745. A111510

**CERCASI** aiutante pettinatrice anche non finita urgente. Tel. 745-852.

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 233-847 Beatrice, via Cruto 21. 2001

**CERCASI** apprendista commessa panetteria 15-17 anni. Tel. 393-370.

**CERCASI** apprendista sedicenne per vendita [?]. Telefonare 854-873.

**CERCASI** bravo apprendista compositore tipografo. Presentarsi via San Domenico 12. 1001

**CERCASI** elettrotecnico veramente capace pratico riparazioni juke-box, flipper e giochi elettromeccanici, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

**CERCASI** giovane dinamico per verniciatura a fuoco. Telef. 644-584.

**CERCASI** idraulico veramente capace. Telefonare 667-230. 1001

**CERCASI** lavorante abile negozio pettinatrice. Telef. 594-158 ore pasti.

**CERCASI** operaio fabbro via Asiago 59 int. 12. Telef. 720-686.

**CERCASI** verniciatore finito per carrozzeria. Telefonare 590-871.

**CERCO** apprendista carrozziere 18-19 anni volonteroso. Telef. 753-185.

**CONIUGI** cercano [?] fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O467

**DITTA** ascensori cerca provetto montatore riparatore ottimo trattamento. Telefonare [?]. A113121

**DONNA** e ragazza tuttofare max 40enne cercasi. Tel. 352-003.

**ESPERTO** falegname cercasi. Presentarsi via Guido Reni 213/7.

**EX CARABINIERE GIOVANE CON MOGLIE POSSIBILMENTE CUOCA CERCA NUOVO STABILIMENTO DINTORNI TORINO PER PORTINERIA ET SORVEGLIANZA. INDICARE REFERENZE, PRECEDENTI OCCUPAZIONI ET PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7583 — TORINO».** A113247

**FAMIGLIA** tre persone [?] cameriera fissa. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 85-670: o scrivere Logiudice, Pella (Novara).

**FAMIGLIA** 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

**FATTORINI** da ventidue a trenta anni, conoscenti città e dintorni pratici guida cinquecento per mansioni di fiducia, assume Fotocrom, via Mombarcero n. 91, Torino, tel. 353-935.

**GASTRONOMO** commesso-commessa salumeria cercasi stagione invernale Courmayeur. Tel. 0165/82-138 CP. 19

**IMBALLATORE** fattorino lavori laboratorio. Precisare età referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1597 — Torino». A113090

**IMPORTANTE** industria fotografica per reparto colori, assume stampatori provetti macchine elettroniche et apprendisti. Fotocrom, via Mombarcero 91, Torino, telefono 353-935.

**INDUSTRIALE** cerca persona pratica governo casa di tre persone adulte. Telefonare 551-829.

**MAGLIERISTE** e apprendiste sedicenni assume laboratorio. Presentarsi pomeriggio Boggetto 14. A113140

**MAGLIFICIO** cerca tessitrici pratiche tubolari. Via Vinadio 22.

**MARMISTI** assumonsi lavoro fisso, via Cossa 205, tel. 799-163.

**MECCANICA** [?] cerca apprendista quindicenne. Via Caraglio 136.

**MECCANICO - TRATTORISTA CON MOGLIE DISPOSTA SERVIZI DOMESTICI SALTUARI ASSUMEREBBE IMPORTANTE SOCIETA' AGRARIA OTTIMA RETRIBUZIONE E SISTEMAZIONE ALLOGGIO NUOVO. TELEFONARE 745-411.**

**OFFICINA** zona corso Casale cerca abile stampista attrezzista per stampi minuterie. Telefonare 81-903.

**PANETTIERE** 20-30enne lavorazione panettoni periodo natalizio cerco. Telefonare 553-186. A112525

**PERSONALE** femminile massimo quarantenne ore giornata cercasi. Trattoria Mercanti 28. A113144

**RAGAZZA** donna tuttofare ottimo stipendio vitto [?]. Telefonare 351-507. 2001

**RIMAGLIATRICI** al piatto assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-385/86. 2001

**SIGNORA** sola cerca donna 40-50 anni fissa referenziata, pratica lavori domestici, trattamento familiare ed alto stipendio. Telefonare 752-718 pomeriggio. 1001

**STABILIMENTO** lavorazione serramenti in legno cerca tracciatore provetto retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

**TINTORIA** cerca abile stiratrice. Corso Palermo 37. A111454

**TIPOLITOGRAFIA** assume compositori impressori trasportatori litografi aiutanti trasportatori solo abili volonterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1421 — Torino». A111343

**TORNITORI** et fresatori cerca officina stampi materie plastiche. Presfusioni dipendenti avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

**TORNITORI** 2ª veramente capaci assume ditta artigiana Grugliasco, Fossano 17, telefono 723-417.

**TUTTOFARE** libera subito, cercasi per piccola famiglia. Tel. 850-405.

**VETRERIA** cerca molatori apprendisti. Telefonare 215-603.

**ZONA** Leumann cerca apprendisti tornitori ed aggiustatori pratici. Telefonare 785-386. 2001

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 200 per parola

**DISTILLERIA** [?] friulana stravecchia cerca rappresentante od organizzazione di vendita per i propri prodotti per ogni singola provincia del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

**IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTISSIMA CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».**

**PIAZZISTI** introdotti Torino provincia [?] vendita prodotti spray alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».

**INFORMAZIONI** L. 200 per parola

**A.A.A. MAURIZIO** Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O424

**A.A. DETECTIVE** «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524

**A. AIRIT** accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 589-510.

**ACCERTAMENTI**, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

**MAIORPOL.** Garibaldi 5 telefono 512-206. Indagini, [?], investigazioni, informazioni, ricerche.

**POLINVES** indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-735. O647

**IGIENE E TERAPIA** L. 200 per parola

**A.A.A.A.A. ESTETISTA** generale massaggi. Telef. 323-703.

**A.A.A. MASSAGGI** dimagranti curativi pedicure callista. Tel. 632-140.

**A. ESTETISTA** callista massaggi circolatori curativi sauna dimagranti. Telefonare 532-643. A113352

**ESTETISTA** massaggiatrice diplomata accurati trattamenti generali abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 878-325. A110579

**MASSAGGIO** viso corpo dimagrante generale pedicure callista. Telefonare 597-241. A113345

**MODERNISSIMA** massaggiatrice generale pedicure callista. Telefonare 279-978. A108469




**RIEDUCAZIONE** arti prescistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita Covolo, telefono 851-135.

**AUTOMOBILI** L. 200 per parola

**A.A.A.A. SOCIETA'** Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** garantite, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, 600, 500, Multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica, sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi)

**A.A.A. CORSO** Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Flavie, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina. Lunghe rateazioni. (Aperto festivi). O811

**A.A.A. CORSO** Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. O683

**A.A.A. CONTANTI** acquistiamo 500, 600 D. supervalutando. Corso Belgio 179. O811

**A.A. AL** Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O622

**A.A. AUTOBENGASI**, via Genova 261, occasionissime Fiat, assortimento completo Giulia TI, Appia, Cortina, Simca 1000, familiari, multiple, 500 giardiniere. Lunghe rateazioni (anche festivi). O511

**A.A. AUTOFRANCIA**, corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O563

**A.A. AUTOFRANCIA** - Domenica aperto tutto il giorno, corso Francia 343. Occasioni garantite, piccoli anticipi, permute: Primula, 1100 familiare, 1500 C, 850, 1300 gas, Appia III, 1100 special, Flavia, Simca 1000, Appia Zagato. Triumph. Tra migliaia di auto selezionate le migliori occasioni. Visitateci, da anni la nostra serietà ci distingue.

**A.A. AUTONOLEGGI** [?] anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051. A108836

**A.A. FIAT** 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti Idi 3, [?] multiple, ottimo stato, via Vigone 44.

**A.A. PROVATE** un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

**A. ARCIOCCASIONI** minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia, GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini, Agnelli 22, tel. 322-493 aperto festivi. O505

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia 3ª serie. Vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia II serie, furgone 600, Morris Minor traveller, 1100 R, via Malta 38/10, telefono 385-847. O527

**A. ARCIOCCASIONISSIME** NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

**A. AUTONOLEGGI** [?] 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

**A. SENZA** anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 600, 1100 ecc. Corso Racconigi 5. corso Peschiera 342 (aperto festivi). O434

**A. SENZA** anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione. Prenotazione via Monfalcone 141, tel. 363-040 Aperto festivi. O688

**A. TUTTI** i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141. telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipo. Aperta festivi. O688

**A** prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel, Commissionaria Citroen, corso Vittorio [?] 255. O448

**ACQUISTIAMO** contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

**ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

**ALFA** Romeo, Cattino Commissionaria, presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, tel. 519-682.

**ALL'ITALCAR** le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, [?] 500-835, anche mattinate festive. O353

**ANCORA** in garanzia [?] occasioni seminuove vendonsi, [?] facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. O494

**APPIA** III anno '61 vendo 380.000. Telefonare 594-508 ore serali.

**ARCIOCCASIONISSIME** Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia TI, Giulia GT, Sprint, Spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, tel. 363-040 aperto festivi.

**AUTONOLEGGI** Autogiacose tariffe da lire 450 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

**AUTO** tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22, telefono 773-965.

**AUTORIMESSA** Pio V 33 vende 1500 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniera, Flavia, Volkswagen. O498

**AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN [?] RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 15, CORSO RAFFAELLO 2.** O671

**BIANCHINE** normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

**BMW** 700 coupé privatamente vendo. Telefonare 698-285 ore pasti.

**CAVALLERI**, Commissionaria Fiat-Seva Vastissimo assortimento, usato, comodità pagamento. Corso Turati 37 Aperta mattinate festive.

**COMPERA** autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225 2001

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente pagando contanti, [?] Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

**COMPERO** qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

**COMPRIAMO** qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

**CORTINA** 1500 familiare, Fiat 1500 [?], ottimo stato, via Vigone 44

**DA 200.000 a 1.000.000:** 300 autooccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione comprese. Effettuando permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 1, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

**DIPENDENTI** parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto della vostra auto, mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530

**FLAVIE** coupé, Fulvia, Ferrari 250GT, Daimler, Lamborghini 2 + 2. Monzeglio 547-465. O391

**FLAVIE** coupé, Giulia GT, berline ogni tipo. Corso Dante 131.

**FLAVIE** 1800 novembre '64 e 1500 novembre '62 ottimo stato entrambe unico proprietario vende Cas, via Pi[?] 14, telefono 488-277.

**FULVIA** coupé Rallye semestrale, bianca, altre blu, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O491

**FULVIA** 2 C anno 1965 privato vende 780.000. Telefonare 501-564, 663-198. A113091

**FURGONE** 600 come nuovo 1966 privato vende facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.

**GAS** liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

**INDIRIZZO** esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

**LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 518-[?], 841-500.**

**MINI** Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

**MONTICONE**, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, occasioni Porsche 912, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, 56, GT Junior, Mustang coupé.

**NSU** Prinz NSU Prinz NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

**OCCASIONI** lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, te. 539-595 anche mattinate festive. O494

**OCCASIONISSIME** Familiari, Giardinette, Panoramiche, Camioncini, Furgoni, Multipla, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, tel. 363-040. [?]

**OM** Succursale Fran[?] 21, telefono 753-989 vende: 650 allungato cassone sei metri, Tigrotto furgone 40 ql, Tigrotto ribaltabile, Leoncini e Lupetti tutti tipi, 682 TN 2 con betoniera, 615 N, 1100 D, ecc.

**PRINZ** 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

**PRIVATAMENTE** vendo 850 1966 470.000, Fiat 1500 350.000. Telefonare 857-000. 2001

**OPEL**, Opel, Opel, Messeno, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

**PRIVATAMENTE** 750 1967 450 mila, 500 giardiniera 130.000 rateando. Telefonare 857-000.

**PRIVATI** attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

**PRIVATI** vendono 124 coupé 1100R [?] ottime condizioni. Telefonare [?]-540. 2001

**PRIVATO** vende a privato 600 '63. Via Bellardi 17, telefono 793-449.

**PRIVATO** vende Appia III serie lire 320.000. Telefonare 764-753.

**PRIVATO** vende bellissima Fiat 500 '64 ottimo stato. Telef. 851-841.

**PRIVATO** vende 124 berlina sei mesi turchese. Telefonare 393-139 ore ufficio. 1001

**PRIVATO** vende 1100 special 1962 perfetto. Telefonare 486-467.

**RENAUTO** Commissionaria vende rateizza R 16 '66, 850 spider tettino, R 8 '63-'64, Giardinetta R 4 L '65-'66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011. Aperto mattino festivi.

**ROULOTTES** Laverda [?], stile si [?] più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Seva da Lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157.

**SIMCA** concessionaria Locauto, modelli 1968 prezzi ribassati, massime valutazioni usato, rateazioni 30 mesi, corso Racconigi 5. O434

**SIMCA** 1100 nuovo, prova e prenotazioni; provate la vettura presso Simca Locauto corso Peschiera 342.

**SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA [?] AFFERMATISSIMA 1000-1301 NUOVI MODELLI 1100 TRAZIONE ANTERIORE CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFONO 324-347.**

**SOCIETA'** [?] Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

**SPIDER** 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, [?], Corso Ferrucci 80. O622

**SPIDER** 850, spider Innocenti, spider 1500-1600, spider Flavia. Garanzia, anticipo spese rateazioni. Corso Dante 131. O720

**TAUNUS** 17 M quadriporte bronzo metallizzato come nuova occasione magnifica. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

**UNICO** proprietario vende 600 1964 porte controvento 395.000. Telefonare 310-192. 1001

**VENDESI** 600 D nuovissima targa carta senza chilometri. Tel. 356-061 ore pasti. 2001

**VENDESI** 600 6 mesi pochi chilometri. Telefonare 881-451 ore pasti.

**VENDO** 500 giardiniera 6 mesi. Telefonare 678-131. 1001

**VOLETE** vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. O494

**850** coupé rossa ottime privato vende causa espatrio. Telef. 562-476.

**850** coupé verdeblu semestrale dipendente vende. Telefonare 784-893.

**850** sabbia nove mesi Km. 6000 bellissima vendo privatamente. Telefonare 361-328. 1002

**1100 R** familiare azzurro canera semestrale vendesi. Telefonare 562-754 ore pasti. 1001

**30.000** anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108665

**200.000** sotto listino da immatricolare vendo 850 spider. Tel. 857-000

**CICLI MOTO SPORT** L. 200 per parola

**LAMBRETTIZZATEVI** nuovi modelli rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

**VESPA** motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

**PRESTAZIONI DIVERSE** L. 200 per parola

**DATTILOGRAFA** esegue lavori domicilio massima serietà e puntualità. Telefonare 320-219. 2001

**DISEGNATORE** meccanico particolarista finito altresì lavoro domicilio. Telefonare 375-113. 2001

**SIGNORA** pratica lavoro ufficio offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare 375-113. 1001

**ANNUNCI VARI** L. 200 per parola

**A.A. SGOMBERO** solai cantine acquisto oggetti vari antichi. Telefonare 257-264. 1001

**A. ACQUISTIAMO** rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 465-440. O479

**A 80.000** in più box metallici per auto o merci. Edilbox Gerbo, S. Bernardino di Trana, telef. 933-185.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

**ASSORTIMENTO** macchine da scrivere calcolatrici nuove occasioni. Registratoricassa facilitazioni sconti. Corso Degasperi 73, telefono 500-825.

**ATTENZIONE!** Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 5 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

**BRILLANTE** grani 41 puro taglio perfetto privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

**CENTO** salotti tutti stili vendiamo prezzi [?] per trasformazione locali. Telefonare 498-500. O367

**CUCCIOLATA** bracchi tedeschi iscritti cucciolate collie puri non iscritti vendo prezzi modici. Tel. 736-515 ore ufficio. 1001

**GIORNALI** (Stampa) anni: 1935, 1936, 1937, 1938 e 1945 compero pagando bene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

**MOBILIFICIO** Orsp 20 [?] camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O268

**MOBILIFICIO** ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**NOLEGGIAMO** cyclettes vogatori carrozzelle mobili sarosal elettromedicali. Rota, telefono 541-256.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'.** O852

**OCCASIONISSIMA** batteria Premier nuova vende privato. Telefonare ore pasti 285-285. 27616

**PERLE** per [?] couvettes ecc. Bella Alba, via S. Massimo 47, Torino (ingrosso). 24119

**RACCOLTA** giornali (Stampa) dal 1935 al 1960: vendo. Rivolgersi: Comolatti Maurizio, viale Fasano 17, Chieri. A110218

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

**VENDESI** salotto moderno velluto bianco antimacchia quattro pezzi 300.000 trattabili. Telef. 502-556.

**XILETTA** porta pieghevole 11.000 mq. piazzale, rivestimento plastico murale a perline. Tel. 688-979.

**300.000** offresi da tintoria per ricupero capi renna usati, appartenenti a clienti sollecitati la notte del 21-11. Telef. 695-789.